

IN QUARANT'ANNI ESEGUITE 800 OPERAZIONI

Modello Udine per i trapianti di cuore Intervento con un organo artificiale

Il primo trapianto di cuore in Italia era stato effettuato da neppure dieci giorni, a Padova, dal professor Vincenzo Gallucci, quando a Udine l'equipe della Divisione di Cardiocirurgia del Santa Maria della Misericordia, guidata dal professor Cesare Puricelli, fece battere il cuore donato da un giovane rimasto vittima di incidente

stradale nel petto di Valentino Rigo, quarantottenne di Concordia Sagittaria. Un'operazione, perfettamente riuscita, che contribuì in maniera determinante ad accrescere la reputazione nazionale e internazionale del dipartimento cardiocirurgico dell'ospedale udinese, da allora indiscusso punto di riferimento. **SEU/PAGINA 12**



Il professor Vendramin con il cuore artificiale

L'INTERVISTA

Vendramin: «Un traguardo che inaugura una nuova era»

«L'innovazione di questo intervento storico è che siamo riusciti a mettere assieme conquiste finora fatte separatamente», dice il professor Igor Vendramin. **PELLIZZARI/PAGINA 13**

IL REPORT DELLE AZIENDE PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA PUBBLICA. L'ASSESSORE AMIRANTE: «GRANDI INVESTIMENTI, SI VEDRÀ IL CAMBIO DI PASSO»

Ater, settemila in attesa

Un alloggio su quattro è sfritto a causa di manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni

Quasi il 25% degli alloggi di proprietà delle Ater, le aziende che gestiscono l'edilizia sovvenzionata pubblica è sfritto. Sono 5.003 a fronte di un patrimonio complessivo di 20.767. Uno su quattro. E questo a fronte di oltre 7 mila famiglie in regione che aspettano di poter entrare in una casa a canone calmierato. La situazione peggiore è a Trieste, con 2.689 alloggi vuoti, segue Udine con 1.191, poi Gorizia con 887 e Pordenone con 236. **PACE/PAGINA 2**

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

ORA PER IL PD È IL TEMPO DELLE SCELTE

Qualcosa si muove, nello scenario politico post-regionali. Nonostante il quadro di grande stabilità ribadito dal voto autunnale, è già partita la marcia verso le Politiche. Avvicinando il tempo delle scelte per i partiti e i loro leader, in particolare per il maggiore partito di opposizione: il Pd di Schlein. Pur senza modificare gli equilibri nazionali, il cantiere del campo progressista ha mostrato di poter essere competitivo. **/PAGINA 5**

LA DIFESA DEI BIANCONERI SI RISCOPRE ERMETICA



L'Udinese esulta a fine partita e saluta i tifosi arrivati a Parma

0-2 A PARMA

Colpo dell'Udinese Zaniolo ancora in gol

MARTORANO, MEROI E OLEOTTO / PAGINE 50, 51, 52 E 53

L'ANALISI

ANTONIO SIMEOLI

LA MONETINA CADUTA DALLA PARTE GIUSTA

/ PAGINA 51

IN REGIONE

DOPO L'ONDATA DI MALTEMPO

Aiuto economico a chi è senza casa Assegno mensile fino a 900 euro

Sono 5 i milioni di euro stanziati e resi disponibili ieri dalla Regione a ristoro dei danni subiti dai cittadini colpiti dagli eventi alluvionali del 17 novembre. I Comuni coinvolti, che non comprendono solo Cormons, Romans e Dolegna, ma sono in totale 24, da domani potranno iniziare a raccogliere le segnalazioni di cittadini e imprese per poi istruire le richieste. **BLASICH/PAGINE 14 E 15**

L'EVENTO

LA 24 ORE A UDINE

A Telethon in 25 mila per solidarietà e per la ricerca



Partita la 24 ore di Telethon

Che suono fa la solidarietà?
NARDUZZI/PAGINE 22 E 23

LE NOSTRE INIZIATIVE

A Remanzacco torna la littorina



Viaggio nei paesi a Remanzacco (FOTO PETRUSSI)

C'è un rumore che a Remanzacco non si sente da tempo. Quello del treno. Sostituito, nella stazione ferroviaria, dai motori dei mezzi all'opera nel cantiere allestito per i lavori di adeguamento infrastrutturale. Con la primavera, però, tornerà. Ad aprile, infatti, la storica linea ferroviaria Udine-Cividale è pronta a ripartire. Un paese - che sfiora i 6 mila abitanti - dinamico e attivo, Remanzacco. **ZAMARIAN/PAGINE 32 E 33**



MAICO

SCONTO 30%

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 12 dicembre

**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

L'assessore: «Altri interventi per la "fascia grigia"»

Non solo interventi su case Ater, i cui frutti si vedranno entro fine mandato. Il piano casa regionale mira a intercettare, spiega Cristina Amirante, assessore a Infrastrutture e Territorio, persone che so-

no «nella fascia grigia in cui non si ha un reddito che consente di entrare nell'edilizia sovvenzionata». Un esempio di questo sono i recenti bandi per ristrutturazioni ed efficientamento energetico.



Nemaz: «Va aumentato il ritorno economico»

Fabio Nemaz, referente dell'Uniat, ricorda che «nella sola area triestina ci sono 2.500 alloggi Ater sfitti e solo una parte potrà essere ristrutturata perché mancano le risorse. Bisogna fare il possibile

per migliorare la situazione tenendo presente che è nell'interesse anche dell'ente pubblico riuscire a sfruttare il proprio patrimonio immobiliare, aumentando così il ritorno economico».



Friuli Venezia Giulia

LE CASE ATER IN REGIONE

PIANO PLURIENNALE			
Ater	Interventi finanziati (nuovi cronoprogrammi a novembre 2025)		
Udine	Manutenzione straordinaria 14 alloggi – Latisana (via Nazario Sauro 25)	3.000.000,00 €	Appalto 12/25 – 06/26 Lavori 07/26 – 07/27
	Manutenzione straordinaria 18 alloggi – Latisana (via Annia 84)	1.630.000,00 €	Appalto 09/24 – 02/25 Lavori 03/25 – 05/26 Collaudo 06/26 – 12/26
	Manutenzione straordinaria 8 alloggi – Cervignano (via Matteotti 27-29)	525.000,00 €	Lavori 11/24 – 08/25 Collaudo 09/25 – 02/26
	Nuova costruzione 28 alloggi – Udine (via Zilli)	6.240.000,00 €	Appalto 07/26 – 12/26 Lavori 01/27 – 01/29 Collaudo 02/29 – 09/29
Trieste	Ristrutturazione 18 alloggi – Trieste (via Combi 9)	3.960.000,00 €	Gara Verifica 01/27 – 06/27 Lavori 07/27 – 12/29 Collaudo 01/30 – 06/30
	Demolizione/ricostruzione – Trieste (Compensorio via Boito 3)	4.630.000,00 €	Gara Verifica 10/26 – 06/27 Lavori 07/27 – 01/30 Collaudo 02/30 – 08/30
Gorizia	Demolizione/ricostruzione 18 alloggi Ronchi Dei Legionari (Case Pater II" Lotto)	5.000.000,00 €	Verifica 07/26 – 08/26 Affidamento 09/26 – 12/26 Lavori 01/27 – 03/29 Collaudo 04/29 – 08/29
Pordenone	Acquisto/ricostruzione/ampliamento 24 alloggi – Pordenone (Via Carpaccio 2)	7.000.000,00 €	Gara Verifica 10/25 – 03/26 Lavori 04/26 – 06/28 Collaudo 07/28 – 12/28

SITUAZIONE ALLOGGI SFITTI E RIATTI

	Udine	Trieste
Totale alloggi a disposizione (Proprietà ater + proprietà comuni)	8.758	12.272
Totale domande soddisfatte	7.567	9.583
Totale domande non soddisfatte	1.924	2.713
Alloggi sfitti	1.191	2.689
Da assegnare	156	55
Assegnati/ in fase di contrattualizzazione	68	22
Oggetto di riatto (in esecuzione o progettazione)	683	607
Oggetto di manutenzione straordinaria o inseriti in piani di vendita (+ varie)	284	2.005

Case Ater una su quattro è sfitta

Sono 5.003 alloggi, in buona parte in restauro, su un totale di 20.767. In lista d'attesa oltre 7 mila nuclei familiari Amirante: «Stiamo attuando grandi investimenti, entro la fine del mandato si potrà vedere un cambio di passo»

Valeria Pace

Quasi il 25% degli alloggi di proprietà delle Ater, le aziende che gestiscono l'edilizia sovvenzionata pubblica, è sfitto. Sono 5.003 a fronte di un patrimonio complessivo di 20.767. Uno su quattro. E questo a fronte di oltre 7 mila famiglie in regione che aspettano di poter entrare in una casa a canone calmierato. La situazione peggiore è a Trieste, dove gli appartamenti vuoti sono 2.689, segue Udine con 1.191, poi Gorizia con 887 e infine Pordenone con 236.

IL QUADRO

Il fatto che la situazione sia «drammatica» a Trieste, spiega l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, è dovuto al fatto che «interi edifici derivano da un patrimonio costruito per ospitare, per motivi legati alle vicende post belliche, per poco tempo le persone. Dunque ci sono interi edi-

La situazione peggiore è a Trieste con 2.689 appartamenti vuoti A Pordenone invece sono solo 236

Entro il 2026, grazie a un co-finanziamento con il Pnc (fondo complementare al Pnrr), 27 interventi su 906 unità abitative

fici degradati, da demolire e ricostruire. In più alcuni alloggi sono stati venduti e non è possibile procedere a un recupero del patrimonio edilizio senza l'assenso di tutti i condomini, che difficilmente arriva all'unanimità».

La situazione, ad ogni modo, assicura l'assessore, è in linea con quella degli anni precedenti, ma «entro fine mandato» è convinta che si vedranno i risultati delle risorse messe sull'edilizia sovvenzionata, ma «bisogna avere pazienza» perché gli interventi necessitano di tempi lunghi. E si sono dilatati ulteriormente per colpa degli aumenti dei prezzi, che hanno costretto a ricomputare più volte i progetti prima dell'affidamento, e a causa delle molte gare andate deserte perché le imprese erano impegnate con il Superbonus.

La previsione di Amirante ad ogni modo è quella di «restituire i tre quarti degli alloggi attualmente vuoti, e di vendere o demolire, perché irre-

cuperabile, il restante quarto».

LE CIFRE

Attualmente in regione gli alloggi oggetto di riatto sono 1.773 mentre 2.879 sono oggetto di manutenzione straordinaria o di vendita. Solo nel caso di Gorizia le case sfitte superano il numero di nuclei in lista d'attesa (802), a Trieste i due numeri si avvicinano (2.713), mentre a Udine la cifra delle famiglie in attesa è nettamente maggiore (1.924) e a Pordenone è oltre sette volte più alta (1.788).

I FONDI E LE MISURE

Nel 2024 sono stati assegnati alle Ater oltre 54,5 milioni di fondi regionali e nel 2025 più di 31,3 milioni. Un'iniezione di denaro con cui fare fronte al caro materiali, che ha portato nel 2022-2023 a un'impennata dei costi in edilizia.

Il costo dei riatti degli immobili – fanno sapere dall'assessorato Infrastrutture e Territorio – per rendere abitabili

gli alloggi per il passaggio da un inquilino all'altro è aumentato del 50%, con una manutenzione ordinaria che costa in media 20.000 euro, ma arriva in alcuni territori a toccare cifre pari a 50.000 euro.

Il piano pluriennale delle aziende Ater prevede la realizzazione di 52 nuovi alloggi e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di 80. Questi saranno fruibili tra fine 2026 e il 2030.

Con il Pnrr sono arrivate ancora più risorse per le manutenzioni straordinarie. Si tratta di un investimento totale di quasi 85,89 milioni, di cui 61,8 coperti dal Pnc (il Piano nazionale complementare al Pnrr), 15,2 milioni dal Fondo opere indifferibili, 4,3 milioni da stanziamenti regionali e 4,4 milioni da fondi Ater.

Si tratta di un programma straordinario che porterà a realizzare 906 alloggi in 27 interventi. E se a Pordenone i quattro interventi previsti per 164 alloggi sono già terminati, la situazione nelle

quattro Ater è diversificata. A Udine, gli interventi previsti sono 8 per 275 alloggi. Di questi 2 interventi sono già conclusi, gli altri 6 si prevede siano ultimati entro marzo 2026. A Gorizia sono in programma 6 interventi per 122 alloggi di cui 3 si concluderanno entro marzo 2026, uno a settembre del prossimo anno e uno sforerà il termine di fine 2026, con previsione di fine lavori per marzo 2027. A Trieste, poi, sono 9 gli interventi che interessano 345 alloggi. Di questi, sei sono terminati, per uno è prevista la consegna per agosto 2026, altri 2 saranno ultimati tra marzo e giugno 2027.

A TRIESTE

Si è chiuso il 17 ottobre, intanto, un bando Ater a Trieste atteso da sei anni. A questo sono state inoltrate 4.081 domande. Il 17 febbraio usciranno le graduatorie provvisorie, e per il 17 maggio sono attese quelle definitive.—

Gortani: «La soluzione? Trovare ulteriori fondi»

Giorgio Gortani del Sicet evidenzia il fatto che «il patrimonio Ater è, mediamente molto vecchio, addirittura quello di Trieste è il più vecchio d'Italia, e oggi ci sono norme che dal punto di vi-

sta energetico impongono costi più elevati per l'adeguamento. La strada da seguire è una sola: trovare il modo di reperire maggiori risorse per finanziare le ristrutturazioni».



Kneipp: «Si a uno stimolo anche per i locatori privati»

Secondo Renato Kneipp del Sunia «un nuovo piano regionale è fondamentale per poter accelerare nella ristrutturazione delle case Ater sfitte. Occorre ragionare con le amministrazioni pubbliche

anche per favorire l'utilizzo degli alloggi sfitti privati, aiutando i proprietari a sostenere le spese necessarie, ma a patto che la casa venga poi locata con canone calmierato».



Friuli Venezia Giulia

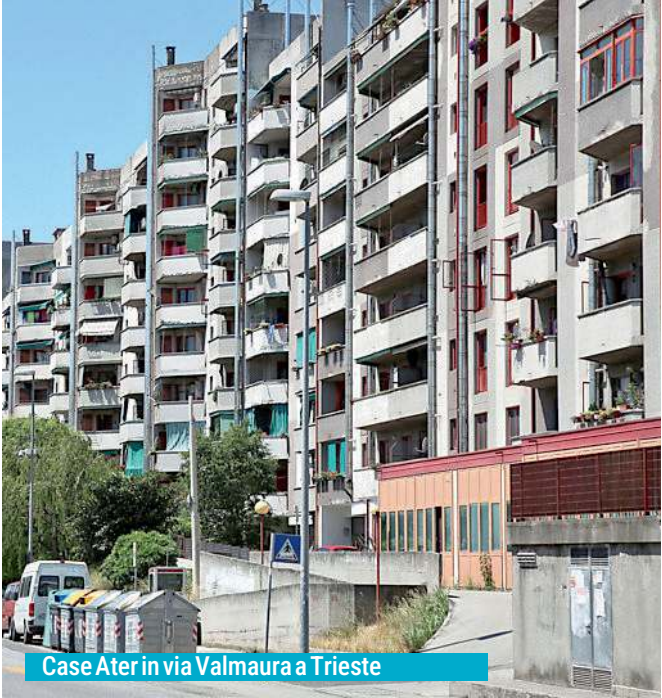
I sindacati degli inquilini
«Serve un piano regionale
per programmare i lavori»

Chiesto anche il reperimento di maggiori risorse da destinare alle ristrutturazioni. Intanto continua l'impennata dei canoni sul mercato libero: +6% rispetto al 2024

IL FOCUS

Piero Tallandini

Un piano regionale per programmare in modo specifico la sistemazione del patrimonio Ater e rendere finalmente disponibili i troppi alloggi inutilizzabili. Programmazione che richiederà ovviamente anche il reperimento di risorse finanziarie adeguate. È la richiesta che arriva dai sindacati degli inquilini del Friuli Venezia Giulia. «Nella sola area triestina ci sono 2.500 alloggi Ater sfitti e solo una parte potrà essere ristrutturata perché mancano le risorse – rimarca Fabio Nemaz, referente dell'Uniat –. Bisogna fare il possibile per migliorare la situazione tenendo presente che è nell'interesse anche dell'ente pubblico riuscire a sfruttare il proprio patrimonio immobiliare, aumentando così il ritorno economico. Ecco perché serve un piano regionale che coinvolga le parti sociali e che tenga conto anche delle necessità di adeguamento energetico degli alloggi».



Case Ater in via Valmaura a Trieste

cazioni in Friuli Venezia Giulia lievitano con un ritmo superiore rispetto al resto del Nord Est. Il perdurare del caro affitti è misurato dai dati dell'Osservatorio sul mercato di Immobiliare.it Insights, società specializzata in big data del gruppo di Immobiliare.it. A Ottobre 2025 per gli alloggi residenziali in affitto in Friuli Venezia Giulia sono stati chiesti in media 10,37 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 6,14% rispetto all'ottobre 2024 (9,77 al metro quadro). In Veneto a ottobre sono stati richiesti in media 12,18 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 5% rispetto all'ottobre dello scorso anno (11,59 euro). In Trentino Alto Adige l'affitto medio a ottobre era a 13,19 euro per metro quadro, con un aumento del 3,9% rispetto allo stesso mese del 2024 (12,69 euro). Tornando al Fvg, nella rilevazione del gennaio 2024 per una casa in affitto la richiesta media non andava oltre i 9,29 euro al mese al metro quadro. Insomma, siamo di fronte a un aumento di 1,08 euro al metro quadro in meno di due anni. Un esempio: se nel gennaio del 2024 per un alloggio di cento metri quadri la prospettiva era di pagare in media 929 euro di affitto, ora si è saliti a 1.037, ovvero 108 euro in più al mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI PNC

Interventi in linea con la scadenza del 31.12.2026
Interventi con criticità che non rispetteranno la scadenza del 31.12.2026

INTERVENTI INTERESSATI AL PROGRAMMA

Trieste	7 6 con lavori conclusi ed 1 ad agosto 2026	9	2 con previsione di ultimazione lavori a marzo e giugno 2027
Gorizia	5 3 entro marzo 2026 ed 1 a settembre 2026	6	1 con previsione di ultimazione lavori a marzo 2027
Udine	8 2 con lavori conclusi e 6 entro marzo 2026	8	
Pordenone	4 tutti lavori ultimati	4	



Linea d'ombra

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

I nodi della politica

Raid a La Stampa Trenta identificati per l'incursione nella redazione

Irruzione nella sede del quotidiano durante il corteo pro-Pal. Saranno rafforzati i presidi di sicurezza anche alla sede Rai

Claudia Tomatis / TORINO

Sono oltre una trentina i manifestanti identificati, mentre dalla Prefettura di Torino arrivano le indicazioni per fornire maggiore protezione alle sedi di alcune testate giornalistiche, il giorno dopo l'assalto a La Stampa. Condanna per l'accaduto e solidarietà bipartisan sono ininterrotte intanto da quando si è diffusa la notizia, a iniziare dal presidente della Repubblica e dalla presidente del Consiglio, Sergio Mattarella e Giorgia Meloni, per proseguire con i leader di maggioranza e opposizione: dai presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, alla segretaria del Pd, Elly Schlein, e al presidente M5s, Giuseppe Conte.

Lo stesso per i vertici delle istituzioni locali, tra cui il sindaco Stefano Lo Russo, e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Una condanna condivisa dalla giu-

Solidarietà bipartisan da parte dei partiti e delle istituzioni piemontesi

rista Francesca Albanese, che ha aggiunto: «Al tempo stesso questo sia anche un monito alla stampa per tornare a fare il proprio lavoro». La sua precisazione ha scatenato molte polemiche tanto che ie-

ri in serata, dal palco del corteo pro-Pal a Roma, è tornata precisare che «non c'è stato nessuno scivolone, vergognatevi. Tutto quello che ho detto e che continuo a dire è che condanno la violenza e condanno l'attacco a La Stampa».

LA DINAMICA

Ciò che è accaduto nel pomeriggio di venerdì è quindi oggetto di più riflessioni, oltre che di indagini. Ci sono stati cancelli scavalcati senza sforzo da giovani manifestanti, dopo avere lanciato fumogeni e strappato le telecamere esterne di videosorveglianza, e una redazione messa a soqquadro. In molti erano a volto coperto e hanno gettato pile di libri in aria, strappato giornali, ribaltato sedie e imbrattato i muri interni di vernice spray per scrivere contro i giornalisti, per la Palestina libera, per la revoca del decreto di espulsione per un imam di Torino, Mohamed Shahin.

Tutto in un quarto d'ora, per mano di uno spezzone di un centinaio di persone che si è staccato dal corteo in corso nel giorno dello sciopero generale, mentre la sede del quotidiano era sostanzialmente vuota, per uno sciopero di categoria. I manifestanti, scaricato letame sulle scale, hanno poi nuovamente saltato i cancelli e sono scappati, negli stessi momenti in cui i furgoni delle forze dell'ordine arrivavano sul posto.

«Abbiamo anche un botto- ne di sicurezza che chiude le

porte tagliafuoco - ha spiegato il direttore del giornale, Andrea Malaguti -, ma non l'abbiamo usato, evidentemente non abbiamo fatto in tempo. Hanno gridato "giornalista terrorista, sei il primo della li-

Oggi è prevista la visita del presidente di Gedi, Ceretti, e di John Elkann

sta" e a uno che ha provato a riprenderli anche "giornalista, ti uccido". Insomma c'era questa aggressività molto esplicita, anche se poi avrebbero potuto fare un sacco di danni in più, perché lì c'erano computer, che invece non hanno toccato» ha raccontato, annunciando la presenza di Gedi oggi in redazione, con John Elkann e il presidente Paolo Ceretti, «per ribadire il bisogno perenne di pluralismo e di libertà che noi rivendichiamo».

IL PRESIDIO

Il prefetto di Torino, Donato Cafagna, ha convocato un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. È stato deciso, ha reso noto, di «rafforzare il presidio anche in forma fissa, in particolare alla Rai e a La Stampa, e in maniera dinamica ad altri obiettivi», precisando che «c'è stato un disegno violento, che non apparteneva alla manifestazione principale». —



L'OPINIONE

Lo choc di Malaguti «Erano giovani, dolore doppio»

La redazione è anche casa per un giornalista, per l'impegno e il tempo che trascorre tra quelle mura, fuori a cercare notizie, lavorando per verificare e per comprendere cosa accade, con i colleghi. Si sen-

te forte dalle parole del direttore della Stampa, Andrea Malaguti, il giorno dopo l'irruzione nella sede di Torino del quotidiano, da parte di un gruppo di manifestanti.

Arrivano chiare la determinazione a difendere il lavoro dei suoi colleghi «venuti uno per uno, perché volevano vedere com'era, in che condizioni era casa loro», la preoccupazione per il significato sociale di questo raid in una testata, la forza che deriva dalla solidarietà ricevuta. Per

concludere con la disponibilità a un confronto con chi ha agito. «La cosa che fa male - dice Malaguti - è che sono ragazzi giovani, fondamentalmente tutti giovani. Quindi è una cosa che ti colpisce due volte. Anche perché noi siamo un giornale totalmente pluralista, che accoglie le voci di tutti, per cui l'impressione è proprio quella della violenza cieca, che non sa quello che fa. Una violenza inconsapevole, spero non manipolata, certamente manipolabile».

LA RELATRICE SPECIALE ONU: «CONDANNO, MA È UN MONITO»

Bufera sulle parole di Albanese Ciriani: «Premiata a Trieste»

ROMA

È polemica per le parole della relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese che a Roma Tre, dal palco dell'evento Rebuild Justice, ha condannato, sottolineando la necessità di fare giustizia, l'assalto di un centinaio di manifestanti nella redazione de La Stampa a Torino. «Ma - ha aggiunto - al tempo stesso questo sia anche un monito alla

stampa per tornare a fare il proprio lavoro, per riportare i fatti al centro del loro lavoro e, se riuscissero a permetterselo, anche un minimo di analisi e contestualizzazione». Un'affermazione che ha scatenato la bufera, con il ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani in prima fila a definire le sue parole «sconcertanti», perché «è inconcepibile paventare che chi subisce un qualsiasi episodio violento se lo sia in qual-

che modo meritato». «È ancora più grave - ha proseguito - che tali parole siano state pronunciate da una persona che pochissimi giorni fa, nell'ambito delle "Giornate del premio Lucchetta" a Trieste in cui vengono assegnati importanti riconoscimenti giornalistici, ha ricevuto il premio della fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, fondazione che mi auguro condannerà con forza le dichiarazioni di Albanese».

Sulla questione si è espressa anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che pur senza nominare la relatrice ha sottolineato come sia «molto grave che, di fronte a un episodio di violenza contro una redazione giornalistica, qualcuno arrivi a suggerire che la responsabilità sia - anche solo in parte - della stampa stessa». «La violenza non si giustifica», ha aggiunto la premier senza giri di parole.

Arrivata nell'aula magna di giurisprudenza dell'ateneo in via Ostiense, prima dell'inizio del corteo a Roma che l'ha vista in testa insieme a Greta Thunberg, la giurista ha ricordato che da «anni» incoraggia le persone ad agire senza violenza. Ma ha anche espresso perplessità sul fatto che le ma-



Francesca Albanese. FOTO ANSA

Meloni: «La violenza non si giustifica» L'assessore Roberti «Fa gelare il sangue»

nifestazioni per la Palestina non fossero state coperte dai giornalisti quanto l'irruzione nella sede de La Stampa dove al grido di «Giornalista terrori-

sta, sei il primo della lista», in un giorno di sciopero e redazioni vuote, sono stati vandalizzati gli ambienti.

Reazioni sono arrivate da esponenti nazionali di vari partiti, da Fdi alla Lega, ma anche dal Pd (con il senatore Filippo Sensi), Azione (con il leader Carlo Calenda) e Italia Viva. Anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, si è unito al coro: le parole di Albanese «fanno gelare il sangue nelle vene».

Dal canto suo, Francesca Albanese è però tornata a ribadire la sua condanna al blitz e alla violenza dal palco della manifestazione: «Pare che stiano provando ad affossarmi - ha detto - Non c'è stato nessuno scivolone». —

I nodi della politica



Le scritte sui muri della redazione de La Stampa ANSA

SINDACATI

La Uil chiede novità Cambi su fisco, pensioni e sanità

La manovra va cambiata: su fisco, sanità e pensioni servono modifiche incisive perché su questi temi non risolve affatto i problemi del Paese; sulla detassazione degli aumenti contrattuali va migliorata

allargando la platea e alzando il tetto a 40mila euro. La Uil apre le tre piazze dei sindacati confederali, quest'anno in ordine sparso, sulla legge di Bilancio con la manifestazione nazionale a Roma da dove il segretario generale Pierpaolo Bombardieri rilancia le richieste al governo e alla politica. Poi sarà la volta dello sciopero della Cgil venerdì 12 dicembre, con diverse iniziative territoriali, e della Cisl con un'altra manifestazione il 13 dicembre a Roma.

I DATI

Tredicesime All'erario 13,8 miliardi su 42 totali

ROMA

Con il mese di dicembre scattano le tredicesime mensilità, che interesseranno da lunedì 16,3 milioni di pensionati italiani, e poi entro Natale altri 19,7 milioni di lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, per un totale di 36 milioni di italiani. La stima viene dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre (Venezia).

La gratifica natalizia non «premierà» solo i pensionati, gli operai e gli impiegati, ma rappresenterà un significativo introito anche per l'erario, al quale arriverà un gettito Irpef stimato in 13,8 miliardi di euro. Al lordo delle imposte, Inps, amministrazioni pubbliche e i datori di lavoro privati dovranno sostenere un impegno economico complessivo pari a 55,9 miliardi; nelle tasche degli italiani arriveranno 42 miliardi di euro netti. A livello geografico, la provincia d'Italia che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima è Roma, con 2,75 milioni di persone. Seguono Milano con 2,48 milioni, Napoli con 1,42 milioni e Torino con 1,4 milioni. Le realtà meno interessate, demograficamente più piccole, sono le province di Vibo Valentia con quasi 74.300 percettori, Enna con poco più di 71.500 e Isernia con circa 43.650. Una novità introdotta quest'anno riguarda il «bonus mamme», che sarà erogato a dicembre alle lavoratrici dipendenti o autonome con due o più figli e con un reddito annuo inferiore a 40.000 euro, pari a 40 euro per ogni mese lavorato nel 2025 e non superiore a 480 euro. È confermata poi l'erogazione di un bonus di circa 155 euro ai pensionati Inps over 64 con redditi non superiori al minimo Inps, fissato a 7.844,20 euro. —

LEGGE DI BILANCIO

Sulle scuole paritarie c'è l'apertura del Mef Possibile un voucher



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Giorgetti si dice possibilista qualora dovessero essere trovate le coperture Lupi: «Su questo tema la manovra è migliorabile»

Alessandra Chini / ROMA

Si va verso l'inserimento nella manovra di una misura a sostegno di chi voglia iscrivere i propri figli alle scuole paritarie. Sul punto è in pressing Noi Moderati ma anche Forza Italia che ha segnalato tra i propri emendamenti una proposta per un voucher fino a 1.500 euro per sostenere i nuclei con Isee sotto i 30mila euro che facciano questa scelta. E il Mef non chiude, anzi. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, proprio parlando all'assemblea del partito di Maurizio Lupi, fa sapere che se si troverà la quadratura delle coperture, qualcosa potrà essere fatto. «La manovra può migliorare ancora su parita-

rie e libri scolastici», conferma Lupi. Mentre nel pacchetto delle misure per le famiglie potrebbe entrare anche l'innalzamento (l'ipotesi è a 120mila euro nelle città più grandi) del tetto del valore catastale della prima casa da esentare dall'Isee.

IL FRONTE SCOLASTICO

Sulle paritarie, intanto, fonti

Sulle riserve auree arriva una nuova formulazione dell'emendamento

autorevoli di maggioranza confermano che la norma ha forti chance di entrare nella legge di bilancio. Del resto anche la scelta di cancellare i collegi uninominali – frutto di un calcolo di parte del centro-destra – indebolisce il rapporto tra eletti e territorio? Perché non mette sul piatto una proposta di una legge che metta al centro tale sistema?

La leader dem ha fatto in-

«rimaniamo l'ultima Nazione in Europa senza una reale parità scolastica» e «stiamo cercando di segnare un cambio di passo».

LE RISERVE AUREE

Intanto da Fratelli d'Italia arriva una modifica del contestato emendamento riguardante le riserve d'oro di Bankitalia. Nella nuova formulazione salta, così, il riferimento al fatto che «appartengono allo Stato, in nome del Popolo Italiano» ma si prevede una norma di interpretazione autentica per cui le riserve «gestite e detenute» da via Nazionale «appartengono al Popolo Italiano». Una correzione che in qualche modo sembra un segnale di distensione dopo che la proposta era finita sotto il faro della Bce e anche del Colle che guarda con attenzione a tutte le misure. «Manteniamo l'emendamento - spiega il capogruppo di FdI al Senato e primo firmatario della modifica Lucio Malan - e con la riforma chiariamo che non c'è nessun esproprio». Il nuovo testo resta nel pacchetto dei segnalati dai gruppi, oltre 400, sui quali dalla prossima settimana si cercherà di fare il punto tra governo, Tesoro e Parlamento. Ed è sempre caccia alle riserve per coprire le eventuali modifiche in attesa di capire anche l'esito delle interlocuzioni con banche e assicurazioni sull'ipotesi di innalzamento di mezzo punto del prelievo Irap. Il tempo, però, stringe. «Siamo alla volata finale per valutare gli interventi meritevoli di finanziamento», sottolinea il ministro Giorgetti. «L'equilibrio è un atto di coraggio - rivendica - e con un atteggiamento equilibrato, prudente e responsabile in questi tre anni abbiamo faticosamente accompagnato un percorso che ha l'ambizione di arrivare al 3% quest'anno». —

IL COMMENTO

ORA PER IL PD È IL TEMPO DELLE SCELTE

FABIO BORDIGNON

Qualcosa si muove, nello scenario politico post-regionali. Nonostante il quadro di grande stabilità ribadito dal voto autunnale, è già partita la marcia verso le Politiche. Avvicinando il tempo delle scelte per i partiti e i loro leader, in particolare per il maggiore partito di opposizione: il Pd di Schlein.

Pur senza modificare gli equilibri nazionali, il cantiere del campo progressista ha mostrato di poter essere competitivo “semplicemente” sommando i voti dei partiti dell'area. E sappiamo che di semplice, o scontato, in tale processo c'è in realtà ben poco. Certo, andrà verificato se le formule sperimentate a livello locale possano funzionare su scala nazionale. Spe-

cie in una competizione nella quale la partecipazione sarà – auspicabilmente – almeno un po' più alta rispetto all'affluenza delle Regionali.

Resta il fatto che, per ora, lo schema ha funzionato. Al punto, secondo le stime dell'Istituto Cattaneo, da potere almeno ridurre, nella proiezione nazionale delle Regionali tenutesi dal 2023 ad oggi, le proporzioni di un eventuale successo del centro-destra. Che, non a caso, si è subito mosso, rilanciando la strada delle riforme: pre-

mierato e legge elettorale. Sapendo bene che la seconda strada è quella più immediatamente disponibile, non richiedendo una riforma costituzionale.

Già, ma il centro-sinistra come risponderà? La risposta più scontata è che risponderà come sempre: chiusura totale e grida di allarme sui rischi per la democrazia. Ammesso che tali rischi siano concreti, a maggior ragione richiederebbero almeno un tentativo di orientare il pro-

cesso. Siamo poi sicuri che il “no” secco sia la strategia migliore per le forze di opposizione – nello specifico, quella che “conviene” di più al maggiore partito del campo largo?

Sulla legge elettorale, ad esempio, è noto come la legge Rosato non garantisca necessariamente una maggioranza dopo le elezioni. L'ha garantita nel 2022, ma non nel 2018. Potrebbe succedere nuovamente in futuro. Meloni insiste sulla necessità di

una democrazia “stabile” e “decidente”. Perché il Pd non raccoglie la sfida, chiedendo però di allestire un tavolo delle riforme, o anche solo un tavolino sulla riforma elettorale? Il Pd ritiene che la scelta di cancellare i collegi uninominali – frutto di un calcolo di parte del centro-destra – indebolisca il rapporto tra eletti e territorio? Perché non mette sul piatto una proposta di una legge che metta al centro tale sistema?

La leader dem ha fatto in-

travedere alcuni primi indizi di una (inedita) attenzione al nodo della leadership, chiedendo un confronto diretto con Meloni ad Atreju, l'appuntamento della destra meloniana dove era stata invitata. Il duello, già saltato alle Europee 2024, probabilmente non si farà, vista la contro-richiesta di Meloni di estenderlo al leader 5s. Rilanciando sulle riforme, la leader dem potrebbe chiarire la propria ambizione di guidare la coalizione. E, un domani, il paese. Contestualmente, recupererebbe almeno parte di quella vocazione maggioritaria, un tempo faro del Pd, di fatto sottratta da Conte. Se Meloni chiuderà le porte al dialogo, il Pd avrà almeno nuove ragioni per accusarla di voler scappare.

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e l'ex capo dell'ufficio presidenziale Andriy Yermak in una immagine d'archivio

Scandalo corruzione a Kiev Yermak lascia, c'è Umerov

Cade la testa del numero due del presidente. Così Zelensky è sempre più solo
Il nuovo capo delegazione volerà negli Stati Uniti per mediare sul piano di pace

Stefano Intreccialagli / ROMA

Un manipolo di dieci uomini con le casacche dell'agenzia anticorruzione Nabu bussano notte tempo alla porta del capo dell'ufficio presidenziale ucraino, nel blindatissimo quartiere governativo di Kiev. E tanto basta a far cadere la testa più pesante finita sotto la scure dell'operazione "Mida" in Ucraina: Andriy Yermak, il braccio destro di Zelensky.

GLI EFFETTI DELL'INCHIESTA

Nemmeno lui, che in Ucraina - e non solo - era considerato il politico più influente del Paese dopo il presidente, ha potuto nulla contro l'inchiesta di corruzione da 100 milioni di dollari sul settore energetico ucraino, il terremoto più grave nel governo di Kiev dall'inizio della guerra.

ra. Con l'inchiesta arrivata a lambire i suoi uffici, Zelensky non ha potuto fare altro che silurare il suo fedelissimo: troppo alta la posta in gioco, mentre in queste ore si negozia per quella che rappresenta l'opportunità più concreta di porre fine alla guerra. Prima dello tsunami, Yermak infatti era pronto a volare a Miami per i colloqui con la squadra del presidente Trump sul piano di pace. Al suo posto ci sarà invece Rustem Umerov, il volto pulito scelto da Zelensky per guidare il suo team. E per provare a recuperare credibilità, cruciale per le sorti di Kiev nella delicata trattativa.

Yermak, 54 anni, è la vittima più nota di un'indagine per corruzione che ha visto anche le dimissioni di due ministri e il coinvolgimento di persone vicinissime a Zelen-

sky. Il suo addio non poteva che essere accompagnato dalle polemiche: «Sono disgustato», ha detto definendosi «una persona onesta e perbene» e annunciando di voler «andare al fronte» e di non avere alcun rancore nei confronti del presidente. Da parte sua, Zelensky ha elogiato il lavoro svolto dal suo braccio destro. Ma ha sottolineato come in questo momento, «non ci dovrebbe essere motivo di essere distratti da nient'altro che dalla difesa dell'Ucraina». Parole che tentano di celare un'amara verità per il leader di Kiev: ora è più solo che mai. In questi anni, Yermak è stato un pilastro del presidente, come testimoniano le foto ufficiali di vertici, incontri e viaggi che li hanno ritratti sempre fianco a fianco. Secondo i media, persino i loro letti nel bunker sotterraneo

dell'ufficio presidenziale erano vicini. E nel tempo libero, giocavano a ping-pong, guardavano film o si allenavano. Col suo braccio destro fuori dai giochi, il presidente si ritrova asserragliato: seppure potente, la figura di Yermak era ormai ampiamente impopolare e inviso a due terzi della popolazione, stando a un sondaggio dello scorso marzo. Le sue dimissioni hanno scatenato l'opposizione ucraina ed ex funzionari in patria, sul piede di guerra per chiedere a Zelensky un cambio di registro sul suo modo di governare il Paese, giudicato troppo rigido e accentratore. Arrivando ad evocare persino un governo di unità nazionale.

DMITRY PESKOV
IL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DELLA
FEDERAZIONE RUSSA

Tutta questa corruzione continua a essere legata ai soldi che americani ed europei hanno donato per la guerra

LA REAZIONE DI MOSCA

Dall'altra parte, il Cremlino gongola e non perde l'occasione per attaccare Kiev e i suoi alleati: «Tutta questa corruzione era e continua a essere legata ai soldi che americani ed europei hanno donato per la guerra», ha affermato Dmitry Peskov. Per Putin - che venerdì ha ricevuto Viktor Orban, garantendo il petrolio al fedele alleato europeo - è l'occasione di incassare il più possibile dal momento di debolezza dell'Ucraina, mentre continuano i bombardamenti e si negozia per la fine della guerra.

dell'offensiva del Cremlino. Solo nelle ultime due settimane si contano almeno tre raid di questo tipo, il più recente solo pochi giorni fa.

La resistenza ucraina, tuttavia, è piegata ma non si spezza. E a far breccia nella difesa dei russi sono ancora una volta i droni. Nelle prime ore di sabato i velivoli senza pilota dell'esercito di Zelensky hanno colpito i locali della raffineria petrolifera Afipsky nel territorio russo di Krasnodar, provocando un incendio in un'area di circa 250 metri quadrati che è stato domato solo alcune ore dopo, come hanno riportato le autorità russe. Ma a far più male a Mosca è l'attacco rivendicato dal servizio di sicurezza ucraino Sbu contro due petroliere nel Mar Nero che,

stando a quanto riferito da Kiev, trasportavano segretamente petrolio russo soggetto a sanzioni.

Secondo il ministero dei Trasporti turco, venerdì sera la Virat e la Kairos, battenti bandiera gambiana, sono state colpite al largo delle coste turche. Una delle due è stata bersagliata nuovamente la mattina dopo. Si tratterebbe di navi della flotta ombra di Mosca che trasportano greggio in violazione dell'embargo imposto dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022. Secondo Ankara, la Kairos era in rotta verso il porto russo di Novorossiysk, sede di un importante terminal petrolifero costretto a interrompere le operazioni dopo l'attacco di un drone navale di Kiev.

L'EMINENZA VERDE

Andriy l'ex braccio destro caduto in disgrazia

ROMA

«Vado al fronte, sono disgustato»: Andriy Yermak ha lasciato così, sbattendo la porta, il suo ruolo di capo dell'ufficio presidenziale di Volodymyr Zelensky, dopo essere stato lambito dallo scandalo corruzione. E non poteva essere altrimenti, per una figura che negli ultimi anni - è l'accusa dei suoi detrattori - ha accentrato un potere senza precedenti, esercitando influenza sul parlamento, sul governo e sulle principali istituzioni statali. Avvocato 54enne ex produttore cinematografico, Yermak era considerato il braccio destro del presidente, a cui è legato dal lontano 2011.

Nella cerchia dei fedelissimi del leader, Yermak era stato ribattezzato «l'eminenza verde», un gioco di parole tra il cognome Zelensky - la cui radice in slavo orientale significa verde - e l'eminenza grigia, Francois Joseph Le Clerc du Tremblay, il frate dal saio grigio celebre per le sue trame all'ombra del cardinale Richelieu.

IL NEGOZIATORE

Rustem pragmatico e dalla solida reputazione

ROMA

Rustem Umerov sembra essere diventato l'uomo che il potere ucraino chiama quando bisogna ricostruire la fiducia dopo uno scandalo. Era già successo nel 2023, quando Volodymyr Zelensky lo scelse per guidare il ministero della Difesa al posto di Oleksii Reznikov: travolto, pur non essendo direttamente coinvolto, dall'inchiesta sulle forniture militari gonfiate. E ora il copione si ripete.

Andriy Yermak finisce in un enorme caso di corruzione, si dimette e, ancora una volta, per guidare il dossier più delicato del Paese, quello dei negoziati con la Russia, Zelensky sceglie Umerov. Tra i tanti fattori che lo rendono la risposta naturale, ci sono il suo sguardo pragmatico e il fatto che non appartiene a nessuna delle vecchie famiglie della politica ucraina. Ma non è solo il suo volto pulito a renderlo una pedina fondamentale per il presidente ucraino. E come negoziatore, infatti, che Umerov ha costruito la sua reputazione più solida.

SUL TERRENO

Pioggia di bombe sull'Ucraina Almeno tre morti e blackout diffusi I droni di Kiev sul greggio russo

ROMA

La notte ucraina è tornata a esser squarciata da sirene e detonazioni, mentre dall'altra parte del fronte i suoi droni colpivano raffinerie e petroliere russe.

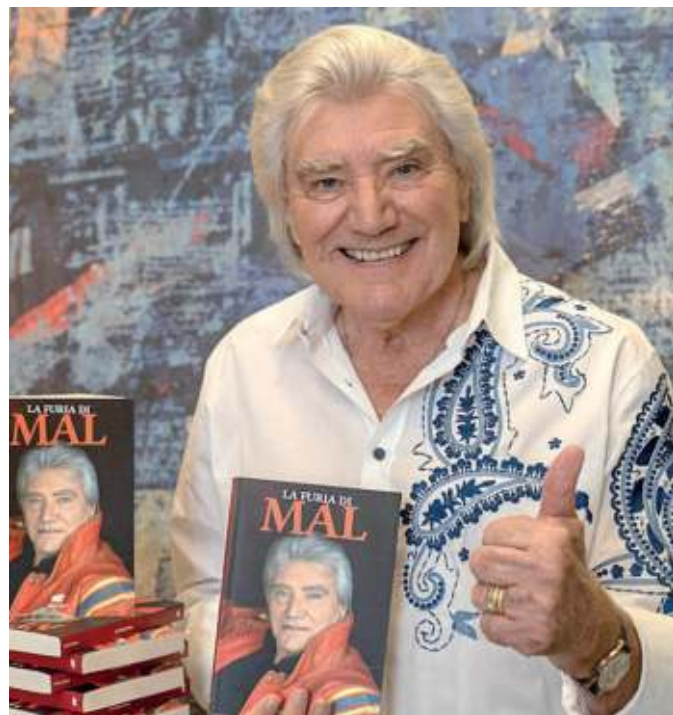
È il nuovo (ormai consolidato) ritmo della guerra: Mosca intensifica gli attacchi sulle città, Kiev risponde andando a colpire il cuore dell'economia

energetica del Cremlino. E più le trattative diplomatiche entrano nel vivo, più la Russia alza il tiro e aumenta la portata dei suoi attacchi: su tutto il territorio ucraino, nella notte tra venerdì e sabato, sono volati oltre 36 missili e quasi 600 droni, lasciando a terra almeno tre morti, di cui due nella capitale, e decine di feriti. L'offensiva non si è limitata a colpire aree residenziali, ma ha punta-

to alle infrastrutture energetiche, provocando blackout diffusi proprio mentre le temperature si abbassano. «Oltre 500.000 utenti a Kiev, più di 100.000 nella regione di Kiev e quasi 8.000 nella regione di Kharkiv sono senza corrente», ha fatto sapere il ministero dell'Energia ucraino. Kiev è ripiombata nel terrore negli ultimi mesi dopo che per diverso tempo non era stata al centro

L'Acufene è un nemico che si può combattere

Grazie all'innovativa tecnologia Maico, il cantante Mal ha migliorato il suo Acufene



Tutti ascoltano le sue canzoni e lui si esibisce ancora dal vivo, nonostante il disturbo che lo affligge: l'ACUFENE. Parliamo del famoso cantante Mal.

Se i fan possono ancora godere della sua memorabile voce, parte del merito va anche a Maico, che lo ha supportato nel migliorare notevolmente i suoi disturbi di acufene.

“Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo che spesso avvertivo – ci confida il cantante – non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmene, perché stava diventando un grande fastidio, una presenza costante e invasiva.

La rivelazione nel silenzio del deserto

Il momento rivelatore è avvenuto durante una breve escursione, dove la guida ci ha spinto ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza profonda, dove io, invece del silenzio, percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile a un corso d'acqua. In quel momento, l'acufene si è manifestato con una forza che non potevo più ignorare.

Ho realizzato che il mio ascolto non poteva più essere intrappolato. Era arrivato il momento di chiedere un aiuto professionale, per la mia carriera e per il mio benessere.

La soluzione tecnologica Maico

La scelta è ricaduta su Maico. Mal sottolinea con entusiasmo i benefici degli ausili tecnologici di nuova generazione. “Maico ha migliorato non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita.

Le protesi acustiche, che indosso con successo, giocano un ruolo cruciale nella gestione del disturbo, aiutandomi a metabolizzare il suono del mio acufene attraverso strategie di mascheramento e terapia del suono personalizzate. Ritrovare un equilibrio acustico ha significato ritrovare il piacere di stare sul palco senza la costante interferenza.

Ecco perché consiglio a tutti coloro che soffrono di acufene o ipoacusia di rivolgersi a Maico: i loro 88 anni di esperienza sono la garanzia di una profonda competenza e di soluzioni all'avanguardia che possono davvero fare la differenza”. La musica di Mal continua a risuonare grazie a questo fondamentale supporto.

**IL POTERE
DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

 **SCONTO 30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 12 dicembre

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

IL DIKTAT

«Chiuso lo spazio aereo del Venezuela»

Il presidente Trump parla al telefono con Maduro, ma poi minaccia sulle operazioni di terra: «Cominceranno molto presto»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Sale la tensione tra Stati Uniti e Venezuela. Mentre per il New York Times Donald Trump e Nicolas Maduro si sarebbero parlati al telefono nel tentativo di organizzare un incontro, il presidente americano dichiara «chiuso» lo spazio aereo sopra il Paese sudamericano e avverte che «molto presto» scatteranno operazioni «via terra» per fermare i narcotrafficienti.

L'AVVERTIMENTO

«A tutte le compagnie aeree, piloti, spacciatori di droga e trafficanti di esseri umani, vi prego di considerare lo spazio aereo sopra e intorno al Venezuela interamente chiuso», ha avvertito il tycoon in un post su Truth. Gli Stati Uniti, ovviamente, non hanno l'autorità per chiudere lo spazio aereo di un altro Paese, ma la posizione di Trump potrebbe dissuadere le compagnie aeree dall'operare nella zona e creare il caos nei trasporti. Anche perché l'annuncio del commander-in-chief arriva pochi giorni dopo che la Federal Aviation Administration americana ha messo in guardia le

compagnie sull'aumento di «attività militari in Venezuela e nei dintorni». E mercoledì Caracas ha vietato a Iberia, Tap Portugal, Gol, Latam, Avianca e Turkish Airlines di atterrare nel Paese per non aver rispettato la scadenza di 48 ore per la ripresa dei voli.

LOTTA AI NARCOS

Nel frattempo, in una telefonata con i militari nel giorno del Ringraziamento, Trump ha

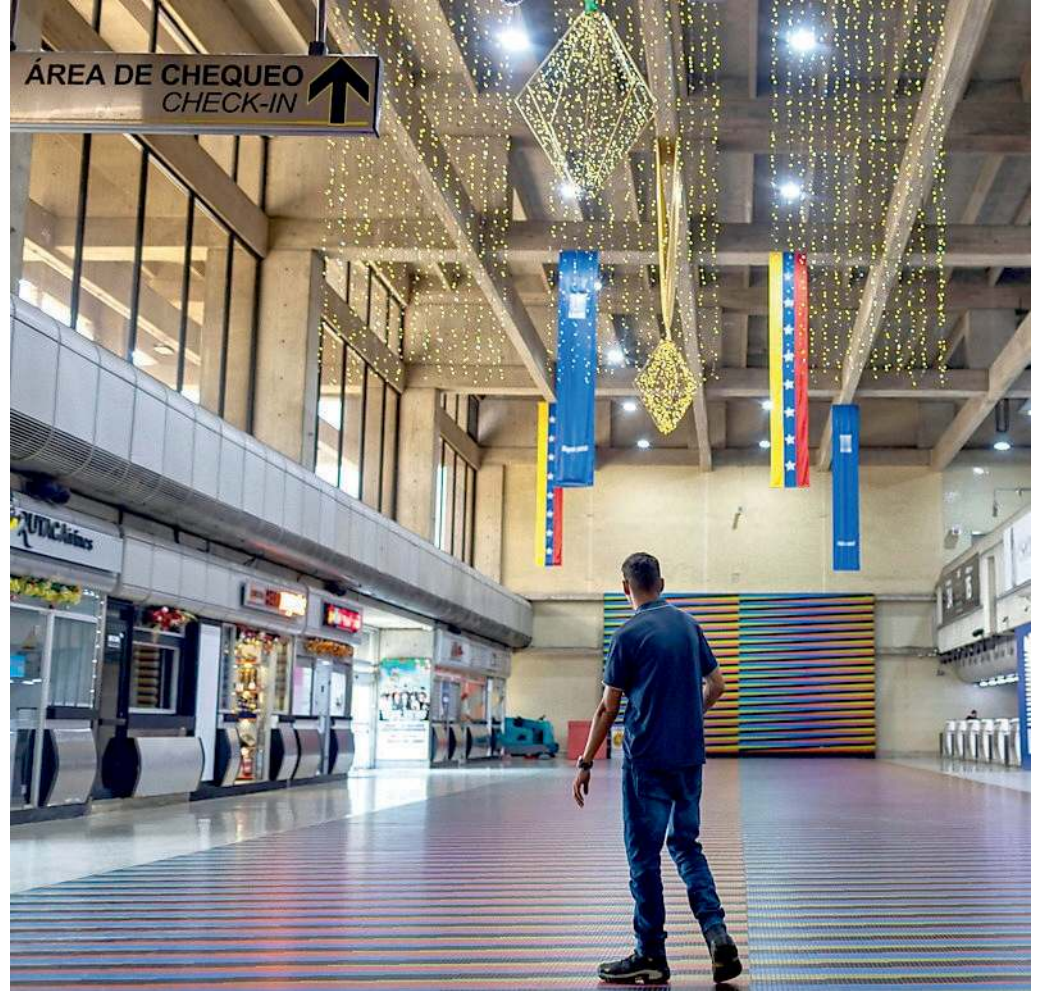
Prosegue la lotta degli Stati Uniti al traffico di droga nel Mar dei Caraibi

minacciato operazioni via terra «molto presto» per fermare i trafficanti di droga venezuelani. «Via terra è più facile, inizieremo molto presto», ha detto il presidente americano. «Li abbiamo avvertiti di smettere di inviare veleno nel nostro Paese», ha tuonato. Mentre il capo del Pentagono, Pete Hegseth, ha annunciato, durante una visita nella Repubblica Dominicana, che il Paese consentirà agli Stati Uniti di utiliz-

zare una base militare presso la base aerea di San Isidro e l'aeroporto internazionale Las Americas «per operazioni logistiche di aeromobili». Insomma, qualcosa si muove nei Caraibi e non sono più soltanto gli attacchi Usa alle «navi della droga». Secondo il Washington Post, inoltre, il segretario alla Difesa americano avrebbe ordinato di «uccidere tutti» i membri dell'equipaggio di un'imbarcazione nel primo di una serie di attacchi, lo scorso 2 settembre, al largo della costa di Trinidad.

Fino a oggi sono stati almeno 21 gli attacchi missilistici americani contro le imbarcazioni accusate di lavorare per i narcos e oltre 80 le vittime. Gli Stati Uniti hanno anche schierato la portaerei più grande del mondo, la USS Gerald Ford, e circa 15.000 soldati a distanza di attacco dal Venezuela, il dispiegamento più grande nella regione dall'invasione di Panama nel 1989.

Washington continua ad insistere che la mobilitazione rientra nel piano per combattere il traffico di droga, tuttavia non ha ancora fornito prove che le navi colpite la trasportassero. —



L'aeroporto internazionale Simon Bolivar a Maiquetia, in Venezuela ANSA

LO STOP

Scatta l'allarme radiazioni solari Airbus ferma 6 mila aerei A320

Possibili ripercussioni sui sistemi di controllo. Aggiornati i software a quasi metà della flotta globale. A terra anche il volo di Papa Leone XIV

ROMA

Un Airbus A320 è un colosso lungo quasi quaranta metri e pesante oltre settanta tonnellate, e non teme di decollare con maltempo e bufera. Ma ieri mattina a lasciare a terra oltre 6.000 di questi grandi aerei passeggeri sono state le invisibili ma intense radiazioni solari che, come si è scoperto, possono influire sui sistemi di controllo compromettendo la sicurezza in volo.

La compagnia francese, prima produttrice al mondo di velivoli civili, è stata costretta ad aggiornare di gran carriera il software di quasi metà della sua flotta globale, causando però ritardi e cancellazioni in tutto il mondo. In qualche caso si è reso necessario addirittura sostituire fisicamente un apparato di bordo, come è accaduto all'aereo di papa Leone XIV, in questi giorni in viaggio tra Turchia e Libano.

Il pezzo sostitutivo - un mo-

nitor, per la precisione - è subito partito in volo da Roma verso Istanbul, ha fatto sapere la sala stampa vaticana, ma per completare la sostituzione di tutti gli altri hardware non più affidabili potrebbe volerci di più. Sarebbero circa un centinaio, s'è appreso in serata dal governo francese: inizialmente se ne temevano mille. Il pontefice è probabilmente il passeggero più noto, ma il bug ha impedito il decollo di migliaia e migliaia di viaggiatori in tutto il pianeta: le compagnie aeree indiane IndiGo, Air India e Air India Express, solo per fare qualche esempio, hanno annunciato che tra i 200 e i 250 dei loro voli avrebbero subito ritardi o cancellazioni, mentre altri 95 sono stati stoppati a Tokyo e ulteriori 90 in Australia; disagi e disservizi anche allo Charles De Gaulle di Parigi, mentre il Regno Unito è stato toccato solo parzialmente. Più a rischio la situazione negli Stati Uniti dove il problema è emerso proprio nel fine settimana del Ringraziamento, quando tantissimi americani viaggiano per riunirsi con la famiglia per il tradizionale pranzo. —

Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

SOSTENIAMO IL FUTURO
DELLE NUOVE GENERAZIONI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO PRIMACASSA 2025

12 dicembre 2025 Ore 18:00
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Via Trento n. 4 - Udine

Interverranno:

- Scuola di danza Ceron di Udine
- Gruppo Alessio & Friends, un viaggio tra jazz e funky
- Prof. Alberto Felice De Toni, Sindaco di Udine e già Rettore dell'Università degli Studi di Udine

Presenta la giornalista Monica Bertarelli.
L'evento terminerà alle ore 20 circa, con un brindisi.

Evento gratuito aperto a tutti. Iscrizione obbligatoria sul sito PrimaCassa entro il 10/12
INIZIO REGISTRAZIONE INGRESSI, DALLE ORE 17:00
CHIUSURA INGRESSI ORE 18:00



SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

PREMIATI CLASSE 3 SUPERIORE

Aizza Elisa	Chiarvesio Rebecca	Lala Francesco Pietro
Amabile Giada	Coppola Noa	Mamolo Federico
Baiutti Maria	De Stalis Gloria	Metus Giorgia
Baracchini Allison	Deganutti Massimo	Orlando Arianna
Bellina Samuele	Di Bernardo Matteo	Pozzo Gabriele
Benedetti Sofia	Di Piazza Laura	Righini Rossella
Bon Serena	Di Piazza Matteo	Simeoni Eleonora
Calligaro Martina	Gorasso Arianna	Straulino Sveva
Cecchini Cesare	La Porta Laura	Tirelli Vittorio

PREMIATI CLASSE 4 SUPERIORE

Bollani Chiara	Grillo Patrick	Piazzotta Martina
Brollo Sara	Malisan Diego	Pussini Nicolò
Casasola Nadia	Martin Beatrice	Rizzotti Diego
Cocco Raffaele	Mecchia Sofia	Sclauzero Enrico
Cocetta Nausica	Mentil Emma	Tomadini Elisa
Codiglia Caterina	Merluzzi Thomas	Vidoni Gabriele
Deganis Stefano	Picco Lucia	Zoccolan Matteo
Dionisio Beatrice	Pieli Gaia	
Graffi Alina	Pinosio Emma	

PREMIATI DIPLOMA MATURITÀ

Cimenti Nicola	Nassivera Pietro	Scantamburlo Sara
Mantoani Chiara	Pozzo Cesare	Sclauzero Michele
Mastrosato Tommaso	Pressacco Rachele	Tomat Sara
Melchior Alex	Revello Kevin	

PREMIATI LAUREA BREVE

Baccino Maria Aurora	Cupin Chiara	Peressini Elena
Balloch Simone	Dalla Marta Luca	Perosa Carlotta
Bassi Eric	Del Sal Lucrezia	Rossi Alessia
Battaino Matteo	Frucco Asia	Savio Lorenzo
Battaino Andrea	Ghidina Emilia	Sclisizzo Luca
Borboni Luca	Goi Elisa	Stel Gabriele
Buongiorno Chiara	Gubian Veronica	Tomadini Angiolina
Buzzolo Anja	Lizzi Isabella	Toniutti Emma
Campeotto Sara	Marnicco Mauro	Zancanaro Matteo
Cantarutti Martina	Micoli Nina	Zanitti Marianna
Cecchini Leonardo	Mucignato Alice	
Cescutti Amanda	Peloso Luca	

PREMIATI LAUREA SPECIALISTICA

Aliprandi Fausto	Florissi Mauro Ermes	Sebastianutti Greta
Bellina Alessandra	Gallici Valentina	Straulino Arianna
Boer Sharon Mery	Gatteri Lisa	Tavano Simone
Bortolussi Gaia	Graffi Elisa	Tomasin Manuel
Burato Riccardo	Macor Luca	Tosolini Sara
Cojaniz Veronica	Marcato Giorgia	Tramontini Michela
Copetti Simone	Micoli Beatrice	Trigatti Fabio
Cumin Alessia	Pagani Martina	Urbani Jacopo
Di Fant Leonardo	Patriarca Chiara	Varutti Giulia
Di Vora Davide	Pecile Andrea	Venir Elisa
Ferigo Camilla	Perulli Valentina	Zamolo Eleonora
Ferigo Cristian	Rupil Filippo	

PREMIATI LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO

Cucchiario Axel	Furolo Davide	Righini Letizia
Degano Patricia	Panizzo Sara	Vantusso Debora

In collaborazione con



IL CASO

La «lista stupri» in un liceo Nove nomi scritti nel bagno

L'episodio all'istituto Giulio Cesare di Roma: la denuncia del collettivo Zero Alibi
L'intervento del ministro Valditara: «Un fatto grave da indagare e sanzionare»

Valentina Roncati / ANSA

Un elenco di otto nomi di ragazze più quello di un ragazzo, in rosso, e accanto la scritta: «lista di stupri». È quanto è comparso in un bagno dei ragazzi del noto liceo Giulio Cesare, nel quartiere Trieste, a Roma. Il fatto è stato denunciato dal collettivo Zero Alibi e dagli stessi rappresentanti di istituto della scuola che hanno scritto: «non riteniamo tale vile atto una mera bravata, bensì l'ennesima azione violenta e sessista. Fermamente combatteremo chi vuol far passare in sordina questo accadimento; tutti noi studenti, al di là di appartenenze politiche o partitiche, abbiamo deciso di rimanere all'interno del cortile della nostra scuola per rivendicare uno spazio di sensibilizzazione su un tema apparentemente attuale, ma evidentemente trascurato nel luogo dove la nostra coscienza di cittadini dovrebbe esse-



L'entrata del liceo Giulio Cesare a Roma e, nel riquadro, la lista apparsa nel bagno dell'istituto ANSA

re alimentata».

LE REAZIONI

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara è intervenuto in modo deciso auspicando anche provvedimenti: si tratta, per il ministro, di «un fatto grave che va indagato e sanzionato duramente. Con le nuove norme la scuola ha tutti gli elementi per procedere. Verificheremo anche come stanno andando all'interno del liceo i corsi di educazione al rispetto della donna e di educazione alle relazioni previsti per la prima volta obbligatoriamente dalle nuove Linee guida sulla educazione civica».

Sulla stessa linea la sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti. «Auspico - ha scritto - che gli autori di questo gesto grave e profondamente offensivo vengano individuati e puniti». La preside, Paola Senesi, in un documento pubblicato sul sito dell'istituto, ha espresso «il sostegno e l'affettuosa solidarietà nei confronti delle studentesse e degli studenti coinvolti in questa scriteriata esternazione. Il Giulio Cesare - ha sottolineato - non è aperto alla violenza; il nostro liceo non vuol essere ricettacolo d'intolleranza; la scuola non dimenticherà mai d'indicare quanto ci sia ancora da fare per concretizzare, de jure e de facto, la pari dignità tra donne e uomini, connotata da un profondo rispetto reciproco e dunque incompatibile con la pratica della violenza». Per la mi-

nistra della Famiglia, Eugenia Roccella, «quanto avvenuto al liceo Giulio Cesare di Roma dimostra con chiarezza che c'è bisogno di un'educazione al rispetto e che questa educazione non può che realizzarsi nell'alleanza tra la famiglia e la scuola. Dovremmo però andare oltre, e chiedere anche il coinvolgimento di chi nel mondo dei nuovi media, della musica, dell'arte, ha più facile accesso all'attenzione dei giovani e ai loro linguaggi. C'è bisogno di uno sforzo comune da parte di tutti, ed è quello che

Immediata la condanna politica Gli studenti: «Atto violento e sessista»

stiamo cercando in ogni modo di promuoverlo». Tutte le forze politiche hanno sottolineato l'enorme gravità dell'accaduto. Chi parla di «lista raccapricciante» come Giovanna Miele della Lega, chi chiede l'educazione affettiva come il Pd, sostenendo che si tratta della «manifestazione di una cultura patriarcale che considera i corpi delle donne oggetti da insultare, intimidire, controllare. Un atto di violenza pura». Per Maria Elena Boschi (IV) «è il segnale di una cultura degradata e degradante che non possiamo ignorare». La senatrice di FdI Cinzia Pellegrini ha invitato a individuare i responsabili. —

FEMMINICIDIO IN UMBRIA

Spara alla partner e poi si toglie la vita

L'uomo ha sparato alla compagna con una pistola e si è ucciso usando la stessa arma. Si indaga sui rapporti tra i due

CITTÀ DELLA PIEVE

Ha annunciato «una follia» a un suo conoscente lontano dall'Umbria ma quando i carabinieri, ai quali l'uomo ha dato l'allarme, sono arrivati in quella casa di Città della Pieve hanno trovato già morto Antonio Iacobellis, sottufficiale in pensione dell'aeronautica militare, che poco prima aveva ucciso con un solo colpo di pistola al petto la sua convivente, Stefania Terrosi, cinquantenne impiegata presso un'impresa di pulizie, per poi togliersi la vita con la stessa arma.

Un femminicidio-suicidio, ritengono i militari coordinati dalla Procura di Perugia. Anche se l'indagine è ancora in corso per chiarire tutti gli aspetti della vicenda. A cominciare dalla pistola che l'ex militare non aveva come arma d'ordinanza. L'ipotesi ancora al vaglio degli investigatori è che possa essere stata legalmente detenuta. Il femminicidio si è consumato nella casa dove i due convivevano, nella frazione di Po' Bandino a Città della Pieve. I corpi sono stati trovati nel soggiorno dell'abitazione. Dove i carabi-

nieri sono entrati dopo che la porta era stata aperta dal figlio che da tempo vive da solo e subito arrivato quando è scattato l'allarme. Il movente del femminicidio-suicidio è ancora al vaglio degli inquirenti ma potrebbe essere legato a dissidi all'interno della coppia.

«Quello che succedeva in casa lo sapevano solo loro», si è limitato a dire una delle persone residenti nella zona. «Liti? Come tanti ma niente di particolare» ha spiegato un altro. Dalle indagini è emerso che la donna non aveva mai presentato denunce, nei confronti del compagno o per episodi particolari. Eppure le persone più vicine ai due hanno fatto capire che erano in crisi da diverso tempo. Tanto da far temere per l'incolumità di Stefania Terrosi e anche il figlio le avrebbe chiesto di allontanarsi da Iacobellis.

Dopo la scoperta dei corpi è arrivato subito il sindaco di Città della Pieve Fausto Risini. Particolarmente colpito dall'accaduto. Il Comune, su Facebook, ha espresso «profonda tristezza e sgomento per il tragico femminicidio che ha colpito la comunità». «In questo momento di dolore inimmaginabile - ha aggiunto -, la nostra più sincera vicinanza va ai familiari, agli amici e a tutte le persone che oggi piangono questa perdita inaccettabile». —

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

Bevi responsabilmente.

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

promosso da



ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

BLUENERGY enel

Transizione

L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Secondi in Italia, dieci giorni dopo l'ospedale di Padova

Nella notte tra il 22 e il 23 novembre del 1985 a Udine venne effettuato il primo trapianto di cuore in regione, il secondo in Italia dopo quello di Padova. A beneficiarne un quarantotten-

ne di Concordia Sagittaria: l'intervento venne eseguito dal professor Cesare Puricelli nella Cardiocirurgia guidata dal primario Angelo Meriggi (nella foto).



Un'equipe multidisciplinare per centrare il risultato

L'equipe multidisciplinare guidata dal professor Igor Vendramin (nella foto) è stata coordinata dai referenti del Centro regionale Trapianti (diretto da Roberto Peressutti), della struttura opera-

tiva di Anestesia e Rianimazione (fa capo a Flavio Bassi) e coadiuvati dai colleghi della Cardiologia (guidata da Massimo Imazio) e del Centro trapianti di fegato (diretto da Umberto Baccarani).



Le eccellenze della sanità friulana

LA CARDIOCHIRURGIA DI UDINE

Le statistiche

- Dal 22 novembre 1985 a oggi sono stati eseguiti **800 trapianti di cuore**
- Vengono effettuati circa **30 trapianti** di cuore all'anno
- Dal 2007 Udine (centro di riferimento nazionale) ha introdotto in Italia un **nuovo sistema di protezione d'organo normotermico a cuore battente** (OCS: Organ Care System) con cui sono stati eseguiti **97 trapianti**. Questo sistema permette di utilizzare organi che normalmente non sarebbero presi in considerazione e che, fino a poco tempo fa, venivano definiti marginali, permettendo di allargare il pool dei donatori
- A maggio 2024 è stato eseguito il **primo trapianto a cuore battente d'Europa da donatore da morte cerebrale con sistema OCS** e ne sono, ad oggi, stati eseguiti 5
- Il sesto è l'ultimo trapianto a cuore totalmente battente da donatore da morte cardiaca in paziente portatore di cuore artificiale totale che rappresenta anche il primo caso al mondo nel suo genere
- Nel 2023 Udine ha introdotto, prima in Italia, la **donazione di valvole cardiache da vivente**

WITHUB



L'equipe del professor Vendramin in sala operatoria. A sinistra la prima pagina del Messaggero Veneto del 24 novembre 1985

In quarant'anni a Udine 800 trapianti di cuore E si apre una nuova era

A ottobre il primo intervento in assoluto su un portatore di organo artificiale

Christian Seu / UDINE

Il primo trapianto di cuore in Italia era stato effettuato da neppure dieci giorni, a Padova, dal professor Vincenzo Galucci, quando a Udine l'equipe della Divisione di Cardiocirurgia del Santa Maria della Misericordia, guidata dal professor Cesare Puricelli, fece battere il cuore donato da un giovane rimasto vittima di incidente stradale nel petto di Valentino Rigo, quarantottenne di Concordia Sagittaria. Un'operazione, perfettamente riuscita, che contribuì in maniera determinante ad accrescere la reputazione nazionale e internazionale del dipartimento cardiocirurgico dell'ospedale udinese, da allora indiscusso punto di riferimento. Era il 22 novembre 1985: sono passati quarant'anni. E quarant'anni dopo il reparto, oggi guidato dal professor Igor Vendramin continua a distinguersi: è dei giorni scorsi il primo trapianto al mondo su un paziente portatore di un cuore ar-



CESARE PURICELLI
GUIDÒ L'EQUIPE CHE EFFETTUÒ
IL PRIMO TRAPIANTO DI CUORE A UDINE

Il 22 novembre 1985 la prima operazione eseguita dall'equipe coordinata dal professor Puricelli e dal primario Meriggi

tificiale totale (Tah), effettuata utilizzando un organo proveniente da donatore Dcd (donazione dopo arresto cardiocircolatorio) e realizzato interamente con una innovativa tecnica "a cuore battente".

NELLA STORIA DELLA CARDIOCHIRURGIA

Il Messaggero Veneto, naturalmente, dedicò ampio spazio all'impresa compiuta nel novembre 1985 dall'equipe guidata da Puricelli (Da Col, Porreca, Frassani, Nucifora e gli anestesisti Sauni, Bertolissi e Giordano, il ferrista Narduzzi), che operò sotto lo sguardo del primario del reparto, Angelo Meriggi. Il trapianto in sé - annotava nella sua cronaca Michele Meloni - durò appena un'ora: ma la fase preparatoria si prolungò per ore, con Puricelli che in elicottero raggiunse l'ospedale San Bortolo di Vicenza per prelevare il cuore da trapiantare, con un meteo a dir poco bizzoso a complicare i piani. Un'autentica impresa, per l'epoca: la Cardiocirurgia udinese fu la seconda in Italia

(dopo Padova e praticamente in contemporanea con Bergamo e Pavia) a completare un'operazione da considerare ancorapionieristica.

ALL'AVANGUARDIA DAGLI INIZI

Del resto, il reparto fortemente voluto dal primario di chirurgia Giorgio Feruglio è stato all'avanguardia fin dagli esordi: a poche settimane dalla sua costituzione, il 19 marzo 1974 effettuò il primo intervento a cuore aperto in circolazione extracorporea. Uno standard mantenuto nei decenni, anche grazie a figure come quella del professor Ugolino Livi, che tenne a battesimo l'apertura della nuova sede di Cardiocirurgia, attrezzata con le più moderne soluzioni tecnologiche dell'epoca.

L'ULTIMA IMPRESA

Oggi il reparto è guidato dal professor Vendramin. Che a ottobre ha guidato la sua equipe al primo trapianto da cuore artificiale: il paziente, un uomo di 60 anni, era stato sottoposto

a giugno 2025 all'impianto di un cuore artificiale totale perché giunto in condizioni estremamente critiche a causa di una cardiomiopatia terminale non gestibile con gli usuali dispositivi meccanici di assistenza cardiocircolatoria. Il dispositivo aveva permesso di mantenere una funzione cardiocircolatoria adeguata nei mesi successivi, garantendo il tempo necessario per l'arrivo di un organo compatibile. L'occasione è arrivata a inizio ottobre, quando è stato disponibile un cuore da donatore Dcd, una tipologia di donazione che richiede protocolli estremamente rigorosi. L'intervento, durato circa dieci ore, è stato condotto dall'equipe di Vendramin, parte di una più ampia equipe multidisciplinare necessaria per la gestione sincronizzata sia della fase della donazione che della fase di prelievo dei diversi organi e del loro successivo utilizzo.

FEDRIGA: «CONTINUA EVOLUZIONE»

«Lo straordinario successo di

questo storico intervento dimostra come il Friuli Venezia Giulia sia in grado di affermarsi come modello organizzativo avanzato anche nelle condizioni di massima urgenza e complessità, adattandosi a scenari in continua evoluzione e garantendo al nostro Servizio sanitario un sostegno costante per valorizzare al meglio le sue competenze», commenta il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Un cittadino della nostra regione ha potuto ricevere il massimo che la medicina e le più recenti innovazioni tecnologiche oggi possono offrire. Questo risultato, che segna un passo avanti di portata internazionale proprio nell'anno del quarantesimo anniversario del primo trapianto di cuore a Udine, conferma ancora una volta il ruolo del Friuli Venezia Giulia come protagonista dell'innovazione medica e punto di riferimento per il Paese e per la comunità scientifica mondiale», conclude Fedriga. —

Fedriga: «Punto di riferimento per tutto il Paese»

«Lo straordinario successo di questo storico intervento proprio nell'anno del quarantesimo anniversario del primo trapianto di cuore a Udine, conferma ancora una volta il ruolo del Friuli Vene-

zia Giulia come protagonista dell'innovazione medica e punto di riferimento per il Paese e per la comunità scientifica mondiale», sottolinea il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

**Un nuovo sistema organizzativo con la Regione**

Per raggiungere l'obiettivo è stato adottato un nuovo modello organizzativo sanitario in Regione, nel quale è stata costruita una stretta collaborazione tra clinici, direzione strategica di Asufc e l'as-

sessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, condividendo passo per passo ogni decisione in una logica di appropriatezza di indicazioni e gestione delle risorse a totale beneficio dei cittadini.

**Le eccellenze della sanità friulana**

Da sinistra i medici dell'equipe Piani, Gliozzi, Lechiancole, Spagna



Il primario Angelo Meriggi (a destra), con il luminare Christiaan Barnard

Il direttore della Cardiocirurgia parla dell'operazione senza precedenti
«L'organo proviene da morte cardiaca: non abbiamo fermato il battito»

Il direttore Vendramin sull'ultima impresa: «Un traguardo storico che diventa modello»

Giacomina Pellizzari / UDINE

«La grossa innovazione di questo intervento storico è che siamo riusciti a mettere assieme conquiste che finora, in cardiocirurgia, erano state fatte separatamente». Con queste parole il professor Igor Vendramin, direttore della Cardiocirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), spiega il traguardo raggiunto con il trapianto di cuore mai realizzato prima al mondo. Lo scorso ottobre, l'organo prelevato da un donatore dopo un arresto cardiocircolatorio è stato trapiantato a un portatore di cuore totalmente artificiale, senza mai fermare il suo battito. «Per la prima volta abbiamo utilizzato la tecnica del cuore battente su un ricevente con organo totalmente artificiale», ripete il professore senza dimenticare di dire che, per la prima volta in regione, è stato utilizzato un cuore da donatore dopo morte cardiaca.

Come siete arrivati a questo risultato?

«Ci è capitata un'occasione unica dopo aver sostituito il cuore con uno totalmente artificiale a un paziente giunto qui in condizione estreme. A giugno non eravamo riusciti a trovare un organo idoneo per lui e dopo due settimane di assistenza cardiocircolatoria avevamo dovuto prendere una decisione: o non fare nulla e lasciarlo andare o provare a sostituire il cuore con uno totalmente artificiale».

Perché a giugno non avete trovato un cuore idoneo?

«Perché il paziente è alto un metro e novanta e pesa 110 chili. Ci voleva un cuore molto grande e in quel periodo non eravamo riusciti a trovarlo».

L'altra rilevante coincidenza è stata la donazione dopo un arresto cardiocircolatorio.

«È stata la prima donazione da morte cardiaca fatta in Friuli Venezia Giulia e il cuore del donatore era compatibile per il paziente con l'organo totalmente artificiale».

Cosa significa donazione da morte cardiocircolatoria?

«È un protocollo che prevede la desistenza terapeutica fi-



Il professor Igor Vendramin con alcuni collaboratori e il cuore artificiale

no a che non constati il decesso e poi recuperi gli organi con sistemi di perfusione esterni».

In quanto tempo deve avvenire?

«Il tutto dura 45 minuti: è il tempo in cui il cuore non viene perfuso. In Italia questo tipo di donazione è iniziata due anni fa e ha portato a fare centinaia di trapianti in più. Solo di cuore ne abbiamo fatti 90».

Il tempo per decretare la morte cambia nei diversi Paesi?

«L'Italia è uno dei pochissimi Paesi al mondo in cui per decretare la morte servono 20 minuti di asistolia registrata. A questi 20 minuti devi sommare il tempo in cui il paziente va in arresto, ecco perché servono 45 minuti per disporre dell'organo. Negli altri Paesi il tempo di non perfusione si riduce a 5 minuti».

Questa nuova metodica che scenari apre?

«Apra una nuova era. Fino allo scorso anno era impensabile prelevare un organo con tempi di ischemia così lunga, mentre ora possiamo espandere il numero di donatori proprio perché utilizziamo organi che se dovessero sottostare a tempi di ischemia molto lunghi non potremmo prendere. Negli ultimi due anni abbiamo assistito a un'esplosione di tecniche e idee su come gestire il trapianto».

Cosa significa per una struttura organizzare un intero piano operatorio?

«Il vantaggio derivante da

«Siamo riusciti a mettere assieme conquiste che finora erano state fatte in maniera separata»

«L'allungamento delle aspettative di vita ha portato a un cambiamento nella gestione dei pazienti»

«Oggi nuovi sistemi di preservazione dei cuori: recuperiamo anche quelli che non venivano utilizzati»

donazione a cuore fermo è che non è una procedura d'emergenza. Richiede però un'enorme complessità organizzativa rapida e flessibile e qui emerge la capacità dell'ospedale di coinvolgere diverse strutture e gruppi di lavoro».

Senza contare l'investimento economico.

«Per questo paziente è stato importante, lo abbiamo condiviso con la direzione strategica aziendale e la Regione. È stato un bellissimo esempio di efficienza della rete sanitaria regionale in una situazione complessa e urgente al di fuori dagli schemi a cui siamo abituati».

Il cuore artificiale è riutilizzabile?

«Ogni paziente deve avere il proprio anche perché non tutti, dal punto di vista anatomico, possono accoglierlo».

Cosa si prova ad avere tra le mani un cuore battente?

«Rimane un momento di grande coinvolgimento emotivo che non condiziona la capacità e la lucidità con cui un chirurgo lavora».

Quanti trapianti sono stati fatti a Udine?

«Più di 800 in totale, mediamente 30 all'anno che è il massimo raggiunto nella storia quarantennale di questo centro».

Il massimo per disponibilità di organi o di risorse?

«Entrambi i fattori. C'è sicuramente un grosso problema di donazioni anche se abbiamo messo in campo nuovi sistemi di preservazione d'organo che ci ha consentito di recuperare quelli che una volta si chiamavano marginali e non venivano utilizzati».

È aumentata anche l'età del donatore?

«Sì. L'allungamento delle aspettative di vita ha portato a un cambiamento nella gestione di pazienti che inseriamo in lista d'attesa. È aumentata l'età dei trapiantati, lo facciamo anche oltre i 70 anni, e dei donatori. Se fossimo in grado di creare una rete di comunicazione con Paesi extraeuropei, potenzialmente, potremmo accedere a un bacino molto importante di potenziali donatori». —

L'ondata di maltempo

In arrivo cinque milioni per gli abitanti di 24 paesi devastati dall'alluvione

Previsti contributi mensili fino a 900 euro per le famiglie rimaste senza un tetto
Assegni da 5 a 15 mila euro per riparare casa e fino 10 mila euro per cambiare auto

Laura Blasich / PALMANOVA

Sono 5 i milioni di euro stanziati e resi disponibili ieri dalla Regione a ristoro dei danni subiti dai cittadini colpiti dagli eventi alluvionali del 17 novembre. I Comuni coinvolti, che non comprendono solo Cormons, Romans e Dolegna, ma sono in totale 24, da domani potranno iniziare a raccogliere le segnalazioni di cittadini e imprese per poi istruire le richieste.

Le misure approvate sono strutturate in tre tipologie e rappresentano un sostegno immediato, concepito come un'anticipazione rispetto ai successivi interventi che saranno definiti una volta completata la ricognizione com-

A VERSA

Nel container i moduli per presentare richiesta

In piazza degli Eroi a Versa già da ieri, dalle 9 alle 16, i cittadini possono trovare nel container della Protezione civile i moduli per chiedere i ristori dei danni subiti. Ancora oggi sempre in piazza degli Eroi dalle 9 alle 12 verranno distribuiti fino a esaurimento della disponibilità giornaliera, 15 sacchi di pellet per ogni nucleo familiare, 1 deumidificatore e una bombola di gas. Funzionerà pure un servizio di prenotazione legna. Continueranno la distribuzione di vestiario e pasti. La Cri ha attivato un punto di ascolto per gli alluvionati in municipio. —

E. C.

plessiva dei danni, come spiegato ieri dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi a Palmanova nell'incontro con i sindaci di Cormons Roberto Felcaro e di Romans Michele Calligaris finalizzato proprio all'illustrazione delle misure. «L'esperienza — ha detto Riccardi — ci insegna che, dopo eventi di questa portata, è fondamentale garantire tempestività e concretezza». Come si è cercato di fare nella fase dei soccorsi che hanno visti impegnati, secondo il bilancio tracciato ieri da Riccardi, 1.139 volontari e 412 mezzi della Protezione civile a Versa e 303 volontari e 130 mezzi nel territorio di Cormons.

La prima misura è così rivol-

ta alle persone costrette a lasciare le proprie case, perché distrutte o dichiarate inagibili. Per garantire un aiuto all'autonoma sistemazione, è previsto un contributo mensile tarato sulla composizione del nucleo familiare: 400 euro per chi vive da solo, 500 euro per le coppie, 700 euro per i nuclei di tre persone, 800 euro per quelli di quattro e 900 euro per le famiglie composte da cinque o più componenti. L'importo può aumentare di ulteriori 200 euro mensili per ogni persona oltre i 65 anni o con invalidità pari o superiore al 67 per cento, senza limiti sul tetto complessivo.

Il sostegno viene riconosciuto per tutta la durata dello sgombero, fino a un massi-



In senso orario la frana a Brazzano, cumuli di mobili in strada a Versa e volontari di Protezione civile

Da domani i Comuni potranno iniziare a raccogliere le segnalazioni

mo di sei mesi, se non sono messi a disposizione alloggi alternativi gratuiti da parte dell'amministrazione. Su questo fronte si sta lavorando a Cormons per la decina di evacuati dalla zona rossa, che rischia di essere interdetta per tre anni a causa della frana staccatasi dal colle di San Giorgio. La seconda misura riguarda invece il ripristino del-

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

ERT e CrediFriuli: insieme per il teatro, insieme per il territorio

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e CrediFriuli rinnovano la collaborazione anche per la stagione 2025/2026, confermando un impegno fondato su valori condivisi e una visione comune: **investire nella cultura per il benessere di tutta la comunità.**

CrediFriuli sostiene il Circuito ERT contribuendo alla diffusione del teatro in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Un sostegno concreto che esprime attenzione al territorio, responsabilità sociale e fiducia nel valore della cultura come spazio di incontro, crescita e partecipazione per tutti.

Vantaggi per i Soci CrediFriuli

I soci CrediFriuli possono acquistare ad un prezzo speciale i biglietti per una selezione di spettacoli della stagione 2025/2026

Info e prenotazioni:
biglietteria@ertfvg.it — t. 0432 224246

ERTFVG.IT

Seguici su:



CREDIFRIULI.IT

Seguici su:



L'ondata di maltempo



tità dei danni, l'importo va è di 15, 10 o 5 mila euro a seconda siano compromessi tutti gli elementi di primaria necessità, ne siano danneggiati due a quattro o un solo elemento. Per gli impianti tecnologici comuni degli edifici condominiali, sono previsti contributi fino a 20 mila euro.

A completare il pacchetto degli interventi c'è la misura dedicata alle autovetture, che può arrivare fino a 10 mila euro per un unico veicolo per proprietario residente in un'abitazione danneggiata. Il contributo potrà essere usato per l'acquisto di un'auto nuova o usata, con rottamazione di quella compromessa, oppure per la riparazione del mezzo. È contemplata anche la possibilità di accedere a un contributo per il noleggio di un veicolo sostitutivo, per un massimo di tre mesi. Domani dalle 14 alle 18 e tutti gli altri giorni feriali dalle 9 alle 13 sarà attivo per i cittadini un numero telefonico (0432 926745) per ogni informazione relativa alla richiesta dei sostegni economici regionali.

La Cassa Rurale Fvg da parte sua ha deciso aperture di credito a tasso zero, senza commissioni, fino a 20 mila euro per i privati e 50 mila euro per imprese e non consumatori dei comuni più colpiti, quindi Cormons, Romans e Dolegna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le abitazioni danneggiate. È destinata ai proprietari, ai titolari di diritti reali di godimento e agli amministratori condominiali degli edifici situati nei Comuni interessati (Aiello, Bagnaria Arsa, Cervignano, Chiopris-Viscone, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Drenchia, Gonnars, Manzano, Medea, Palmanova, Porpetto, Prepotto,

Rivignano Teor, Romans d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Trivignano Udinese e Visco). L'obiettivo è rendere nuovamente fruibili gli spazi essenziali delle abitazioni: cucina, soggiorno, camere da letto, bagno e locali tecnici indispensabili. A seconda dell'en-

A DOLEGNA DEL COLLIO

Il molino Tuzzi prova a rialzarsi «Ma uno dei due impianti è ko»

Marco Silvestri / DOLEGNA

È l'unico molino artigianale ancora in attività nel territorio di Gorizia, Trieste e a ridosso del confine sloveno. Si trova in località Trussio nel comune di Dolegna del Collio ed è uscito massacrato dall'alluvione del 17 novembre. Da 130 anni è di proprietà della famiglia Tuzzi ma le strutture più antiche hanno 800 anni di storia. L'acqua dello Judrio e il fango in poche ore hanno distrutto decenni di lavoro.

La stima dei danni cresce giorno dopo giorno. «Uno dei due impianti per la molitura — spiega Enrico Tuzzi titolare del molino assieme al padre Adriano e alla famiglia — è rovinato e fuori uso e le materie prime sono quasi tutte andate perdute. Siamo rimasti anche senza altre attrezzature e i mezzi per le consegne». L'area dove si trovano gli impianti è stata ripulita e anche l'area esterna è stata ripristinata. La volontà di Enrico Tuzzi è quella di rialzarsi e ricominciare. «La prossima settimana — dice — proveremo a far ripar-



L'ondata di fango che ha invaso gli spazi del molino Tuzzi a Dolegna

tire l'attività con l'impianto di molitura rimasto in funzione (quello del 1925, ndr), utilizzando la parte delle materie prime che si è salvata. Si tratta di mais e di farina di polenta e cereali per la zootecnia. Non è però detto che ci riusciremo e sarà molto dura. Abbiamo avuto tanta solidarietà e ringraziamo tutti quelli che ci hanno dato una mano». La presenza sul territorio del molino è di fondamentale importanza per garantire il supporto alle centinaia di piccoli coltivatori italiani e slove-

ni, custodi delle antiche varietà autoctone e del patrimonio agricolo del Collio. «Non mi aspetto nulla — sottolinea Tuzzi — anche se in questa situazione ci sarebbe bisogno di soldi immediati per ripartire. Non siamo noi i responsabili della gestione idrogeologica del territorio e non siamo la causa di quanto ci è successo. Sono anni che lo Judrio è abbandonato a se stesso. Solo il sindaco di Dolegna Carlo Comis si è sempre adoperato per la nostra sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy**MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA** www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767**

Super
BLACK FRIDAY
DA MARTEDÌ 25 A DOMENICA 30 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 40%**DOMENICA 30 APERTO****0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%****CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI****SOLO PRODOTTI
ITALIANI****SPACCI
AZIENDALI****PRECENICCO**
Via Malignani 2
tel. 0431 589767**BUTTRIO**
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048**GEMONA DEL FRIULI**
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287**MONFALCONE**
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070**SAN DORLIGO DELLA VALLE**
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Welfare

LA MISURA REGIONALE

Crescono i beneficiari del sussidio pensionati: 350 euro per 18 mila

Norma ampliata ai titolari dell'assegno di assistenza o sociale
Resta il tetto Isee da 15 mila euro. Rosolen: «Aiuto ai vulnerabili»

Marco Ballico

Si allarga il perimetro del bonus da 350 euro l'anno, già erogato a 12.700 pensionati del Friuli Venezia Giulia nel 2024 e a quasi 12.500 nel 2025. La giunta Fedriga ha infatti approvato lo schema di addendum alla convenzione con l'Inps, estendendo il contributo anche ai titolari dell'assegno mensile di assistenza e dell'assegno sociale sostitutivo previsti dalla legge 118/1971, che ha introdotto norme in favore di mutilati e invalidi civili. Una platea che, secondo le stime circolate negli ultimi mesi, in regione vale circa 5 mila nuove persone.

La misura, introdotta nella manovra Fvg di metà anno del 2024, arriverà così a toccare quota 18 mila beneficiari complessivi, cittadini spesso in condizioni di fragilità economica e sociale, non necessariamente anziani, ma accomunati da redditi bassi e, in molti casi, da una disabilità che rende impossibile lavorare.

REQUISITI E TEMPICHE

La decisione della giunta, che attua quanto previsto nella legge di assestamento di bilancio 2025, nasce dall'esigenza di consolidare un intervento che sta mostrando un impatto concreto sul reddito delle famiglie. «Ampliare la platea significa rafforzare il sostegno alle persone più vulnerabili», sottolinea l'assessore regionale Alessia Rosolen, ricordando appunto che la Lr 12/2025 ha previsto la possibilità di includere anche gli inabili tra i 18 e i 66 anni con invalidità civile pari o superiore al 74% che percepiscono l'assegno mensile. Per questi nuovi beneficiari, il bonus relativo al 2025 sarà erogato entro il 28 febbraio. Il successivo giugno si procederà, per tutti, con i 350 euro erogati sul 2026.

LE MODALITÀ DI EROGAZIONE

La novità non comporta ulteriori oneri per l'amministrazione regionale: il piano triennale 2025-2027 infatti dispone di un fondo già definito, 45 milioni di euro (esattamente come sul triennio 2024-26), che copre pure i nuovi aventi diritto. Né cambiano le modalità di accesso: sarà l'Inps a provvedere direttamente alla liquidazione delle somme, a seguito del trasferimento delle risorse da parte della Regione, proprio come accaduto per l'annualità 2024 nel febbraio scorso, quando l'Istituto previdenziale coprì 12.699 persone, e per l'annualità 2025 a giugno, quando si contarono invece 12.426 benefi-

ciari in possesso dei requisiti.

ISEE AGGIORNATO

Rosolen, precisando che alcuni Caf effettuano gratuitamente il calcolo dell'Isee, non dimentica di sottolineare l'importanza di disporre di un Isee aggiornato, condizione essen-

ziale per dimostrare di rientrare nel limite dei 15 mila euro previsto dal regolamento. La norma messa a punto d'intesa con l'Inps non esclude controlli a campione: nel caso di indebito pagamento del bonus, la Regione e l'Istituto chiederanno la restituzione degli impor-

ti non spettanti.

IL NODO DELL'IMPORTO

Resta aperta un'altra questione. Considerato che anche con 18 mila beneficiari non si andrà oltre i 6,3 milioni annui di uscita per le casse regionali, si potrebbe pensare a un au-

mento dell'assegno, posto che a disposizione per ciascun anno ci sono 15 milioni. L'aumento è stato chiesto nei mesi scorsi dai sindacati. Ma l'assessore ha spiegato che occorre evitare che il bonus regionale interferisca con altre prestazioni assistenziali, generando

cumuli che rischierebbero di penalizzare proprio chi dovrebbe essere tutelato. È quanto accaduto nella Provincia autonoma di Trento, che ha replicato il modello senza però salvaguardare l'incumulabilità con altri aiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS PENSIONI FVG



Platea
Con l'incremento previsto di 5 mila beneficiari si sale a circa 18 mila



Importo
350 euro all'anno una tantum



Risorse a disposizione
45 milioni sul triennio 2025-27



Beneficiari (Lr 7/2024)
Titolari di pensione Inps di invalidità, vecchiaia, superstiti o di pensione sociale, assegno sociale o pensione di inabilità per gli invalidi civili, di importo inferiore o pari al trattamento minimo.



Isee
Necessaria attestazione Isee o Dsu pari o inferiore a 15.000 euro



Accreditati 2026
Previsti il prossimo giugno



Accreditati precedenti
Lo scorso febbraio Inps ha emesso 12.699 pagamenti (totale 4,4 milioni) sull'annualità 2024

WITHUB



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per il tuo mutuo, abbiamo un'idea fissa.

Per il mutuo della tua prima casa scopri la tranquillità di un tasso fisso per i primi 5 anni, e la flessibilità di un tasso variabile per la restante durata.

Vantaggi per i Soci:

- riduzione dello 0,10% del tasso
- sconto del 50% sulla spesa di istruttoria

Ulteriori vantaggi per tutti i richiedenti:

- riduzione dello 0,10% del tasso per mutui Green (classe A/B/C)
- riduzione dello 0,10% del tasso per richiedenti under 40

Scegli il mutuo che ti dà stabilità oggi e opportunità domani: ti aspettiamo nelle nostre filiali.



Inquadra il QR code e scopri di più!

www.cassaruralefvg.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Costo totale del credito € 129.346,43. Importo totale dovuto € 299.346,43.

LEGGE DI STABILITÀ FVG

Emendamenti per 19 milioni su grandi eventi e terremoto

La giunta regionale ha approvato un nuovo pacchetto di emendamenti alla manovra di bilancio, per un ammontare di altri 19 milioni. «Con questi provvedimenti – spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – diamo risposte importanti, in particolare, all'organizzazione dei grandi eventi sportivi che interesseranno la regione nel 2026, alle iniziative culturali del cinquantennale del terremoto del 1976, alla tutela dell'ambiente e alle infrastrutture». La discussione sul testo in Consiglio comincerà il 9 dicembre.

Fra le novità introdotte nell'ultima riunione di giunta, figurano i 5,3 milioni destinati a promozione del territorio e grandi eventi sportivi. Le risorse andranno a PromoTurismoFvg per programmare in particolare il Giro d'Italia Donne 2026 e il campionato italiano di mountain bike Gravel "Gran Premio Enzo Cainero". Previsto, inoltre, 1 milione di euro (che si aggiunge alle risorse già stanziare) per investimenti in attrezzature sportive per Eyof 2027, il Festival olimpico della gioventù europea.

Ulteriori 2 milioni sosterranno iniziative legate alla commemorazione del cinquantennale del terremoto del Friuli. Per la logistica, 1,4 milioni accompagneranno lo sviluppo della piattaforma del centro smistamento di Cervignano di Rfi, mentre 1 milione è riservato ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sempre i municipi incasseranno 1,5 milioni per la creazione di sedi culturali, e 3 milioni serviranno a migliorare l'efficienza delle piccole centrali idroelettriche. —

I contributi



LA DELIBERA

Quattro milioni per promuovere le piccole imprese fuori dall'Italia

L'obiettivo è favorire l'internazionalizzazione delle aziende
I bandi saranno pubblicati entro l'inizio della primavera

UDINE

Quattro milioni di euro per favorire iniziative che proiettino a livello internazionale le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. È l'obiettivo che si pone la giunta regionale, che con una delibera («in linea con gli indirizzi dell'Agenda Fvg Manifattura 2030», rimarca l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini) ha stanziato le risorse per «rafforzare la competitività del sistema produttivo, sostenendo le aziende che vogliono crescere sui mercati esteri con strumenti moderni e percorsi mirati».

LA DISTRIBUZIONE

Il riparto distribuisce 4 milioni di euro tra i territori provinciali sulla base del numero delle imprese attive risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre 2024. Alla luce dei predetti dati, il riparto provinciale delle risorse risulta il seguente: 388.655,62 euro a Gorizia; 642.658,91 euro a Trieste; 1.068.362,47 euro a Pordenone; 1.922.041,63 euro a Udine. Il bando, come illustrato dall'assessore, sarà articolato su base provinciale con procedimento a graduatoria e prevederà contributi per partecipazione a fiere ed esposizioni, iniziative di promozione e



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Le risorse saranno distribuite su base provinciale in linea con le indicazioni dell'Agenda Fvg Manifattura 2030»

marketing, tutela della proprietà intellettuale, servizi manageriali specializzati e interventi di internazionalizzazione digitale.

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Possono beneficiare dei contributi sia le Piccole e medie imprese (Pmi) sia le grandi imprese aventi sede di svolgimento dell'attività economica nel territorio regionale. La quota massi-

ma del contributo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile. Il limite massimo del contributo concedibile per ciascuna domanda è invece fissato a 100 mila euro. «Il Friuli Venezia Giulia – ha proseguito Bini – dispone di imprese solide e vanta produzioni specifiche molto richieste all'estero, tant'è che la nostra è la terza Regione in Italia per incidenza dell'export sul Pil. Tuttavia, il nostro tessuto produttivo è ancora legato al mercato europeo, che da anni registra tassi di crescita bassi. Con questo bando, in linea con l'Agenda Fvg Manifattura 2030, puntiamo a reindirizzare questo grande potenziale verso mercati a tassi di crescita più elevati, per accompagnare le nostre imprese verso nuove opportunità di sviluppo».

LE DOMANDE ALLE CCIAA

Il bando sarà strutturato e pubblicato dal Servizio per l'accesso al credito della direzione centrale Attività produttive e turismo della Regione nel primo trimestre del 2026. La domanda andrà presentata alla Camera di commercio territorialmente competente tramite il portale internet della Regione, i contributi saranno concessi nel rispetto delle graduatorie provinciali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FVG.
360
FVG
TOTALMENTE

ECONOMIA



Secondo gli investigatori il vero obiettivo del presunto asse Delfin-Caltagirone-Mps non era Mediobanca, ma il controllo del gruppo triestino

La scalata al Leone nel mirino dei pm «Generali strategiche fin dall'inizio»

GIORGIO BARBIERI

«**G**li azionisti del Monte dei Paschi di Siena non sono interessati ad una Mediobanca senza Generali». «A nessuno fregherebbe nulla di Mediobanca una volta che ha mollato le Generali». Il senso dell'inchiesta della Procura di Milano sul risiko bancario è probabilmente riassunto in queste due brevi frasi, la prima pronunciata da Francesco Gaetano Caltagirone e la seconda da Alessandro Melzi d'Eril, l'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia post scalata. Entrambi sembrano così confermare come il Leone di Trieste sia il vero obiettivo della scalata del Monte dei Paschi su Mediobanca. La compagnia triestina Generali emerge dunque come fulcro strategico delle ricostruzioni degli inquirenti. È proprio il Leone - più ancora della conquista di Piazzetta Cuccia - ad apparire come l'obiettivo ultimo del presunto disegno unitario contestato ai tre indagati: Caltagirone, il presidente di EssilorLuxottica e Delfin Francesco Milleri e l'amministratore delegato di Rocca Salimbeni Luigi Lovaglio.

Un passaggio dell'atto di perquisizione firmato dai pm chiarisce il punto: «Generali è strategica fin dall'inizio». La frase, pronunciata da Lovaglio in un dialogo con Caltagirone, diventa la chiave di lettura delle mosse contestate ai tre indagati. Secondo i magistrati, le dichiarazioni pubbliche dell'amministratore delegato di Mps, spesso di segno opposto, sarebbero state quindi «un espediente» per non rendere evidente l'allineamento con



La sede delle Assicurazioni Generali a Mogliano

Luigi Lovaglio a Caltagirone
«Il vero ingegnere è lei, io ho solo eseguito»

Delfin e con il gruppo Caltagirone, entrambi - sostengono i pm - orientati fin dal 2019 a ottenere «il controllo su Assicurazioni Generali».

Il legame tra il controllo di Mediobanca e la presa su Generali emerge anche da una intercettazione del 23 aprile 2025 tra due dirigenti di Banca Akros richiamata nel decreto: «I due alla fine si ritroveranno a controllare Mediobanca. Controllando Mediobanca, di fatto, controllano la partecipazione che ha in Generali. Questa è l'operazione, non ce n'è un'altra». Il contesto è quello

Caltagirone: «Agli azionisti del Monte non interessa Mediobanca senza Generali»

dell'Ops annunciata da Mediobanca il 28 aprile, che prevedeva uno scambio della propria quota in Generali con azioni Banca Generali. Una mossa che per Lovaglio e Caltagirone appare, nelle conversazioni riportate dagli investigatori, come «una difesa teorica», destinata a non avere seguito perché «contro gli interessi degli azionisti Generali». Proprio sulla natura strategica della partecipazione nel Leone, Lovaglio spiega a Caltagirone la necessità di non dichiararla apertamente: «Se noi avessimo detto fin dall'inizio - come



Francesco Milleri



Francesco Gaetano Caltagirone

Melzi d'Eril: «A nessuno fregherebbe di Mediobanca se mollasse Generali»

è vero - che Generali è strategica, lui avrebbe detto: «ah, Lovaglio ha detto che è strategica, adesso io lo frego»».

Il progetto, secondo la ricostruzione accusatoria, si sarebbe quindi articolato in più fasi. La prima, l'Ops su Mediobanca. La seconda, evocata dagli stessi interlocutori in un dialogo del 18 aprile, dopo l'assemblea del Leone nella quale Caltagirone prevedeva di ottenere tre posti di minoranza. I magistrati parlano quindi di un «medesimo disegno criminoso» volto ad alterare l'andamento del titolo Mediobanca,



Luigi Lovaglio



Giancarlo Giorgetti

L'Ad di Mps dopo il voto di Blackrock
«So che il ministro ha scritto al Ceo»

attraverso accordi non comunicati al mercato, acquisti coordinati di azioni Mediobanca e Generali, superamenti congiunti delle soglie autorizzate dalla Bce e voti concordati nelle assemblee. Tutto ciò in vista di un vantaggio decisivo: il controllo della principale partecipazione di Piazzetta Cuccia, cioè Generali.

Gli atti comprendono anche riferimenti al ruolo del Mef e al collocamento accelerato del 15% di Mps nel novembre 2024, pacchetto acquisito da Delfin, dal gruppo Caltagirone, da Banco Bpm e da Anima.

La scelta di affidare il ruolo di bookrunner unico a Banca Akros viene definita dai pm «non spiegabile se non nel senso di voler pilotare l'attività di dismissione», considerata l'esperienza limitata dell'intermediario e la prassi precedente che vedeva il Tesoro appoggiarsi a un pool di banche internazionali. Nella stessa cornice rientrano i riferimenti al voto contrario di Blackrock all'Opas di Mps su Mediobanca: Lovaglio parla a Caltagirone di «un bidone», sostenendo che il ministro dell'Economia avrebbe scritto al Ceo del fondo per sollecitarne l'adesione.

Un altro elemento chiave, per i magistrati, è ciò che accade nella cabina di regia della banca senese. In primis le dimissioni il 18 dicembre 2024 di cinque consiglieri indipendenti precedentemente eletti nella lista del Mef. Successivamente quanto dichiarato dai consiglieri alla Consob: ossia che in tre casi le dimissioni sono state imposte o richieste dal ministero e in un caso dal deputato leghista Alberto Bagnai. Altri due consiglieri dimissionari sostengono - «poco credibilmente» secondo i pm - vista «la contemporaneità delle dimissioni» - di aver deciso in maniera autonoma di andarsene. Sta di fatto che nel board entrano subito nomi legati ai nuovi soci forti. La ricostruzione degli inquirenti converge quindi su un punto preciso: il presunto asse tra Delfin, il gruppo Caltagirone e Lovaglio con l'obiettivo di puntare al controllo di Mediobanca solo come passaggio necessario per conquistare Generali. Il Leone - e non Piazzetta Cuccia - resta quindi il centro di gravità dell'intera vicenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINANZA

Gruppo Banca Finint festeggia 45 anni

TREVISO

Si è svolta ieri alle Fiere di Santa Lucia, alla presenza di oltre 700 persone, la festa del Gruppo Banca Finint che ogni anno, in vista delle festività, riunisce vicino all'headquarter di Conegliano i dipendenti di tutte le sedi italiane e le società del gruppo bancario. Festeggiamenti che quest'anno sono stati ancor più significativi per-

ché si sono celebrati i 45 anni di vita del Gruppo.

Dal 1980 il Gruppo è protagonista di una continua crescita ed evoluzione. Nato con poche persone su impulso del suo fondatore e presidente, Enrico Marchi, ora conta oltre 900 dipendenti e financial advisor. Una storia imprenditoriale che continua grazie a radici salde nei suoi territori e nei valori che lo contraddistinguono. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Con un decreto del 28 novembre, il Ministero rimette in moto la procedura per la concessione Scadenza il 3 dicembre e in assenza della pronuncia della Corte di Giustizia sulla prelazione

A22, il Mit riapre la gara Tre giorni per le domande

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rimette in moto la procedura per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, dopo mesi di sospensione in attesa della decisione della Corte di Giustizia sull'ammissibilità del diritto di prelazione nelle operazioni di project financing. Con un decreto datato 28 novembre e firmato dal direttore generale Sergio Moschetti, la Direzione Generale per le Autostrade ha stabilito il riavvio della gara a partire dal giorno della firma e ha fissato una nuova scadenza per la presentazione delle domande: le ore 12 del 3 dicembre 2025.

La procedura, originariamente avviata con il bando del 31 dicembre 2024 e successivamente rettificata il 18 marzo 2025, era stata sospesa fino al 30 novembre 2025. La sospensione era legata all'at-

tesa del pronunciamento europeo sulla causa C-810/2024, con cui era stato chiesto alla Corte di chiarire se i principi comunitari sulla libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, insieme alla normativa sulle concessioni, ostino alla disciplina italiana della prelazione. Un nodo normativo che Bruxelles aveva già evidenziato: nel parere trasmesso il 22 maggio 2025, la Dg Grow aveva qui espresso «forti dubbi» sulla compatibilità europea del meccanismo che consenti-

Un intervento lampo su una vicenda che già ha sollevato dubbi a Bruxelles

rebbe al promotore, nel caso non risultasse aggiudicatario, di pareggiare l'offerta vincente e subentrare in virtù del diritto di prelazione. Pur rimettendo ogni interpretazione definitiva alla Corte di Giustizia, la Commissione aveva



Il traffico su un viadotto della A22

richiamato l'esistenza del procedimento pendente, indicato come elemento dirimente per il prosieguo delle operazioni di gara.

A oggi, però, la pronuncia non è ancora stata resa nota. La Direzione Generale eviden-

zia, nel decreto, che non è stato possibile acquisire elementi certi sui tempi di definizione del giudizio, mentre permane l'esigenza di individuare «stabilmente il soggetto concessionario» dell'A22. Da qui la decisione di non differire ulte-

riormente l'iter e di procedere con il riavvio della gara.

Il decreto ricorda inoltre che il riconoscimento dell'eventuale diritto di prelazione potrà essere confermato solo nella fase successiva, e unicamente dopo il parere favorevole dei Servizi della Commissione europea, come già stabilito dal testo rettificato del bando.

Il nuovo decreto rischia, inoltre, di rivelarsi fragile su più fronti. Primo: il tempo concesso agli operatori. La finestra utile per presentare le prequalifiche è di tre soli giorni lavorativi, un margine risicato per predisporre la documentazione necessaria. È probabile, osservano le fonti, che molte domande formalizzino la criticità nei rispettivi atti, aprendo la strada a un fronte potenziale di contestazioni che metterebbe in dubbio la solidità della procedura nel medio periodo.

Secondo: la posizione della Corte di Giustizia. La stessa decisione di sospendere la ga-

Un margine di tempo tanto ristretto rischia di alimentare contenziosi

ra fino al 30 novembre si basa sull'aspettativa di una sentenza imminente. Se la Corte, in linea con gli orientamenti che la Commissione sembra maturare, dovesse stabilire che il meccanismo della prelazione non è più compatibile

con il diritto dell'Unione, il bando diverrebbe di fatto nullo. In quel caso, il Mit si troverebbe probabilmente costretto a ritirarlo in autotutela, con un ulteriore slittamento dei tempi e un contenzioso potenziale destinato a espandersi.

Secondo alcune fonti, pare, inoltre, che la Corte europea abbia deliberato di non aprire la fase orale, nonostante la richiesta formulata nell'interesse del Governo italiano. La causa sarà definita, quindi, da un collegio di tre giudici, senza conclusioni dell'avvocato generale. È dunque prevedibile che ci possa essere un più celere deposito della sentenza.

Nell'insieme la vicenda dell'A22 corre il pericolo di trasformarsi in un pasticcio amministrativo e politico, paragonabile ad altri grandi dossier infrastrutturali rimasti tristemente senza soluzione negli ultimi anni. Il decreto richiama numerosi atti, pareri, rettifiche, sospensioni e condizioni che rendono evidente la complessità – se non l'instabilità – dell'intero percorso.

La necessità di trovare un concessionario stabile per una delle principali dorsali autostradali del Paese resta immutata. Ma, nelle condizioni attuali, il rischio è che il percorso scelto finisca per non garantire pienamente né certezza del diritto né equilibrio tra le parti, lasciando aperta una stagione di incertezze proprio mentre la procedura viene rimessa in moto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

Confapi: «Cantieri più sicuri con il nuovo badge digitale»

UDINE

Con il decreto legislativo 159/2025, in vigore dal 31 ottobre, debutta il badge digitale per il riconoscimento dei lavoratori impegnati in appalti e subappalti. Il dispositivo elettronico, che sostituisce il tradizionale tesserino di riconoscimento, collega il lavoratore, l'impresa, il rapporto di lavoro e le relative qualifiche. Per Confapi Fvg il "badge digitale" rappresenta un passo avanti sul fronte della tracciabilità e del controllo, ma non può essere considerato uno strumento risolutivo, se non inserito in una strategia più ampia di qualificazione delle imprese e di responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

«Occorre un intervento strutturale che introduca un sistema effettivo di qualificazione delle imprese fin dalla fase di accesso al settore, in particolare in edilizia – sottolinea il presidente dell'associazione regionale, Massimo Paniccia –. Per i lavori pubblici esiste da tempo una disciplina specifica, mentre per i lavori privati, per operare è sufficiente la sola iscrizione alla Camera di Commercio. Troppo poco senza un corrispondente miglioramento della qualità e dell'affidabilità delle filiere».

Il tema è di particolare ri-



Massimo Paniccia

lievo per il Friuli Venezia Giulia dove l'andamento infortunistico resta significativo. Stando ai dati Inail, nel 2024 le denunce di infortunio sul lavoro in regione sono state 13.600, con 19 casi mortali. Nei primi nove mesi del 2025 gli incidenti sul lavoro si sono attestati a 11.502, in lieve flessione, dell'1%, sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 14 mortali, uno in meno rispetto ai primi nove mesi del 2024.

L'edilizia si conferma tra i comparti più critici: quasi il 10% degli infortuni "in occasione di lavoro" denunciati in regione e 2 dei 14 incidenti mortali di quest'anno si sono verificati nei cantieri delle costruzioni.

«Questi numeri – osserva Paniccia – richiamano tutti alla responsabilità: committente privato, impresa appaltatrice, subappaltatori e la-

voratori. Troppo spesso gli incidenti non sono riconducibili solo a carenze formative, ma anche a lacune progettuali, mancanza di coordinamento delle lavorazioni, tempi di esecuzione non compatibili con la natura e la complessità degli interventi».

«Qualificazione, coordinamento e responsabilizzazione degli operatori sono elementi propedeutici ad una politica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro» ribadisce Paniccia.

In quest'ottica, Confapi Fvg richiama anche l'importanza dei sistemi di gestione e delle certificazioni volontarie in materia di qualità, ambiente e sicurezza (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001), già ampiamente diffusi tra le imprese associate e sostenuti dall'associazione attraverso attività di sensibilizzazione, informazione, formazione, consulenza e accompagnamento.

«Il "badge digitale" può essere l'occasione per rafforzare la collaborazione tra istituzioni e imprese, in una logica di prevenzione condivisa – conclude Paniccia –. La sicurezza non è mai un costo, ma un investimento nel valore delle persone e nel futuro del lavoro e dell'impresa». —

44th Gala

internazionale di danza
per la CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Udine Odv

Friedemann Vogel

Ivana Bueno
Francesco Gabriele Frola

Maria Yakovleva
Louis Scrivener

Giulia Tonelli
Tars Vandebeek

Sidney Elizabeth Turttschi
Shori Yamamoto

Katarina Zec
Hugh Lewis

Catarina De Meneses
Ionut Dinita

Giovanni Saba
Jun Wang

Denis Watanabe

direzione artistica
Elisabetta Ceron

Premio
Giuliana Penzi
per la danza

ADEB-Associazione Danza e Balletto • Festival Sconfinamenti

Teatro Nuovo Giovanni da Udine • Lunedì 8 dicembre 2025 ore 20:30

Biglietti acquistabili online www.vivaticket.it

Con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con:

DANZA & DANZA
MAGAZINE

ATOMAT

Le nostre iniziative



Un reparto della Carraro a Campodarsego, nel Padovano, e alcuni dei protagonisti dell'evento: da sinistra in alto, in senso orario, Monica Scarpa, Corrado Facco, Raffaella Caprioglio e Andrea Conchetto (FOTOPIRAN)

All'evento di apertura della manifestazione Open Factory alla Carraro le aziende hanno raccontato le loro strategie per attrarre il capitale umano

Le imprese promuovono i giovani

«Il nostro impegno nel farli crescere»

RICCARDO SANDRE

Le imprese fanno da sole. Le grandi aziende del territorio preferiscono adottare strategie interne per accompagnare i dipendenti, soprattutto se neo assunti, verso il pieno inserimento nelle loro mansioni. A dirlo un panel di eccellenza riunito per l'evento inaugurale di Open Factory, la kermesse alla sua undicesima edizione che, durante il weekend, ha visto alcune grandi e medie imprese di tutto il Nord Italia aprire le proprie porte per tour guidati alla scoperta del patrimonio industriale di questi territori.

Venerdì gli spazi della sede del Gruppo Carraro a Campodarsego hanno ospitato l'evento di apertura della manifestazione, dal titolo "Il capitale umano come leva strategica per il futuro dell'impresa e dei territori". A presentare le proprie esperienze, Andrea Conchetto, Ad di Carraro Group, Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, Monica Scarpa, Ad del Gruppo Save, Corrado Facco, presidente Its Cosmo Fashion Academy e ma pure il managing director di Zoppas Industries, Federico Zoppas, intervistato da quattro giovanissimi. Ad aprire il dibattito è stato Enrico Carraro, il presi-

Enrico Carraro:
«Lo Young advisory board per ascoltare le loro idee»

dente di Carraro che ha ricordato il valore del dialogo e rivendicato il ruolo del Young advisory board istituito nell'azienda di famiglia. Un organo consultivo composto da 100 giovani che hanno qui uno spazio dedicato alle loro idee e progetti. Un board, ha ricordato, utile non solo all'azienda

ma anche alla crescita dei giovani stessi. «Il nostro è un gruppo pienamente internazionale e intergenerazionale» poi raccontato nella discussione l'Ad Andrea Conchetto «dove cerchiamo di fare sintesi delle differenze per trovare nuove soluzioni per il nostro business. Un processo su cui lavoriamo sentendo tutti gli stakeholders: i nostri dirigenti, gli ingegneri e le maestranze ma anche i fornitori e i clienti in un processo che mira a cogliere le opportunità della complessità».

E se l'incontro tra giovani e aziende non è sempre lineare,

Corrado Facco:
«Negli Its ancora pochi iscritti rispetto a Germania e Spagna»

l'esperienza degli Its è uno strumento in più per mirare a risultati positivi, come raccontato da Corrado Facco di Cosmo Academy: «In Italia un centinaio di Istituti tecnici superiori ospita circa 50 mila studenti» ha detto. «Sembra una gran cifra ma è ancora nulla in confronto alla Germania dove sono 450 mila o la Spagna dove sono 280 mila. Nei nostri istituti il tasso di occupazione post diploma raggiunge il 94%. Tutto ciò grazie ad un modello formativo che vede i giovani inseriti fin da subito nelle aziende così che l'incontro tra domanda e offerta possa avvenire grazie ad una conoscenza reciproca che si sviluppa nel tempo».

«Un aeroporto è una struttura complessa» ha spiegato Monica Scarpa, Ad di Save «le cui tecnologie sono integrate le une alle altre per garantire un monitoraggio continuo ed esaustivo di tutte le funzioni. Ecco perché diventa difficile reperire sul mercato professionalità già pienamente formate. Ci troviamo quindi nella ne-



Jacopo Lin, Caterina Marzola, Federico Zoppas, Jacopo Minozzi e Filippo Cerato

cessità concreta di adottare una strategia di formazione interna importantissima».

Nel suo intervento Raffaella Caprioglio di Umana ha posto

l'accento invece sulla consapevolezza dei giovani. «Non sono in assoluto d'accordo con l'assunto secondo cui i giovani devono scegliere esclusiva-

mente in base alle aspirazioni dei genitori», ha detto Caprioglio, «credo che abbiano pieno diritto alla propria autodeterminazione. Ma ci vuole consa-

pevolezza: sapere che certi percorsi formativi non danno sbocchi professionali è fondamentale prima di iniziare a cimentarsi». E se è stato il sociologo dell'Università di Padova Daniele Marini a presentare un report approfondito sulla Generazione Z e il suo rapporto con il lavoro, sono stati quattro giovani i protagonisti del secondo panel: Filippo Cerato, studente del Liceo Scientifico Curiel, Jacopo Lin, studente Ingegneria dell'Energia dell'Università di Padova, Caterina Marzola, neolaureata in strategie della Comunicazione

Federico Zoppas
e il dialogo con gli studenti: «Curiosità e capacità d'ascolto»

nella stessa Università e Jacopo Minozzi studente dell'Istituto Tecnico Commerciale Calvi hanno posto le loro domande a un altro manager e imprenditore di successo, Federico Zoppas. «Il mondo della meccanica non sempre è ritenuto attraente» ha detto Zoppas «e noi abbiamo lavorato a fondo per cercare di essere attrattivi per giovani. Io stesso ho avuto difficoltà a pensare di entrare in azienda. L'odore di officina non mi piaceva un granché e come figlio del presidente ero visto con sospetto dai colleghi e tanto più le proprie aspirazioni sono alte, tanta più attenzione, curiosità e umiltà bisogna avere prima di iniziare a intervenire sulle questioni. Quando si capisce questo e di fronte a voi c'è qualcuno che vuole ascoltare, si possono fare cose eccezionali». —

IL TOUR FA TAPPA NEL PORDENONESE

Oggi l'ultima giornata protagoniste Siap e Ros

La manifestazione Open Factory ha coinvolto in questo week diverse aziende in tutto il Nord Italia, dalle penne stilografiche Aurora di Torino alla Vibram di Albizzate, in provincia di Varese, celebre per le suole per le scarpe da montagna.

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'evento promosso dal gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica questo giornale, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani - da ItalyPost e da

L'Economia del *Corriere della Sera*, ha visto aprire i cancelli sei aziende manifatturiere e tre aeroporti del gruppo Save, quelli di Venezia, Treviso e Verona.

Oggi il programma coinvolge la Irsap di Arquà Polesine, in provincia di Rovigo, che da 60 anni opera nel settore della climatizzazione civile e residenziale, realizzando sistemi per il riscaldamento e la ventilazione meccanica, con una visita che partirà dal museo

aziendale, la Siap di Maniago, nel Pordenonese, azienda del gruppo Carraro che produce sistemi di trasmissione per macchine movimento terra ed agricole, generatori eolici, applicazioni ferroviarie e per l'auto. Sempre oggi proseguiranno le visite a un'altra impresa pordenonese, la Ros di Azzano Decimo, che opera nella lavorazione dei laminati e grazie alla qualità dei prodotti è riuscita a farsi apprezzare anche oltre confine. Per verificare le disponibilità di posti, occorre andare su www.eventinem.it.

A questa edizione di Open Factory hanno partecipato, tra ieri e venerdì, anche la Danielli di Buttrio, la Novation Tech di Montebelluna e la Carraro di Campodarsego, che ha ospitato l'apertura. —

DECORAZIONI

L'albero natalizio tra tradizione e modernità

A cozy living room decorated for Christmas. A large, decorated Christmas tree stands next to a fireplace mantel adorned with festive decorations. A pink sofa is visible on the left, and the background is decorated with warm white string lights and a large white star.

Un addobbo dalla delicatezza vintage e, insieme, una presenza elegante, perfetta per chi ama le decorazioni che uniscono tradizione e modernità: la ghirlanda di pino, decorata con bacche, palline e foglie è un'idea perfetta per decorare l'ingresso della casa in perfetto stile natalizio.



L'albero di Natale è dove si vivono alcuni dei momenti più significativi delle festività: lo scambio dei regali, le risate tra amici, il tepore di una serata in famiglia. Decorarlo è un rituale che intreccia tradizione e creatività, un'occasione per dare forma alla propria idea di Natale attraverso dettagli unici. Per chi ama lo stile tradizionale e classico, si consiglia di decorare l'albero con fantasie scozzesi, unendo il rosso intenso e il verde bosco tramite dettagli dorati: un perfetto equilibrio tra tradizione e modernità. Chi invece preferisce uno stile più elegante e contemporaneo, può optare per un albero decorato con ornamenti a forma di goccia, sferici e a diamante, impreziositi da dettagli gioiello. Oro, verde smeraldo, blu zaffiro e rosso rubino si combinano per un risultato che richiama i fasti delle grandi corti europee.

LUN - SAB: 9.00 - 19.30 | DOM: 9.00 - 19.00
STRADA STATALE 54 N. 32/1, REMANZACCO (UD) - 0432 66 79 85

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.26
tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 13.32
tramonta alle 02.50
Il Santo Sant'Andrea
Il Proverbio
Cui che nol fâs prime al fâs dopo.


CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

La Staffetta



A sinistra, il momento della partenza della Staffetta Telethon; al centro, suor Maria Maddalena e suor Immacolata / FOTO PETRUSI

Solidarietà e ricerca

La carica dei 25 mila in corsa per Telethon

Partita la 24 ore in centro storico. Edizione da record con 1.060 squadre Ricordato, alla presenza della compagna, Kuhnert, l'eroe di Brazzano

Simone Narduzzi

Che suono fa la solidarietà? Lo sfrigolio del buon cibo, la musica della fanfara. E poi i «mandi», le chiacchiere quasi urlate mutate in grida d'incoraggiamento. Questo il soundtrack della Staffetta Telethon, la colonna sonora di un evento che ha unito oltre 25 mila persone, 1.060 squadre, tutte a sostegno della ricerca. Edizione da record, quella che oggi pomeriggio volgerà al termine. La 27ª: quella dello sport, mai come quest'anno, per tutti; quella del «terzo tempo», piacevole abitudine da preservare, patrimonio tutto friulano in grado di unire amici, colleghi. Famiglie.

I PREPARATIVI

Tutto comincia alle prime luci dell'alba (di ieri). Anzi, un pochino prima. «Siamo qui dalle 5.30 del mattino – il racconto di Egidio, da oltre 50 anni dipendente del Gruppo Simeon – abbiamo costa, salsiccia, pancetta, pollo, würstel, cotechino e, naturalmente, polenta e brovada». Per un avvio di Staffetta con sprint, quasi in stile Friuli Doc. «Partecipiamo alla corsa con due squadre dal 2015 – le parole di Anna Simeon –: riteniamo che questo sia un momento senz'altro utile per finanziare la ricerca ma anche di grande valore per creare affiatamento tra chi par-

Alla manifestazione prendono parte runner di tutte le età, compresi gli studenti

tecipa». Anche dai Furlans in fieste, griglie accese di buon mattino: «Proponiamo trippe, minestrone, musetto, frico e hamburger – riferisce il presidente del sodalizio, Luca Pulina –: il ricavato poi lo devolviamo a Telethon». Eccoli, dun-

que, lo sfrigolio. Che sale, in volume e profumo. Mentre le strade, pian piano, vanno riempiendosi di pettorine.

GLI INTERVENTI

Sul palco intanto si susseguono gli interventi. A parlare, fra gli altri, il vicesindaco Alessandro Venanzi, che rimarca un concetto già emerso nei giorni di avvicinamento alla corsa: «Un Paese che non investe sulla ricerca non ha futuro». Spazio quindi al ricordo. Toccan-

Vasto l'elenco delle attività collaterali, dai dj-set ai pianoforti sospesi nell'aria

Kuhnert, l'eroe della tragedia di Brazzano. Presente la sua compagna Jessica.

IL VIA

Manca poco alle 15. In prima fila ci sono i ragazzi di Idee di corsa, associazione di promo-



Alcuni corridori alle prese con il nuovo circuito della Staffetta

zione sociale che ha come obiettivo la diffusione della cultura dello sport come mezzo di inclusione sociale e di affermazione delle individualità. «Bellissimo poter aprire la Staffetta», il commento del presidente, Marcello Bortolotti. Il via lo danno i moschettieri del gruppo rinascimentale di Palmanova, gli spari ovviamente a salve. Si parte. La fiumana si mette in marcia, guadagnando via via spazio lungo tutto il percorso imbastito per quest'edizione. Ad accompagnare il tutto la fanfara della Brigata alpina Julia.

LA CORSA

Grandi e piccini, anziani insieme a neonati. Corrono tutti. «Partecipo ogni anno e ogni anno è la stessa emozione», ci fa sapere Anna Cudin; «Corro anche in altre manifestazioni – aggiunge Gabriele Martina, dipendente di AsuFc e membro dell'omonima squadra –, ma Telethon è diversa per spirito di gruppo e solidarietà». Suor Maria Maddalena e suor Immacolata partecipano, indossando il velo, per la scuola Nostra Signora dell'orto: con orgoglio ci raccontano dei loro 50 bambini che, al mattino, hanno preso parte alla Staffetta giovani. Il clima è spettacolare, non solo sul fronte meteo.

FRA I GAZEBO

Intensa l'attività fra i gazebo.

Margherita Pastore, studentessa al secondo anno del corso di Infermieristica all'Università di Udine, sta aiutando i compagni, fra divise, regolamento e cibarie: «Correrò dalle 2 alle 3 del mattino, ma intanto do il mio contributo. È da due mesi che ci prepariamo insieme ad Admo, che da dieci anni è al nostro fianco per la Staffetta». Non manca l'8ª reggimento alpini di Venzone: nel loro gazebo si vendono i tradizionali panettoni dell'Ana: «Con i fondi spiega il capogruppo, Gianluca Melillo – sosteniamo l'Associazione per il bambino in ospedale di Udine». Col team di Poste Italiane, Poste Run, c'è Antonio Filauri: «Vado giusto qualche ora a casa a dormire, ma per gran parte delle 24 ore mi trovate qua». Ben quattro le squadre messe in campo da Arriva Udine, di cui una composta da sole donne. Un partecipante, inoltre, è fra gli inossidabili che hanno scelto di correre per l'intera corsa. A segnalare la presenza di tutti loro, una corriera addobbata con calde luci natalizie.

GLI EVENTI

Molti, variegati, gli eventi collaterali posti a cornice della Staffetta. Dai dj set, con Fargetta in testa, ai pianisti sospesi in piazza Duomo: altri elementi che hanno sancito il successo di un'edizione da record. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ROBERTI

«Festa di sport e di amicizia»

«Anche quest'anno Telethon è una grande festa di sport, di amicizia, ma soprattutto di solidarietà»: lo ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, intervenendo a Udine all'apertura della Staffetta Telethon 24 x 1 ora prima di correre con la maglia della squadra

All Runners della Direzione regionale Autonomie locali. Roberti, intervenendo, tra gli altri assieme al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e alla presenza del testimonial 2025 Stefano Miolo, atleta paralimpico nel ciclismo e nel podismo, ha ricordato che proprio in

materia di sicurezza stradale «anche quest'anno c'è un coinvolgimento dell'Acì Udine, con un progetto dedicato sulla sicurezza stradale che ha portato a donare un gadget, un cuoricino luminoso, per i partecipanti alla corsa nelle ore notturne, ricordando a tutti che i pedoni sono utenti della

strada e devono rispettare il codice e rendersi visibile la notte». L'assessore ha poi concluso: «La Staffetta è un'ulteriore occasione per fare squadra con i dipendenti della mia Direzione e fare una testimonianza di beneficenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Staffetta



Anche quest'anno, la Staffetta Telethon è transitata nella suggestiva cornice di via Mercatovecchio / FOTO PETRUSSI



Sopra, la Staffetta giovani; sotto, un pianista sospeso in piazza Duomo

LA PROTESTA

Ma alcuni gruppi si lamentano «Organizzazione da rivedere»

Preparativi piuttosto concitati quelli vissuti ieri mattina da alcuni gruppi partecipanti alla Staffetta Telethon 2025. È il caso, per esempio, dell'Andos, l'Associazione nazionale donne operate al seno, presente all'appuntamento con il locale comitato di Udine. «Gli anni scorsi alle 8 trovavamo già tutto pronto: questa volta abbiamo trovato il disastro»: questo il feedback della presidente, Mariangela Fantin. «Mancava il materiale — ci ha riferito, narrando del fuori programma —, tanto che ci siamo dovuti arrangiare per conto nostro. La ditta incaricata ci ha mandato un ragazzo perché ci aiutasse, ma se non ci fossero stati i nostri insieme ad alcuni volontari, non saremmo riusciti ad andare avanti. A livello di organizzazione — ha ripetuto



Lo stand dell'Andos durante le fasi di allestimento in Giardin Grande

quindi — è stato un disastro». Nel corso della mattinata, allora, sono proseguiti gli allestimenti nel gazebo dell'Andos, in piazza Primo Maggio, così come in quelli limitrofi. A pochi metri di distanza, dunque, simile situazione quella vissuta dalla Carr Service: «Siamo dovuti

andare a prendere noi il materiale ancora imballato in un campo con uno dei nostri muletto», il commento di un dipendente. Altrove, c'è stato poi chi se l'è cavata meglio. Chi peggio. Alle 11.30, così, una struttura risultava ancora interamente da erigere. Mentre perciò la musica

già risuonava su tutto Giardin Grande, la strada risultava parzialmente aperta ai mezzi di servizio preposti al trasporto del materiale, fra tendoni, pedane e quanto necessario al montaggio del «villaggio» Telethon. Intorno alle 13, il gazebo dell'Andos risultava, finalmente, quasi operativo: «Grazie ai volontari — ha voluto rimarcare, ancora una volta, la presidente Fantin. Il terzo gazebo che avremmo dovuto ricevere non è arrivato. Per fortuna, due ce li ha prestati il Motoclub Morena». Al via della corsa, in ogni caso, ogni allarme è rientrato: è tutto è potuto procedere nel segno della solidarietà e del divertimento. Come da programma. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANTJACUM

ANDREA VALCIC

«Quel nuovo colpo inferto alla secolare tradizione della fiera di Santa Caterina»



Oggi è Sant'Andrea. Auguri dunque di buon onomastico a tutti coloro che portano questo nome che, devo dire, trovo simpatico e accattivante. Sia chiaro: non perché mi coinvolge personalmente, ma per il fatto che si porta dietro l'immagine di un apostolo un po' grezzo, un rude pescatore, succube forse della figura del fratello Pietro, un uomo però a cui Gesù non ha dubbi nell'affidargli l'«organizzazione» della sua predicazione. In Friuli viene

ricordato a Gorizia con una fiera che risale al medioevo. Una volta i baracconi presenti in piazza I Maggio per Santa Caterina dopo il 25 novembre si spostavano da Udine in quella città. Nessuna pausa per le bancarelle già pronte per la successiva tappa di Trieste dove il 6 dicembre arriva San Nicolò. Una tre giorni regionale che affonda le sue radici nel passato e che proprio nel capoluogo friulano trova le prove della, passata purtroppo, magnificenza della città, della sua im-

portanza, avvalorata dalla decisione del patriarca Marquardo di Randek di spostare la fiera dall'originaria sede di Pasian di Prato all'interno delle mura cittadine. Da quel lontano 1380 la fiera non si tenne solo nel 1917 durante la Prima guerra mondiale, visto che a fine ottobre, dopo la rotta di Caporetto, Udine venne occupata dall'esercito austro-ungarico. Tranne quella che sembra essere l'unica eccezione, peraltro ampiamente giustificata, piazza I Maggio vide sem-

pre il giorno 25 novembre lo svolgersi della festa. Dagli anni '80 erano però già scomparse le giostre, gli autoscontri, le montagne russe, tutte quelle attrazioni che avevano fatto sognare intere generazioni, spostate in zone periferiche. Quest'anno alla tradizione è stato inferto un altro colpo: il mercato di Giardin Grande è terminato in anticipo e non si è più svolto nella data originaria: il 25 novembre è divenuto un giorno come tanti altri. Sia chiaro: non è la fine del

mondo, non dobbiamo strapparci le vesti, ma un pensiero, anzi una domanda è rimbalzata sui social e anche nelle lettere ai giornali: perché? Spero non sia stata dettata per rendere agibili i parcheggi della piazza in quella giornata. Se così fosse saremmo di fronte ad una palese contraddizione tra dichiarazioni ecologiste e realtà dei fatti. Una resa di fronte alla divinità pagana dell'auto e dei suoi seguaci, un'offesa alla sacralità della tradizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI VIA BARIGLARIA

Trovati senza vita nel casolare Attesa per gli esiti dell'autopsia

Gli esami tossicologici chiariranno le cause del decesso dei due cittadini pakistani
Ipotesi intossicazione da monossido di carbonio. Anche ieri un morto a Pordenone

Elisa Michellut

Proseguono le indagini per far luce sulla morte di Nabi Ahmad, 35 anni, e Muhammad Baig, 38 anni, entrambi di nazionalità pakistana senza fissa dimora, trovati senza vita, lunedì, all'interno di un caseggiato abbandonato di via Bariglaria, a Beivars in una situazione che ricorda da vicino quanto accaduto ieri a Pordenone dove tre giovani afghani sono stati soccorsi in via Barcis, ma per uno di loro purtroppo non c'è stato nulla da fare. Venerdì è stato eseguito l'esame autoptico dal medico legale Francesca Sinopoli. Saranno gli esami tossicologici a chiarire le cause del decesso.

L'ipotesi più accreditata è quella di un'intossicazione da monossido di carbonio. I due cittadini stranieri, infatti, avevano acceso un braciere, scoperto accanto ai giacigli dalle forze dell'ordine, per sopravvivere alle basse temperature: la mancanza di ricambio d'aria



L'edificio di via Bariglaria dove sono stati trovati i due pakistani

all'interno della stanza potrebbe aver causato l'intossicazione e di conseguenza il decesso. Nei giorni scorsi, il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, aveva confermato che sul corpo dei due trentenni pakistani non erano stati riscontrati segni di violenza o colluttazione. Sul fronte investigativo, gli

agenti della Squadra mobile e delle Volanti stanno continuando a raccogliere testimonianze al fine di verificare gli spostamenti dei due uomini nelle ore antecedenti al ritrovamento dei corpi senza vita. Era stato un conoscente delle vittime, un cittadino italiano, lunedì, attorno alle 12.30, a dare

l'allarme. L'uomo si era presentato alla Stazione di Posta di piazzale Unità d'Italia raccontando di aver visto i due cittadini pakistani immobili all'interno del caseggiato. Da lì, l'allerta alla polizia e il sopralluogo nell'edificio.

Al piano ammezzato, dove i due uomini si erano sistemati per trascorrere la notte, sono stati trovati un sacco a pelo, una brandina, coperte, indumenti, diverse bottiglie di vino e alcolici. Poi c'era il braciere improvvisato, realizzato con una teglia metallica, appena fuori dalla stanza. L'ambiente era stato parzialmente sigillato con una coperta appesa davanti alla finestra. Le posizioni in cui sono stati trovati sembravano parlare, invece, di un collasso improvviso: uno dei due era disteso nel sacco a pelo, nella postura del sonno; l'altro era seduto sulla brandina, completamente vestito, come sorpreso da un malore mentre si preparava a sdraiarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA RENATI

Studente aggredito all'uscita da scuola Rubato il telefonino

Timothy Dissegna

Un ragazzo minorenni che frequenta il liceo scientifico Copernico è stato aggredito e derubato ieri mattina poco dopo le 12 in via Renati, mentre attendeva la corriera per fare ritorno a casa dopo le lezioni.

Secondo quanto ricostruito fin'ora, un uomo si è avvicinato al giovane minacciandolo e intimandogli di consegnare quanto possedeva. L'aggressore, descritto come una persona con la pelle scura e con il volto coperto da un passamontagna in pieno giorno, ha quindi sottratto lo smartphone dello studente frugandogli in tasca. Durante l'aggressione, quest'ultimo è stato spinto con forza a terra, riportando come conseguenza anche la rottura degli occhiali.

Lo studente, sebbene fortemente scosso dall'accaduto, non ha però subito lesioni fisiche di grave entità. È stato comunque accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia per gli accertamenti del caso, dove i medici gli hanno

prescritto una prognosi di alcuni giorni. Subito dopo, insieme ai familiari, ha sporto denuncia ai carabinieri.

Al momento dell'aggressione, la zona della fermata dell'autobus in via Renati non risultava particolarmente animata. Il giovane, uscito anticipatamente da scuola, si trovava a distanza da un altro gruppo di coetanei. Tra loro, uno che ha assistito alla scena è andato quindi in aiuto del derubato, aiutandolo a rialzarsi e prestandogli il proprio telefono, così da poter allertare casa. La famiglia, potendo visualizzare la posizione in tempo reale del telefono sottratto, ha visto che il ladro si è diretto verso viale Europa Unita, ma poco dopo il segnale è scomparso. Ora i militari stanno cercando di risalire alla sua identità e ai suoi successivi spostamenti.

L'episodio fa ritornare alla mente le aggressioni subite circa un anno fa da altri studenti, in quel caso del Malignani, nei pressi proprio dell'istituto nei minuti della ricreazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Pavia di Udine

con il contributo di:
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
GOVERNO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Natale a Pavia di Udine

dicembre 2025

dom 7 **ACCENSIONE ALBERO DI NATALE**

9 Piazza Julia e Corte municipale - Lauzacco 10 dalle 16:30

2^a Amministrazione comunale insieme alla Banda di Pavia di Udine e all'Associazione ARCC, invita tutta la comunità a partecipare alla serata dedicata a tutte le famiglie che con l'importante sostegno delle scuole e degli asili ci intratterranno con coreografie e canzoni Natalizie fino al gran finale dedicato all'accensione degli alberi di Natale. Seguirà momento conviviale all'interno del centro di aggregazione con l'intrattenimento delle Mascotte Natalizie e di Babbo Natale.

dom 8 **MERCATINI DI NATALE**

9 Area festeggiamenti di Pavia di Udine 10 dalle 10:00

Stand espositivi a tema a cura di scuole e associazioni (a scopo benefico) presso il parco festeggiamenti nella GRANDE AREA COPERTA E RISCALDATA munita di gonfiabili e la novita' "THE SNOW GLOBE" (entra e fai la foto con Babbo Natale e gli elfi) gli zampognari e dei trucca bimbi... Chioschi e ristoranti saranno aperti tutto il giorno (anche per cena...); al mattino esposizione e carosello macchine d'epoca.

10 dalle 18:00 09 SET: musica e intrattenimento per tutte le età!

sab 13 **NATALE SUI PATTINI**

9 Campo sportivo - Percoto 10 dalle 14:00

Sulla pista di pattinaggio, pomeriggio con musica e coreografia natalizia! Organizzato dal ROLL CLUB PAVIA DI UDINE. Gran finale con momento conviviale per le famiglie e per i bimbi "sorpresa su 2 pattini!"

sab 20 **CONCERTO MUSICHE NATALIZIE BANDE DI PAVIA DI UDINE**

9 Centro aggregazione - Lumignacco 10 20:30

La Banda musicale in una splendida e calda location... si esibirà con brani dedicati alle festività e non solo.

lun 22 **CONCERTO del CORO "VOCINVOLO"**

9 Chiesa di Chiasottis 10 dalle 20:30

La magia del Natale e non solo. Cantata magistralmente da ragazzi "molto speciali"... da non perdere!

mer 24 **BABBI NATALE a 2 e 3 RUOTE!**

9 Partenza da Pavia di Udine con tappe in tutte le frazioni del comune 10 alle 10:00

Se disponi di un vestito di Babbo Natale e di un mezzo a 2 o 3 ruote, unisciti a noi! In un clima di festa, darai una mano agli "amici di Federico".

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI IN CITTÀ

Sgominata la banda che usava il silicone Arrestati quattro ladri

Li avevano battezzati "La banda del silicone" per il loro modus operandi. Tanti, nei mesi scorsi, i furti messi a segno in città e in provincia. Quattro persone sono state arrestate in flagranza di reato, nella notte tra venerdì e sabato, dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine assieme ai colleghi delle stazioni di Udine e Udine Est.

Si tratta di quattro cittadini di nazionalità georgiana

tra i 30 e i 40 anni. I quattro, Giorgi Meladze, 33 anni, Giorgi Nakopia, 33 anni, Nodar Kublashvili, 29 anni, e Olegi Saneblidze, 37 anni, tutti senza fissa dimora, sono stati sorpresi dai militari dell'Arma, che, proprio nella notte tra venerdì e sabato, stavano effettuando alcuni servizi di controllo preventivi in tutta la città, anche con uomini in borghese, mentre stavano tentando di mettere a segno due furti all'in-

terno di due appartamenti, in via Tagliamento e in via Volturone. Secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, la banda metteva a segno i colpi utilizzando, come accennato, la tecnica del silicone.

Dopo aver individuato le case da svaligiare, i malviventi inserivano tra lo stipite e la porta un sottilissimo strato di silicone. Poi, a distanza di qualche giorno, verificavano se lo stesso era caduto o meno e sulla base di questo decidevano se entrare in casa. A seguito di una perquisizione domiciliare, i quattro uomini sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso, cacciaviti e piedi di porco. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DI SISIFO

La biblioteca del carcere arricchita di nuovi volumi

Si è conclusa con successo l'iniziativa promossa da Sisifo a favore di Icaro volontariato giustizia, l'associazione che da anni gestisce la biblioteca all'interno della casa circondariale di Udine. La campagna, intitolata "Raccolta codici per i ristretti", si è focalizzata sulla donazione di strumenti fondamentali per l'accesso alla giustizia e lo studio: Codici di diritto e di procedura, sia penale

che civile, aggiornati alla riforma Cartabia del 2022.

La raccolta si è svolta dal 20 al 24 ottobre alla biblioteca civica Joppi - sezione Moderna e alla biblioteca economica e giuridica dell'università di Udine. «L'articolo 27 della Costituzione sancisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità - ha dichiarato Melissa Stella, presidente di Sisifo -. Do-

nare codici aggiornati significa garantire un fondamentale diritto allo studio e alla conoscenza del proprio percorso giudiziario»

I volumi raccolti andranno ad arricchire la sezione giuridica della biblioteca carceraria. L'iniziativa ha goduto del patrocinio dell'università di Udine, del Dipartimento Disg 30, del Comune e di Aib Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gennaio 2026

sab 3 **CONCERTO MUSICHE NATALIZIE CORO "SOT LE PIARGULE"**

9 Chiesa di Persereano 10 alle 20:30

voci e sacre melodie nella chiesa di Persereano... nel contesto della via dei presepi.

dom 4 **CONCERTO "PERCOTO SANTA CHRISTMAS"**

9 Centro aggregazione - Lumignacco 10 alle 18:00

tanta musica con splendide voci. La band di "Percoto canta" rigorosamente dal vivo proporrà le più belle canzoni natalizie di sempre e non solo.

eventi epifanici

lun 5

9 zona chiesetta Santissima Trinità - Risano 10 dalle 17:00

Organizzato dal CIL

9 Campo sportivo - Lauzacco 10 dalle 17:00

Organizzato dal Gruppo Alpini

mar 6

9 area festeggiamenti di Lumignacco 10 dalle 18:00

Organizzato da Amatori Calcio Lumignacco

POLIZIA LOCALE

Il suo cane morde un uomo, denunciato

La Polizia locale ha denunciato un uomo che si trovava in una pizzeria del centro storico quando il cane che aveva con sé ha improvvisamente morsicato un cliente.

Nella concitazione del momento, mentre i gestori del locale prestavano aiuto

al ferito, l'uomo si è allontanato rapidamente con l'animale, senza lasciare alcun recapito e facendo perdere le proprie tracce.

La vittima, che aveva riportato una ferita alla coscia, si è poi recata al Pronto soccorso cittadino, dove è stata medicata e successiva-

mente dimessa. L'attività investigativa avviata dagli agenti di Polizia ambientale – una volta ricevuta la denuncia da parte della vittima – non è stata semplice: i dati a disposizione erano pochissimi, tra cui soltanto il nome del cane, ricordato da alcuni clienti presenti al mo-

mento dell'episodio.

Attraverso verifiche incrociate con l'anagrafe canina e un attento lavoro di raccolta informazioni sul territorio, gli operatori sono riusciti a individuare la proprietaria dell'animale e, da lì, a risalire anche all'uomo che lo aveva in custodia

quel giorno.

Una volta ricostruita la catena delle responsabilità, gli agenti hanno mostrato alla vittima la fotografia associata al cartellino di identità del cane, permettendole di riconoscere senza esitazioni il soggetto coinvolto nella vicenda.



Un'auto della Polizia locale

Vandalismo politico



La sede della Lega in via Aquileia, che funge da punto di ritrovo sia per il partito locale sia per quello regionale, è stata imbrattata nella notte tra venerdì e sabato con una serie di insulti nei confronti del Carroccio / FOTO PETRUSSI

LO SCONTRO

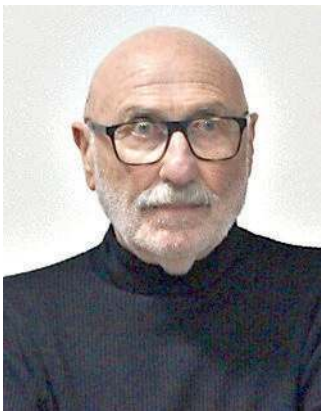
Insulti sulla sede della Lega «Non ci faremo intimidire»

Imbrattato l'edificio di via Aquileia che ospita il Carroccio udinese e regionale Bosello: «Fascismo rosso». Dreosto: «Avanti con maggiore determinazione»

Mattia Pertoldi

Brutta sorpresa, nella mattinata di ieri, per il Carroccio friulano. Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, sulla sede di via Aquileia – che ospita il partito cittadino e provinciale, ma da mesi è ormai anche il luogo di ritrovo dei militanti regionali dopo la chiusura della storica location di Reana del Rojale – è apparsa una serie di scritte di insulto nei confronti della Lega.

«Ormai siamo alla degenerazione da parte dei cosiddetti "attivisti di sinistra" – ha commentato subito il segretario provinciale, Graziano Bosello –. Quelli che cantano "Bella ciao" e usano come mezzo per fare politica la violenza. Il fascismo è tornato ed è rosso. È ora e tempo che si cambino le regole del gioco, basta tolleranza perché è l'ora della repressione». Dura condanna, quindi, è arrivata pure dagli esponenti regionali e nazionali del Carroccio friulano. Il raid vandalico «è un atto vile e vergognoso» ha detto invece il segretario regionale Marco Dreosto –. Chi imbratta i muri con insulti dimostra solo odio e un pro-



Graziano Bosello

fondo disprezzo per la democrazia. Non ci faremo intimidire da codardi che agiscono nell'ombra. Un grazie ai nostri militanti e volontari e alle forze dell'ordine per il loro lavoro. La Lega andrà avanti con maggiore determinazione».

A fare eco all'eletto a palazzo Madama, proseguendo, ci hanno pensato i deputati Graziano Pizzimenti e Massimiliano Panizzut. «La sede regionale della Lega a Udine, è stata vandalizzata evidentemente da qualche personaggio poco democratico – hanno sostenuto – che invece di confrontarsi con rispetto e in maniera civile



Marco Dreosto

ha pensato fosse più facile imbrattare il nostro logo scrivendo parole irripetibili. Nulla che possa scalfire l'impegno e il lavoro della Lega nei confronti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che hanno fiducia nelle nostre idee e nelle nostre proposte. Andremo avanti, come sempre. Non ci faremo mai intimidire da gesti simili che devono essere condannati con fermezza». L'euro parlamentare Anna Cisint, inoltre, ha parlato del «solito attacco intollerante e antidemocratico da parte di qualche "fascista rosso". Che odia il confronto civile». Dal gruppo Fedriga presiden-

te, il consigliere regionale Mauro Di Bert parla di un «gesto vigliacco e inutile dal punto di vista politico. Mi auguro che chi l'ha commesso venga individuato e messo a pulire».

Al Carroccio, nel frattempo, è arrivata la solidarietà del Pd, del M5s e di Furio Honsell. «Un atto da condannare senza riserve, un gesto stupido e provocatorio che vorrebbe inquinare il dibattito politico – ha detto il segretario cittadino dem, Rudy Buset –. Chi l'ha compiuto non ha nulla a che fare con la pacifica comunità udinese, con le forze politiche che partecipano, discutono e soprattutto rispettano i valori della democrazia e della tolleranza».

E se Honsell ha dichiarato che «le intimidazioni vanno condannate», chiara è stata la posizione di Maria Rosaria Capozzi. «Ancora una volta – ha spiegato la consigliera regionale pentastellata – ci ritroviamo costretti a condannare con forza un atto offensivo, deplorabile e inaccettabile nei confronti di un movimento che, seppur lontano dalle nostre idee, come tutti gli altri rappresenta comunque l'espressione dei principi democratici che di-

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Brutto segnale che non bisogna sottovalutare»

«L'imbrattamento dei muri della sede della Lega a Udine indigna. È il gesto di vigliacchi che non accettano la libertà e il confronto democratico». Così il governatore Massimiliano Fedriga ha pesantemente condannato l'atto vandalico andato in scena nella notte tra venerdì e sabato nel capoluogo friulano. «I segnali di imbarbarimento della dialettica – ha detto ancora il presidente della Regione – non vanno sottovalutati e ogni acquiescenza è pericolosa. Estirpiamo subito la malapianta, prima che si diffonda, senza distinzione di appartenenza politica».

fendiamo da sempre».

Solidarietà, infine, anche dal Patto per l'Autonomia – «vandalismo inaccettabile» ha detto il capogruppo in Regione Massimo Moretuzzo –, dal gruppo di Forza Italia a piazza Oberdan – «non importa quale sia il colore politico: gli attacchi violenti contro le strutture dei partiti rappresentano un attacco alla democrazia stessa», è stato detto – e da Fratelli d'Italia che per bocca del numero uno in Consiglio comunale, Luca Vidoni, ha descritto l'azione come un «gesto vile». —

IL SINDACO

La vicinanza di De Toni: gesto contro la democrazia

Vicinanza nei confronti della Lega e dei suoi militanti, dopo l'atto vandalico sulla sede del partito in via Aquileia, è stata espressa anche dal sindaco Alberto Felice De Toni sia a nome personale sia dell'amministrazione comunale che rappresenta.

«Condanno con fermezza l'episodio avvenuto nella notte ai danni della sede della Lega di Udine – ha detto il primo cittadino –. Ogni gesto di vandalismo è un attacco al confronto democratico e al rispetto reciproco che deve guidare la nostra comunità. Indipendentemente dalle idee politiche, è doveroso rispettare i luoghi di confronto e le sedi dei partiti». Le scritte con gli insulti nei confronti del Carroccio sono state scoperte nella mattinata di ieri da alcuni militanti che hanno avvisato i vertici locali e regionali del partito. La condanna per il gesto è stata trasversale attraversando sia i partiti di centrodestra – a cominciare ovviamente dai rappresentanti del Carroccio – sia quelli di centrosinistra. Tanto a livello cittadino, quando a livello di quello regionale. —

LA PRESENTAZIONE A UDINE FIERE

Casi irrisolti e delitti La collana True Crime conquista Ideanatale

Cinque volumi per raccontare i casi più eclatanti a Nord Est
Un'antologia di fatti di cronaca nera che non si dimenticano

Sessantacinque episodi, 36 autrici e autori, cinque volumi: sono i numeri della collana "True Crime a Nordest", edita da Nem, Nord Est Multimedia, (l'editore anche del Messaggero Veneto), in sinergia con Editoriale Programma e presentata ieri in un partecipato incontro promosso nell'ambito di Ideanatale, nel quartiere fieristico di Martignacco.

A introdurre la presentazione è stato il presidente della Fiera, Antonio Di Piazza, cui sono seguiti gli interventi del vicedirettore Paolo Cagnan, curatore della collana, e di alcuni degli autori: tra questi i giornalisti Luana De Francisco e Guido Surza. Con loro, il racconto di un progetto editoriale importante, un'antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Friuli Venezia Giulia al Veneto e al Trentino-Alto Adige ripercorrendo storie rimaste

nella memoria collettiva. A volte basta un nome, un volto, un luogo per rimettere in moto la memoria: È così che alcune storie del Nordest tornano alla luce, richiamate da un dettaglio. Il progetto editoriale, firmato da 36 autrici e autori, comprende 65 episodi, raccolti in 5 volumi impreziositi dalle prefazioni di Bruno Cherchi, Fulvio Ervas, Gianfranco Bettine e Gildo Claps.

Il primo volume, Grandi delitti - Storie che non si dimenticano, ripercorre quei casi che si sono fissati nel sentire comune. Ogni omicidio è sangue, lutto, sopraffazione, perdita, ma alcuni finiscono per segnare un'epoca, per creare un prima e un dopo. Seguono i due tomi dedicati ai Cold Case: casi insoliti, misteri aperti. Enigma giudiziari, spesso nati in anni in cui l'investigazione era priva di supporto tecnologico. Il

quarto volume, Fantasm - Vite sospese, persone scomparse, affonda invece nel dolore più silenzioso: quello di chi attende senza sapere. Qui interviene la prefazione di Gildo Claps, presidente dell'associazione Penelope, che da oltre vent'anni sostiene i familiari degli scomparsi. Il quinto e ultimo volume, Serial killer - La personificazione del male, è introdotto dal curatore Cagnan. Sono ripercorse le traiettorie dei predatori più oscuri. E c'è anche una donna killer, eccezione quasi assoluta in un universo dominato da profili maschili. Ogni episodio è arricchito da una scheda riassuntiva e da una voce del passato che riporta la storia all'oggi. Un'opera che raccoglie la memoria professionale dei cronisti del Gruppo: decenni di appunti, interviste, sopralluoghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Relatori e pubblico alla presentazione di True Crime a Nord Est / F. PETRUSSI

TRA I PADIGLIONI

Oggi ultimo giorno per visitare gli stand

Quarto e ultimo giorno, oggi, per visitare Ideanatale, la rassegna giunta giunta alla 36ª edizione e inaugurata giovedì nel quartiere fieristico udinese. Un'occasione per trovare i giusti doni da mettere sotto l'albero. Gli stand sono aperti dalle 10 alle 20.

Sono 180 gli espositori che arrivano dal Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Puglia e Sardegna a dare consigli e suggerimenti, a far provare e degustare ciò che presentano negli stand: oggettistica per la casa e la tavola delle feste, dolci e prodotti enogastronomici, presepi, addobbi, abbigliamento e accessori, gioielli, borse, coperte, giochi, giocattoli, libri, profumi, suoni e colori. Organizzata da Udine Esposizioni, l'ingresso costa 5 euro. La promozione famiglia consente l'ingresso a 10 euro a genitori e figli fino ai 18 anni insieme. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 12 anni e per i possessori di disability card (ed eventuale accompagnatore). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus NATALE

I.P.

KEVIN D'AGARO ► IL GIOVANISSIMO PASTICCERE È GIÀ VINCITORE DI NUMEROSI PREMI

Un sogno divenuto realtà e una passione per i lievitati

Non fatevi ingannare dall'età. Classe 2001, il giovanissimo e già pluripremiato pasticcere Kevin D'Agaro sforna ogni giorno non solo dolci, ma vere e proprie creazioni a regola d'arte. Nella sua omonima pasticceria a Tolmezzo, aperta dopo tanti sacrifici e una lunga gavetta presso la pasticceria del nonno, Kevin sperimenta ogni notte con i lieviti e gli impasti e, dopo innumerevoli prove, sbagli e intuizioni, è riuscito a trasformare una passione in qualcosa di reale, tangibile ma soprattutto gustoso. Oltre a brioches, bomboloni ripieni, maritozzi e sfogliate croccanti, non possono mancare sul banco della pasticceria i dolci tipici della tradizione: strudel di mele, torta di ricotta, crostate di frutta e ciambelle, insieme alla selezione di pasticceria mignon per chi ama assaggiare più sapori. Ma il vero fiore all'occhiello di Kevin germoglia durante il periodo natalizio. Si tratta dei panettoni (e pandori) artigianali premiati, anche quest'anno, fra i migliori d'Italia. Un traguardo che il giovane pasticcere non considera un punto d'arrivo, ma un punto di partenza.

FATTO A MANO CON AMORE

"Nel mondo dei lievitati non esistono scorciatoie: servono tecnica, rispetto per i tempi e l'umiltà di imparare ogni giorno. Perché ogni impasto racconta una storia diversa. Basta avere il palato per ascoltarla". È con questa filosofia che Kevin confeziona ogni anno diverse tipologie di panettoni capaci di soddisfare anche i palati più esi-



IN VIA ANTONIO BARDELLI 4, MARTIGNACCO (UDINE)

genti: pistacchio, pesca e mandorle, tre cioccolati, pere cioccolato e rum, frutti di bosco e cioccolato bianco e così via. Tutti questi prodotti seguono una rigorosa lavorazione che comincia con il lievito madre, sviluppato su due cicli di impasto, per un totale di 72 ore di lievitazione. Il risultato è un dolce soffice, fragrante, molto umido e ricco di gusto.

Il panettone classico è particolarmente apprezzato in quanto estremamente digeribile grazie alla lunga lievitazione e all'uso di materie prime di alta qualità. È possibile acquistare le creazioni di Kevin sia nel suo angolo di paradiso a Tolmezzo (vendita diretta o tramite il sito internet kevin-pasticceria.it) oppure presso il nuovo temporary shop di Martignacco, "La bottega del panettone", aperto fino al 10 gennaio 2026 e dedicato esclusivamente ai lievitati.

Oltre ai panettoni, nel temporary shop si trovano gubane, focacce carniche e tante idee regalo

IL CASO ALLA ELLERO

Militari della Nato alle medie «Un incontro informativo»

Martedì alla scuola media Ellero sono attesi alcuni rappresentanti del corpo Cimic della Difesa, componente delle forze armate specializzata nella cooperazione civile-militare. Una iniziativa riservata solo a pochi docenti (comunicata attraverso una circolare) e dedicata alla conoscenza di quale supporto fornisca il corpo in contesti di crisi internazionali con particolare attenzione ai fragili: donne, bambini e civili. Non per il consigliere comunale Andrea Di Lenardo, Capogruppo di Avs-Possibile Udine, e della collega consigliera regionale Serena Pellegrino, che annunciano due interrogazioni: una alla Camera dei deputati, che sarà presentata dall'onorevole Marco Grimaldi (Avs), e una in Consiglio regionale. «La scuola - sottolinea - sia il luogo della formazione civile dei ragazzi e delle ragazze e portatrice dei valori della pace, non dell'ideologia della guerra».

La dirigente del V istituto comprensivo (cui la Ellero fa riferimento), Sara Cuomo, non ci sta e interviene «per placare le recenti e sterili polemiche prive di ogni fondamento», smentendo così «molto serenamente la fantasiosa ricostruzione» diffusa sull'attività formativa, senza mai «interloquire con la sottoscritta». «Preciso - informa Cuomo in una nota - che non è mai stata in programma una

SARA CUOMO
DIRIGENTE SCOLASTICA
DEL V ISTITUTO COMPRENSIVO

Il gruppo Avs: a scuola nessuna ideologia della guerra
La dirigente: iniziativa volta a conoscere il ruolo del corpo Cimic

esercitazione militare, men che meno "a supporto Nato", ma un momento conoscitivo nel corso del quale il corpo Cimic avrebbe mostrato allo staff di presidenza (pochi docenti) quale supporto fornisce in contesti di crisi a livello internazionale, con attenzione ai fragili (donne, bambini, civili). Le risultanze di questo importante momento sarebbero state portate, dopo attenta valutazione, al Consiglio di istituto e al Collegio dei docenti in un momento successi-

vo». L'istituto non è nuovo a incontri con forze di sicurezza, spiega Cuomo, citando, come esempio, la collaborazione con gli alpini e sottolinea come, da sempre, «vigili del fuoco, protezione civile, Procura e carabinieri entrano nelle scuole a scopo didattico e sono coinvolti nella formazione sulla sicurezza». La dirigente smentisce anche la volontà dell'istituto di tornare indietro. «Nessuno ha fatto dietrofront - ribadisce - a meno di un correttivo emanato dal Cimic, che si potrà riservare, alla luce delle polemiche, di cambiare location o apportare modifiche da loro decise, il mio staff li riceverà». E sul fronte delle proteste interne, «nessuno, a parte un unico docente che mi ha fatto una più che legittima e corretta richiesta di chiarimento, prontamente accordato, ha palesato alcun disagio in merito. Solo un genitore, nel corso di una telefonata, mi ha chiesto di annullare l'incontro, un genitore peraltro non disponibile a sentire in cosa avrebbe consistito l'intervento dei militari». L'interpretazione della circolare quale esercitazione della Nato, è «assolutamente pretestuosa, non corrispondente alla realtà dei fatti» ha segnalato pure Antonella Eloisa Gatta, consigliera del Gruppo Misto-Costruire Futuro. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista della domenica



IL PREDECESSORE

Paolo Corder trasferito a Parma

Enzo Truncellito subentra a Paolo Corder, rimasto alla guida del tribunale udinese fino al 30 aprile scorso, prima del trasferimento a Parma. In questo periodo al vertice del tribunale di Udine, come facente funzioni, c'è stata Annamaria Antonini Drigani.



I TEMPI DELLA GIUSTIZIA

La situazione delle pendenze

Nel collegiale (sezione penale) nel 2024 c'è stata una diminuzione delle pendenze da 100 a 82 giorni, con la durata media che è scesa da 766 a 483 giorni. Nel monocratico calo da 2 mila 109 a 1.368 giorni, con la durata media scesa da 400 a 364 giorni.



GLI ULTIMI RINFORZI

Nuovi giudici di pace in servizio

Nelle ultime settimane l'ufficio del giudice di pace di Udine (che ha coperto pure Tolmezzo) si è rafforzato. Dopo essere stato retto per anni da tre sole giudici, hanno preso servizio due giudici a Tolmezzo e altre quattro, a fine ottobre, nel capoluogo friulano.

Truncellito è pronto a guidare il tribunale «Sarò un presidente attivo anche in Aula»

Il magistrato entrerà in carica a Udine entro il 15 gennaio
«Uno dei problemi principali resta la carenza di personale»

Alessandro Cesare

È già stato designato al ruolo di presidente del tribunale di Udine lo scorso 5 novembre. Per vedere Enzo Truncellito assumere il nuovo incarico in largo Ospedale Vecchio, però, bisognerà attendere ancora qualche mese. La pubblicazione del decreto di nomina da parte del ministero della Giustizia è attesa nel nuovo anno, entro il 15 gennaio. Poi Truncellito, 63 anni originario della provincia di Matera, attuale presidente della sezione penale del tribunale di Trieste, prenderà possesso della sua nuova funzione. Il suo intento è essere un presidente operativo, continuando a svolgere, nei limiti del possibile, un'azione penale. Avendo sempre come punti di riferimento garantismo ed equilibrio. Due capisaldi che l'han-

no guidato nel corso della sua carriera ultra trentennale.

Presidente, ormai possiamo chiamarla così. Il suo arrivo in Friuli è previsto per l'inizio del 2026?

«Inizialmente, dopo la nomina, mi avevano prospettato tempi molto lunghi, addirittura di 3 o 4 mesi. In realtà la pubblicazione del decreto di nomina sul bollettino ufficiale arriverà prima. Auspicio già per il 15 gennaio, in modo da poter prendere subito possesso delle nuove funzioni. Attendo buone notizie».

Si trasferirà a Udine?

«No, Udine non è poi così lontana da Trieste, si raggiunge facilmente in auto o in treno in tre quarti d'ora. Farò il pendolare. Continuerò a vivere con la mia famiglia nel capoluogo giuliano. Percorrere il tratto che separa Trieste a Udine credo sia compatibile

con la diligenza e la laboriosità che il mio nuovo incarico richiederà».

Conosce già la città?

«Non ho mai avuto l'occasione di lavorarci, però conosco molti dei colleghi che vi operano. Alcuni di loro sono stati miei uditori, con altri abbiamo avuto modo di collaborare al Consiglio giudiziario o ci siamo conosciuti durante l'attività del tribunale del riesame o durante corsi di formazione. Quindi l'ambiente lo conosco così come il valore dei colleghi. Non conosco invece il personale amministrativo».

Ha intenzione di essere un presidente operativo? Continuerà a svolgere l'attività d'aula?

«Sono consapevole che il mestiere del presidente di tribunale è cambiato nel corso degli anni. Ormai questa figu-



Enzo Truncellito lascerà l'incarico a Trieste all'inizio del 2026

ra si avvicina sempre di più a quella di un manager, e quindi richiede un impegno maggiore rispetto al passato. Però è chiaro che continuerò a svolgere attività giudiziaria, e non perché va fatto ma perché ho il piacere di farlo. Devo ancora confrontarmi con i colleghi per capire le esigenze della struttura, ma l'idea è di restare in ambito penale».

Che ruolo deve avere secondo lei un tribunale?

«Si tratta di un ente pubblico e come tale presta un servizio ai cittadini. Quindi l'interfaccia con le persone e l'interazione con esse è fondamentale. Un tribunale deve essere sempre pronto ad ascoltare le esigenze del territorio e, nel rispetto della legge, fare il meglio possibile per soddisfarle».

Quali sono le criticità dell'ente tribunale oggi?

«La principale è la mancanza di personale amministrativo, con carenze a Trieste come a Udine, attorno al 50%. Un dato generale, di livello nazionale, che non può certamente essere colmato con gli addetti all'ufficio per il processo, che danno un po' di respiro, ma senza certezze per il futuro. Alcuni non saranno stabilizzati, altri, essendo giovani, seguiranno le proprie aspirazioni altrove. Più confortante, invece, è la situazione dei magistrati. Mi lasci aggiungere una nota positiva che riguarda Udine...».

Prego...

«Da pochi giorni è arrivato il nuovo dirigente amministrativo. Una figura fondamentale per dare realizzazione a quel principio di dirigenza integrata verso cui si tende sempre di più. Ho una visione partecipata delle decisioni,

che secondo me fa funzionare la "macchina" al meglio».

Sui tempi della giustizia cosa si sente di dire?

«Tutto è sempre migliorabile, però a Trieste come a Udine il punto di partenza è buono. Diciamo che si lavora "sul fresco"».

A cosa si ispira nella sua attività di magistrato?

«Ho sempre seguito il principio garantista, ovviamente nel rispetto di tutte le parti coinvolte in un processo. Laddove ci sono le prove di una responsabilità si condanna, laddove non ci sono o non sono sufficienti, si assolve. È la linea che abbiamo sempre cercato di portare avanti con il tribunale del riesame: equilibrio e garantismo».

Ultimamente la cronaca giudiziaria va per la maggiore sui mass media nazionali per alcuni casi diventati celebri. Cosa ne pensa di questa "attenzione" quasi quotidiana verso questi temi?

«Fare cronaca giudiziaria è qualcosa di molto difficile. Bisogna essere tecnici e prudenti, e soprattutto bisogna conoscere le carte. Senza questi elementi è più facile creare false aspettative nel pubblico e dire cose inesatte, come purtroppo spesso avviene».

Nella sua esperienza ha dovuto decidere su casi difficili e caratterizzati da ampia eco mediatica (ad esempio il femminicidio di Nadia Orlando). È sempre stato convinto delle sue scelte?

«Diciamo che sono sempre riuscito ad andare a letto con la coscienza pulita».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ideaNatale

27-28-29-30 * novembre 2025
UDINE FIERE
Tutti i giorni 10-20

Prenditi il tuo tempo, regalati il piacere del regalo,
partecipa a tanti eventi gratuiti per adulti e bambini.



www.ideanatale.it

organizzato da



con la partecipazione di



in partnership con



con il sostegno di



in collaborazione con



L'iniziativa è stata promossa e realizzata da Cafc, insieme al Comune, nell'area giochi del parco cittadino

Panchina e fontanella rossa al Cormor «Simboli contro la violenza sulle donne»

L'INAUGURAZIONE

Una panchina e una fontanella, entrambe rosse, a ricordare le vittime di femminicidio e rappresentare un gesto di cura verso la comunità, sono le opere inaugurate ieri mattina al parco del Cormor, nell'area giochi.

L'iniziativa è stata promossa e realizzata da Cafc in collaborazione con il Comune e rientra nel calendario delle azioni dedicate alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e pone al centro i valori del rispetto, della dignità e della parità di genere. La panchina rossa è un simbolo divenuto ormai universale di memoria delle donne uccise e un monito contro ogni forma di sopraffazione. Accanto, la fontanella d'acqua pubblica, anch'essa rossa, unisce al valore del ricordo un servizio concreto per chi vive e frequenta il parco. Alla cerimonia sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni regionali e cittadine, del mondo della scuola e del territorio.

Per il presidente di Cafc, Salvatore Benigno, che con questa realizzazione rinnova il proprio impegno per la promozione della parità di genere, «la panchina rossa ricorda nomi, storie, vite spezzate; la fontanella rossa aggiunge un segno tangibile di cura». Insieme «dicono che il contrasto alla violenza non è soltanto memoria, ma responsabilità quotidiana verso le persone e i luoghi che abitiamo: come gestore del servizio idrico operiamo perché l'acqua pubblica sia qualità, prossimità e inclusione» portarla «nei parchi, nelle scuole, negli spazi della socialità significa promuovere una cultura del rispetto e del bene comune».

«Le panchine rosse nei nostri luoghi pubblici – è stato il commento dell'assessora alle Pari opportunità, Arianna Facchini – servono prima di tutto a far sentire le donne meno sole, e allo stesso tempo rappresentano un simbolo forte della crescita di una cultura che contrasta la violenza. Crescere culturalmente significa anche far conoscere i servizi che possono proteggere e accompagnare le donne nei mo-



In alto, a sinistra Mauro Bordin e Salvatore Benigno; a destra, la fontana rossa; sotto, la panchina / FOTO PETRUSSI

menti di difficoltà. Come amministrazione stiamo lavorando molto per far crescere la consapevolezza della violenza di genere nella vita quotidiana e, con essa, la responsabilità collettiva nel riconoscerla e contrastarla. Allo stesso tempo vogliamo far capire quanto siano utili e accessibili i servizi presenti sul territorio».

Per il collega di giunta con delega al Verde pubblico, Ivano Marchiol, «i parchi sono spazi di relazione, luoghi dove la comunità vive e si incontra. Oggi inauguriamo due oggetti dal forte valore culturale: una panchina e una fontanella rosse. Entrambe richiamano l'attenzione sulla sicurezza delle donne, che si costruisce attraverso un contesto culturale capace di riconoscere il problema invece di negarlo. L'aspetto normativo è fondamentale, ma non è sufficiente. Per questo, insieme alle norme e agli indispensabili servizi di supporto, è necessario creare consapevolezza. La panchina e la fontana rossa sono una piccola grande azione in tal senso».

Infine, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha rilevato come sia «inaccettabile che qualcuno pensi di poter disporre della vita degli altri, compiendo gesti indegni dell'essere umano. Nel quotidiano ci possono essere difficoltà di relazione, ma l'uomo ha il dono della ragione e deve capire quando è il momento di fermarsi e compiere un passo indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EASY MEC
idee senza limiti
prendono forme d'acciaio
METAL PROCESSING & SERVICE

**CARPENTERIA
SALDATURA
FRESATURA**

easymec.it // Osoppo UD
info@easymec.it // T +39 0432 889881

L'iniziativa rientra nell'ambito dell'11ª edizione di Open factory
Partecipanti dotati di caschetto, cuffiette e divisi in due gruppi

Porte aperte alla Danieli Tour guidato dell'azienda

L'INIZIATIVA

Danieli Officine Meccaniche ha aperto le sue porte al pubblico. Ieri, infatti, ha promosso visite guidate alla scoperta della storica azienda multinazionale, leader a livello mondiale nella produzione di macchinari e impianti per l'industria siderurgica e metallurgica. L'esperienza si è tenuta nella prima parte presso la Danieli Academy, con un welcome coffee, una presentazione del Gruppo e un'introduzione al tour, che si è poi sviluppato nello stabilimento produttivo. In questa seconda parte di visita i partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi da 25 persone l'uno, e a ognuno di loro sono stati consegnati caschetti e cuffiette protettive.

Open factory è il più importante opening di cultura industriale e manifatturiera: promosso da Nem Nord Est Multimedia, ItalyPost e Corriere della Sera è un'iniziativa, giunta all'11ª edizione, che punta a far conoscere al grande pubblico le imprese che generano valore per il Paese. Un progetto per far comprendere l'importanza del fare impresa.



Open factory: la presentazione della Danieli / FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I gruppi di Udine e Pordenone

RAFFAELE FITTO

«Flessibilità»



Il commissario europeo Raffaele Fitto, in collegamento da Bruxelles, ha assicurato il mondo artigiano che «la Commissione europea, in quest'anno dal suo insediamento, ha lavorato alacremente con un approccio teso alla semplificazione e alla flessibilità, elementi decisivi per la vita delle imprese», anticipando che sono al vaglio del Parlamento cinque provvedimenti omni-bus «rivolti in modo specifico al mondo delle imprese per creare le condizioni di una forte semplificazione dei processi».

LUCA CIRIANI

«Siamo alleati»



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha parlato del lavoro svolto dal Governo «per la rinascita di Artigiancassa al servizio del mondo artigiano», che ora attende solo il parere di Bankitalia. «Nel Governo avrete sempre un alleato pronto ad ascoltarvi», ha aggiunto, rivolgendosi anche alle famiglie che stanno accompagnando i giovani nella scelta del loro futuro: «Non ostacolateli se scelgono un mestiere artigiano, ogni lavoro ha la sua dignità, e rappresenta una leva strategica per le imprese e l'economia».

Convegno a conclusione delle celebrazioni per il compleanno dell'associazione
Appello rivolto ai giovani: «Tutti i lavori, svolti con impegno ed etica, hanno pari dignità»

Confartigianato spegne le sue prime 80 candeline «È un mestiere nobile»

LA SERATA

Dall'Europa con il commissario Raffaele Fitto la certezza di un'importante semplificazione di norme e burocrazie con imminenti provvedimenti al riguardo. Dall'Italia, con i ministri Luca Ciriani e Tommaso Foti, l'anteprima che tornerà a vivere Artigiancassa, per la quale manca solo l'espressione della Banca d'Italia. Dalla Regione, con il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Sergio Bini, l'annuncio che nella prossima legge di Stabilità ci saranno nuove risorse dedicate ai mestieri tipici «del made in Friuli Venezia Giulia», con un canale contributivo specifico per sostenerne continuità e competitività. Da tutti i livelli istituzionali confermati l'attenzione e il sostegno al sistema artigiano e l'importanza dell'interlocuzione costante con l'associazione di categoria. Con un appello ai giovani: «Tutti i lavori, svolti con impegno ed etica, hanno pari dignità. Scegliete anche i mestieri artigiani».

Sono, questi, alcuni dei contributi portati all'evento «Europa e Impresa: prospettive, opportunità e sfide per l'artigianato Fvg e italiano» che ha suggellato le celebrazioni per l'80° di fondazione di Confartigianato Imprese Udine e Confartigianato Imprese Pordenone. Dal presidente di Confartigianato nazionale, Marco Granelli, intervenuto con un videomessaggio, l'impegno a presidiare in Europa il post Pnrr «per un salto di qualità nella politica comuni-



L'EVENTO IN FIERA

LA SERATA PER GLI 80 ANNI DEL GRUPPO SI È TENUTA VENERDÌ SERA

taria, ponendo al centro il principio di «pensare prima ai più piccoli». Il 94% delle imprese europee ha meno di dieci addetti, rappresentano un potente motore economico, un fattore di coesione sociale e occupazione diffusa.

Tra gli interventi anche quello del vicepresidente di Confartigianato Fvg, Lino Calcinà, che ha ricordato il ruolo cruciale dell'associazione di categoria «nel sostenere le imprese artigiane che devono assolvere agli stessi adempi-

menti delle grandi imprese» e nelle interlocuzioni con tutti gli stakeholders. «L'artigianato è fondamentale per l'economia e il tessuto sociale. Per sostenerlo è importante anche comprare made in Italy e made in Fvg».

Ai presidenti di Confartigianato Udine, Tilatti, e Confartigianato Pordenone, Pascolo, le conclusioni dell'evento, dopo i ringraziamenti a tutti coloro che vi hanno contribuito: «La politica ci consenta di lavorare nell'interesse delle comunità e della dignità, anche salariale, dei nostri collaboratori», ha affermato Tilatti. E confermando la volontà dialogante di Confartigianato ha

aggiunto che «lavorare insieme è e sarà un successo». Pascolo ha rimarcato «il valore di aver festeggiato insieme, Udine e Pordenone, il proprio 80°». «Qui abbiamo raccolto alcuni impegni – ha detto riferendosi agli interventi delle istituzioni –, noi come associazione di categoria staremo sul pezzo per verificarne la concretizzazione». In un confronto con Tilatti e Pascolo, infine, il past president di Confartigianato nazionale Ivano Spallanzani e l'ex direttore generale Francesco Giacomini hanno ripercorso la storia recente di Confartigianato nel rapporto con le istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO BINI

«Sostegno»



L'assessore regionale alle Attività Produttive Sergio Bini ha affermato che «l'artigianato è presidio sociale, custode di competenze e tradizioni che tengono vivi i nostri centri e i nostri borghi». Confartigianato, ha proseguito «accompagna da sempre questo cammino con impegno costante, sostenendo imprese che innovano, resistono e generano valore per le nostre comunità: la Regione, negli ultimi sette anni, ha sostenuto concretamente il comparto e ha aumentato il budget a favore di tutto il sistema economico da 85 milioni a 500 milioni».

GRAZIANO TILATTI

«Dialoghiamo»



«La politica ci consenta di lavorare nell'interesse delle comunità e della dignità, anche salariale, dei nostri collaboratori» ha affermato il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti. E confermando la volontà dialogante dell'associazione ha aggiunto che «lavorare insieme è e sarà un successo». Il suo omologo pordenonese, Silvano Pascolo ha rimarcato «il valore di aver festeggiato insieme, Udine e Pordenone, il proprio 80°. Come associazione staremo sul pezzo per verificare la concretizzazione degli impegni presi».

NOMINATA LA RAPPRESENTANTE DELLA GIUNTA

Addio ai passaggi a livello La Regione punta su Uliana

«Con la nomina del rappresentante unico regionale, prosegue l'iter per il potenziamento del nodo ferroviario di Udine che rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo dei trasporti in Friuli Venezia Giulia. L'aumento della capacità di questa infrastruttura, insieme alla realizzazione della nuova stazione di Carnaccio, ci metterebbe nelle condizioni di gestire l'intera

piattaforma logistica regionale, evitando il transito attraverso la città di Udine, oggi penalizzata da vincoli urbanistici significativi».

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amiran- te, ha commentato così l'approvazione da parte della giunta – nella seduta di venerdì – della delibera con cui Magda Uliana, direttore ad interim del Servizio pianificazione territoriale e

paesaggistica, è stata nominata rappresentante unico regionale a rilasciare l'assenso al perfezionamento dell'intesa per la localizzazione delle opere pubbliche legate a questo intervento proposto da Rete ferroviaria italiana (Rfi).

Il rappresentante unico regionale, in sede di conferenza di servizi, dovrà anche esprimersi sulla variante al Piano territoriale infra-

regionale del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (Cosef). «La procedura per l'approvazione della seconda fase del Nodo di Udine, quella relativa al Posto movimento (Pm) di Carnaccio comprendente la modifica concordata con Cosef relativa all'aggiornamento della variante urbanistica, può ora procedere – ha spiegato ancora Amiran- te – proprio in virtù dell'approvazione di questa delibera. In questo modo la Regione, per le parti di propria competenza, potrà ora dare il proprio parere favorevole, chiudendo così la procedura di approvazione dell'intero progetto in capo a Rfi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		29/11/2025	
BARI	72 81 38 87 2	8-16-29-61-65-69	
CAGLIARI	30 26 42 46 27	Jolly	17
FIRENZE	51 25 29 48 58	Superstar	85
GENOVA	71 28 26 10 7		
MILANO	52 21 20 51 77	JACKPOT	85.600.000,00 €
NAPOLI	36 23 42 34 2	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO	90 80 87 30 43	Nessun	+6 - €
ROMA	78 40 75 20 44	Nessun	5+1 - €
TORINO	12 61 4 21 25	Agli 11	5 17.379,07 €
VENEZIA	62 22 49 46 72	Ai qli 877	4 17.379,07 €
NAZIONALE	45 23 58 10 62	Ai 26.093	3 22,47 €
		Ai 368.905	2 5,00 €
10e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	+6 - €
		Nessun	5+1 - €
		Nessun	5 - €
		Ai 2	4 22.221,00 €
		Ai 91	3 2.247,00 €
		Ai 1.372	2 100,00 €
		Ai 8.963	1 10,00 €
		Ai 20.209	0 5,00 €

La riscoperta dopo 80 anni



GLI ALTRI INTERVENTI

La Pietra: coltivazione sostenibile
Rambaldini: progetto che va aiutato

Il ministro Ciriani ha letto il saluto del sottosegretario al Masaf Patrizio La Pietra: «State dando vita e ve ne va dato merito a una coltivazione sostenibile in termini di consumo di acqua, in grado di produrre economia e lavoro per il territorio, che va ad arricchire l'offerta in un settore nel quale l'Italia è leader». «L'auto-sufficienza alimentare non va sottovalutata e il Friuli fa da barriera alle eurofolie», ha aggiunto a nome della Regione il consigliere Budai. «Siamo stati sostenitori di questo progetto fin dall'inizio - ha dichiarato Rambaldini per la Bcc Pordenonese e Monsile - perché concilia redditività e ambiente, oltre a essere di supporto alla nostra ristorazione di qualità».



Le confezioni di riso friulano

COLTIVATO IN DIVERSI COMUNI

Il riso friulano è diventato realtà Sono in vendita i primi 500 chili

Il presidente del Consorzio Targato: era un sogno, una scommessa, adesso in tanti ci seguiranno

Maurizio Cescon / MORTEGLIANO

Una scommessa vinta quella dei pionieri del riso friulano, che hanno deciso di investire su questo cereale di antica tradizione nella nostra regione, ma di cui si era persa la diffusione. La produzione 2025 infatti, circa 5 quintali raccolti nei 12 ettari destinati alla coltivazione all'asciutta, sono stati confezionati e pronti per essere messi sul mercato. E ieri, nel ristorante da Nando a Mortegliano, i vertici del Consorzio hanno presentato ufficialmente i risultati di un esperimento che ha riportato la coltura del riso in Friuli dopo più di 80, forse 100 anni.

E non è certo finita qua. Nel 2026 dai primi 12 ettari sperimentali si passerà ad almeno 100 ettari, forse più. Perché le adesioni degli agricoltori, della Bassa e del Medio Friuli, sono in aumento e quindi il riso diventerà realtà anche in altri Comuni, oltre a Porpetto, Camino al Tagliamento, Varmo e San Vito di Fagagna dove tutto è cominciato quest'estate con la prima semina. «Gli esperti ci hanno detto che la qualità del riso friulano è ottima - ha affermato il presidente del Consorzio Valentino Targato - , abbiamo raccolto circa 40 quintali per ettaro, la lavorazione, con l'essiccazione, la pilatura e il confezionamento, è avvenuta in un impianto a Verona. Il nostro obiettivo è quello di creare un'intera filiera che possa dare valore e speranza ai contadini della regione. E la coltivazione in asciutta, a differenza di quanto avviene in Piemonte, nel Vercellese, dove le piante sono sommerse d'acqua, potrebbe diventare esempio anche per altre regioni italiane. Si riduce infatti di molto il consumo di acqua e di conseguenza il rischio della proliferazione di funghi o parassiti della pianta e l'utilizzo di fitofarmaci».

Alla cerimonia erano presenti il ministro per i Rapporti col Parlamento Luca Ciriani, la presidente dell'Ente nazionale risi Natalia Bobba,

l'eurodeputato Alessandro Ciriani, il consigliere regionale Alberto Budai, il presidente del consorzio Via dei Saponi Walter Filiputti e il

presidente di Bcc Pordenonese e Monsile Loris Paolo Rambaldini. La varietà di riso scelta dal Consorzio, che ha sede a Codroipo, è il Sant'Andrea,

il cui chicco è noto per rimanere morbido se risottato: ha la capacità di assorbire il condimento e tende a mantecare grazie al rilascio di amido. Se

le risaie del passato, presenti soprattutto nella Bassa friulana, sono man mano scomparse a causa della scarsità idrica o della scelta di altri cereali, come mais, orzo e soia, la tecnica colturale adottata ora è in asciutta, al pari di altri cereali estivi. «Visto l'entusiasmo della domanda - ha aggiunto Targato - puntiamo a estendere la coltivazione e superare i 100 ettari, a partire dalle aziende Bernardis, Di Lenarda, Pilutti e D'Orlandi, oltretutto dalla mia. A supportare il progetto fin dal primo momento la Bcc Pordenonese e Monsile». La redditività è il motore dell'iniziativa: con una resa di circa 60 quintali per ettaro e un prezzo di vendita di 50-60 euro al quintale, quando il mais si attesta sui 20-25 euro, le possibilità di una buona remunerazione, per gli imprenditori agricoli, esistono, soprattutto se il prodotto friulano troverà il gradimento dei consumatori, quando sarà a disposizione anche della Gdo.

La presidente dell'Ente nazionale risi Natalia Bobba ha dato supporto a questa avventura tutta friulana che è partita con il piede giusto: «Nel segno della salubrità e della sostenibilità, per contrastare la concorrenza sleale delle importazioni estere - ha spiegato - . Morfologicamente i terreni del Friuli non sono proprio vocati al riso, ma l'aspetto positivo è l'abbondanza di acqua e le nuove tecniche di coltivazione che gli imprenditori friulani hanno adottato si sono rivelate molto efficaci. C'è qualcosa da aggiustare, nel campo, ma il ghiaccio è stato rotto ed è un passo importante. Speriamo che sui mercati il prezzo del riso tenga per favorire l'allargamento della coltivazione». Il ministro Ciriani ha applaudito la scelta dei pionieri. «Oggi è una giornata di festa - ha dichiarato - . Si è concretizzata una scommessa che sembrava un sogno. Da Roma, attraverso il ministero delle Politiche Agricole, abbiamo dato una mano, ma il lavoro lo hanno fatto gli imprenditori a cui va dato merito. Ritengo che il riso friulano possa diventare una nuova eccellenza dell'agroalimentare, oltre a una possibilità di un nuovo e importante business. Vigileremo sul dumping di Paesi extra Ue che usano prodotti chimici nocivi e sfruttano la manodopera, anche minorile, per la coltivazione». —



LUCA CIRIANI

DA ROMA, ATTRAVERSO IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ABBIAMO DATO UNA MANO, MA IL LAVORO LO HANNO FATTO GLI IMPRENDITORI A CUI VA DATO MERITO. RITENGO CHE IL RISO FRIULANO POSSA DIVENTARE UNA NUOVA ECCELLENZA DELL'AGROALIMENTARE, OLTRE A UNA POSSIBILITÀ DI UN NUOVO BUSINESS



NATALIA BOBBA

QUESTA SFIDA TUTTA FRIULANA PARTE COL PIEDE GIUSTO NEL SEGNO DELLA SALUBRITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ, PER CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE DELLE IMPORTAZIONI ESTERE. MORFOLOGICAMENTE I TERRENI DEL FRIULI NON SONO PROPRIO VOCI AL RISO, MA L'ASPETTO POSITIVO È L'ABBONDANZA DI ACQUA

RISCALDATI & RISPARMIA

con i climatizzatori Daikin ottieni fino a

400€

di rimborso in base ai tuoi consumi

Iniziativa valida per acquisti dal 10 novembre al 31 dicembre 2025 inclusi. Rimborso calcolato sulla base dei consumi energetici in riscaldamento effettuati fino al 31 marzo 2026. Rimborso variabile in funzione del prodotto acquistato e prevede una soglia minima. Regolamento dell'iniziativa su daikin.it

AirTech SERVICE s.r.l.
UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

IMMOBILIARE IN UDINE



UDINE

Tricamere, prima periferia sud

In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000



UDINE

Casa, fronte Parco Moretti

Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

L'INCARICO DI VENDITA

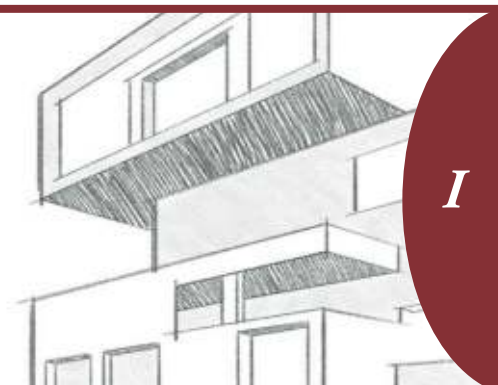
È un documento fondamentale nel processo di vendita di un immobile, quando ci si avvale di un'agenzia. Definisce il rapporto tra le parti stabilendo i compiti dell'agenzia, le condizioni di vendita, la durata del mandato, le provvigioni. Evita equivoci e tutela entrambe le parti, favorendo una collaborazione chiara e professionale. Per ottenere un giusto risultato "bisogna fare squadra".



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **CHRISTIAN BUTTOLO**



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIA CICOGNA 52 - APPARTAMENTO RISTRUTTURATO



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. **€ 280.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione.

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Ampia e signorile casa bifamiliare disposta su 3 livelli per oltre 500 mq totali con 5/6 camere, 4 bagni, taverna esterna con ampio garage/magazzino, curato giardino piantumato e molto altro. Cl. Energ. E. **€ 385.000 trattabili.**



BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000 trattabili. OCCASIONE!**



UDINE NORD - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq. con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Inoltre disponiamo, sempre su Via Nazionale, di altro capannone completamente indipendente di circa 2500 mq con ampio parcheggio in AFFITTO o in VENDITA.

PALMANOVA - In zona strategica, nelle vicinanze dell'autostrada, locale commerciale/capannone di circa 2500 mq. adatto a varie attività. In AFFITTO o in VENDITA.

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!



CAMPOFORMIDO - Al 1° ultimo piano di palazzina quadrifamiliare, tricamere ben tenuto composto da ingresso, soggiorno con cucinino e veranda, 3 camere, un bagno finestrato, cantina e ampio garage/magazzino esterno con scoperto recintato di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 86.000 trattabili.**



CODROIPO - Frazione Pozzo - All'interno di una corte, ampio casale accostato ai 2 lati con scoperto di proprietà, circa 350 mq di sposti su 2 piani + soffitta e appartamento indipendente al grezzo con una camera. Modestamente abitabile. Cl. Energ. G. **€ 89.000 trattabili.**



UDINE - Viale Venezia interni - Via Birago - In condominio ben tenuto, al 2° piano, bicamerino composto da ingresso, cucina con veranda, salotto, 2 camere, un bagno finestrato, cantina e posto auto coperto di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 95.000**

TERRENI

POZZUOLO DEL FRIULI - In buon contesto residenziale, terreno edificabile di circa 1500 mq. ad € 50/mq. trattabili.

UDINE - Via Latina - Zona San Domenico - A ridosso di una tranquilla zona residenziale, interessante terreno agricolo di circa un ettaro (10.000 mq.) ad € 20 /mq.

MOIMACCO - Vicinanze Cividale - in bel contesto residenziale, terreno edificabile di totali 1.568 mq. dei quali circa 1.040 mq. edificabili e circa 530 mq. verdi. E' consentita la costruzione di una villetta di circa 300 mq. € 49.000 un po' trattabili.

LESTIZZA - Frazione Galleriano - Terreno edificabile di circa 1900 mq., indice di edificabilità 1/2 mc/mq., altezza massima 7 metri. Possibilità di costruire 2 villette singole, una bifamiliare o 6 / 8 appartamenti. € 32.000 trattabili.

BASILIANO - In bel contesto residenziale, terreno edificabile di 970 mq. + 80 mq. per posti auto. Si può realizzare una palazzina di 9 appartamenti. € 85.000

NOVA GORICA - Kromberg - In splendida posizione panoramica, terreno edificabile di 1.650 mq dove si possono costruire due villette di generose dimensioni. € 150/mq.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



REANA DEL ROJALE: importante VILLA con PISCINA con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

D



PASIAN DI PRATO: nuova VILLA SINGOLA con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 479.000**

A3



AIELLO DEL FRIULI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio CASALE di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, comoda, posto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile CASA composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di

TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2).

Introvabile Euro 595.000



TRICESIMO: importante VILLA con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia VILLA a SCHIERA con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**

D



PASIAN DI PRATO: ampia VILLA SINGOLA su PIANO UNICO con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



TRICESIMO: panoramica VILLA su PIANO UNICO con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**

APPARTAMENTI



PIAZZA PRIMO MAGGIO: centralissimo TRICAMERE in trifamiliare con ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata, studio, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con e ulteriore camera da letto. Cantina e due garage. **Termoautonomo, parzialmente arredato e climatizzato. Introvabile Euro 295.000**



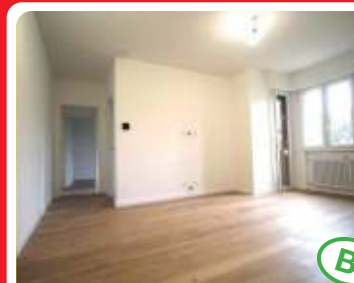
ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, BICAMERE primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**

B



PIAZZA PRIMO MAGGIO: a due passi dal centro storico, ampio BICAMERE di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**

A4



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato BICAMERE + CAMERETTA completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**

B



CHIAVRIS: in zona perfettamente servita BICAMERE + STUDIO di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera matrimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Ottima occasione Euro 162.000**



FAGNAGNA: in zona servita, QUADRICAMERE di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**

disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**



PASSONS: ampio MINI + STUDIO con grande zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, bagno con doccia, camera da letto, bagno finestrato con vasca e ampio studio. Cantina e autorimessa doppia. Locato a referenziato inquilino €/mese 400. **Completamente arredato e climatizzato. Solo Euro 129.000**

C



VIA FELETTTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo BICAMERE composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**

VILLE / CASE



FELETTTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso NEGOZIO di mq 270 con grandi vetrine su due lati. **Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000**



VIALE DUODO: in ottima posizione ampio NEGOZIO/UFFICIO open-space di mq 130 con ampie vetrine e bagno. **Doppio garage. Climatizzato. Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**

B



GEMONA DEL FRIULI: in complesso commerciale, ottimo e rifinito NEGOZIO con ampie vetrine composto da grande vano open-space, al piano interrato spazioso magazzino e bagno. Posto auto coperto. Climatizzato. **Occasione Euro 52.000**

A1



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo NEGOZIO/UFFICIO open-space di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. **Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000**

Ottima visibilità.

Occasione Euro 49.000



POZZUOLO DEL FRIULI: in centro commerciale "San Marco" ottimo NEGOZIO di mq 95, con accesso diretto dal parcheggio, composto da grande open-space e bagno di servizio. Ottima visibilità con strada e ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima occasione Euro/mese 740**

B



TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio CAPANNONE di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. **Ampio parcheggio. Occasione Euro 179.000**



CODROIPO: in posizione centrale NEGOZIO con ampie vetrine, composto da zona open-space, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**

A2



ZONA TRIBUNALE: panoramica UFFICIO di mq. 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia), ripostiglio, veranda e posto auto. **Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430**

ripostiglio, veranda e posto auto. Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430



"KOMOREBI" - FELETTO UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.



VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente. € 325.000

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

NUOVO ULTIMO PIANO, ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO** € 48.000!

AMPIA CUBATURA, SAN DANIELE



Splendida e panoramica **cubatura** nel pieno cuore di San Daniele ... oltre mc. 4000 con parco di mq. 2000, vista a sud fino al mare ... prezzo di realizzo € 129.000 trattabili!

GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Ampio tricamere **triservizi** + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 228.000

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

NEGOZIO/UFFICIO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Ristrutturatissimo **negozio/ufficio** con doppio ingresso, immobile storico con murature originali, termoautonomo, mq. 120 ... € 235.000



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un elegante **miniappartamento** di circa mq. 80, primo ingresso. Viene locato completamente arredato, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. € 1.300 mensili + 100 spese cond.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoautonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000,00 + € 200,00 spese cond.

ZONA PALAMOSTRE - Moderno **bicamere** ristrutturato, primo piano senza ascensore, composto da: ingresso, cucina separata con veranda, luminoso soggiorno con terrazza, due camere e un bagno finestrato. Termoautonomo, aria condizionata. Viene locato solo con contratto uso foresteria ad € 1.000 + € 80 spese cond.

ZONA VIA MANTICA - In piccolo e curato contesto disponibilità di un appartamento **bicamere** di circa mq. 90 disposto su due livelli, completamente arredato, termoautonomo. € 730 + € 90 spese condominiali.

COMMERCIALI

ZONA LARGO DEL PECILE - Disponibilità di due **unità commerciali** fronte strada, rispettivamente una di mq. 70 e l'altra di mq. 85, entrambe vetrinate e in ottimo stato, locabili singolarmente o in un'unica soluzione in quanto attualmente sono comunicanti tra loro. Dotate di impianto di climatizzazione caldo/freddo. Disponibili da subito.

VIA AQUILEIA - Spazio commerciale recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, luminoso e ampio **ufficio** di circa mq. 150 situato al primo piano senza ascensore, termoautonomo, gode di un'ottima posizione. Locato ad € 900, non ci sono spese condominiali.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO
prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



MAJANO
prezzo: 179.000€ mq: 123

Centralissima villetta indipendente con giardino, sviluppata su unico piano, riammodernata, ampio scantinato con taverna e garage

+39 348 6909906



MANZANO
prezzo: 120.000€ mq: 429

Moderno e luminoso appartamento su due livelli con open space, camera matrimoniale e zona mansardata uso ufficio o relax, completo di doppi servizi, cantina e garage

+39 327 9031373



TREPPA GRANDE
prezzo: 220.000€ mq: 300

in posizione panoramica bellissima casa friulana dalle mille trasformazioni, ottima come abitazione principale, b&b o bifamiliare....vieni a visitarla!

+39 348 6909906



PRAMAGGIORE
prezzo: 157.000€ mq: 122

Appartamento autonomo del 2002 ristrutturato nel 2024, circa 122mq con camera, cameretta, bagno nuovo, open space, terrazze, ripostiglio, una grande mansarda al piano superiore e garage e cantina al piano terra.

+39 347 0488851



CODROIPO
prezzo: 92.000€ mq: 60

In centro, appartamento al primo e ultimo piano di palazzina del 2008, openspace camera matrimoniale bagno disbrigo e posto auto scoperto. Classe energetica D, no spese condominiali.

+39 348 3243574



TALMASSONS
prezzo: 92.000€ mq: 210

Casa indipendente con soggiorno salotto e cucina, tre camere ed il bagno al piano primo, soffitta abitabile, cortile esclusivo, doppio garage, accessori e 200mq di orto.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TORRE
prezzo: 49.000€ mq: 250

Rustico accostato con spettacolari giardino esclusivo e porticati. All'interno tanto spazio e uno straordinario focolare! Chiamaci per vederlo e decidere come restaurarlo

+39 327 9031373



PADERMO
prezzo: 237.000€ mq: 91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 335 8359050



TRASAGHIS
prezzo: 87.000€ mq: 146

Casa in linea su tre piani completamente arredata: soggiorno ampio, cucina abitabile, tre camere mansardate, doppi servizi, garage e accessori

+39 340 1946162



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI
prezzo: 118.000€ mq: 123

Luminoso appartamento in centro con salotto ampio, cucina abitabile, balcone, due camere matrimoniali, bagno finestrato e garage: spazio, comodità e luce.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Messaggero Veneto Immobiliare



V



Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 130 MQ con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

UDINE - TRICAMERE AL PIANO PRIMO PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al primo piano di 120 mq. L'immobile si compone di un'ampia e luminosa zona giorno, tre camere da letto, due bagni, terrazza abitabile, garage e cantina. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. Zona tranquilla e ben servita, perfetta per famiglie. **€ 425.000,00** - Classe Energetica "A4"

UDINE - VIA ZANON SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. **€ 395.000,00** - Classe Energetica "D"

SAN DANIELE DEL FRIULI APPARTAMENTO BICAMERE



Via Rive - Si vende appartamento bicamere luminoso arredato di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. **€ 110.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

TARCENTO OCCASIONE - VIA ARTICO DI CASTELLO



In signorile villa bifamiliare, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato di 340 mq. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni finestrati e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. Prezzo totale **€ 205.000,00** - Classe Energetica "F"

ZUGLIANO - PREZZO RIBASSATO SPAZIOSO APPARTAMENTO



IN BIFAMILIARE SPAZIOSO APPARTAMENTO posto al piano primo da 207 mq così composto: ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato con vasca, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. Completa l'unità un ampio e curato scoperto recintato e piantumato. **€ 175.000,00** - Classe Energetica "F"

POVOLETTO, VIA VITT. VENETO PREZZO RIBASSATO



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. **€ 218.000,00** - Classe Energetica "C"



www.immobiliareilportico.com
info@immobiliareilportico.com

IL PORTICO

UDINE - LIGNANO

Via Poscolle, 47 - Udine
Tel. 0432.21959



Immersa nel verde di **Fagagna** e con una vista mozzafiato a 360°, questa villa moderna è un connubio perfetto tra design contemporaneo e comfort assoluto. Luce, spazio, eleganza. Le doppie altezze e le ampie vetrate rendono ogni ambiente incredibilmente luminoso. Le finiture di pregio e l'attenzione ai dettagli si percepiscono in ogni angolo. Una proprietà esclusiva, unica nel suo genere. Cl. En. D.
€ 1.325.000,00 - Info cell. 392.9390012



Nel pieno centro storico di **Udine**, in uno degli edifici più affascinanti della città, appartamento al terzo piano con ascensore, attualmente oggetto di completa ristrutturazione. Bicamere, biservizi. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Possibilità di acquisto di ampio garage a parte a € 55.000,00. Cl. En. C.
€ 365.000,00 - Info cell. 392.9390012



Godia, vendiamo appartamenti Bicamere e Tricamere con cantina e garage. Riscaldamento a pavimento. Predisposizione clima. Impianto fotovoltaico. Cl. En. A
A partire da **€ 235.000,00**
Info cell. 392.6062960



Cussignacco, a pochi metri dalla piazza, vendiamo in bifamiliare in fase di completa ristrutturazione, appartamento al piano terra. Tricamere, biservizi. Doppio posto auto e giardino. Possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali, pari al 50%, sul 25% del prezzo di vendita. Riscaldamento autonomo a pavimento. 3 Kw di fotovoltaico. Cl. En. A.
€ 295.000,00 - Info cell. 392.9390012



All'interno delle mura della città di **Palmanova**, in palazzo di nuova costruzione, proponiamo in vendita mini, bicamere e tricamere con cantina e garage. Alte prestazioni termiche e acustiche. Riscaldamento e climatizzazione canalizzata. Cl. En. A.
A partire da **€ 165.000,00**
Info cell. 392.9390012



Ravascletto, in rustico completamente ristrutturato, posizionato sulle piste e a due passi dalla funivia, vendesi 2 appartamenti bicamere, con ampie zone giorno, entrambi serviti da doppia cantina e posto auto di proprietà. Cl. En. in fase di definizione.
Info cell. 392.9390012



In posizione strategica, a pochi minuti dal centro di Udine, nasce **Colugna Village**, nuovo complesso residenziale costituito da 6 villette bifamiliari di design moderno. Tricamere, triservizi con giardino privato e garage. Cl. En. A.
A partire da **€ 515.000,00**
Info cell. 392.9390012



San Daniele del Friuli, nel suggestivo contesto di un palazzo storico completamente ristrutturato, immerso in un parco privato, proponiamo un esclusivo appartamento situato al secondo e ultimo piano, ideale per chi ama vivere la bellezza della storia con il comfort moderno. Quadricamere, triservizi. Cl. En. A2.
€ 550.000,00 - Info cell. 392.9390012

Il saluto del medico De Cesare dopo 44 anni di servizio

È apparso al Caffè Bonbon a sorpresa, durante l'incontro con i lettori del Messaggero Veneto, ed è stato accolto da un'ovazione: per il dottor Mario De Cesare (nella foto), pilastro della sanità di Remanzacco, oggi si

chiude un'esperienza professionale durata 44 anni. Fortissimi, in paese, l'affetto e il senso di riconoscenza nei confronti del medico, che con il suo lungo e appassionato operato ha impresso un segno forte. A sostituirlo sarà, dal primo dicembre, una dotto-



ressa: restano così quattro, senza vuoti nemmeno temporanei, i medici di medicina generale in servizio sul territorio comunale, che presto registrerà inoltre un'importante novità sul fronte dei servizi socio-sanitari. Inizieranno infatti nel 2026 i lavori di realizzazione del poliambulatorio, struttura che

prenderà forma nei pressi dell'auditorium e che ospiterà – ha anticipato l'assessore competente, Annarita Duri – i medici di medicina generale, lo sportello psicologico attivo fin dal 2005, quello logopedico, l'infermiere di comunità, le associazioni impegnate a supporto degli anziani (per esempio per i trasporti) e le assistenti sociali. (l.a.)

Il Viaggio nei paesi



Amministratori e cittadini a confronto durante il viaggio nei paesi promosso dal Messaggero Veneto e ospitato al bar Bonbon a Remanzacco. FOTO PETRUSSI



Torna la littorina Remanzacco riparte

La storica linea Udine-Cividale sarà attiva da aprile dopo lo stop imposto per i lavori di ammodernamento. Amministratori comunali e cittadini a confronto sui progetti attivati che riguardano scuola, sociale e sport

Viviana Zamarian
/ REMANZACCO

C'è un rumore che a Remanzacco non si sente da tempo. Quello del treno. Sostituito, nella stazione ferroviaria, dai motori dei mezzi all'opera nel cantiere allestito per i lavori di adeguamento infrastrutturale. Con la primavera, però, tornerà. Ad aprile, infatti, la storica linea ferroviaria Udine-Cividale è pronta a ripartire. Un paese – che sfiora i 6 mila abitanti – dinamico e attivo, Remanzacco. Tante le associazioni, tanti i progetti avviati nella scuola, nello sport, nell'ambiente e nel sociale. Il viaggio nei paesi del Messaggero Veneto ieri ha fatto tappa al bar Bonbon in piazza Diacono. Vincenzo Facenda e la moglie Manuela, che lo gestiscono da febbraio, ci accolgono assieme agli amministratori comunali e ai cittadini. Proprio qui, in centro, che sarà og-

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



«Puntiamo sui servizi per dare un supporto concreto alle famiglie e sui giovani grazie anche alla rete di associazioni»

getto di un progetto di riqualificazione improntato sul verde. E così, davanti a un caffè, nasce l'occasione per confrontarsi, si susseguono proposte e si raccontano le sfide e le azioni già intraprese.

LA FERROVIA RIPARTE

«Ci siamo confrontati di recente – ha riferito il sindaco Daniela Briz – con i vertici della Fuc, gestore del servizio, e ci hanno assicurato che dovrebbe ripartire ad aprile con le corse tradizionali e la linea Z a favore soprattutto degli studenti. Come comune, forse siamo quello che ha subito maggiormente i disagi per la sospensione della linea. Il passaggio del pullman sostitutivo ha creato infatti non pochi problemi in centro paese. Siamo riusciti, dopo esserci interfacciati con Fuc, a far spostare la fermata dalla stazione al campo sportivo dove però non c'è una pensi-

lina. Dai primi di dicembre ci sarà». I lavori che vengono fatti sono realizzati «con fondi Pnrr, per cui entro giugno 2026 devono essere terminati – ha proseguito Briz –. Qui sarà realizzato un sottopassaggio pedonale per consentire di attraversare i due binari. Gli interventi in corso serviranno inoltre a garantire una linea migliore, rispettosa dell'ambiente e più veloce. La Regione sta monitorando la chiusura dei passaggi a livello su viale del Sole che restavano chiusi a lungo creando non pochi disagi per trovare dei correttivi e ridurre i tempi».

LAVORI NELLE SCUOLE

L'amministrazione ha puntato sui servizi a supporto delle famiglie (molte sono giovani e provengono da regioni diverse) grazie anche al ruolo fondamentale delle associazioni che operano sul territorio («a cui diamo gratuitamente l'uso dei loca-

li – ha rimarcato Briz – perché danno un supporto fondamentale alla comunità»). Particolare l'attenzione ai giovani («il primo consiglio comunale dei ragazzi è partito a Remanzacco») e proprio per questo il Comune ha voluto investire nelle scuole. «A settembre abbiamo inaugurato – ha proseguito – la nuova scuola primaria con spazi innovativi e moderni dopo aver avuto il coraggio di demolire un plesso non più a norma sul fronte antisismico». Accanto alla scuola dell'infanzia, completamente rimessa a nuovo, altra realtà importante è l'asilo nido Arcobaleno a Cerneglons «frazione in cui rivedremo l'assetto della piazzetta per ricavare nuovi parcheggi a favore sia del nido ma anche del centro polifunzionale, struttura molto richiesta dai cittadini. Per noi è fondamentale incentivare nuove occasioni di incontro e di condi-

visione». Il prossimo obiettivo riguarda «un intervento di efficientamento della scuola secondaria di primo grado per il quale abbiamo già uno studio di fattibilità. Dobbiamo recuperare le risorse e contiamo sul sostegno della Regione. I numeri degli alunni sono buoni nonostante un andamento demografico negativo, grazie alla qualità dei servizi e a un valido team di insegnanti».

PLESSI PIÙ ATTRATTIVI

A fronte del rischio «esodo da parte di alcuni ragazzi verso Cividale, Moimacco, Udine e questo è un po' un peccato con la conseguenza negativa di avere meno sezioni – come sollevato da Chiara Feruglio che ha chiesto se ci siano strategie per attrarre gli studenti – l'impegno è quello di puntare sulla promozione con open day previsti a breve con i ragazzi stessi che fanno da Cicero- ne. «Si lavora come istituto

Restaurata la Pala del Martini: gioiello che si potrà ammirare

Per l'amministrazione di Remanzacco è «un vanto»: si sono conclusi i lavori di restauro dell'antica pala d'altare attribuita all'artista Giovanni Martini, realizzata tra il 1510 e il 1515 e collocata nella sagrestia della chie-

sa parrocchiale parecchio tempo addietro, al termine di un'azione di risanamento del manufatto eseguita dopo il terremoto del '76. «È un'opera di estrema bellezza e preziosità» ha commentato durante il caffè con



i lettori promosso dal Messaggero Veneto il sindaco Daniela Briz, spiegando che l'obiettivo, adesso, è trovare una modalità che consenta a tutti gli interessati di ammirare un bene visibile, ad oggi, solo attraverso uno spioncino. «La pala – ha aggiunto la prima cittadina – ha ritrovato nuova luce: prossimamente informeremo dell'intervento la co-

munità, anche attraverso una pubblicazione; parallelamente, intendiamo conferire un incarico a un architetto per capire come questo gioiello possa essere reso, appunto, fruibile». Di dimensioni notevoli (4 metri per 2,90), la struttura è in legno ed è organizzata a due registri, con nicchie che ospitano 16 sculture di santi. (l.a.)

Il Viaggio nei paesi



La stazione di Remanzacco dove sono in corso i lavori per realizzare il sottopassaggio pedonale e per modernizzare la linea ferroviaria

comprensivo – ha riferito l'assessore Karin Bligh – puntando sull'offerta formativa e a farla conoscere. Non solo, puntiamo anche sui progetti innovativi e trasversali e sui tanti servizi offerti per attrarre le famiglie. Cerchiamo di tenere calmi i prezzi, abbiamo il costo dei buoni pasto fermo da anni, garantiamo un trasporto scolastico dalle frazioni al capoluogo di cui il Comune si fa carico per il 90% con un progetto di continuità fra i bambini dei nido e quelli della scuola dell'infanzia» come ha ricordato poi la consigliera Maria Scarpa. Tra le iniziative attivate «c'è l'educazione civica stradale già dall'infanzia. Alle primarie, grazie a collaborazione con la polizia locale, agli alunni viene rilasciato un patentino di bravo pedone e poi di bravo ciclista. I progetti sono tanti dai più piccoli fino ai ragazzi di terza



CONFRONTO TRA CITTADINI
NUMEROSE LE DOMANDE RIVOLTE
AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

media: ai più bravi, viene data una borsa studio in memoria della professoressa Loredana Cicuttini».

SPORT

Tante le associazioni sportive presenti a Remanzacco dalla pallavolo al basket, dall'atletica alla ginnastica artistica, dal calcio al yoseikan budo fino al tennis i cui

campi saranno oggetto di una manutenzione con nuovi spalti e sarà realizzata anche un campo di padel. È stata completata la pista di atletica con un intervento da 600 mila euro e mancano gli ultimi collaudi nel nuovo campo da calcio sintetico. Molto frequentato dai ragazzi è il bike park con la pista di pump track a conferma di un tessuto sportivo molto attivo che punta a sostenere soprattutto il settore giovanile.

IL NUOVO CENTRO

Tra i temi strategici affrontati, c'è stato quello del masterplan per la rigenerazione urbana del centro del paese. Il Comune ha messo a punto un programma di rivitalizzazione, per risolvere i problemi di estetica e di funzionalità provocati da una serie di edifici in abbandono, area che sarà messa a verde. —

«Non c'è più solo la criticità della statale 54, che è sempre esistita» Via Buttrio deve fare i conti con il passaggio di camion carichi di argilla

Traffico nelle frazioni e strade come piste «Al vaglio uno studio per dirottare le auto»

LE PROPOSTE

LUCIA AVIANI

Storico e finora irrisolto nodo di Remanzacco, il carico di traffico in paese – e nelle frazioni – è fisiologicamente aumentato, nel tempo, per effetto della crescita del numero di residenti: i problemi derivanti dagli alti flussi (e spesso dalla velocità dei mezzi, di gran lunga superiore ai limiti) si sono così estesi dalla statale alle vie secondarie, ormai a loro volta sotto pressione. La questione è stata uno degli argomenti più dibattuti nel corso dell'incontro con i lettori promosso ieri dal Messaggero Veneto al Caffè Bonbon: «Adesso – ha osservato Marco Peressutti, già assessore comunale – non c'è più solo la criticità della statale 54, che è sempre esistita. Su quell'arteria, peraltro, quanto meno in centro abitato, i limiti di velocità vengono rispettati abbastanza. Ci sono altre strade, per esempio via del Sole, che si sono trasformate in "piste di lancio" nonostante la presenza di rallentatori. Tutto ciò in mezzo alle abitazioni. Chi va in bicicletta corre pericoli enormi e i marciapiedi, che pure ci sono, risultano problematici per le carrozzine».

Via Buttrio, a Orzano – ha poi segnalato un altro cittadino, Sergio Pontoni –, è invece costretta a fare i conti con il passaggio, «dalle 6 del mattino a pomeriggio inoltrato, di camion carichi di argilla, dalla portata 64 tonnellate»: le ripercussioni sono forti, ha testimoniato, sollecitando un tavolo di confronto con il vicino Comune di Premariacco per valutare la possibilità di attivare un divieto di transito post adeguamenti viari, con la creazione di una rotonda. «Il dissuasore situato in via Buttrio, inoltre – ha rilevato –, è troppo basso, dunque non assolve minimamente alla sua funzione». Ben consapevole della situazione è la giunta, che infatti sta studiando le possibili soluzioni: «Assieme alla polizia locale – ha anticipato il sindaco Daniela Briz – valuteremo delle misure volte ad alleggerire



AL CAFFÈ BONBON
IL LOCALE DOVE È STATO OSPITATO
IL CAFFÈ CON I LETTORI

È stato affrontato anche il tema dello smaltimento del verde che, in base alla convenzione con A&T 2000, è a pagamento

il traffico pesante. E per migliorare la sicurezza sulle nostre strade ci siano dotati di un Biciplan, che prevede varie linee d'intervento: grazie a un contributo regionale, cui si uniscono risorse proprie dell'ente locale, allungheremo la pista che passa davanti all'ex Fornasilla, per permettere l'ingresso e l'attraversamento della frazione di Cerne-

glons; successivamente la collegheremo a Remanzacco, con un itinerario parallelo a viale del Sole».

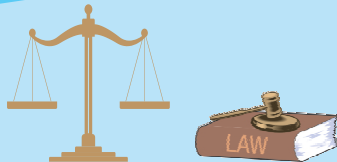
Quanto al traffico pesante, «stiamo elaborando – ha comunicato il vicesindaco Dario Angeli – uno studio per dirottare su altre arterie, per sgravare il centro del paese: mi auguro che nei prossimi mesi si arrivi alla definizione di una soluzione».

Fra gli spunti di confronto emersi è rientrato anche il tema dello smaltimento del verde, che in base alla convenzione in essere con A&T2000 è a pagamento: le ragioni sono state dettagliatamente illustrate dall'assessore Stefano Milanese, ma alcuni cittadini – come testimoniato da Marina Furlan – contestano la scelta, sollecitando l'amministrazione a intervenire per tamponare i costi. Legato all'ambiente è stato pure l'intervento di Marino Visintini, concentrato sulle necessità di bonifica di un capannone. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

30 NOVEMBRE 2025
prossima inserzione 07/12/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 157/24
Vendita del:
04/02/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott. Basso Brusa
Massimiliano



Lotto Unico
Capannone industriale con appartamento e terreni di pertinenza
MANZANO, Via Parini, 12
Prezzo base: € 460.000,00

Esec. Imm. n. 212/20
Vendita del: 04/02/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
dott. Cignino Alex



Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.610 mq
RAGOGNA, San Giacomo
Prezzo base: € 15.060,94

Esec. Imm. n. 216/24
Vendita del: 04/02/2026 ore 11.00
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan



Lotto Unico
Abitazione singola della superficie commerciale di 48,56 mq con terreno di pertinenza
MAGNANO IN RIVIERA, Borgo Foranesi, 31
Prezzo base: € 29.960,88

Esec. Imm. n. 229/24
Vendita del:
04/02/2026 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Buffon Alessia



Lotto unico
Abitazione della superficie commerciale di 313,81 mq

MERETO DI TOMBA,
Via Diaz, 24
Prezzo base: € 60.700,00

Esec. Imm. n. 232/24
Vendita del: 04/02/2026 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Bianchi Silvia



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 51,05 mq con posto auto scoperto
FAGAGNA, Via Volpe, 9
Prezzo base: € 48.900,00

Il consiglio comunale a Tolmezzo

Migotti e Riolino lasciano l'aula La maggioranza non ha i numeri

Gli ex assessori hanno votato il Dup e poi sono usciti. L'opposizione: «La giunta Vicentini perde pezzi»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La maggioranza comunale è scesa ieri sotto il numero legale in aula: con soli 10 dei suoi componenti su 13 la seduta si è chiusa anzitempo. Il sindaco Roberto Vicentini riconvocherà il Consiglio probabilmente per martedì. I due ex assessori, oggi consiglieri Mauro Migotti (Lega) e Gianalberto Riolino (Fdi), hanno votato a favore del Documento unico di programmazione (Dup) dopodiché hanno lasciato la seduta, come poi la collega Cristiana Gallizia (Fdi) dopo il voto favorevole al regolamento sui permessi per gli stalli rosa. Quando Vicentini ha finito di illustrare la delibera per il riaffidamento del servizio informatico alla Comunità di Montagna della Carnia, l'intera minoranza ha abbandonato l'assise, chiedendo la verifica del numero legale, attraverso il consigliere Gabriele Moser, che ha pre-

messo: «Per la seconda volta voi non avete i numeri per governare la città di Tolmezzo». A luglio 2024 infatti la maggioranza non era riuscita a far approvare entro fine mese gli equilibri di bilancio per le assenze. Migotti motiva apertamente la sua uscita di ieri dall'aula: «Un segnale mi sentivo di doverlo dare – afferma –. Far parte di una maggioranza comunale significa condividere un programma politico (e glielo ho votato), una visione amministrativa e l'obiettivo di sviluppo per il territorio, lavorando assieme. Ed è sul lavorare assieme purtroppo che noto (già dagli ultimi tempi in cui ero assessore) che manca condivisione nelle decisioni: in quattro decidono tutto». Riolino spiega invece la sua uscita con motivi di lavoro. «Il sabato mattina – dice – io sono sempre impegnato e oggi ho dovuto rinviare degli appuntamenti importanti, sono stato in aula il tem-



La maggioranza Vicentini rimasta senza il numero legale nell'ultimo consiglio comunale di Tolmezzo

L'esponente della Lega: «Dovevo dare un segnale, manca la condivisione»

po utile solo per approvare il Dup, votando a favore, ma poi ho dovuto andarmene per impegni professionali». «È ormai un fatto politico clamoroso – afferma il consigliere Francesco Brollo per la minoranza – per la seconda vol-

ta la giunta Vicentini non riesce nemmeno a tenere insieme il numero legale per amministrare e, nonostante abbia convocato appositamente il consiglio di sabato, perde i pezzi che escono come satelliti in dispersione dalla galas-

sia. Una galassia ormai lontana dai bisogni dei cittadini. Che poi siano usciti i due ex assessori dimissionari in polemica col sindaco è un fatto ancora più rilevante». Dalla maggioranza il consigliere Leonardo Rinoldo commenta: «Come capogruppo della Lega prendo atto con rammarico che in Fratelli d'Italia non c'è compattezza: due consiglieri sono rimasti in aula fino alla fine, altri due sono usciti. Sono rimasto sbalordito quando il consigliere Riolino è uscito dall'aula sul voto per l'approvazione delle convenzioni con la Comunità di montagna, lui che ultimamente è divenuto rappresentante del nostro Comune in tale ente». «A Riolino e a Migotti – osserva Moser – non si può accollare alcuna responsabilità dopo il trattamento riservato loro dalla propria maggioranza. Coerentemente con il loro trascorso amministrativo, politico e personale hanno ritenuto legittimamente, non condividendo determinate tematiche, di uscire dall'aula. A noi non è rimasto altro che constatare una volta per tutte ciò che denunciamo da mesi: la totale incapacità, formale e sostanziale, di questa amministrazione di governare la Città. I numeri non ci sono, ormai la maggioranza consiliare non rappresenta più la maggioranza dei cittadini di Tolmezzo». —

SCARPERIA
TOLMEZZO
DA MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE

SVENDITA TOTALE

VIA MORGAGNI 19, 33028 TOLMEZZO - UD

Un altro lutto nella Chiesa udinese

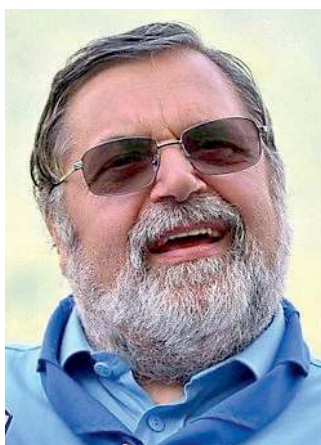
Monsignor Pellarini muore a 70 anni La val Degano ha perso il suo parroco

Guidava le chiese di Rigolato, Ovaro e le frazioni di Liariis, Luincis, Mione-Luint. Presbitero dal 1980

Tanja Ariis / OVARO

La val Degano perde l'amato parroco di Ovaro, Liariis, Luincis, Mione-Luint e Rigolato: monsignor Gianni Pellarini è spirato ieri, all'ospedale Tolmezzo, a causa di un tumore. Aveva 70 anni. Amava la montagna (anche se era nativo di Santa Maria la Longa) e le sue comunità al punto da chiedere al vescovo fin dalla sua ordinazione a sacerdote di potere svolgere là la sua missione pastorale e così fu, a parte una parentesi di 12 anni.

La Chiesa udinese ieri si è vestita a lutto per annunciare il suo ritorno alla Casa del Padre. Le comunità che don Gianni guidava intanto avevano appena appreso addolorate della dipartita del loro pastore, tanto benvenuto per la sua capacità di vicinanza autentica alle persone. Don Gianni riposerà per sua stessa volontà nel cimitero della Pie-



MONSIGNOR GIANNI PELLARINI
A DESTRA, È CON IL SINDACO
DI OVARO, LINO NOT

Accompagnava spesso gruppi di scout e giovani sui sentieri della zona. I funerali martedì alle 14 a Ovaro

ve di Gorto assieme ai suoi predecessori. I funerali saranno celebrati martedì alle 14 nella chiesa di Ovaro.

Don Gianni, lo ricorda la Diocesi di Udine, «era estremamente attivo nella pastorale delle terre alte: con il suo immancabile zaino in spalla, nella val Resia e nella val Degano era noto per visitare le sue comunità spostandosi a piedi, accompagnando sovente gruppi di giovani (soprattutto scout) nei sentieri della zona. Era anche solito portare il Vangelo sui social media, offrendo un pensiero quotidiano».

«Don Gianni – lo descrive il sindaco di Ovaro, Lino Not – era sempre disponibile con tutti a qualsiasi ora e per ogni problema. Anche se c'era qualcuno in difficoltà a pagare le bollette, lui lo aiutava. Era molto ben inserito nella comunità, partecipava alle attività, alle manifestazioni, con le associazioni e il Comu-



ne, apriva volentieri le porte delle chiese per eventi. Ogni anno faceva il giro delle malghe in Val Degano per benedirle. L'ultima messa, anche se non stava affatto bene, aveva voluto celebrarla a San Martino. Diceva sempre che lui voleva essere attivo come prete fino all'ultimo dei suoi giorni. In paese tanti mi chiedevano di lui, sapevamo che la situazione era difficile. Aveva ancora tanti progetti in piedi con noi, come le iniziative per Santa Barbara e me ne avevo parlato 4-5 giorni fa».

Don Gianni fu ordinato presbitero nel 1980. Da subito l'allora arcivescovo gli assegnò l'incarico di cooperatore parrocchiale a Paularo. Nel 1983 don Gianni divenne parroco di Trava e Avaglio, nel 1989 fu trasferito, a guidare la parrocchia di Goricizza e poi anche di Beano e Pradamano. Ma il richiamo della montagna era per lui, prete attivo da sempre nello scoutismo Agesci, troppo forte: nel 2001 giunse in val Resia, come parroco di Prato, Oseacco e Stolvizza. Nel 2011 invece fu assegnato alle parrocchie di Ovaro e Liariis, cui si aggiunsero nel 2018 Luincis (con l'antica Pieve di Gorto), Mione-Luint e Rigolato. Fu pure amministratore parrocchiale di Forni Avoltri e fu l'ultimo vicario della Forania di Gorto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto | ilNordEst. | nord/est multimedia | italypost |

imprese best performer 2025

del Sandanielese

main partner

PrimaCassa |

Premiazione

Museo del territorio
San Daniele del Friuli (UD)
3 dicembre, ore 17



scopri l'evento

IL CASO DELLE RESIDENZE FITTIZIE PER OTTENERE LA CITTADINANZA

«Il Comune ha collaborato con i carabinieri»

Il sindaco di Moggio Udinese, Gallizia, auspica siano chiarite al più presto le posizioni delle persone coinvolte nell'inchiesta

Elisa Michellut / MOGGIO UDINESE

Il sindaco, Martina Gallizia, ricorda bene la richiesta, da parte dei carabinieri della stazione di Moggio, di acquisire tutta la documentazione relativa ai cittadini brasiliani che hanno ottenuto la cittadinanza. «Come sindaco mi sono resa conto – le parole di Gallizia – di quante erano effettivamente queste persone. Dopo la richiesta della documentazione non abbiamo più saputo nulla fino a qualche giorno fa. Spero sia chiarito al più presto il ruolo delle persone coinvolte e anche cosa sia successo. Ovviamente attendiamo che la giustizia faccia il suo corso perché è nostro interesse che tutto si

chiuda nel più breve tempo possibile».

L'indagine, condotta dalla Procura di Udine e dalla locale stazione dei carabinieri, ha portato a sei avvisi di garanzia. Reato ipotizzato: falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici. Quell'insolito flusso di cittadini di nazionalità brasiliana non era certo passato inosservato in un piccolo comune montano di 1.500 anime come Moggio. Soggetti che, avocando presunte discendenze italiane, chiedevano la residenza sempre nelle stesse due abitazioni del centro storico. I carabinieri, dopo un anno di indagini, dal 2018 fino alla metà del 2019, hanno messo in luce un

giro legato all'acquisizione "facilitata" della cittadinanza italiana secondo il principio dello "ius sanguinis". Sono in tutto 84 le posizioni da verificare.

Sei, invece, le persone iscritte sul registro degli indagati. Si tratta dell'ex sindaco di Moggio Giorgio Filaferro, (assistito dagli avvocati Valentina Contessi e Stefania Tassotti), delle allora ufficiali dell'anagrafe Sandra Tolazzi (legale Tomaso Piovano Franz) e Marialuisa Tassinari (avvocato Maurizio Miculan), di Cristina Forabosco, agente verificatore di fatto del Comune di Moggio, di Rita Pjepniku, di origine albanese residente a Cassola e di Sergio Luiz Garana, di origine brasiliana residente a Valbrenta.



Il sindaco Martina Gallizia

«Sto verificando la documentazione – le parole dell'avvocato Piovano Franz, che difende Tolazzi – e successivamente valuteremo il deposito della memoria al pm per chiarire la posizione della mia assistita. Tutta questa vicenda s'inserisce in un procedimento amministrativo quale è l'ottenimento della residenza, che è prodromico ad ottenere la cittadinanza italiana ed è un procedimento estremamente rapido in quanto ci vogliono 45 giorni per i controlli altrimenti c'è il silenzio assenso. Tutto questo, per i piccoli Comuni come Moggio, dove c'è una endemica carenza di personale, è gravoso per il personale».

Miculan, che difende Tassi-

nari, commenta: «La mia assistita non ha svolto nessun accertamento in fatto per verificare l'abitualità di residenza negli alloggi in questione da parte di chi ha chiesto la residenza, non essendo questo suo compito. Alla stessa vengono contestati omessi controlli sull'operato altrui che, in realtà, non erano dovuti per legge e regolamento. Confido che la vicenda si chiarisca già in questa fase, nei termini di stretto diritto che andrò a sviluppare in una memoria difensiva destinata al pm». Ad assistere l'ex sindaco Filaferro è l'avvocato Valentina Contessi, che riferisce: «Ci riserviamo di visionare gli atti, dopodiché prepareremo le nostre difese». —

GEMONA



Da sinistra, Zilli, la studentessa premiata, Revelant, Furlanetto e Pisu

I valori di Benvenuti trasmessi ai giovani con sei borse studio

GEMONA

Anastasiya Buriak, Gemma Cauzo, Anna Conserva, Ilaria Gardel, Jenny Londero e Giulia Morante sono le sei studentesse che hanno ottenuto le borse di studio alla memoria di Ivano Benvenuti. Diplomatesi nel 2024/2025 nei due istituti superiori gemonesi, ognuna di loro ha ricevuto 500 euro per i meriti scolastici conseguiti. Somma messa a disposizione dall'associazione Mai Daur

con il supporto di Credifriuli, del Comune, della Comunità di Montagna del Gemonese, della Sezione Ana di Gemona e dell'8° Reggimento alpini. La cerimonia si è svolta ieri nell'aula magna dell'Isis "Raimondo D'Aronco".

Scomparso nel 2017, Benvenuti fu sindaco di Gemona negli anni drammatici del terremoto. A soli 32 anni guidò la città nel difficile percorso della ricostruzione, divenendo poi consigliere e assessore re-

gionale, presidente di Concoop cooperative Fvg, del consorzio industriale Cipaf e della sezione locale degli alpini. Nel 2013 fondò l'associazione Mai Daur e il raduno degli alpini di Gemona, lasciando in eredità un patrimonio di valori civici: dedizione, solidarietà, spirito di servizio. Le borse di studio a lui intitolate sono, così, un tributo ai valori che hanno guidato la comunità gemonese dal 1976 al presente. «Queste attestazioni ci danno l'opportunità di trasmettere ai giovani un compendio di valori – ha dichiarato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli –. I giovani rappresentano un valore fondamentale per la comunità regionale, che sa garantire sostegno al loro percorso formativo e professionale». Revelant, presente con il presidente dell'associazione Mai Daur Daniele Furlanetto, il presidente della sezione di Gemona dell'Ana Ivo Del Negro e la vicepresidente della Comunità di Montagna del Gemonese Stefania Pisu, ha sottolineato il valore della giornata: «Sia stimolo e ispirazione per tutti a migliorarsi quotidianamente, nello studio e nella vita» mentre Furlanetto ha concluso evidenziando come rappresenti «un'occasione per rafforzare il senso di comunità e il legame tra cittadini e territorio». —

S.P.

L'INAUGURAZIONE A GEMONA

La casa di Maistrassà si svela dopo i lavori

Aperti gli spazi, grazie a un investimento di 530 mila euro
L'assessore Zilli: «Qui un progetto che anima la comunità»

Sara Palluello / GEMONA

Dieci anni di attività e una nuova sede per il centro del riuso Maistrassà. Una doppia celebrazione, avvenuta ieri in via Taboga 212/8, alla presenza dell'assessora regionale alle Finanze Barbara Zilli, del sindaco Roberto Revelant, dell'assessore comunale all'Ambiente Davis Goi, dei vertici dell'associazione e dei volontari. Nata nel 2015, ma preceduta da un lavoro di monitoraggio iniziato già nel 2014 grazie al Circolo di Legambiente, Maistrassà è diventato un luogo di incontro e condivisione, dove abiti, mobili, biciclette, libri e oggetti di ogni tipo hanno trovato una seconda vita.

La nuova casa – un intervento dal costo di 530 mila euro, comprensivo dell'acquisto dell'immobile – è stata resa possibile da un contributo regionale di oltre 400 mila euro, ha sottolineato Zilli, che si è complimentata con promotori e volontari per il «progetto virtuoso e solidale che anima la comunità». A completamento manca l'ascensore, in corso di acquisizione, per ulteriori 45 mila euro. Per l'amministrazione comunale non è solo un centro di riuso ma «un presidio di sostenibilità sociale, ambientale ed economica – hanno ricordato Revelant e Goi –. Dare una seconda vita agli oggetti significa ridurre i rifiuti, diffondere una cultura dell'ambiente e offrire opportunità a persone che avrebbero difficoltà a inserirsi in altri contesti».

Alla cerimonia sono intervenuti anche la presidente



Due momenti dell'inaugurazione del centro del riuso Maistrassà

dell'associazione Elena Furia, la direttrice Maria Teresa De Clara e i membri del direttivo Sandro Cargnelutti e Alberto Antonelli. De Clara e la volontaria Rossana Cargnelutti hanno ripercorso il cammino del centro: dalla prima struttura messa a disposizione dal Consorzio agrario all'avvio ufficiale del servizio nel novembre 2015, fino all'estensione delle attività sociali e inclusive rivolte anche a persone fragili. Da allora il centro ha dato nuova vita a oltre 15 mila articoli, pari a circa 400 tonnellate di rifiuti risparmiati. Il 10% del materiale è stato donato a persone biso-

gnose. L'attività è interamente volontaria e senza scopo di lucro: il sabato l'apertura è garantita per tutta la giornata, con la possibilità per i cittadini di portare oggetti non più utilizzati e di ritirarne altri lasciando un'offerta libera.

Nel corso dell'incontro, il direttore regionale del servizio, Flavio Gabriellci, ha illustrato il ruolo dei centri di riuso nella prevenzione dei rifiuti, mentre una tavola rotonda coordinata da Antonelli ha riunito amministratori e tecnici ha fatto emergere la necessità di rafforzare il coordinamento regionale per condividere buone pratiche. —

FAGAGNA

C'è Natale con un libro tra letture e musica

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Oggi, alle 10, il centro di Fagagna ospiterà "Natale con un libro", giornata dedicata alla lettura e alla cultura. L'evento, promosso dall'amministrazione con il comitato genitori, la biblioteca, i commercianti, il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e la Pro loco, proporrà attività nelle piazze, tra le vie e all'interno delle attività commerciali aderenti anche gra-

zie al contributo della Regione. «Fagagna si riafferma come luogo d'immaginazione e condivisione, dove la magia delle storie accende lo spirito del Natale – commenta il vicesindaco e assessore alla cultura Anna Zannier –. Il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni, dei commercianti e di tutta la comunità dimostra quanto forte sia il desiderio di costruire un paese vivo, attento e capace di accogliere. Ringrazio

tutti coloro che contribuiscono a rendere possibile la manifestazione». Alle 10 la manifestazione si aprirà con il mercato del libro usato e la pesca del libro, curati dagli studenti delle scuole. Seguiranno laboratori creativi, punti lettura e, dalle 10.30, letture animate a tema natalizio in piazza, a cura di Mollino Rosenkranz. Alle 15.30, Caccia al tesoro del libro e, alle 16.30, l'accensione dell'albero di Natale accompagnato dai canti dei Pueri Cantores "In Dulci Jubilo". Alle 17, spettacolo "Il magico bosco di Gan". Il gran finale è previsto alle 18 al teatro Sala Vittoria: il The NuVoices Project offrirà un concerto ispirato alla tradizione afroamericana. —

TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 139

TUTTO NUOVO

EUROSPAR



Banane
Chiquita

Offerta

1,29
€/kg



Formaggio
Trentingrana

Offerta

16,90
€/kg



Surgelati

Pizza Regina Alta
Margherita
Cameo
375 g - 5,31 €/kg

Sconto
33%

Offerta

1,99
€/pz



Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sconto

23%

Offerta

4,99
€/pz



Tonno all'Olio di
Girasole
Nostromo
3x70 g - 8,52 €/kg

Sconto

28%

Offerta

1,79
€/pz



Pasta di semola
formati assortiti
Voiello
500g - 1,58 €/kg

Sconto

50%

Offerta

0,79
€/pz



Bevanda Succoso
Zero gusti assortiti
San Benedetto
900 ml - 1,10 €/L

Sconto

41%

Offerta

0,99
€/pz



Carta igienica
Kilometrica
4 rotoli, 2 veli
Tenderly
4 pz

Sconto

42%

Offerta

1,99
€/pz



Ammorbidente
concentrato,
profumazioni
assortite
Fabuloso
1,25 lt

Sconto

50%

Offerta

2,49
€/pz



Pizze appena sfornate,
fragranti e saporite,
realizzate ogni giorno
con **ingredienti selezionati
e materie prime
d'eccellenza**,
molte delle quali
DOP e IGP.

Pizza margherita
classica
pala intera

1,15 €/etto

Pizza margherita
classica
trancio

1,29 €/etto

Pizza farcita
pala intera

1,34 €/etto

Pizza farcita
trancio

1,49 €/etto

CON UNA PALA MANGI IN 3 PERSONE

Offerta promozionale valida dal 25 novembre al 3 dicembre 2025

Il bilancio del Consorzio di bonifica pianura friulana

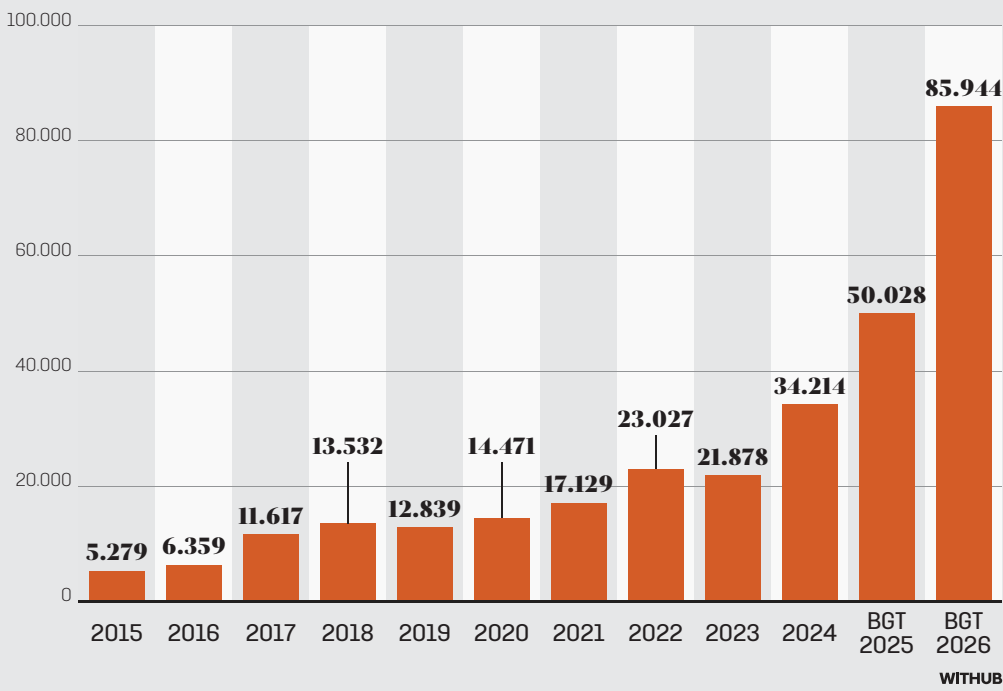
È STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ



Da sinistra, il direttore Di Nardo e la presidente Clocchiatti

VOLUME OPERE REALIZZATE

Importi espressi in migliaia di Euro



Benefici

Quelli che si ripercuotono su tutti i consociati rafforzando il ruolo dell'Ente

Servizi

Bonifiche ambientali di siti inquinati, manutenzioni e produzione di energia

Investire

Per modernizzare le reti irrigue e mitigare il rischio idraulico e quello di esondazione

Canonii ribassati del 5% «Opere per 300 milioni»

Clocchiatti: garantiamo la sicurezza idraulica, il lavoro e il reddito alle aziende
Di Nardo: abbiamo saputo evolverci fornendo al territorio nuove opportunità

UDINE

Promessa mantenuta: dopo l'aumento dei canoni nel 2023 (il primo dal 2013), determinato esclusivamente dai forti aumenti dei costi energetici, il consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica pianura friulana è stato di parola. Se già nei precedenti due anni la contribuzione era stata ribassata del 25%, per il 2026 – come prevede il bilancio approvato

all'unanimità venerdì – il canone si ridurrà di un ulteriore 5%. «È il risultato di una duplice azione: da un lato aver realizzato in maniera efficiente, grazie a una struttura consortile professionalmente preparata, numerose opere commissionate al Consorzio, dall'altro aver ricavato da questa attività benefici per il bilancio consortile che si ripercuotono, quindi, su tutti i consorziati – afferma la presidente Rosanna

Clocchiatti –. Si tratta di un periodo di grandi opportunità per il Consorzio di bonifica pianura friulana e per il comparto agricolo; grazie anche agli accordi Stato-Regione, frutto del dialogo con le istituzioni che ha visto protagoniste tutte le componenti del Consorzio (organizzazioni agricole e amministrazioni comunali) si è, infatti, creata una sinergia che ha permesso di ottenere nell'ultimo quinquennio in-

genti risorse pari a 300 milioni di euro, destinate principalmente all'ammodernamento delle reti irrigue, all'efficientamento del servizio e alla tutela della risorsa idrica, nonché alla mitigazione del rischio idraulico e alla riduzione dei rischi di esondazione».

Il bilancio consortile include un importante piano di investimenti di opere finanziate dallo Stato e dalla Regione che ammonta a circa 86 milioni di

euro, per la realizzazione di opere sul territorio. «Di fronte alle difficoltà dell'attuale congiuntura, il Consorzio ha saputo evolversi fornendo al territorio sempre nuovi servizi – afferma il direttore generale Armando Di Nardo –. Non solo, quindi, irrigazione e difesa idraulica, ma produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, bonifiche ambientali di siti inquinati, dragaggio e manutenzioni nella Laguna di Grado e Marano».

La gestione ordinaria del bilancio è in equilibrio con i circa 11 milioni di entrate dai consorziati, a cui vanno aggiunti 3,6 milioni ricavati dalle attività commerciali del Consorzio, in particolare dalla vendita dell'energia prodotta. Altri 2 milioni circa sono legati ad altre attività, fra cui le concessioni rilasciate su beni propri e del demanio idrico regionale. «Dietro a tutto questo c'è l'impegno di numerose figure – sottolinea Di Nardo –: tecnici progettisti, direzione

lavori, sicurezza. C'è chi segue le gare, chi tiene aggiornato il catasto dei proprietari, chi realizza le procedure espropriative e chi ha la gestione contabile e finanziaria delle opere: c'è tutto il Consorzio che attraverso la sua struttura realizza e gestisce le opere affidate». L'attività progettuale e realizzativa dei lavori vede un risultato operativo di circa 3, 4 milioni, in aumento rispetto all'anno in corso e ha contribuito alla diminuzione del 5% della contribuzione. «Con il bilancio 2026 – conclude la presidente Clocchiatti – si vogliono attuare gli scopi fondamentali del Consorzio: assicurare la sicurezza idraulica, il lavoro e il reddito alle aziende agricole, alle imprese del territorio e ai nostri 130 dipendenti operando con capacità e coraggio affinché tutte le attività possano progredire e migliorare, e l'ente possa costituire un riferimento per l'intero territorio e per le istituzioni che in esso vi operano».

TAVAGNACCO

Comitato over 65 Gli iscritti crescono «È una rinascita»

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

L'età non è un limite, bensì una risorsa, a Tavagnacco. Lo dimostra il Comitato over 65, che negli ultimi tempi ha vissuto una rinascita: da una cinquantina di iscritti nel 2023 è giunto quest'anno ad oltre 300, con adesioni anche da Udine e comuni vicini. «Abbiamo voluto dare nuova linfa al Comitato, aprirlo a chi ha voglia di mettersi in gioco, di imparare, di socializzare. Non è più solo per "anziani": è uno spazio per chi ha tempo, curiosità e desiderio di comunità», racconta la presidente Loredana Pastorello, già storica referente dell'associazione

invalidi civili, oggi anima instancabile del gruppo.

Il bilancio 2025 è più che positivo: otto gite culturali, cinque momenti conviviali, tre corsi di stimolazione cognitiva, due soggiorni termali e uno marino, attività settimanali che si svolgono nella ex sala consiliare di Feletto Umberto. Tra queste, il laboratorio di fantasia e manualità "Bricoliamo" del lunedì (biogiotteria, découpage, patchwork, maglia, uncinetto, creazioni con la carta), il burraco del martedì e giovedì, le merende musicali del mercoledì, i corsi formativi del venerdì (tra cui informatica, autodifesa over e psicologia della me-



Il Comitato over 65 durante una delle ultime gite a Pesaro

moria), le domeniche "Insieme" con camminate, scacchi e balli.

A novembre è stata festeggiata la classe 1960, mentre 13 dicembre, al ristorante Belvedere di Tricesimo, è in programma il pranzo di Natale con ballo e lotteria, con una bicicletta donata da Cussigh come ambito premio. «Ogni proposta nasce dal desiderio di offrire momenti di serenità, cultura e amicizia. Chi partecipa si sente parte attiva della comunità», sottolinea Pastorel-

lo. E aggiunge: «La popolazione invecchia, ma non per questo deve isolarsi. Esiste una realtà allegra come la nostra in cui si creano belle occasioni per stare assieme, ridere, festeggiare». Il 2026 si aprirà con la visita alla mostra "Confini. Da Gauguin a Hopper", seguita dalla crostolata di Carnevale e dalla visita a Casa Cavazzini. Il Comitato guarda al futuro: si lavora alla revisione dello statuto per rendere l'associazione più inclusiva e moderna. —

LUSEVERA

Mezzo secolo di Afds Il ricordo di don Cudiz

Lucia Aviani / LUSEVERA

La sezione di Lusevera dell'Associazione friulana donatori di sangue festeggia oggi il cinquantesimo anniversario della nomina del suo primo consiglio direttivo, con il conferimento degli incarichi di presidente, vicepresidente e rappresentante dei donatori. La fondazione del sodalizio era stata tuttavia ufficializzata il 2 maggio 1976, quattro giorni prima del terremoto: nell'anniversario si terrà a Musi la cerimonia dei cinque decenni di attività, alla presenza delle autorità e di rappresentanti provinciali e regionali dell'Afd.

Mezzo secolo di impegno, dunque, di dedizione e generosità: «Siamo orgogliosi – dichiara Claudio Fortunato,

presidente della sezione – di quello che abbiamo fatto, che ha contribuito a salvare tante vite umane; abbiamo creato una comunità di persone che condividono gli stessi valori e la stessa passione. Ringraziamo tutti coloro che hanno scelto di sostenere l'Afd, dai donatori ai volontari, dai medici agli infermieri e alle amministrazioni che si sono succedute nel tempo. Continueremo nel nostro lavoro: c'è ancora molto da fare per aumentare la consapevolezza sull'importanza del dono del sangue e la partecipazione. E in questa ricorrenza per noi molto significativa ricordiamo con affetto e gratitudine don Enzo Cudiz, appena scomparso: abbiamo perso un amico, un donatore e un grande sostenitore». —

IL PROGETTO SARÀ PRESENTATO DOMANI SERA

L'isola pedonale a San Giorgio: anche la parrocchia può cedere un'area

Un tratto della centrale via Roma, con un nuovo parcheggio
L'assessore Salvador: sentiremo i suggerimenti della gente

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro lancia il progetto di isola pedonale per un tratto della centralissima via Roma. «L'idea», come la definisce l'assessore ai Servizi sociali e alla vigilanza, Daniele Salvador, sarà esposta domani in sala conferenze a villa Dora, alle 20.30, dove verrà presentato un documento di fattibilità alternativa progettuale (DocFap) di riqualificazione di via Roma per il tratto che va da via Ronchi (esclusa) fino al Duomo compreso, il sagrato e il giardino antistante, fino al colle-



IL PROGETTO
ECCO IL DISEGNO
DELL'ISOLA PEDONALE

gamento con l'impianto semaforico della Sr14, che verrà attrezzato e reso pedonale. Saranno presenti, oltre al progettista Paolino Cristin, Massimiliano Paravano responsabile dell'area Urbanistica del Comune di San Giorgio, monsignor Iginio Schiff, l'assessore Daniele Salvador, e per la conclusione il sindaco Pietro Del Frate.

Sull'idea progettuale, l'amministrazione sangiorgina ha già avviato con la parrocchia tutta una serie di incontri, trovando non soltanto la disponibilità di monsignor Schiff, ma anche le sue proposte in merito. Sarà infatti la parrocchia a con-



Il duomo e l'area che si vorrebbe trasformare in parcheggio

cedere al Comune l'area comprendente il cortile a fianco del Duomo, per realizzare un parcheggio con ingresso da via Ronchi e uscita sulla strada privata davanti alla Casa della gioventù, a sostegno di quelli che vogliono recarsi, in centro (che dista neanche venti metri) per i loro acquisti.

«È un'idea embrionale – ri-

marca Salvador –, che può essere sviluppata e rimodellata ascoltando i suggerimenti della popolazione e valutando ogni possibilità. Via Roma non è più quella di una volta: un luogo dove ci si incontrava e parlava, ovvero di socializzazione, oggi questa è molto trafficata oltre ad essere una zona dove si parcheggia in modo

selvaggio, dove c'è inquinamento e molta confusione. Il nostro scopo è infatti quello di rendere più vivibile il centro del paese di cui via Roma è il cuore, e creare una vita sociale per i cittadini, soprattutto quelli anziani che sono più limitati negli spostamenti. Per renderla più accogliente, l'isola pedonale verrà abbellita e attrezzata come un giardino».

L'assessore Salvador sottolinea che un grande aiuto per questo progetto arriva dalla parrocchia, «che mette a disposizione il cortile limitrofo al Duomo sul quale andremo a realizzare un parcheggio. Oltre a sviluppare il progetto di isola pedonale – afferma l'assessore –, questo cortile ci dà la possibilità di organizzare il parcheggio in modo più funzionale di quello attuale, e di questo siamo grati al parroco, monsignor Schiff, per la disponibilità data e lo stimolo che ci sta dando per concretizzare questa idea».

Il progetto, se troverà consensi e sarà quindi realizzato, prevede di procedere a lotti nella sua attuazione, per la quale si dovrà adire anche alla modifica della viabilità cittadina affinché sia logisticamente più funzionale. Tutto questo sarà valutato in modo approfondito da parte del professionista durante la stesura definitiva, dagli uffici comunali dell'urbanistica e dal comandante della Polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il sindacato Fiadel sul pugno alla cassiera: «Serve più sicurezza»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Allarme violenza nei luoghi di lavoro: il segretario provinciale di Udine della Federazione italiana autonoma dipendenti enti locali, Maicol Cristin, prende posizione sull'aggressione alla cassiera del supermercato Conad di San Giorgio di Nogaro, sostenendo che «è tempo di dire basta alla violenza e di creare un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro per tutti».

«Come segretario provinciale di Udine di Fiadel – attacca Cristin –, sono indignato e voglio esprimere la mia più ferma condanna per l'episodio di violenza avvenuto in data 24 novembre al supermercato Conad situato a San Giorgio, dove una persona ha colpito una cassiera con un pugno semplicemente perché non gli era stato possibile cambiare le monete. Questo episodio non è isolato e riflette una tendenza allarmante alla violenza nei

confronti dei lavoratori, che non può più essere tollerata. È inaccettabile che chi lavora debba subire aggressioni e violenze sul posto di lavoro per motivi futili».

Cristin sostiene che è ancora più grave che le istituzioni competenti abbiano riferito alla comunità «che non c'era nessun pericolo, minimizzando la situazione». Il sindacalista chiede allora come sia possibile accettare che i «nostri lavoratori siano esposti a rischi e violenze senza che le autorità competenti prendano misure adeguate per proteggerli? Chiediamo alle autorità competenti di intervenire per garantire la sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori e di tutti i cittadini», conclude il segretario Fiadel. —

F.A.

AIELLO

Joannis, nuovo direttivo del Comitato iniziative

AIELLO

Nuovo consiglio direttivo del Comitato iniziative locali di Joannis che vede riconfermando quello uscente: Denise Cimenti, è stata rieletta presidente, è al suo quarto mandato e lo stesso è avvenuto per il vicepresidente, Alessandro Ponton e il segretario Remo Azzani. Anche tutti gli altri consiglieri sono stati riconfermati. Il Comitato Iniziative Lo-



Una parte del direttivo

cali opera attivamente all'interno del paese, distinguendosi per diverse peculiarità. Tra queste, le principali sono l'impegno costante nella solidarietà sociale e la valorizzazione delle tradizioni locali. Il Cil di Joannis ha iniziato la sua attività nel 1974, ma è stato costituito ufficialmente nel 1995 con la stipula dello statuto. Tra le principali iniziative del Cil nel corso dell'anno: a gennaio la grande Festa di Sant'Agnes, considerata la prima sagra del nuovo anno nella Bassa friulana; la celebrazione della Festa del Friuli; la cena multietnica; la castagnata; la Festa del ringraziamento; e l'accensione dell'albero di Natale. —

F.A.

CERVIGNANO

La magia dello Zoo luminoso accende il Natale in piazza

CERVIGNANO

La magia del Natale è arrivata a Cervignano. Un migliaio di persone ha assistito venerdì all'accensione dello Zoo luminoso, che ha trasformato piazza Indipendenza in un luogo incantato, abitato da scintillanti animali della foresta e della savana, lasciando tutti a bocca aperta, distribuendo tanta gioia ai bambini. Gli animali di luce, ben 25, tra imponenti elefanti, slanciate giraffe, maestose tigri e leoni, zebre farfalle danzanti, giraffe dorate, buffi ipopotami, fenicotteri rosa e poi pavoni, scimmie, papere creano un'esperienza immersiva unica accompagnando grandi e piccoli in un magico mondo di fantasia. Le proiezioni luminose diventano suggestive dall'imbrunire in poi, creando un'atmosfera davvero speciale.

L'accensione, preceduta da alcuni scenografici balletti dell'associazione Avenal, con alla consolle una giovane dj locale, a cui ha fatto seguito il conto alla rovescia, e l'animazione di una street band lungo le vie del paese, ha visto l'intervento della vicesindaca Laura Centore che ringraziando tutti per la presenza ha ricordato come «lo Zoo luminoso sia una novità assoluta e un meraviglioso viaggio tra creature di luce, un'esperienza magica per tut-



Alcuni degli animali dello Zoo luminoso inaugurato a Cervignano

ta la famiglia che passerà in un mondo incantato».

Ad attrarre i bambini anche la casetta di Babbo Natale dove scrivere la letterina da imbucare e fare una foto ricordo, e le tante iniziative in corso. Il calendario natalizio supera infatti i 100 eventi, ed è organizzato dal Distretto delle Terre e delle Acque, che comprende anche i comuni di Ruda, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Terza di Aquileia. Il calendario si può visualizzare/scaricare tramite il QR code sul sito del Distretto, anche riportato su depliant e lo-

candine distribuite sul territorio. Gli Skaupaz Tofil animeranno il centro con una sfilata e uno spettacolo di fuoco al Parco Europa in questi giorni. In piena sintonia con lo spirito del Natale, il teatro Pasolini, ospiterà spettacolo e musica.

Anche le frazioni di Strassoldo, Muscoli e Scodovacca, proporranno eventi legati alle tradizioni che hanno custodito con cura e usanze antiche, incontri culturali, mostre di preseti e i tradizionali Pignarùl della Befana. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA A LATISANA

Tagliamento pieno di alberi «A decidere sarà il prefetto»

Il caso della rimozione dei materiali legnosi sollecitata più volte dal sindaco Sette
«La Regione Veneto ha rifiutato a sua volta di eseguire la pulizia dell'alveo»

Sara Del Sal / LATISANA

Sarà il prefetto a individuare una soluzione in merito alla rimozione dei materiali legnosi che si trovano sul fiume Tagliamento; intanto è stato approvato all'unanimità il nuovo piano comunale delle emergenze di Protezione civile. Il sindaco Lanfranco Sette ha informato la massima assise cittadina della situazione relativa all'ammassamento di legname che ormai da tempo insiste sul pilone del ponte ferroviario, che dopo la sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche non rientra tra le opere in carico a Rfi e nemmeno a Anas.

«La Regione Veneto però ha rifiutato a sua volta di eseguire la pulizia dell'alveo – ha riferito il sindaco –, che in precedenza era stato messo in sicurezza dalla regione Friuli Venezia Giulia, su cui ora ricade nuovamente il problema». Più volte il sindaco



LANFRANCO SETTE
SINDACO
DI LATISANA

insieme all'assessore delegato alla sicurezza del fiume Sandro Vignotto ha richiesto «che venga definito una volta per tutte a livello istituzionale a chi spetti la pulizia, che ha un costo compreso tra i 200 e i 250 mila euro a volta



La piattaforma che si occupa di ripulire il Tagliamento dai rami

– spiega Sette –. Ho scritto anche al governatore Massimiliano Fedriga per chiedere che venga effettuato con un intervento della Protezione Civile utilizzando il modello Vaia. Intanto il provveditorato alle opere pubbliche ha

chiesto l'intervento del Prefetto come autorità dirigenziale a definire, se possibile, un assetto».

La sicurezza del territorio e dei suoi abitanti si sta rivelando una priorità cittadina che sa superare le distanze politi-

che, e la dimostrazione si è avuta anche con il nuovo piano delle emergenze di Protezione civile, che ha visto maggioranza e opposizione unite per fronteggiare una problematica che continua a preoccupare. L'assessore ha spiegato come Latisana rientri tra le zone a pericolosità elevata.

Il territorio comunale è stato diviso in aree che possono rientrare in gradi di pericolosità diversa, ma il centro storico, le aree a ridosso dell'argine, le abitazioni in golenia in via Forte a Pertegada, l'isola Picchi, via Carducci a Bevazzana e l'area dell'azienda agricola Simeoni di Gorgo sono quelle più a rischio e in caso di piena gli abitanti verranno contattati direttamente dalle autorità nelle prime fasi dell'emergenza, al fine di essere eventualmente pronti ad abbandonare le abitazioni se richiesto. L'assessore ha spiegato inoltre come il piano sia stato preparato con i pareri della Protezione civile regionale e dell'Autorità di bacino delle Alpi orientali e dopo cinque incontri nelle frazioni per portarlo direttamente ai cittadini che devono comprenderlo e conoscerlo.

Tra le novità è stata formalizzata la creazione dell'unità di crisi, è stata separata la gestione delle scuole dai servizi essenziali dotandole di una funzione specifica e oltre a un'implementazione tecnologica, sono stati aggiornati i percorsi di fuga e le aree di attesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FESTIVITÀ



L'albero acceso a Latisana

È già Natale a Latisana Gli eventi sotto l'albero

LATISANA

Con l'accensione del grande albero in piazza indipendente si è aperto il Natale a Latisana. Quando si accendono le luci è sempre un momento magico e ieri, alla presenza di tanti giovani, lo è stato ancora di più. La cerimonia di accensione è stata accompagnata dai canti del Coro di Natale dei bambini delle scuole dell'Istituto comprensivo Cecilia Degannutti, diretto dalla maestra Barbara Asaro. «Abbiamo dato il via a tre settimane di festa e di condivisione del clima natalizio – ha affermato il sindaco Lanfranco Sette – per tutta la comunità». E se il programma presentato dal consigliere Claudio Serafini era già ricco, è stato il vicesindaco Ezio Simonin ad anticipare che ci sono ulteriori sorprese in arrivo con uno speciale appuntamento per il 30 dicembre, per iniziare in anticipo a salutare l'anno che si chiude. Prima dell'appuntamento in piazza sono stati premiati 9 studenti con il premio Giovani Città di Latisana. L'assessore Denisa Pitton ha rimarcato come «questo riconoscimento si stia facendo sempre più apprezzare sul territorio, al punto da aver ricevuto ben 30 candidature».

Finanziato con fondi comunali e grazie al contributo di Banca Prealpi San Biagio, rappresentata ieri dalla vice direttrice della filiale di Latisana, Stefania Monzillo, il premio è stato quindi conferito a tre gruppi di studenti. Per la terza media e il biennio delle superiori si sono distinti: Alessandro Di Lena, Alessandro Vidal, Nicolò Parpinel e Leonardo Buttò. Il gruppo di vincitori del triennio delle superiori è composto da Vanessa Lorenzonetto, Francesco Mastromarino, Emma Perosa e Riccardo Bellè, mentre per i maturati è stata premiata Viola De Bortoli. «Ancora una volta si è trattato di un appuntamento per i giovani realizzato dai loro coetanei, a cui noi adulti – ha spiegato l'assessore – partecipiamo ma quasi da spettatori. Sono stati infatti i ragazzi del centro di aggregazione giovanile insieme a Gianluca Valoppi a condurre la cerimonia con gli interventi musicali della Scuola comunale di musica. —

S.D.S.



Cristian Bonelli con la madre Daniela

LATISANA E LIGNANO

Stop alle calzature: i Bonelli si fermano «Il mondo cambia»

LATISANA

Con la fine dell'anno sarà abbassata definitivamente la serranda di Calzature 0-16 in piazza Indipendenza che assieme all'omonimo punto vendita lignanese chiuso a fine stagione segnerà la conclusione della storia della famiglia Bonelli nelle calzature.

Cristian Bonelli con la madre Daniela ha preso in gestione i punti vendita dalla morte del padre e marito Antonio. E Cristian a raccontare come sia stato «il nonno ad avviare un'attività che è andata avanti per decenni». Dal 1982, infatti, la famiglia Bonelli ha aperto il negozio in piazza a Latisana, sotto le arcate, e nel 1984 ne ha aperto uno dietro la farmacia a Lignano City, dopo aver avuto per anni l'attività in via Tirrenia e in viale Venezia. «Nel 1991, stanco di spostarsi da

una località all'altra, mio padre – prosegue Cristian – ha scelto di vivere a Latisana, in via Sabbionera, raggiungendo Lignano d'estate per fare la stagione. Dal 2010 ho portato avanti io con mia madre l'attività di famiglia».

D'ora in poi Cristian si dedicherà ad affiancare la moglie nella sua attività e siccome la figlia di Cristian si dedica ad altro così come il fratello Michele, l'unica soluzione era la chiusura. «Siamo stati per anni il punto di riferimento per gli italiani in regione, con le scarpe di qualità per bambini. Mio padre è stato anche presidente del mandamento latisanese di Confcommercio, ma il mondo è cambiato e quello del commercio lo è ancora di più – rivela Bonelli – ed è venuto per noi il momento di salutare i nostri clienti». —

S.D.S.

OTTICA EPIS

DAL 15 NOVEMBRE
AL 24 DICEMBRE

A NATALE UNA LENTE LA REGALO IO

IN PIÙ

Controllo gratuito della vista

LATISANA PIAZZA INDIPENDENZA 31
LIGNANO VIALE VENEZIA 41

"Ciao Fabi"

È mancata all'affetto dei suoi cari



FABIANA MATTIONI
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Rita, la figlia Alice, il compagno Massimiliano, la zia Rosa, la cugina Rosanna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Cussignacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cussignacco, 30 novembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Marco con Katia, Diego con Manuela, Manuel con Sonia, Massimo con Maria

Improvvisamente ci ha lasciati



CORRADO MICONI
di 63 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le adorate nipotine Chiara e Sara, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa di Fraelacco giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale di Unità di Terapia Intensiva Coronarica dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fraelacco di Tricesimo, 30 novembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia De Pauli Marco

E' mancata



GIULIANA PAGNUTTI ved. QUERINI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni e Roberto, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1 dicembre alle ore 14:00 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 30 novembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Bacchi, Manganelli, Cecchini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO D'ANTONI "PIPPO"
di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo e Patrizia, la nipote Sara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 1 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ciconicco, 30 novembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati



ROMEO SARTORI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Anna Maria, i figli Luca e Sabrina, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 1 dicembre alle 15 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 30 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Serenamente è mancata



ADA ZODER ved. TOPATIGH
di 98 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Arturo, Liliana e Daniela con le rispettive famiglie ed i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle ore 11.00 presso la chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta a partire da lunedì ore 8.30
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 1 dicembre alle ore 18.30 in chiesa a Feletto Umberto.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Lucia Casatta, ed a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 30 novembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio a: www.onoranzefunebrimarchetti.it

L'amministrazione comunale e la comunità tutta di Magnano in Riviera partecipano al lutto dei familiari e della comunità ecclesiastica per la scomparsa di

DON ENZO CUDIZ

e lo ricordano con riconoscenza per l'opera sacerdotale svolta, per la sua dedizione pastorale, la sua generosità e la sua profonda umanità.

Magnano in Riviera, 30 novembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

I fedeli e gli amici delle parrocchie di Magnano in Riviera e di Billerio si uniscono al lutto dei familiari per la perdita del caro

DON ENZO

Magnano in Riviera, 30 novembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Giovanni e Paolo Fantoni, con le loro famiglie, si affiancano al dolore di Lilly nel ricordo di

MARIO CLARA

Dirigente per molti decenni e protagonista dello sviluppo aziendale. Ricorderemo per sempre il rigore e la determinazione professionale con cui ha collaborato con nostro Padre e anche l'affetto con cui ha sostenuto il nostro percorso di crescita.

Osoppo, 30 novembre 2025

24° ANNIVERSARIO

GABRIELLA BRUSSICH GUAGNINI

La ricordano con amore.
I suoi cari

Trieste, 30 novembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI



ANNIVERSARIO

30/11/2022

30/11/2025



Prof. ALDO PICCOLI

Sei sempre nei nostri cuori.
Tua moglie Lucia, i tuoi figli e i tuoi cari nipoti.

Udine, 30 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

30 novembre 2023

30 novembre 2025

Cara mamma, non possiamo fermare il tempo, ma il tuo ricordo resta vivo ed indelebile nei nostri cuori



MARIA LUISA RIGO ved. TURELLO

La ricorderemo con una S. Messa domenica 30 novembre alle ore 19 presso la Chiesa di Paderno (Udine).

Tavagnacco, 30 novembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

"Nella semplicità del mio cuore, lietamente Ti ho dato tutto"



DON ENZO CUDIZ

Grati al Signore di averci donato don Enzo come sacerdote, amico e, per molti, "maestro".
Gli amici di Comunione e Liberazione

Udine, 30 novembre 2025

E' mancata ai suoi cari



**EMMA MARANGON
IN DI ZANUTTO**
di 85 anni

Lo annunciano il marito, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 2 dicembre alle 10,30 nella chiesa di Sanguarzo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Sanguarzo, 30 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Valeria e Francesco

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LORETA DEL PICCOLO
ved. DE MARCO**
di 73 anni

Ne danno il triste i figli Fabio e Simone con Barbora, l'adorata nipote Emma, il cognato Sergio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre, alle ore 14, nella chiesa di Cerneglons, giungendo dall'abitazione della cara estinta.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cerneglons, 30 novembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



CARLA GERVASIO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Paola, il nipote Gabriele con Monica e Lorenzo, la cugina Antonella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dalla casa di riposo Muner de Giudici di Lovaria.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 30 novembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta serenamente



**VILMA ROVERE
VED. ROSSO**
di 91 anni

Lo annunciano i figli Carlo, Mariolina e Luisella, la nuora, il genero, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 1 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano, con partenza dal Cimitero di Basiliano.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Chiara Pizzimenti e alle signore Mara, Angelica e Graziella.

Blessano di Basiliano,
30 novembre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

29-11-2016 29-11-2025



**FRANCESCA TURCO
in PITTINO**

Sono passati nove anni ma vivi ogni giorno nei nostri cuori.
Marco, Alice, Filippo, Mirarosa.

Basaldella, 30 novembre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord est
multimedia**

LE LETTERE

Salute
**Un rinnovamento
non più rinviabile**

Gentile direttore,
per la Sanità territoriale, senza visione le risorse non bastano.
La crisi che attraversa il servizio sanitario nazionale va ben oltre le notizie sui pronto soccorso sovraffollati e le lunghe liste d'attesa. Anche la nostra Regione, pur raggiungendo la sufficienza nei vari indicatori, spesso non riesce a rispondere alle reali necessità dei cittadini. Basta aumentare le risorse economiche? In Friuli Venezia Giulia i fondi sono cresciuti, ma questa esperienza dimostra che le risorse, pur importanti, non bastano. Se il sistema non evolve, aggiungere fondi è inutile. Oggi tutti invocano lo sviluppo della sanità territoriale. Già nel 2014, la relazione che introduceva la riforma del sistema sottolineava come i problemi principali fossero legati alla cronicità più che all'acuzie, indicando la necessità di rafforzare la proattività territoriale e le cure primarie. Oggi, tuttavia, vediamo che peggiora l'incapacità strutturale di prendersi cura delle persone nella loro globalità e di individuare tempestivamente le fragilità, prima che diventino emergenze. Manca la capacità di cogliere i segnali precoci di disagio e patologie, aspetti su cui il sistema mostra le sue maggiori debolezze.

La medicina territoriale è in difficoltà: i medici di famiglia sono pochi e gravati dalla burocrazia, faticano a intercettare anziani soli, famiglie in crisi e giovani con disagio psichico. Tra gli adolescenti aumentano disturbi alimentari, ansia, autolesionismo e ritiro sociale. Le scuole, che potrebbero essere sentinelle preziose, non hanno collegamenti strutturati con i servizi sociosanitari. Le Case di comunità, attese come soluzione, sono spesso solo una revisione di modelli già esistenti e potranno funzionare solo se diventeranno veri luoghi di integrazione tra tutti gli attori del sistema. Le risorse economiche sono utili se impiegate seguendo un vero cambio di

paradigma: dalla centralità della malattia a quella della Salute, dall'ospedale al territorio, dalla reazione all'anticipazione.
Questo cambiamento è difficile, perché implica abbandonare modelli organizzativi ormai superati e necessità di registi dotati di una visione proiettata verso il futuro e scevra da condizionamenti. L'organizzazione della sanità necessita di risorse, ma anche di leader con idee innovative, competenze adeguate e capacità di coinvolgere le organizzazioni nel cambiamento per affrontare le complessità del sistema e guidare un rinnovamento che non può più essere rimandato.

Maria Sandra Telesca
già assessore regionale
alla Sanità
Udine

Campagna vaccinale
**L'iniezione
fatta in farmacia**

Gentile direttore,
in riferimento alla lettera del signor Giorgio Geatti di Udine sulla partenza della campagna vaccinale e il Cup che negava posti in agenda per fare l'iniezione, pubblicata il 16 novembre sul Messaggero Veneto, esprimo la mia testimonianza sul vaccino antinfluenzale.
Alcuni giorni fa, essendo già informata di alcune farmacie che offrono diversi servizi, chiamo la farmacia di Pradamano per informarmi se loro sono convenzionati con l'azienda sanitaria per eseguire il vaccino antinfluenzale. Alla mia telefonata di conferma alla farmacia, mi risponde una signora che con voce squillante mi dice: «Ma certamente! Si presenti negli orari di apertura della farmacia, non serve l'appuntamento e per gli over 65 è gratuito». Il giorno successivo mi presento e con una dottoressa, molto disponibile e affabile, in pochissimo tempo sono uscita con il vaccino effettuato e la certificazione in mano. Fortunata? Questa mia è per affermare che non tutta la sanità funziona... male!
Gabriella Lavaroni
Buri

LE FOTO DEI LETTORI



Festa per i settant'anni dei coetanei di Gemona

La cena della classe 1955 di Gemona del Friuli. I coscritti hanno festeggiato i settant'anni in un ristorante del posto. E la serata è stata estremamente partecipata!



I coscritti di Bicinicco con don De Nardo

I coetanei del comune di Bicinicco al traguardo dei 78 anni si sono ritrovati nel santuario della Madonna della salute di Marano Lagunare dove don Alex De Nardo ha celebrato una santa messa anche in ricordo di chi non c'è più. Poi, in un clima di grande serenità, tra sorrisi e ricordi, i partecipanti hanno voluto immortalare l'evento con una foto di gruppo in un ristorante del posto. La foto è stata inviata dalla lettrice del Messaggero Veneto, Ida Braidotti.



Gli amici della classe del 1957 carnica

I ragazzi del '57, grazie alla super organizzatrice Claudia, si sono ritrovati anche quest'anno per rinnovare e consolidare la loro imperitura amicizia. La foto è stata inviata da Giacomino Di Doi.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Abitiamo il mondo del tik-tok. Viviamo nel tempo della velocità e del tutto subito. Siamo in una società che non dà valore al saper aspettare. Basti pensare al Natale. Da un pezzo gli scaffali dei supermercati sovrabbondano di panettoni e pandori da consumarsi fin da subito bruciando il tempo dell'attesa. Ci sono poi quelli che organizzano feste "trenta

Avvento e attesa costruttiva

giorni prima di Natale", per farsi gli auguri e scambiarsi i regali. Poi, a Natale, si va in vacanza.
In contro tendenza arriva questa domenica l'Avvento, tempo dilatato di attesa denso di simboli e silenzi, nel quale i cristiani vivono la preparazione al Natale, non rievocazione storica di un evento che appartiene al passato, ma incontro con il Dio che in Gesù di Nazareth si è reso presente nella storia umana. C'è una parola chiave nel vangelo che si legge oggi (Mt 24,37-44), ed è "vegliate". Una chiamata a interrogar-

ci su che cosa aspettiamo noi, nella nostra vita, come esigenza profonda. Cosa si aspettano gli uomini e le donne, i giovani e gli anziani della nostra società. E chi è ammalato, in carcere, dipendente da sostanze, solo ed emarginato. E gli immigrati, i profughi, i rifugiati politici. E gli sfollati sotto le tende a Gaza allagate dalle piogge e maree. E i bambini ucraini che si rifugiano nelle stazioni della metro, sottoterra a Kiev, per ripararsi dai bombardamenti dell'esercito russo. E chi rischia la vita per il suo impegno per la giustizia, la legalità, la

lotta alla mafia. È importante porci in sintonia con le attese dell'umanità per far emergere le attese più vere e profonde che ci abitano, e verificare quelle false, egoiste, individualiste, materialiste.
L'Avvento che i cristiani vivono (o dovrebbero vivere) è un attendere, un tendere verso il Natale. Non è semplicemente stare ad aspettare che arrivi il Natale. Ben vengano le luminarie, gli alberi, le stelle, le proiezioni e le luci sugli edifici del centro ad annunciare che il Natale, sta arrivando. Ma questo non basta. Non basta

ciò che è fuori di noi, fosse anche segni con riferimento al religioso-cristiano. Occorre che l'attesa del Natale passi dal percorrere le strade della città al percorrere i sentieri della interiorità. Il vangelo offre le coordinate per una attesa viva e costruttiva del Natale. Gesù ricorda un episodio della storia biblica. Quando al tempo di Noè stava per accadere il diluvio e i suoi contemporanei continuavano a vivere come se nulla fosse. "Non si accorsero di nulla. Venne il diluvio e li travolse tutti". Nessun castigo divino. Fenomeni naturali che accadono anche oggi. Solo che i contemporanei di Noè non si sono salvati perché vivevano nella distrazio-

ne e nella superficialità. "Vegliate, dunque". Non lasciatevi prendere dal sonno della ragione e della fede. Si tratta di prendere in mano il filo conduttore della propria vita. Di essere liberi, critici, responsabili, profondi, non distratti, superficiali, conformisti, qualsiasi. Di vivere le solite cose quotidiane in maniera consapevole e nella modalità dell'amore che si fa dono, servizio, bene per l'altro. Di condividere l'attesa di Gesù di Nazareth di una umanità di giustizia, accoglienza, uguaglianza, fraternità. Vegliare, essere svegli, vuol dire fare quelle scelte che ci permettono di vivere in pienezza, di umanizzarci. —



risponde **il vicedirettore**

Paolo Mosanghini



I poteri della magistratura e la politica di Pasolini

Magistratura La contrapposizione dei poteri

Sono profondamente indignato per il clima di continua contrapposizione e delegittimazione che da tempo si alimenta nei confronti della magistratura da parte di esponenti del governo e di alcune forze politiche. Giungere a dire "intollerabile invadenza dei giudici" non è soltanto un attacco a una categoria professionale, ma rappresenta una minaccia diretta all'equilibrio dei poteri che la nostra Costituzione ha voluto a tutela della libertà di tutti.

Il principio dei contrappesi e dell'autonomia dei poteri dello Stato non è un ostacolo all'azione di governo, ma una garanzia democratica imprescindibile. Ogni volta che si mette in discussione l'indipendenza della magistratura, si mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e si genera un senso di insicurezza che nessuna promessa politica può compensare.

Non si può, e non si deve, accettare che il potere esecuti-

vo trasformi un dibattito legittimo in una campagna di delegittimazione sistematica. Difendere la magistratura non significa difendere "i giudici" come individui, ma difendere il diritto di tutti noi a vivere in uno Stato di diritto, dove la giustizia è libera da condizionamenti. Spero che i cittadini, la stampa e la società civile trovino il coraggio di alzare la voce, perché il silenzio, in questi casi, è la forma più grave di complicità.

Con fermezza e senso delle istituzioni.

Sebastiano Ribauda

L'evocazione da parte della politica del complotto della magistratura è diventata parte della dibattito. E periodicamente questo tema viene tolto da sotto il tappeto. Devo dire che talvolta ci sono ragioni che permettono ai politici di poter sostenere, a prescindere dai fatti, che vi sia la possibilità che un pezzo di magistratura organizzi un complotto contro il governo. Ma nonostante le ragioni – reali o presunte – non credo sia così. Il dibattito sulla riforma della magistra-

tura ha inasprito lo scontro, contrapponendo i poteri, e nell'ambito dei poteri stessi ci sono gli schieramenti che tifano per l'una o per l'altra parte.

Nel rapporto, spesso irrisolto, tra magistratura e politica, c'è un confine sottile che separa la critica legittima dalla delegittimazione.

La politica, se vuole davvero riformare la giustizia, deve farlo certamente con rispetto e ascolto, scevra da pregiudizi. La magistratura, se vuole difendere la propria autonomia, deve farlo senza chiudersi nel corporativismo. Solo da questa reciprocità si può pensare nasca un dialogo costruttivo.

C'è un aspetto che però emerge con forza: la delegittimazione non colpisce solo i magistrati, ma le istituzioni nel loro insieme.

La polemica Pasolini è di destra o di sinistra?

Confesso che trovo triste dover dar ragione al signor Giancarlo Mauro di Campo-

formido, sull'opportunità di mettere in onda il film di Pierpaolo Pasolini "Salò, o le 120 giornate di Sodoma". Con la sua lettera al Messaggero Veneto, pubblicata il 25 novembre, il signor Mauro auspica che la RAI trasmetta questo film per dimostrare alla gente che cos'era il fascismo, secondo Pasolini. Dimostrazione, direi, più che mai necessaria dopo che il deputato Mollicone, presidente della Commissione Cultura (?) della Camera, ha affermato ciò che la gente ignora (ignora secondo lui, deputato di Fratelli d'Italia) e cioè che, sia il poeta e regista di Casarsa, che il fratello Guido, erano fascisti. Incredibile!

Tanto incredibile e falsa questa attribuzione che non varrebbe la pena di commentare, se non che non posso tacere che Guido Pasolini, partigiano diciannovenne della brigata Osoppo (di orientamento cattolico e sociale, questa brigata, e filo italiana) fu vittima di eccidio, consumato per mano di partigiani, pure italiani, ma comunisti e filo titini. Guido Pasolini, un partigiano italiano, vittima di ita-

lianità, insomma. Un patriota, quindi, altro che fascista. Patriota vero, Guido Pasolini, e non come tanti, patrioti autoreferenziali, che, nei fatti, di patriottico non possono reclamare alcunché.

E per valutare quanto fascista fosse Pierpaolo Pasolini, aspettiamo che la RAI metta in onda Salò.

A questo punto, però, mi pare normale chiedermi se uno che è alla Camera e che, oltretutto, presiede l'importante Commissione Cultura, possa rimanere ancora lì.

Sia che egli abbia volutamente distorto la realtà o che non ne fosse proprio a conoscenza, la presidenza della Commissione Cultura della Camera non fa per lui. Anzi, nessun posto in parlamento dovrebbe occupare uno così, secondo me.

Boh! Forse ora ho esagerato un po', perché, ad esempio, la nostra seconda carica dello stato, il presidente del senato, tiene nel suo studio, in bella evidenza, un busto di Mussolini (un ricordo del padre, egli si giustifica). E non è successo niente, per ora, ma con il tempo è facile

scivolare lungo una pericolosa china, io temo.

Per finire, da italiano che crede nella democrazia, vorrei che quanti ricoprono cariche istituzionali sempre si comportassero e agissero di conseguenza. Ciò al fine di non svilire o compromettere la democrazia medesima.

Adelchi Miatto
. Pordenone

«Pasolini era fascista. In pochi lo sanno. E tuttavia è un fatto. Non certo una mia opinione». Queste le parole del presidente della commissione Cultura alla Camera Federico Mollicone, deputato di Fratelli d'Italia. «Ci sono libri e fonti storiche – ha spiegato –. Pasolini viene da quella formazione. Penso al fratello: fascista. Ma penso ancora al fatto che lui stesso, da ragazzo, scrisse su Architrave e Setaccio (le riviste ufficiali del Guf e della Gioventù italiana del Littorio). D'altra parte il Pci lo espulse per indennità morale. Altro che Pride e Pd! E sia chiaro: io penso che gli omosessuali, come lui o Mishima, possano avere una sensibilità maggiore».

Sì, credo che Pasolini sia strumentalizzato. A destra e a sinistra.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Residencis anomalis a Mueç: 84 brasilians in 2 cjas



"Sì, sì... dut ben chi a Mueç... aiar fresc e bielis monts... pecjât che in cjase o stin un tic strentuts..."

LE FOTO DEI LETTORI



La classe '75 di Povoletto festeggia i cinquant'anni

La classe del 1975 di Povoletto ha festeggiato i "primi" cinquant'anni, nella zona di Brda/Collio. «Una giornata spettacolare – scrive Claudio Bertolutti che ha inviato la foto – con visita alla realtà vinicola Movia e pranzo alla tavarneta Estate. I festeggiamenti sono proseguiti nel borgo medievale di Šmartno. Una festa per augurare a tutti tanta salute, fra risate e aneddoti rievocando momenti felici e di allegria».

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

L'Intelligenza artificiale e l'irrimediabilmente umano

Eniente, questa settimana Hp ha deciso che il futuro fa rima con "taglio". Il colosso tecnologico ha annunciato che entro il 2028 "eliminerà" tra le 4.000 e le 6.000 posizioni. Tradotto: manda a casa circa il 7-10% dei dipendenti

globali, spiegando che serviranno per "ristrutturare" e puntare di più sull'Intelligenza artificiale. L'obiettivo dichiarato è risparmiare circa un miliardo di dollari l'anno. Detta così sembra quasi normale: un colpo di scopa, una IA messa al posto di 100 persone e via, uffici più leggeri. Bello no?

No: perché è quando lo leggi due volte che ti sale quel prurito alla nuca. Ogni volta

che una nuova tecnologia arriva, la promessa è sempre quella: "Libereremo tempo, energie, risorse". Poi ti giri, e l'unica cosa liberata sei tu. Ma forse c'è un modo diverso di guardarla, questa notizia. Non il solito coro su "l'IA ci ruberà il lavoro", ma il suo contrario: forse il futuro non avrà bisogno di tutto ciò che oggi è perfettamente efficiente. Avrà bisogno di ciò che è irrimediabilmente umano.

Penso spesso a Her, quel film in cui, tra tutte le innovazioni possibili, una delle professioni più richieste è... scrivere lettere a mano. Un lavoro che già oggi sembra un reperto archeologico, e invece nel futuro di quella storia vale come l'oro. Perché? Perché una lettera scritta da una persona vera non è solo un testo: è esitazione, calligrafia storta, parole cambiate all'ultimo, un'emozione che non si

fa ottimizzare. È qualcosa che una macchina può imitare, certo, ma non sentire. E noi, che ci crediamo tanto moderni, lo percepiamo subito.

E allora magari quei posti che Hp sta tagliando – e che tante altre aziende taglieranno – non dicono solo "siamo dentro una crisi del lavoro". Dicono questo: mentre il mondo si riempie di cose perfette, la vera rarità sarà tutto ciò che non lo è. L'imperfezione,

la lentezza, la voce tremante, la presenza. Il pezzo di noi che non si può comprimere in un prompt. In un pianeta che corre verso l'automazione totale, forse l'unico lavoro davvero sicuro sarà quello che non può diventare un algoritmo. E a quel punto la domanda non sarà "cosa sai fare?", ma: cosa c'è, di te, che nessuna macchina potrà mai replicare? —

Gli interventi

Delitti e persone denunciate per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale per 100.000 residenti											
	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2020	2024	Δ 90-24	Δ 00-24	Δ 10-24
Italia	4.413	3.989	3.875	4.685	4.382	4.462	3.198	4.037	-9%	4%	-8%
Nord Est	3.398	3.729	3.773	4.608	4.155	4.400	3.046	3.696	9%	-2%	-11%
Friuli Venezia Giulia	3.636	4.255	3.264	3.671	3.138	3.187	2.410	3.144	-14%	-4%	0%
Udine	3.929	4.604	2.847	3.922	2.906	2.885	2.187	2.950	-25%	4%	2%
Gorizia	3.281	2.990	4.395	5.085	3.474	3.357	2.852	3.252	-1%	-26%	-6%
Trieste	4.288	5.360	4.171	2.243	4.027	4.787	3.374	4.578	7%	10%	14%
Pordenone	2.628	3.206	2.694	3.690	2.699	2.419	1.853	2.368	-10%	-12%	-12%

Delitti e persone denunciate per alcune tipologie di reato															
	1990	2007	2023	Δ 90-23		1990	2007	2023	Δ 90-23		1990	2007	2023	Δ 90-23	
Italia		3,1	1,1	0,6	-81%		1,2	8,3	10,6	775%		2.832	2.786	1.731	0
Nord Est		0,8	0,6	0,5	-40%		1,3	9,6	13,0	889%		2.269	2.970	1.643	0
Friuli Venezia Giulia	**Omicidi volontari consumati**	0,7	0,6	0,5	-25%	**Violenze Sessuali**	1,1	8,3	13,1	1.109%	**Furti**	2.182	1.872	1.093	0
Udine	0,0	1,1	0,4	-	0,0	7,0	10,1	-	2.165	1.695	1.223	0			
Gorizia	0,0	0,0	1,4	-	2,2	10,7	16,6	667%	1.585	1.662	823	0			
Trieste	0,4	0,4	0,4	6%	3,0	11,5	24,0	695%	3.187	2.115	1.322	-1			
Pordenone	2,6	0,0	0,3	-88%	0,7	7,2	8,4	1.052%	1.546	2.081	825	0			
		1990	2007	2023	Δ 90-23		1990	2007	2023	Δ 90-23		1990	2007	2023	Δ 90-23
Italia	**Furti in abitazione**	372	284	250	-33%	**Truffe e frodi informatiche**	53	205	512	9	**Normativa sugli stupefacenti**	54	59	54	-1%
Nord Est	404	297	317	-22%	55	192	513	8	52	54	49	-5%			
Friuli Venezia Giulia	369	182	289	-22%	48	154	609	12	34	42	40	18%			
Udine	429	145	328	-23%	37	117	541	14	29	39	32	13%			
Gorizia	219	113	127	-42%	44	139	690	15	34	82	44	30%			
Trieste	344	242	267	-22%	51	225	763	14	40	52	82	104%			
Pordenone	356	231	314	-12%	70	167	572	7	38	19	21	-46%			

Fonti: ISTAT, Ministero dell'interno

WITHUB

SICUREZZA REALE
E PERCEPITA IN FVG

PAOLO ERMANO

Sorprende la distanza fra l'importanza che viene data nel dibattito pubblico sulla sicurezza e la qualità del discorso pubblico sul tema: vitale per molte forze politiche, al centro della cronaca per i media, fonte di preoccupazione per alcuni, oggetto di scontro sui social, la sicurezza è raccontata più per fatti e aneddoti, punti di vista personali o valoriale, più che analizzandola. E sì che non mancherebbero né il tempo né le occasioni per parlarne più concretamente.

Le varie classifiche che si susseguono contribuiscono ad animare il dibattito, fornendo però pochi motivi di approfondimento. Al di là dei limiti delle graduatorie, che per esempio spesso sommano fatti molto diversi e con impatti diversi, come l'omicidio col danneggiamento e la minaccia, il vero problema è la difficoltà di fare confronti su più anni. Forse restituisce un quadro più esaustivo usare una prospettiva pluriennale, così da registrare le tendenze e non le schizofrenie del momento, tenendo conto che i confronti temporali sono da gestire con attenzione, perché molti elementi di contesto cambiano, per esempio le leggi.

Fatte queste premesse, ricostruendo la serie sui delitti denunciati dal 1990 al 2024, confrontando la situazione regionale con quella del resto del Paese e infine guardando alle differenze a livello provinciale, si ottiene qualcosa di interessante. In poche parole si potrebbe dire che il numero di delitti denunciati in Fvg ogni 100.000 abitanti nel 2024 erano inferiori del 14% rispetto nel 1990. Il calo dal 2000 è del -4%. Non è improbabile che l'invecchiamento abbia giocato un ruolo: solitamente con l'età si diventa meno violenti. Confrontando la regione con il Nord Est e con l'Italia, il Fvg appare nel suo complesso come un'isola felice in un Paese sostanzialmente sicuro: dalla fine degli anni '90 c'è stato un calo notevole dell'incidenza della delittuosità, che da noi registra stabilmente valori del 20-30% più bassi che altrove. Uno dei motivi è un territorio relativamente meno urbanizzato del resto d'Italia, che è nelle città che si concentrano le maggiori opportunità di delitto. Infatti, a livello provinciale, Trieste rappresenta l'eccezione, con un'incidenza della delittuosità sostanzialmente pari o superiore alla media del resto d'Italia; invece quelle di Udine e Pordenone sono aree con indici di criminalità inferiori alla media regionale, con valori che sfiorano la metà di quelli del Ne. Da evidenziare che l'andamento degli ultimi anni (2021-2024) vede una crescita delle denunce, che però si attesta-

no ancora su valori inferiori agli anni dell'austerità economica.

Riguardo alla composizione dei delitti, il cui dettaglio consolidato per l'Istat arriva al 2023, dal 1990 in Fvg sono cresciuti: le lesioni dolose, raddoppiate; le violenze sessuali, dieci volte di più (!); le rapine, più che raddoppiate; infine le truffe, recentemente quelle informatiche, sono undici volte di più nel '23 rispetto al '90. Anche i furti in abitazione, complessivamente in calo (-21%), sono in crescita negli ultimi anni. Tutti insieme, questi reati sommano a 1/3 dei reati denunciati, con le truffe a farla da padrone. E quali sono i reati in calo nello stesso periodo? In ordine di consistenza numerica: i furti in generale (-50%); furti in esercizi commerciali (-40%); le percosse (-12%); gli omicidi tentati (-26%) e compiuti (-25%). I reati collegati al consumo e traffico di stupefacenti sono cresciuti del +38% fra i '90 e il 2000, ma da allora sono calati del 15%. Calano significativamente negli ultimi vent'anni anche i danneggiamenti e le minacce.

Come interpretare questi dati? Innanzitutto con attenzione. Pensiamo alla dinamica descritti dai furti. In generale calano, e molto. Nel dettaglio, in anni recenti aumentano i furti nelle abitazioni perché forse la dispersione abitativa agevola i male intenzionati ed è più difficile ora compiere altri tipi di furti, come quelli nei negozi o nelle auto, entrambi in forte calo. Oppure, crescono le rapine, ovvero i furti in cui il/la derubato/a è coinvolto violentemente, ma parliamo di episodi sostanzialmente rari la cui frequenza a Trieste è mediamente doppia che nel territorio di Udine (32 rapine in abitazione nel 2024, di cui undici a Trieste). Si coglie come per contrastare questi due reati possano servire risposte differenziate per territorio e contesto: difficile immaginare una la formula unica che risolve tutto.

E questo ci porta su un altro piano: un conto sono i reati, un altro conto è la percezione di sicurezza. Questa dipende anche da altri fattori non legati alla criminalità, come l'età, il genere, la residenza, le abitudini, il decoro urbano, i media, il dibattito pubblico, eccetera. Sul tema ci sono dati Istat sulla percezione del rischio di criminalità; sul disagio nel camminare da soli quando è buio, sugli elementi di degrado nella zona in cui si vive, anche legati al crimine, all'inquinamento o al rumore. Queste domande non esauriscono le possibili fonti di preoccupazione o insicurezza, ma almeno forniscono delle indicazioni utili al dibattito.

Confrontando i dati dal 2005 al 2024, il

Fvg registra un calo nel numero di persone che si sentono in pericolo dell'11%; il Ne del 20% e l'Italia dell'9%: ci sentiamo più sicuri oggi che vent'anni fa. Tuttavia, in Fvg sono pur sempre 17 su 100 le persone che percepiscono il rischio di essere vittime di un crimine; però, erano 19 su 100 nel 2005, un miglioramento per circa 24.000 persone. E perdura la fortunata distanza con il Ne, 23 persone preoccupate su 100, e l'Italia con 27 persone su 100.

C'è un dato da leggere in parallelo, quello della presenza del problema della criminalità nella zona di residenza. E qui le cose vanno decisamente meglio: nel 2024 sono 7 su 100 le persone che ne lamentano il problema. Per fare un paragone: sono 14 su 100 quelle che lamentano la presenza di forme di inquinamento dove vivono. In tutto il Paese dal 2015 si registra un miglioramento della sicurezza residenziale, e anche in questo ambito noi riportiamo dati inferiori al resto del Paese. Eccola di nuovo l'isola felice di cui giustamente ci vantiamo. Peraltro, è in crescita da almeno un decennio la fiducia generalizzata, ovvero le persone che ritengono che la gran parte della gente sia degna di fiducia: in un contesto molto insicuro come quello raccontato da alcuni questo indicatore farebbe difficoltà a crescere.

Chiudo con un altro esempio che ci ricorda quanto questi siano fenomeni sociali complessi che meritano attenzione, non affanno. In regione negli ultimi anni la misura del senso di sicurezza quando si cammina da soli al buio registra un calo. Il che pone una domanda: come si può esser meno sicuri di notte se complessivamente ci sono meno reati e nelle percezioni si registra una maggior senso di sicurezza? Forse c'entrano la ridotta luminosità degli spazi urbani, tra lampioni più efficienti ma con luce fredda, le serrande abbassate, la scarsa presenza di altre persone a piedi, che insieme potrebbero restituire un senso di solitudine e di insicurezza in chi cammina. Se così fosse, la soluzione legata a maggiori controlli potrebbe risultare meno efficace di altre che affrontino direttamente queste problematiche.

Questa lunga ricognizione vuole essere un piccolo contributo volto a ricalibrare il discorso pubblico sulla sicurezza, invegnito da una tendenza pluriennale a trattare con le urla questo argomento, a infuocare ogni episodio, allungandone la scia il più possibile: i fatti ci suggeriscono quanto queste problematiche che affrontiamo ogni giorno meriterebbe altra cura e attenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOQUI
DI LAVORO:
LE FARÒ
SAPERE

ARRIGO DE PAULI

Fino a qualche anno fa la faticida frase finale a chiusura di un colloquio di lavoro era pronunciata dagli intervistatori, chiamati a valutare preparazione, motivazioni e personalità del candidato, avuto riguardo alla funzione e alle mansioni da attribuirgli. L'incontro era caratterizzato, per il giovane aspirante, da un alto tasso di emotività e fiorivano consigli a gogo, per lo più non richiesti, somministrati dai trepidanti familiari. Perciò ostensione di tranquillità senza spocchia, tono deciso ma non supponente, manifestazione di consapevole interesse per l'attività datoriale, perfino abbigliamento adeguato, classico ma non iettatorio. Insomma colloquio di lavoro vissuto come momento topico che poteva cambiarti la vita, con connesso corredo di ansia, dove la parte che teneva l'acuminato coltello per il manico era composta da impenetrabili gelidi, arcigni a volte cinici selezionatori che, se diventavano sorprendentemente cordiali, voleva dire che ti avevano già trombato. Adesso? Asimmetria capovolta di brutto: chi fa il difficile, tirandosela un po', è il/la candidato/a, che concede la sua attenzione a diverse aziende, come tasselli di una scientifica analisi comparativa, valutando, soppesando, calcolando l'offerta secondo propri parametri e le proprie scale di priorità. E allora, orario di lavoro sostenibile (mai più di 36 ore settimanali, non graditi rientri pomeridiani), ferie per periodi a sua scelta più o meno insindacabile, settimana corta preferibilmente cortissima, spiccata preferenza per il lavoro agile come una gazzella, vissuto come diritto e non come benefit, ambiente di lavoro ossimoricamente stimolante e rilassante, infine prospettive di agevole carriera e soltanto in fondo (sorpresa!) l'oggetto per nulla oscuro del desiderio: lo stipendio! Gli aspetti da considerare sono talmente tanti e le offerte di lavoro così improvvisamente numerose, sì che il giovane candidato è indotto a riservarsi per un'adeguata riflessione.

A che si deve questo rovesciamento? I giovani colloquianti appartengono ad una generazione che, innanzitutto, non ha conosciuto il bisogno. Hanno potuto per lo più laurearsi senza assilli economici particolari e senza eccessivi sacrifici, potendo in contemporanea viaggiare anche in luoghi esotici e lontani, praticare sport, concedersi lunghi periodi di vacanza. Fra gli stimoli possibili la fame (in senso figurato beninteso).

I nostri colloquianti costituiscono una categoria che potremmo definire residuale, mediamente acculturati (non è fra questi. Mangiati, bevuti, ninnannnati, sollazzati).

In più i nostri colloquianti costituiscono una categoria che potremmo definire residuale, mediamente acculturati e non particolarmente stimolati. Quelli che hanno spirito di iniziativa, voglia di porsi in discussione, superare i propri limiti, sperimentare esperienze e tentare orizzonti più vasti, insomma quelli sorretti da una sana ambizione se ne sono già andati all'estero in numero massiccio. Quindi diaspora dei talenti con qualche malinconica constatazione dello spreco di risorse nazionali per formare eccellenze senza alcun ritorno domestico. Una giovinezza economicamente ovattata porta inevitabilmente a curare avanti tutto il proprio benessere esistenziale, e di ciò va preso atto. Ma questi comportamenti ormai usuali impongono qualche minima riflessione, in quanto indizi di una tacita rivoluzione di ideali, mentalità, aspirazioni. Partiamo dall'alto, scomodando i Padri Costituenti, per registrare un vistoso anacronismo. Altre costituzioni individuano i valori fondati nella libertà, fratellanza, uguaglianza, giustizia, addirittura felicità, ma nessuna si era sognata di anteporre il lavoro uber alles. Ebbene, noi sì.

A quasi ottant'anni di distanza l'assoluta priorità assegnata dai Costituenti al lavoro, praticamente sacralizzato ed anteposto a qualsiasi altro valore, pur costituzionalmente rafforzato (lavoro è la nona parola dell'incipit dell'articolo uno della Carta), non regge alla prassi né al modo di pensare dei consociati del nuovo secolo. Anteporre la vita privata al lavoro risulterebbe, a stretto rigore, condotta costituzionalmente scorretta. Ma tant'è. Il lavoro non è più visto come fine, ma come mezzo, fonte di sopravvivenza senza dubbio, ma non più apprezzato quanto a soddisfazioni professionali e a piena realizzazione delle proprie capacità. Deve cedere, nel ballottaggio (anch'esso preso in ostaggio dall'imperante anglicismo: work – life balance) alle esigenze della vita privata, al minutaggio riservato agli affetti, agli hobbies, agli svaghi dei più, alle letture dei pochi, per arrivare fino ai momenti di dolce far niente, meditazioni più o meno mistiche per taluni, puro fanciazzismo (termine ormai consacrato come neologismo dalla Trecani) per i più. Lontana l'epoca della mistica del lavoro con sottofondo di ambizioni inesprese e di scalata sociale. Ormai graduatorie e priorità sono rivoluzionate: se è consentita una spruzzata di latinetto, in conclusione primum vivere (nel modo migliore ed equilibrato possibile), deinde laborare (se proprio non se ne può fare a meno).

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Woody Allen I 90 anni di un maestro

Amato in Europa ma osteggiato negli Stati Uniti dopo le accuse di molestie
L'esordio come battutista, poi l'approdo al cinema: 50 film tra ironia e riflessione

IL COMPLEANNO

MICHELE GOTTARDI

Oggi, 30 novembre, Woody Allen compie 90 anni. Una bella età per tutti, soprattutto per un cineasta che ha saputo registrare l'air du temps di là e di qua dell'oceano. Perché contaminato, Allen lo è dalla nascita: all'anagrafe del Bronx, dove i suoi genitori lo registrano solo il giorno dopo (motivo per cui in molti repertori è segnata la nascita al 1° dicembre) è trascritto come Allan Stewart Königsberg, famiglia ebrea ashkenazita di origine russo-tedesca (prussiana, forse: Königsberg è la città di Kant, oggi nell'exclave russa sul Baltico, ribattezzata Kaliningrad), modeste condizioni economiche, stabilitesi a New York due generazioni prima.

Quindi yiddish e umori-

simo ebraico costituiscono il suo pane e latte giovanile, e già tra i 15 e i 20 anni esordisce nello spettacolo, scrivendo le battute per comici famosi, e poi davanti a platee riservate e su giornali e rotocalchi, dal "New Yorker" a "Playboy". Tra Broadway e il cinema sceglie il secondo, anche se "Provaci ancora Sam", commedia di successo, verrà trasportata sullo schermo nel 1972, terzo film dopo gli esordi di "Prendi i soldi e scappa" (1969), ironica rivisitazione dei film americani di genere, piena di citazioni e di un humour molto cabarettistico. In questi primi film (anche "Il dittatore dello stato libero di Bananas", "Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...", "Il dormiglione") i riferimenti sono i fratelli Marx e Chaplin, ma irrorati da una linfa intellettualistica originale.

Con "Amore e guerra", che contribuisce a lanciare la sua terza compagna Diane Kea-



L'AMORE PER VENEZIA
WOODY ALLEN E SOON-YI PREVIN
A VENEZIA PER IL PRIMO ANNIVERSARIO

A Venezia nel 1997 si è sposato con Soon-Yi Previn: una cerimonia civile celebrata dal sindaco Massimo Cacciari

ton, da poco scomparsa, (consacrata in "Io e Annie", tre Oscar), si conclude la prima fase: da quel momento Allen si dedica a due grandi temi, Manhattan (grande passione assieme al jazz) e i complessi problemi del rapporto di coppia, filtrati oltre che dalla psicanalisi, anche dal grande debito verso il cinema e la cultura europea: ecco allora le citazioni bergmaniane di "Interiors" e "Hannah e le sue sorelle", tre Oscar, come quelle felliniane di "Una commedia sexy in una notte di mezza estate" (in cui si unisce a Mia Farrow fino alla violenta rottura del 1993) e di "Stardust memories", dove l'ironia diventa riflessione esistenziale, sberleffo storico che "ridendo castigat mores", toccando grandi temi etici. Ecco ancora l'elogio della contaminazione ebraica di "Zelig", triste e ilare a un tempo come "La rosa purpurea del Cairo", il nostalgico "Radio days" o "Ombre e nebbia" e su tutti



"Manhattan", appunto.

Il Woody Allen degli ultimi trent'anni, quasi un film all'anno, spesso presentato in anteprima a Venezia, poi a Cannes, che si avvale della collaborazione di un mago della fotografia come Carlo Di Palma, già con Antonioni, converge verso l'Europa, non solo culturalmente, ma anche geograficamente. Dopo New York, Woody dichiara il proprio amore per Parigi ("Midnight in Paris") e Venezia, non disdegnando nemmeno la Spagna. A Venezia gi-

rerà "Tutti dicono I love you", presentandolo in anteprima al palazzo del cinema del Lido, nel 1997, in una serata di sostegno per la ricostruzione del Teatro La Fenice, da poco bruciata.

A Venezia Allen si è anche sposato con Soon-Yi Previn, il 23 dicembre 1997 a Palazzo Cavalli-Franchetti. La cerimonia civile, celebrata dal sindaco di allora Massimo Cacciari, si svolse in segreto, alla presenza solo dei testimoni. Dopo un periodo di appannamento, all'inizio degli an-

APPUNTAMENTO A TEATRO NEL GIUGNO 2026

Pasolini e Mishima a confronto: il cinema come poesia estrema

Si intitola "Mishima-Pasolini: dialogo a Morte" il progetto teatrale, musicale e multimediale sostenuto da Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) e prodotto dal Teatro Stabile Furlan dal titolo, ideato, scritto e diretto da Marco Maria Tosolini.

L'iniziativa è stata presentata alla presenza dei presidenti e direttori dei due enti e dell'autore, la presentazione

dello spettacolo che debutterà nel giugno del 2026 è stata arricchita da immagini dei due autori citati ma anche da ascolto di musiche rituali giapponesi e di Johann Sebastian Bach, amatissimo da Pasolini ma conosciuto e apprezzato anche da Mishima. Complice la ricorrenza del 50° della morte di Pasolini e del centenario della nascita del grande autore giapponese - laddove esattamente oggi cinquan-

tacinque anni fa questi si suicidava con la pratica del "seppuku" - i due presidenti hanno tenuto discorsi ben lontani dalla prevedibile retorica poiché Eros Cisilino (Arlef) ha dimostrato una appassionata conoscenza dell'autore nipponico e Lorenzo Zanon ha sollevato la importante questione di una più attenta lettura del Pasolini friulano, della relazione con la sua terra.

Tosolini ha spiegato che



Lo scrittore Mishima

questa strana "liason" è nelle sue corde da tanto, quando nel 1997 scrisse una saggio sulle sorprendenti relazioni (e differenze) fra i due geniali autori. Entrambi romanzieri, poeti e saggisti usarono il cinema come "poesia estre-

ma", entrambi omosessuali ma con modalità assai diverse nel vivere questa dimensione, entrambi politicamente equivocati dove Mishima, pur nel rispetto sacro delle tradizioni, fu tutt'altro che nazifascista e Pasolini, soprattutto nella maturità benedì letterariamente una visione arcaicizzante e radicale del mondo profetizzando la "oscena religione del consumismo" e prendendo le distanze da apparati poststalinisti, dedicando l'ultima sua poesia - in lingua friulana - ad un giovane fascista, prima che la storia li "allontanasse troppo l'uno dall'altro". La pièce - che avrà luogo nella seconda metà di giugno 2026 presso il Teatro "Maurenig di Feletto Umberto grazie al-

la disponibilità della Fondazione "L. Bon" - vivrà dei suoi fantasmi di un vero e proprio "alchimista dei suoni" quale Alessandro Seravalle, di brevi brani in prima assoluta eseguiti dal talentoso giovane e pianista friulano Sebastiano Gubian impegnato in musiche dei giovani compositori Meacci e De Nisi. Ma vivrà anche di decine di immagini proiettate che raccontano le vite dei due e le loro voci, in cui si "affronteranno" più volte avvolgendo il pubblico con un raffinato sistema esafonico. Il giovane musicista Shunsuke Senda sarà la "voce" di Mishima e il poeta Giacomo Vit quella di Pasolini del quale condivide la tipologia linguistica del friulano della "bassa occidentale". —

LETTERATURA
PER L'INFANZIA

Premio Battello a vapore 2025 a Elisabetta Zuccari

Il Premio Battello a vapore 2025 va a Elisabetta Zuccari per il libro *Villa Crepuscolo*. Mostri in pensione. La cerimonia di Premiazione della ventitreesima edizione del Premio letterario Il Battello a

Vapore, il prestigioso riconoscimento che negli anni ha permesso di scoprire molti scrittori e molte scrittrici tra i più apprezzati del panorama della letteratura per ragazze e ragazzi, si è tenuta



all'Auditorium Sala Diemoz di Porcia alla presenza dei cinque Giurati, Alessandro Gelso (Responsabile Editoriale del Battello a Vapore), Stefano Bortolotti (e dell'edizione 2024 del Premio), Alice Maddalozzo della Puppa (libraia), Chiara Carminati (autrice) e Nicole Londino

(scrittrice e giornalista) e con la moderazione di Eros Miari. L'evento è stato organizzato da Edizioni Piemme e Il Battello a Vapore in collaborazione con la Libreria Baobab di Porcia e dell'Assessorato alla cultura di Porcia nella persona di Lorena Blarasin.



Il regista Woody Allen sul set di uno dei suoi ultimi film, *Rifkin's Festival*, uscito nel 2022

ni Duemila Allen è tornato a dirigere ancora film fondamentali, tra Londra - da "Matchpoint" a "Scoop" e "Sogni e delitti", presentato fuori concorso alla 64ª Mostra di Venezia, un ritorno ai toni drammatici dopo la commedia leggera di "Scoop" - e la Spagna di "Vicky Cristina Barcellona". Allen continua così a preferire l'Europa dove è più amato, anche perché in America c'è ancora ostracismo nei suoi confronti dopo le accuse di molestie rilanciate dalla figlia adottiva Dylan

Farrow, e mai definitivamente provate, e lo scandalo legato alla vicenda con Soon-Yi. Un'attività indefessa, fino al suo cinquantesimo e forse ultimo film, presentato a Venezia 2023, "Un colpo di fortuna - Coup de chance", per la prima volta in francese, ancora sui temi del fato e della casualità che sembrano ossessionarlo in questa fase matura della sua esistenza, al pari del doppio al centro del suo primo romanzo "Che succede a Baum?" appena edito in Italia dalla Nave di Teseo. —

IL ROMANZO

I miti della Mesopotamia La storia di Inanna feroce dea della guerra

Floreana Nativo esplora religioni e leggende antiche
Al centro della vicenda gli scavi archeologici a Ebla

LA RECENSIONE

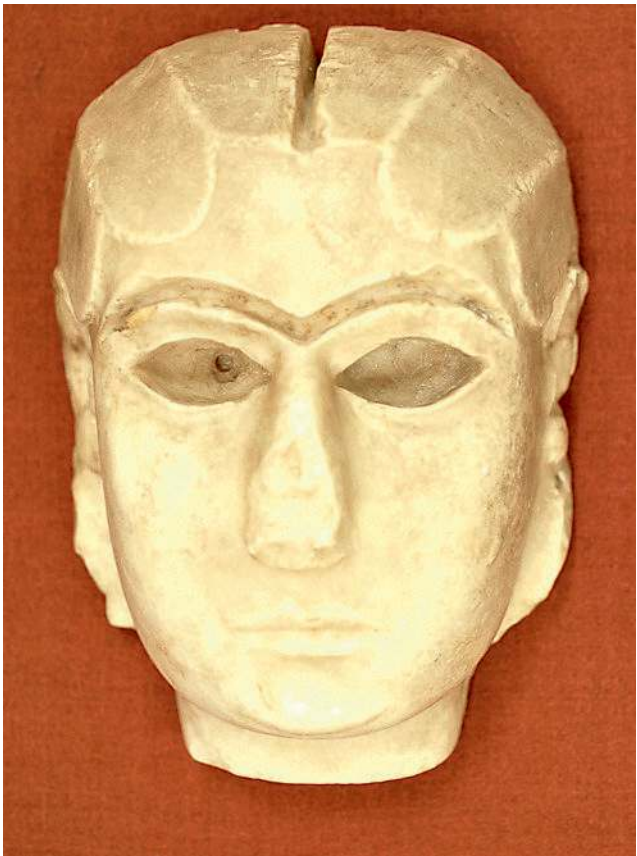
VIOLA PERISSUTTI

È in un'epoca in cui "il cielo e la terra erano giovani" che affonda le radici il romanzo *Per sempre Inanna* di Floreana Nativo, edito da Panda Edizioni.

Nel suo ultimo lavoro, l'autrice esplora religioni, miti e leggende antichissime in una narrazione che conduce il lettore nell'affascinante Mesopotamia, quella fascia di terra compresa, da millenni, fra il Tigri e l'Eufrate.

Il romanzo alterna vicende mitiche del passato alla realtà presente, strutturandosi su due piani temporali: da un lato il mondo antico e le sue divinità, dall'altro i rinvenimenti archeologici in Mesopotamia nell'Ottocento, fino alla più recente spedizione italiana ad Ebla, nell'attuale Siria, di un gruppo di archeologi dell'Università La Sapienza di Roma.

L'autrice è abile nel legare due mondi all'apparenza lontanissimi mettendo in relazione le due protagoniste femminili di ciascuno: Gianna, professoressa e brillante archeologa impegnata per la prima volta in una campagna all'estero, e Inanna (o Ishtar), una delle divinità anticamente più venerate nel territorio, nonché chiave per identificare il tempio che portò alla scoperta



La cosiddetta "Monna Lisa della Mesopotamia"

dell'antica e potente città di Ebla: dea della guerra, dell'amore e della procreazione, forte e vendicativa, che riflette le lotte di potere tra gli dei e la capacità di adattarsi ai cambiamenti della storia.

La trama del romanzo, che spazia temporalmente attraverso millenni, ha al suo centro proprio Inanna.

Intorno a lei si alternano miti degli antichi Dei e coinvolgenti situazioni contemporanee agli scavi: nuove

scoperte, rapporti tra personaggi e un ambiente universitario che fatica a riconoscere il valore di Gianna.

L'epigrafista che lavora nella spedizione archeologica appare fin da subito profondamente coinvolta nelle ricerche: una passione, la sua, che arde come un fuoco vivo - richiamando Inanna - spingendola a mettere a rischio perfino la propria carriera accademica pur di continuare a indagare: così, quelle terre aride non rap-



Il libro di Floreana Nativo

presentano solamente un motivo di studio e di future pubblicazioni per Gianna, ma un luogo per ritrovare sé stessa. E forse, la chiave di questo "ritrovamento" risiede proprio nell'antico nome "Gianna", che discende direttamente da Inanna.

Tutto, nell'opera, è pervaso da un fascino antico, sebbene lo stile scorrevole muti di continuo a seconda del tempo narrato. Oltre alla chiarezza del linguaggio, risulta particolarmente utile la presenza di un glossario che facilita la comprensione del contesto storico e mitologico descritto.

"Per sempre Inanna" è un libro che, sicuramente, richiede un certo interesse per il tema per essere affrontato. Eppure, le sue storie - sia quelle mitiche del passato, sia quelle più recenti riguardanti la spedizione archeologica - sono trattate con uno stile che le rende coinvolgenti e appassionanti attraverso descrizioni dettagliate, discorsi in prima persona tra personaggi e una profonda attenzione nel descrivere le loro emozioni.

L'autrice, nelle note finali del libro, rivela: «Mi sono imbattuta nella figura di Inanna per caso. Lo studio della mitologia dei sumeri e dei popoli che li hanno succeduti in Mesopotamia mi ha introdotto in un universo completamente diverso dalla nostra cultura influenzata dai modelli greco-romani: tutto quello che conoscevo e che mi era noto come pensiero occidentale, in realtà, risaliva a molti millenni prima». —



Macbeth

di William Shakespeare

con Daniele Pecci e Sandra Toffolatti

e con Duccio Camerini, Vincenzo De Michele, Michele Nani

Gabriele Anagni, Mauro Racanati, Giovanni Taddeucci, Giorgio Sales

Silvio Laviano, Pier Paolo De Mejo, Lorenzo Rossi, Tommaso Tampelloni

regia di Daniele Pecci

2 dicembre | SPILIMBERGO
3 dicembre | PALMANOVA
4 dicembre | GEMONA DEL FRIULI
5 dicembre | TOLMEZZO
6 dicembre | CIVIDALE DEL FRIULI

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Si presenta il volume
su Pasolini e l'America

Domani, lunedì primo dicembre Udine ospiterà la presentazione del volume che raccoglie gli atti del convegno internazionale “Pasolini / America. Il poeta, il regista, l'intellettuale davanti al “Nuovo Mondo”, svoltosi il 7 e 8 febbraio a Casarsa a cura del Centro Studi Pasolini. L'appuntamento è fissato per le 18 nell'Aula Pasolini di Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, sede della Scuola Superiore dell'Università di Udine. Il libro, pubblicato da Forum Editrice Universitaria Udinese, sarà introdotto da Sergia Adamo dell'Università di Trieste insieme ai curatori Alessandro Del Puppo e Andrea Zannini dell'Università di Udine ed Elisabetta Vezzosi dell'Università di Trieste. La presentazione è organizzata dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine e dal Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia, in collaborazione con l'Anpi di Udine “Fidalma Garosi Lizzero – Gianna”.

San Giorgio di Nogaro
Il nuovo romanzo
di Arianna Maturi

Oggi, domenica 30, alle 10.30, sarà presentato a villa Dora a San Giorgio di Nogaro il nuovo libro di Arianna Maturi: Piccola Odissea tra le Terre Emerse. Giallo storico e storia d'amore, trae impulso da due ritrovamenti archeologici. Intriso di informazioni di civiltà perdute e dell'origine di assetti e strutture moderne, approfondisce la conoscenza di un tem-

po, il VII secolo, che ha lasciato tracce profonde ed indelebili. Interverranno Maura Pontoni, direttore della casa editrice e Silvia Blason Scarel del Gruppo archeologico aquileiese.

Sacile e Precentico
Doppio appuntamento
con The other side

Doppio appuntamento nel Circuito Ert con The other side, testo di Ariel Dorfman diretto da Marcela Serli che ha debuttato lo scorso luglio a Cividale inaugurando l'edizione 2025 di Mittelfest. Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Nicola Ciaffoni saranno i tre protagonisti in scena martedì 2 dicembre al Teatro Zancanaro di Sacile e mercoledì 3 dicembre all'Auditorium Comunale di Precentico. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45; a Sacile lo spettacolo è presentato fuori abbonamento mentre a Precentico apre la programmazione 2025/2026.

Udine
Calendario radiofonico
dell'Avvento

Un dono di Natale, 24 racconti inediti scritti dagli autori e autrici dell'Associazione Scrittori del Friuli Venezia Giulia, proposti uno al giorno per i lettori e le lettrici più giovani: è il Calendario Radiofonico dell'Avvento di LeggiAmo 0-18 Fvg. Le storie sono state registrate ai microfoni dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole secondarie di I° grado dell'Istituto Manzoni di Udine e sarà fruibile dall'1 al 24 dicembre, ogni giorno con una storia diversa su Radio LeggiAmo, canale Spreaker.



Poesia e risate nel negozio di giochi

Oggi, domenica 30 novembre alle 17 al Teatro Palamostre, per la Stagione ContattoTIG in Famiglia, la compagnia Madame Rebinè debutta con La Burla. Commedia circense per spettatori dai 5 anni in su, e adatto ad ogni età, lo spettacolo è parte del progetto Udine Città Teatro per le bambine e i bambini.

PALMANOVA

Sette direttori sul palco al Modena



Si intitola “Sinfonia di Talenti – il concerto dei giovani direttori”, la serata di oggi, domenica 30, alle 18 al Teatro Gustavo Modena di Palmanova: sul palco sette giovani direttori d'orchestra selezionati tra 17 candidati che hanno partecipato alla Conducting Masterclass 2025, con la Fvg Orchestra guidata dal maestro Paolo Paroni. I sette direttori sono Yang Gonghui dalla Cina, Igor Martinez dal Venezuela, Yun Sungjin dalla Corea del Sud, Lauren Vandervelden dagli Stati Uniti, Lorenzo Padrin, Matteo Perlin e Gianluca Patat dall'Italia.

CIVIDALE

Roba minima, omaggio a Jannacci



“Roba minima(mica tanto) – Le canzoni di Enzo Jannacci” andrà in scena oggi domenica 30 alle 18 al Teatro “A. Ristori”, un omaggio alla figura straordinaria di un artista geniale. Sul palco si esibirà il gruppo “Quelli che”, formato da Carlo Feruglio (voce e tastiera), Marco Zancani (chitarra), Danilo Gramaccia (batteria), Gabriele Marcon (tromba), Gabriele Fanale (sax contralto) e Sandro Marcon (basso). Un appuntamento promosso dal Comune per celebrare uno dei più grandi protagonisti della canzone d'autore italiana.

LA RASSEGNA ALLA GALLERIA SAGITTARIA

Dal Grande Nord:
tre illustratori svedesi
di scena a Pordenone

L'annuale rassegna dedicata alle immagini per l'infanzia
Opere di Emma AdBåge, Sven Nordqvist e Marit Törnqvist

Con un'edizione dedicata ai grandi artisti del Nord, per arricchire la nostra visione mediterranea nel confronto con un mondo narrativo ricco di suggestioni “altre”, torna a Pordenone, negli spazi della Galleria Sagittaria a Casa Zanussi, l'annuale rassegna espositiva Sentieri Illustrati, dedicata all'illustrazione per l'infanzia, come sempre organizzata dal Centro Iniziative Culturali Pordenone. È la 17esima edizione di quello che, nel tempo, è diventato un “osservatorio” internazionale sulla creatività degli illustratori per l'infanzia: inaugurata ieri pomeriggio nella Galleria Sagittaria, la mostra Dal Grande Nord. Illustratori dalla Svezia propone opere di Emma AdBåge, Sven Nordqvist e Marit Törnqvist, firma note dell'illustrazione internazionale, che si avvicinano al percorso espositivo curato

SENTIERI ILLUSTRATI
LA RASSEGNA SUGLI ARTISTI DEL NORD
ALLA SAGITTARIA DI PORDENONE

La mostra è visitabile gratuitamente fino al 7 febbraio 2026, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19

da Silvia Pignat con la collaborazione di Angelo Bertani, 511esima mostra d'arte del Centro Iniziative Culturali Pordenone, su progetto grafico e allestimento di Silvia Pignat per il coordinamento del presidente Cico Fulvio Dell'Agnese.

«Una mostra – spiega il curatore Angelo Bertani – di particolare rilevanza per la qualità delle opere esposte e per la caratterizzazione culturale degli artisti protagonisti: due illustratrici e un illustra-

tore svedesi ai quali sono stati assegnati importanti e autorevoli premi internazionali». E sottolinea Fulvio Dell'Agnese «la bravura dell'illustratrice, dell'illustratore, non è puramente tecnica, altrettanto determinante per loro è la capacità di sognare come quando si era bambini, facendo in modo che la bravura acquisita e la complessità del pensiero adulto non avvulpino il racconto, ma lo lascino libero di scorrere». Visitabile gratuitamente fino al 7 febbraio 2026, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 19.

«Emma AdBåge – osserva ancora Angelo Bertani – spesso scrive da sé le storie che poi illustra e quindi ne decide in partenza il ritmo (tempo nello spazio) e l'andamento complessivo. Ne La Natura affronta con ironia il tema decisivo del rapporto degli uomini con l'ambiente che li circonda e in cui vivono con egoistica e ignorante cecità,



personaggi quasi eredi in chiave ludica di certo Picasso surrealista degli anni '20/'30. Con Sven Nordqvist l'immaginario dell'illustratore è di tipo surreale, visionario: in Passeggiata col cane la storia principale disvela tante microstorie, piacevolmente ci si perde e ci si ritrova. Le illustrazioni di Marit Törnqvist schiudono uno spazio dolcemente prospettico, empaticamente pittorico, mimetico d'atmosfera. In Quando Johan trovò una vitellina, dalla

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Breve storia d'amore 10.00-12.30-17.00-19.00 Natisa 19.45 Zootropolis 2 10.00-15.20-17.40-21.00 La dolce vita 20.00 La vita va così 10.00 Un Semplice Incidente 10.20-12.20-19.05 Il maestro 12.00-14.35-16.40 Die My Love V.O. 10.10 Le città di pianura 12.20 Lo Schiaffo 12.30-15.20-19.25 Giovani madri 14.30 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 17.10 Lo Schiaffo V.O. 21.10 Die My Love 21.15 I colori del tempo 16.30-17.00	Le città di pianura 20.00 PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef 11.10-13.35 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 11.05-12.45-15.50-17.00-19.15-21.45 Zootropolis 2 11.00-11.10-12.00-14.00-14.35-15.30-16.05 16.45-17.15-18.15-18.45-19.15-20.00-21.00-22.00 Ozi - La voce della foresta 11.00 Wicked - Parte II 11.00-11.30-13.40-14.20-15.20-17.30-18.40-20.45 Die My Love 16.15-21.40 Oivita mia 11.00-13.30-14.30-16.45-18.20-19.45-21.40 Breve storia d'amore 13.45-16.30-19.30-22.25 Tokyo Godfathers (riedizione) 11.05 Senza Fine 17.50 The Running Man 11.15 Shelby Oaks - Il covo del male 20.40-22.40	Il maestro 13.50 The Smashing Machine 11.00-13.30-22.00 Dracula: l'amore perduto VM14 18.50-22.10 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Zootropolis 2 16.00 TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Riposo DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Zootropolis 2 15.00-17.30 Springsteen: liberami dal nulla 20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Breve storia d'amore 15.30-18.00-20.30 La vita va così 15.30 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 15.00-17.30-20.00-21.00	Oivita mia 15.30-18.00-20.30 Predator - Badlands 15.30-21.00 Shelby Oaks - Il covo del male 18.00-20.30 Wake Up Dead Man - Knives Out 15.00-18.00 Wicked - Parte II 15.00-17.00-18.00-20.30 Zootropolis 2 15.00-16.00-17.30-18.00-20.00-21.00 Die My Love 18.30-21.00 Dracula: l'amore perduto VM14 15.00-18.00-20.45 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Zootropolis 2 15.00-17.00-18.00-21.00 I colori del tempo 15.45-17.40-20.30 Giovani madri 19.00 Il maestro 15.30-20.15 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Zootropolis 2 15.00-16.00-17.00-18.45-21.10 I colori del tempo 16.30-19.00 Breve storia d'amore 15.00-17.00-21.00	Oivita mia 18.40-21.00 Wicked - Parte II 15.10-17.30-20.45 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 18.00-21.10 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Wicked - Parte II V.O. 11.00-16.50 40 secondi 11.40-14.30 Shelby Oaks - Il covo del male 20.10 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 14.10-17.10-20.00 Oivita mia 15.30-17.20-20.40 Wicked - Parte II 14.00-19.50 Zootropolis 2 11.30-14.00-15.00-16.40-17.40-18.10-19.30-20.20 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 La vita va così 14.30-20.45 Breve storia d'amore 16.45-18.45-21.00 Un Semplice Incidente 14.30-16.30 Il maestro 16.30-18.45 Lo Schiaffo 14.45-16.30-20.30	I colori del tempo 18.15 Giovani madri 14.30 Die My Love 18.30-20.45 DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Zootropolis 2 11.00-14.30-15.10-16.00-17.00 17.45-18.30-19.30-20.15-21.00-22.00 Wicked - Parte II V.O. 18.20-21.30 Cattivissimo me 4 10.45 40 secondi 14.50 Wicked - Parte II 15.20 The Smashing Machine 16.50 Oivita mia 17.10-19.40-22.10 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 16.10-19.50-21.20-22.20 Zootropolis 2 V.O. 11.20-14.00-16.30-19.00 120 Bahadur 13.50 Shelby Oaks - Il covo del male 22.20 Breve storia d'amore 14.20-16.40-19.10 Die My Love 21.40-21.50
---	--	--	---	---	--

UDINE

Giuseppe Zoppi espone alla Farè



L'artista Giuseppe V. Zoppi torna a esporre a Udine con una nuova mostra personale alla Galleria Farè, in Corte del Giglio, visitabile fino al 13 dicembre. «Sono proposti al pubblico dipinti e piccole sculture, comprese opere in vetro e lavori all'encausto, tecnica antichissima che unisce cera e pigmenti. Grande importanza nei miei lavori è inoltre data da materiali come piombo, carta, legno, cera, cartone e gomma» racconta l'artista. Orari; dal martedì al sabato, dalle 15 alle 19 e il sabato mattina dalle 10 alle 12.30.



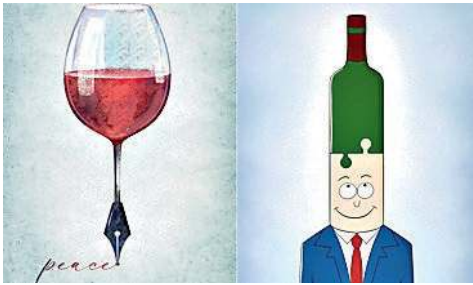
penna di Astrid Lindgren, l'artista dipana dinnanzi ai nostri occhi quello che nella tecnica cinematografica si chiama piano sequenza. In Tutto dormirà diviene centrale il tema di un silenzio pacificato, in cui ci si sente parte del tutto».

Emma AdBåge, nata nel 1982 a Linköping in Svezia, è una delle più promettenti illustratrici svedesi. Ha lavorato come architetto, insegnante e grafico. Con il suo secondo libro dà vita ai due

suoi personaggi più noti e più amati, Petsson e Findus, protagonisti di molti suoi albi illustrati. Marit Törnqvist è un'illustratrice svedese-olandese, nata a Uppsala nel 1964 e cresciuta nei Paesi Bassi. A 23 anni, quando mostrò il suo elaborato di laurea all'editore svedese Rabén & Sjögren, le fu proposto di illustrare Astrid Lindgren. Da allora ha illustrato diversi suoi albi, lavorando a stretto contatto con la grande scrittrice. —

GORIZIA

Ecco i vincitori di Spirito di vino



A Gorizia si sono svolte le premiazioni del concorso internazionale di satira enoica Spirito di vino organizzato al Movimento Turismo del Vino Fvg. Al primo posto "Peace and wine" di Tommaso Gianno per la categoria over 30 e "Prisoner of the bottle" di Ameen Alhabarah dall'Arabia Saudita per la categoria under 35; riconoscimenti anche ad artisti da Ucraina, Iran, Messico e Italia. La mostra a Casa Krainer celebra le 30 finaliste, i maestri in giuria e il ricordo del presidente onorario Giorgio Forattini, scomparso di recente.

IL FESTIVAL FRIULANO

Suns Europe approda al Visionario di Udine: tre serate di film

MARCO STOLFO

Suoni, parole e da oggi sino a martedì anche visioni. Dopo i primi appuntamenti musicali, con i concerti della cantautrice basca Maddi e dei rockers gallesi Alffa, che ieri e venerdì si sono esibiti a Cormonse e a San Vito al Tagliamento, con la partecipazione, rispettivamente, anche di Alvis Nodale e Banelli Claudio, e l'avvio della sezione riguardante la produzione letteraria, con l'evento inaugurale di giovedì scorso dedicato al galiziano Suso De Toro e la presentazione, ieri pomeriggio, della nuova raccolta di poesie del friulano Stieffin Morat, "Conseis par viaçs interstelârs", comincia anche la sezione di Suns Europe dedicata all'immagine in movimento.

All'interno del festival delle arti nelle lingue minorizzate d'Europa, stasera alle 20.45 al cinema Visionario di Udine ci sarà la prima visione assoluta di "Natisa", serie in cinque puntate realizzata da Stefano Giacomuzzi. Si tratta del resoconto del cammino lungo il fiume Natisone, dalla sorgente alla confluenza con il Torre, effettuato tre mesi fa dai

musicisti Leo Virgili e Paolo Forte assieme al narratore Paolo Cantarutti. La proiezione sarà anticipata da un dialogo con il regista e alcuni dei protagonisti della serie.

Domani alla stessa ora, sempre al Visionario, con Suns Europe ci si sposta idealmente dal Friuli all'Irlanda del Nord. Sarà infatti possibile vedere "Kneecap", il lungometraggio di Rich Peppiatt, che in poco più di un anno ha raccolto numerosi premi, dal Sundance Film Festival al Galway Film Fleadh e ai British Academy Film Awards, che descrive le vicende dell'omonimo trio hip-hop di Belfast che ha conquistato la fama internazionale con talento, personalità e testi espliciti per lo più in gaelico. Martedì – stesso luogo e stesso orario – Suns Europe proporrà l'intenso film del regista corso Frédéric Farrucci distribuito in Italia con il titolo de "Il mohicano".

Il festival dedicato a creatività e diversità linguistica, organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, la società editrice di Radio Onde Furlane, continua sino a domenica prossima. Tutti i dettagli in rete: www.sunseurope.com. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il sax di Gaetano Di Bacco Ceghedaccio Orchestra di scena al Teatro Verdi



Ceghedaccio Symphony Orchestra di scena al Teatro Verdi

CRISTINA SAVI

Gli appuntamenti di oggi e domani trovano il loro fulcro nei due concerti di San Vito e Sacile, affiancati dal ritorno del Ceghedaccio.

Oggi, alle 17, nell'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, San Vito Musica 2025 propone **Suonala ancora, sax!**, con Gaetano Di Bacco e l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Jacopo Cacco: un itinerario che attraversa Glazunov, le passioni di Piazzolla e la fresca vitalità della "Simple Symphony" di Britten, dove il sassofono dialoga con la trama degli archi. Alla stessa ora, il Teatro Zancanaro di Sacile ospita il **29mo Fvg International Music Meeting** con l'Orchestra Sinfonica e l'Orchestra Jazz del Conservatorio Tartini: dal luminoso "Concerto per tromba" di Hummel con Andrea Brusini all'Intermezzo di Mascagni e al ritmo metropolitano di Gershwin, diretti da Silvia Massarelli, fino alla forza spirituale del "Sacred Concert!" di Ellington diretto da Mirco Rubegni.

A Pordenone, al circolo libertario Zapata, alle 17.30, i **Red Rothko** propongono una performance immersiva che unisce improvvisazione, arti visive e sperimentazione sonora.

Nel duomo di Montereale,

le, alle 17, il **Concerto d'Avvento** guidato da Maurizio Baldin intreccia voci e orchestra: con Martina Candido (soprano), Corale polifonica di Montereale Valcellina e Orchestra da Camera di Pordenone.

A Prata, nel Teatro Pileo alle 17, **Down** del Collettivo ClochArt racconta con delicatezza e danza il legame fra una madre e la figlia con sindrome di Down, trasformando la fragilità in forza scenica.

A Pasiano, nel Teatro Gozzi alle 17, **Angelo Floramo** presenta "Foemina", meditazione poetica sui corpi e sulle loro rivoluzioni, con le musiche di Andrea Bitai.

Al Concordia di Pordenone, alle 16, per la Rassegna della Fita di teatro popolare la Compagnia Cibio porta **Vento dell'Est**: la figura di P. L. Travers si confronta con la propria memoria mentre la sua Mary Poppins prende forma.

Domani, alle 20.45, nel Teatro Verdi di Pordenone, "Let the music play" riporta in scena la **Ceghedaccio Symphony Orchestra** con le hit più celebri degli anni Settanta e Ottanta interpretate da oltre trenta musicisti.

Nel pomeriggio, in biblioteca, sempre a Pordenone, alle 18, **Tra cielo e terra** è il tema dell'incontro con l'autore Luca Gianni dedicato alla storia dei vescovi di Concordia. —

IL NUOVO SINGOLO

Cjaminà di Bagliori d'Anima: un invito a cercare nuove strade

L'ultimo lavoro del duo formato da Alessandro Pozzetto e Nico Odorico: un brano che traduce le radici friulane in un linguaggio attuale

MONICA ZINUTTI

È disponibile su YouTube e tutte le principali piattaforme digitali "Cjaminà", il nuovo singolo di Bagliori d'Anima, il

duo formato da Alessandro Pozzetto e Nico Odorico. Il titolo, che in friulano significa "camminare", racchiude il tema centrale del brano: un invito a ripartire, a cercare nuove strade anche quando tutto sembra fermo.

Con Cjaminà, Pozzetto e Odorico firmano un nuovo capitolo del loro percorso artistico. Partendo dalla musicalità della lingua friulana, intrecciano vibrazioni pop, pulsazioni

elettroniche e l'energia rock. La voce profonda di Pozzetto si muove su atmosfere sospese, mentre la produzione musicale, curata da Odorico, costruisce un vasto paesaggio sonoro ricco di sfumature. Il risultato è un brano dal respiro moderno, che traduce le radici friulane in un linguaggio musicale attuale.

«Cjaminà, camminare, per me nella vita ha il senso dell'avanzare. — dice Pozzetto — È la



Il singolo nasce all'interno dello spettacolo di musica e narrazione Nine

somma delle esperienze che ci forma e ci fa crescere. È un brano che parla di me. Solo da pochi anni ho iniziato ad ascoltare quella voce interiore che da sempre mi richiamava. La vita è saggia e sa quali prove farci

affrontare, sempre più avanti, sempre più difficili. Alla fine, però, dobbiamo fare i conti con noi stessi ed essere autentici nel sentire il nostro oscillare tra il bene e il male».

Odorico aggiunge: «In que-

sto brano esprimiamo il senso del viaggio e dell'epicità rinchiusa in ogni percorso di vita, senza filtri. Gli arrangiamenti fondono la mia anima rock e classica con influenze elettroniche moderne, trovando uno sviluppo senza soluzione di continuità a far emergere la totale potenza emotiva».

Il singolo Cjaminà nasce all'interno dello spettacolo di musica e narrazione "NINE – doi miluç, un mot, une promesse", in cui la parte della narrazione è scritta dallo storico e divulgatore Paolo Paron. Ambientato nel Friuli del 1227, nel tempo delle crociate, il racconto intreccia realtà e leggenda, donne guaritrici e benandanti, restituendo un mondo sospeso tra mito e memoria popolare. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Doppia risposta

Dopo due sconfitte di fila senza segnare, l'Udinese fa il colpo in casa del Parma Reti di Zaniolo e Davis, la difesa torna ermetica chiudendo con un "clean sheet"

Pietro Oleotto
/ INVIATO A PARMA

Torna a vincere, l'Udinese. Lo fa a Parma con l'ennesimo gol di Zaniolo, il terzo nelle ultime cinque giornate, durante le quali i bianconeri hanno raccolto 6 punti, perdendo con Juventus, Roma e Bologna, tre delle sette squadre che ieri sera, in attesa della chiusura di questo 13° turno, le stavano davanti in classifica. Insomma, il bilancio di questa tranche di campionato non è più negativo e potrebbe strappare un sorriso più deciso a chi ama la Zebretta se nella prossima tappa riuscirà a battere anche il Genoa, avversaria nella zona calda, alla pari proprio col Parma. Dovrà farlo senza Runjaic che ieri si è fatto cacciare nei minuti finali, facendosi trasportare anche fin troppo dalla foga agonistica, un gesto che gli costerà la squalifica, ma che fa capire quanto importanti erano le risposte che si aspettava mister Kosta: dall'attacco che si è sbloccato dopo due turni a secco, alla difesa, la seconda peggiore per gol subiti alle spalle del Torino che ieri ha sfornato un *clean sheet*.

Più nei dettagli, se l'abc bianconero non ha sorpreso – solito modulo, attacco finalmente titolare, Atta libero di svariare – la lente d'ingrandimento si è posata sulle fasce, sulla doppia Z, con Zanolì a destra chiamato a fornire una "botta di vita" per non sentire il fiato sul collo di Ehizibue, mentre Zemura a sinistra ha preso il posto dell'infortunato Kamara per quelle che saranno per lui le tre settimane della verità: deve dimostrare di poter recitare da protagonista in A e poi volare in Coppa d'Africa. Il suo punto debole? La fase difensiva per coprire le spalle ad Atta e che richiedeva un super lavoro anche a Solet. Risultato: dopo pochi minuti Atta si prende un'ammonizione per una trattentata, visto che Zemura era fuori posizione.

Una criticità che ha proseguito a evidenziarsi, mentre la "catena" di destra, tutta italiana dopo tempo immemore –

PARMA	0
UDINESE	2

PARMA (3-5-2) Corvi; Delprato, Troilo, Valenti; Britschgi, Bernabè (34' st Benedyczak), Keita (1' st Estevez), Sorensen (12' st Hernani), Valeri (36' st Lovik); Pellegrino, Cutrone (1' st Ondrejka). All. Cuesta.

UDINESE (3-5-2) Okoye; Bertola, Kabasele, Solet; Zanolì (37' st Ehizibue), Piotrowski (45' Zarraga), Karlstrom, Atta (24' st Ekkelenkamp), Zemura; Zaniolo (37' st Bravo), Davis (24' st Buksa). All. Runjaic.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Marcatori All'11' Zaniolo; nella ripresa, al 20' Davis (rig.).

Note Espulso Troilo per fallo su chiara occasione da gol e Runjaic per proteste. Ammoniti: Atta e Keita per gioco falloso, Davis per comportamento non regolamentare. Angoli 9-4 per l'Udinese. Recupero 2' e 5'. Spettatori: 17.232.

IL PUNTO

Martedì la Juve in Coppa Italia
Kamara ancora out

C'è da portare subito gambe e testa alla Coppa Italia per l'Udinese, con l'ottavo di finale da affrontare martedì, alle 21 all'Allianz Stadium di Torino in casa della Juventus. È l'appuntamento che Kosta Runjaic e il suo staff cominceranno a preparare da questa mattina al Bruseschi, dove Hassane Kamara sarà dispensato ancora dal lavoro in gruppo, a causa della fascite plantare con cui l'ivoriano è alle prese. Sarà l'unico indisponibile in vista della Juve, partita in cui mister Kosta dovrebbe dare ampio spazio al turnover, puntando sulle motivazioni dei giocatori fin qui poco impiegati. Runjaic avrà due sedute per preparare la partita che non presenterà domani in conferenza stampa.

S.M.

Bertola, Zanolì e Zaniolo – si è rivelata fin da subito decisamente più produttiva. Bene il centrale classe 2003, iperattivo l'esterno destro, letale il numero 10 che attacca sempre la zona di Lautaro Valenti, piuttosto impreciso in fare di disimpegno. E proprio quando lascia sguarnita la mattonella chiamando il portiere Corvi all'uscita, Zaniolo recupera il pallone, pesca l'estremo difensore dei ducali a metà strada e insacca la rete del vantaggio. Un vantaggio meritato, considerando che la Zebretta aveva esercitato per tutti i primi dieci minuti una pressione costante che non aveva mai saputo esibire contro il Bologna. Un'avversaria di un'altra levatura, si dirà, ma anche l'atteggiamento dell'Udinese è stato decisamente più propositivo, seppur viziato da qualche sbavatura che, per fortuna, il Parma non ha saputo cavalcare per arrivare al pareggio.

Anche in virtù di questa considerazione il tecnico Cuesta nell'intervallo ha deciso di inserire Ondrejka al posto di uno spento Cutrone ed Estevez per Keita, ammonito e a rischio "rosso". Nella ripresa, così, i ducali hanno cercato di avanzare il proprio raggio d'azione e si sono esposti alle ripartenze bianconere. Su una di queste Davis si è mangiato Troilo che l'ha steso prima della conclusione a tu per tu con il portiere. Un rigore che è stato confermato dal Var e ha richiesto l'on field review a Piccinini che ha espulso l'argentino prima della trasformazione del penalty da parte di Davis che, esultando, ha acceso l'animo della curva di casa e dei giocatori del Parma che hanno cominciato una poco comprensibile caccia all'uomo, senza che l'arbitro intervenisse con altri cartellini. Così si può dire che Runjaic abbia fatto bene a sostituirlo con Buksa per spegnere gli "ardori" gialloblù.

Alla fine il cartellino è spuntato di nuovo dalla tasca di Piccinini, proprio per cacciare il tecnico che protestava per un fallo di mano concesso al Parma. I rischi del mestiere... —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

BUKSA VICINO AL 3-0 NEL FINALE

11' Arresto e tiro

Zaniolo è in area quando addormenta sul piede il campanile di Bertola, togliendo il tempo a Corvi che non può toccarlo. Zaniolo lo aggira e insacca di precisione sul primo palo. (0-1)

36' Strozzato

Atta si accentra e calcia cercando il primo palo, ma strozzandola conclusione che esce a lato.

49' Occasione

Zemura lascia un grande buco a sinistra che il Parma sfrutta mandando Ondrejka al tiro dall'interno dell'area. Il tiro esce centrale e l'Udinese si salva.

60' Parata

Tacco di Zaniolo per Davis che sfugge via a Troilo sulla fascia destra, entra in area e piazza la diagonale che Corvi neutralizza quando in area c'erano due compagni ben piazzati.

65' Rigore

È il minuto in cui Davis realizza il raddoppio trasformando nell'angolino alto alla destra di Corvi. Tre minuti prima l'inglese era stato trattenuto da Troilo, innescato in area da Solet. Dopo on field review Piccinini conferma il rigore ed espelle Troilo. (0-2)

75' Sfiato

È il tris che per poco non cala Buksa, al tiro di sinistro da posizione centrale su velo di Zaniolo, Corvi intuisce, si butta e salva in calcio d'angolo.

81' Girata

Esteves s'inscrive in area sul secondo palo e prova la girata a tre metri da Okoye senza riuscire a inquadrare la porta.

93' Espulso

Buksa è steso da Hernani. Runjaic entra in campo protesta e viene espulso dall'arbitro.



Con un gol per tempo l'Udinese batte il Parma: gran gol in alto, Davis chiude i conti segnando il rigore che si era procurato e i tifosi dei bianconeri al Tardini FOTO PETRUSSI

PALLONE
IN PILLOLE

Il City vince al 91', oggi c'è Arsenal-Chelsea

Il Manchester City vince 3-2 in casa con il Leeds grazie a un gol al 91' di Fooden e sale momentaneamente al secondo posto con 25 punti in classifica in attesa

della sfida di oggi tra la capolista Arsenal (29) e il Chelsea (23) terzo. Oggi gioca anche il Liverpool sul campo del West Ham.



L'Italia femminile ko 3-0 nel test con gli Usa

La nazionale italiana di calcio femminile gioca un tempo alla pari contro gli Usa, poi si deve piegare alla superiorità delle avversarie che si impongono 3-0.

Dopo la rete a freddo di Moutrie, nella ripresa arriva il micidiale uno-due di Macario, ma nel mezzo l'Italia ha sfiorato il gol in almeno tre occasioni.



Serie A



LA CORNICE

Un'altra trasferta da tre punti al Tardini
Come un anno fa foto con i tifosi in festa

Pietro Oleotto
/ INVIATO A PARMA

Da «Salutate la capolista» a «Vi vogliamo così». Nella notte del 16 settembre 2024 i tifosi bianconeri lasciarono lo stadio Tardini urlando la propria felicità per un sorprendente primo posto solitario firmato dal nuovo “profeta” tedesco, Kosta Runjaic. Ieri l'Udinese è stata ringraziata a Parma grazie a una vittoria che ha riaccessato la miccia dell'entusiasmo, un “fiammella” che non si era spenta neppure dopo le tre sberle rimediate in casa dal Bologna, come confermavano i numeri del contingente friulano, forte di 815 unità, grazie a un'impennata nell'ultimo giorno di prevendita, dopo che per gran parte della settimana si stimava una presenza di un quarto inferiore.

Merito dei numerosi mezzi privati e pulmini che ieri mattina si sono avviati verso l'Emilia puntando Parma, dove all'uscita autostradale le forze dell'ordine hanno subito selezionato i tifosi ospiti per convogliarli in un parcheggio lontano dallo stadio, situato al centro della città e

per questo senza grandi parcheggi da riservare a chi arriva da fuori. Così, dopo aver parcheggiato in un'area sorvegliata, ma lontana dall'impianto, un servizio navetta ha portato i tifosi friulani all'ingresso del settore ospiti.

Un'operazione che ha richiesto un bel po' di tempo, visto che le quattro corriere arrivate dal Friuli sono state messe in coda alle navette per un “serpentone” scortato arrivato al Tardini, ma alla fine il colpo d'occhio, la macchia bianconera sugli spalti, era piacevolmente evidente. Molti i club presenti accanto agli avamposti ultras: il pullman del sodalizio dedicato a Raggio di Luca Selmosson, i tre dell'Auc grazie a Faedis, Villa Vicentina e alla collaborazione di Moruzzo e Tarceneto. Ben sei, invece, i furgoncini di Spilimbergo, altrettanti, sponda Guca, del club 33038 di San Daniele.

Ecco i nomi che spuntavano ieri sugli striscioni e le bandiere che sventolavano ieri mentre la squadra si schierava per la foto ricordo al Tardini, animata dallo sfondo “vivent” color bianconero. Come un anno fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

LA FACCIA GIUSTA DELLA MONETINA

Un tecnico in orbita Udinese un giorno ha detto: prima della partita si tira la monetina, testa a croce. E così va la partita. Della serie: fai fatica a capire se in campo ci andrà l'Udinese bella, per intenderci quella vista ieri a Parma, oppure quella brutta, vedi il secondo tempo del sabato precedente in casa contro il Bologna. Discontinuità, è questa la caratteristica che accompagna la banda di Runjaic. Ieri, anche pungolata – e questa è una gran bella notizia – dalle critiche arrivate in settimana, a volte anche autocritiche, vedi le parole nel dopo Bologna di un perfetto Kabasele («abbiamo buttato via la partita noi»), la banda di Runjaic si è visto dal primo minuto che sarebbe stata quella del lato della monetina giusto.

Arrivavano prima sul pallone i bianconeri, erano più lucidi dei rivali, che avevano pur fatto paura al Milan e vinto a Verona, più cinici e così si sono andati a prendere la partita con autorevolezza. Un gol per tempo, occasioni create, sbavature limitate, anche se ogni volta che Okoye accenna all'uscita ti fa venire i brividi.

Buonissimi i tre punti allora, in attesa che una squadra ondivaga, invece di aspettare l'esito della monetina giochi tutte le partite così. Ne ha tutte le qualità per farlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



MASSIMO MERIOI

Zaniolo, gol non banale
Bertola e Kabasele ok
Solet e Zemura distratti



Il migliore



7 ZANIOLO

Il portiere del Parma fa una sciocchezza enorme, ma poi bisogna essere bravi a mettere la palla in porta nell'unico portogio disponibile e lui ci riesce. Gol non banale. Avrebbe un paio di opportunità per fare doppietta ma gli manca un po' di cattiveria. Una magia il velo con il quale libera al tiro Buksa.

6 OKOYE

Non deve compiere una parata che sia una degna di questo nome. Con i piedi va sul sicuro e rilancia sempre lungo.

7 BERTOLA

Suo il lancio per Zaniolo nell'azione del vantaggio. Dietro è sempre presente, buona diagonale sul buco di Solet.

6.5 KABASELE

Doveva occuparsi di Pellegrino, il pericolo pubblico numero uno. Porta a termine l'operazione con autorità.

5 SOLET

A tratti indisponente. Due indecisioni, una all'inizio e una alla fine alle quali pongono rimedio i compagni.

6 ZANOLI

Si riprende la maglia da titolare e si mette in evidenza più per un paio di recuperi in velocità che in fase di spinta.

6 PIOTROWSKI

Tanta corsa ma anche parecchi errori in fase di appoggio. Non è che abbia sfruttato appieno l'opportunità datagli dal suo allenatore che lo ha preferito a Ekkelenkamp.

7 KARLSTROM

Prestazione solida: si vede poco ma si sente tanto. E per la prima volta, nel ruolo di capitano, si fa sentire con l'arbitro.

6 ATTA

Non gioca un primo tempo sfavillante come aveva fatto con il Bologna. Assist con tunnel per Zemura, un destro a lato. Sostituito subito dopo il 2-0. Ci sta farlo rifiatore un po'.

5 ZEMURA

Di lui si ricorda solo una chiusura a inizio partita. In fase di costruzione non si contano i passaggi sbagliati appena deve verticalizzare. Lascia scoperta più volte la sua zona di competenza.

6.5 DAVIS

Praticamente assente nel primo tempo, si sveglia nella ripresa. Scappa via a Troilo ma calcia in bocca a Corvi. Poco dopo va a guadagnarsi il rigore che poi trasforma con freddezza.

6.5 EKKELINKAMP

Mezzo punto in più perché entra con lo spirito giusto. E così che si reagisce a una panchina dopo un paio di prestazioni positive.

6 BUKSA

Entra per far rifiatore Davis. Ha sul sinistro il pallone per segnare il 3-0, ma non lo sfrutta.

SV EHIZBUE

Un quarto d'ora scarso al posto di Zanolì. Non giudicabile.

SV IKER BRAVO

Idem come sopra. Ma la notizia è che è tornato a giocare qualche minuto.

SV ZARRAGA

Gioca solo i 5 di recupero.

PARMA



MASSIMO MERIOI

Corvi e Troilo sono deleteri
Si salva soltanto Delprato

4.5 CORVI

Uscita senza senso nell'azione del gol. Errore pesante e deleterio.

6 DELPRATO

Il meno peggio di una difesa ballerina.

4.5 TROILO

Si fa scappare due volte Davis, sulla seconda arrivano il rigore e l'espulsione.

5.5 VALENTI

Tagliato fuori dal lancio lungo nell'azione del primo gol.

5.5 BRITSHGI

Non sfrutta le amnesie di Zemura.

5 BERNABÉ

Non accende mai la luce. Il più deludente tra gli emiliani. (BENEDYCZAK)

5.5 KEITA

Poca intensità, fuori all'intervallo anche perché ammonito.

5 SORENSEN

Solo giocate scontate. Piatto.

5.5 VALERI

Poco propositivo a sinistra (LOVIK SV)

5 CUTRONE

La crisi del gol per lui continua.

5.5 PELLEGRINO

Mai servito a dovere. Anestetizzato.

5.5 ONDREJKA

Un paio di guizzi a inizio ripresa, ma si spegne subito.

5.5 ESTEVEZ

Ha la palla per l'1-2, la calcia a lato.

5 HERNANI

Si mette in evidenza per un paio di interventi ruvidi.



Serie A

Felicità Kosta

«Sono contento per Zaniolo, sta lavorando davvero bene. Importante non aver preso gol, è, noi molto bravi sui corner»

Pietro Oleotto

/ INVIATO A PARMA

«Sono molto felice per Zaniolo». E poi: «Un *clean sheet* è sempre una risposta importante». Da una parte l'attacco, dall'altra la difesa. Runjaic fa capire i due nodi sui quali si è concentrato dopo le tresberle rimediate dal Bologna. Ricordate? «So bene su cosa lavorare», aveva detto il tecnico tedesco a caldo, dopo essere stato stuzzicato sul cambio di Zaniolo e dopo aver ascoltato i numeri sulla sua retroguardia, tutt'altro che impermeabile, al punto che i numeri la indicavano come una delle peggiori dell'interno.

«L'espulsione? Mi sono fatto prendere dal momento: non devo farlo più»

ra Serie A. Ebbene, ieri il numero 10 ha fornito una prestazione con i fiocchi, al di là del rete del vantaggio, visto che nella ripresa si è sbattuto, ha ripiegato e, in dieci contro undici, ha messo Buksa a tu per tu con il portiere con un velo geniale. Il tutto mentre la difesa ha retto, anche se le sbavature non sono mancate. Per fortuna, tuttavia, stavolta non sono stati dei clamorosi svari.

IL PROTAGONISTA

«Zaniolo sta lavorando davvero molto bene», spiega mister Kosta. «Sapevo che aveva bisogno di tempo per tornare al suo livello, ma lo sapevo anche lui e questo fa capire lo spessore del giocatore. Ma questo è il

momento di migliorare ancora: così riuscirà a raggiungere il suo livello top». Non si ferma il tecnico tedesco. È un fiume in piena. «Vedo che Zaniolo è focalizzato sugli obiettivi che ci siamo preposti e durante la settimana lavora per questo col massimo dell'energia. Devo dire che questo atteggiamento è bello anche per un tecnico». Poi il gol. E l'importanza del gol. «Era molto felice dopo il gol. Così come non era felice dopo l'ultima gara col Bologna. Sapeva che non aveva reso come avrebbe potuto contro il Bologna. E dopo questa risposta sul campo continueremo a lavorare».

LA DIFESA

«Mi è piaciuta soprattutto sui corner e sui traversoni: sono due armi importanti per il Parma e noi li siamo stati bravi», puntualizza Runjaic per tracciare i contorni della prestazione in retroguardia. «Tutti i difensori hanno fatto un ottimo lavoro, anche nei duelli, in special modo Kabasele contro Pellegrino: è un cliente difficile». Quindi il «circoletto rosso» sul lavoro di squadra: «Si è visto un ottimo lavoro in cooperazione. Ma dobbiamo ancora migliorare da questo punto di vista: nel secondo tempo, per esempio, si vedeva che eravamo leggermente in apprensione». Il cartellino rosso forse si spiega così: «Mi scuso, è il mio secondo in carriera. Ho protestato, sono entrato in campo con un paio di passi. Non devo farlo più, mi sono fatto trasportare dal momento, dovevamo tenere la porta inviolata. Basta poco per far cambiare faccia a una partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Cuesta onesto: «L'Udinese ha meritato»



L'allenatore Carlo Cuesta

«Complimenti all'Udinese che ha meritato la vittoria, ma è la terza volta che restiamo in dieci e che concediamo un rigore e su questo bisogna assolutamente migliorare perché il campionato è di alto livello e non possiamo fare errori di questo tipo», ammette a fine gara Carlo Cuesta, onesto nel riconoscere i meriti bianconeri quanto puntuale nel sottolineare l'insostenibilità degli errori costati cari alla sua truppa. Poi il tecnico del Parma ha spiegato anche ciò che non ha funzionato: «Nei primi venti minuti non abbiamo giocato come volevamo, loro sono andati in vantaggio e la dinamica emotiva è girata dalla loro parte. Non siamo riusciti ad uscire dal pressing e arrivare nella metà campo avversaria». S.M.



L'Udinese festeggia la vittoria del Tardini con sullo sfondo il settore dei tifosi friulani. Qui sopra, Runjaic e l'arbitro Piccinini che lo espelle. FOTOPETRUSSI

Entusiasmo in spogliatoio. Bertola: «L'obiettivo è stare tra i primi dieci» Davis: «Dedico il gol a mia figlia». Solet: «Siamo stati determinati»

Zaniolo: «Questa squadra può fare una grande stagione»

IPROTAGONISTI

STEFANO MARTORANO

Arrivano molti messaggi dallo spogliatoio bianconero, dove la voglia di parlare è tornata di pari passo ai tre punti presi al Tardini. Scorrendo i messaggi, spiccano



Nicolò Zaniolo, 4 gol in A



Il difensore Nicolò Bertola

quelli dei due Nicolò, Zaniolo e Bertola, entrambi consapevoli che l'Udinese può osare di più. Non a caso Zaniolo ha chiuso l'intervista con un... «Questa squadra può fare una grande stagione», che si è trasformato in assist al bacio subito raccolto da Bertola: «L'obiettivo è la parte sinistra della classifica per avvicinarsi alle coppe, ne abbiamo la possibilità e le capacità».

In attesa del futuro, il presente per Zaniolo è la crescente intesa con Keinan Davis, come certificato anche dagli otto gol finora firmati dalla coppia: «Mi trovo bene con Keinan perché siamo complementari - attacca il 10 -. Lui è fortissimo a proteggere palla, è forte fisicamente, è completo e posso solo fargli i com-

plimenti per quello che sta facendo. Stiamo aiutando la squadra e siamo contenti di questa vittoria. I nostri tifosi in casa spingono e mi danno grandi emozioni, ma i gol stanno arrivando anche fuori casa». Il duetto tra Zaniolo e Davis è proseguito anche in sede di commento, dove l'inglese ha ricambiato i complimenti a Zaniolo, facendo un'altre sottolineature: «Nicolò è un grande giocatore, tiene tanto la palla e si riesce a giocare bene con lui. Io devo aiutare la squadra e la cosa più importante per riuscire è segnare. Finora ne ho fatti quattro e sono contento. Quello di oggi era dedicato a mia figlia. Ora non ci poniamo limiti, ma dobbiamo pensare partita dopo partita».

Sul rigore realizzato da Davis è intervenuto anche Oumar Solet, che ha lanciato l'inglese in area per il penalty: «Vedendo Zemura con il pallone in mano la panchina si è preoccupata, ma lo stava solo tenendo per allontanare la pressione da Davis. Sapevo avrebbe tirato lui che ha segnato e ci ha fatto tutti felici anche perché questa era una partita molto importante dopo aver perso le ultime due. Siamo stati determinati». Poi Bertola è tornato sull'analisi, spiegando alcune modifiche: «Abbiamo concesso tanti gol per errori individuali le scorse partite, così oggi abbiamo cercato di prenderci meno rischi e si è visto il lavoro fatto in settimana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



Cima Diavolo

Il Milan stende la Lazio ed è primo, stasera Roma-Napoli
Doppio Yildiz: la Juve batte il Cagliari ma perde Vlahovic

Massimo Meroi

Chiamatela Cima Diavolo. Il Milan battendo la Lazio con un gol di Leao è andato a dormire ieri sera da solo in testa alla classifica in attesa di vedere quale risultato uscirà oggi all'Olimpico tra Roma e Napoli, le uniche due squadre che possono rimettergli il naso davanti. Vince anche la Juventus contro il Cagliari. La doppietta di Yildiz è la nota più lieta della serata che fa da contraltare a quella pessima, ovvero l'infortunio di Vlahovic chesi è stirato.

A San Siro, prima del fischio d'inizio, minuto di silenzio per ricordare Lorenzo Buffon, il portiere rossoneri degli anni Cinquanta scomparso in settimana a Latisana a 95 anni. Primo tempo deludente da parte del Milan che rischia di andare sotto due volte. Se non lo fa deve ringraziare Maignan che vola a deviare il colpo di testa di Gila e poi risponde presente al tiro di Zaccagni. La produzione offensiva del Diavolo, che risente dell'assenza di Pulisic, è vicina allo zero. Nella ripresa si alzano i ritmi e il Milan trova subito il gol con una combinazione Fofana-Tomori finalizzata da Leao. Nel finale caos in campo: tocco con il gomito non punibile di Pavlovic in area, il Var richiama Collu che prima di andare al monitor espelle Allegri. Dopo la revisione la decisione è: niente rigore per un misterioso fallo su Pavlovic.

La Juventus torna al successo in campionato a distanza di un mese e con lo stesso risultato: 2-1. Allora la vittima era stata la Cremonese, ieri il Cagliari. La gara si era messa in



Leao esulta dopo aver realizzato il gol-partita

MILAN	1
LAZIO	0

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlović; Saelemaekers, Fofana (20' st Loftus-Cheek), Modrić, Rabiot, Bartsaghi; Nkunku (37' st Ricci), Leao. All. Allegri.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marušić, Gila, Romagnoli, Pellegrini (40' st Nuno Tavares); Guendouzi, Vecino (17' st Dele-Bashiru), Basic (40' st Noslin); Isaksen (25' st Pedro), Dia (17' st Castellanos), Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatore Nella ripresa, al 6' Leao.

salita per i bianconeri infilati a metà del primo tempo da Esposito ma bravi e fortunati a trovare il pareggio nel giro di sessanta secondi con un destro appena dentro l'area di Yildiz. Il turco ha poi trovato il raddoppio a pochi secondo dall'intervallo con un preciso sinistro.

Nella ripresa la Juventus ha avuto il torto di non chiuderla (occasioni fallite da Conceicao e Koopmeiners) ed è stata costretta a soffrire fino alla fine. Spalletti resta settimo in classifica perché venerdì il Como ha battuto il Sassuolo. Nell'altro anticipo di ieri pesante successo in chiave salvezza del Genoa sul Verona, sempre ultimo e che non ha ancora vinto una partita in campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUVENTUS	2
CAGLIARI	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Perin; Kalulu, Kelly, Koopmeiners; McKennie, Thuram (25' st Miretti), Locatelli, Kostic (1' st Cambiaso); Conceicao (40' st Cabal), Yildiz (40' st Openda), Vlahovic (31' pt David). All. Spalletti.

CAGLIARI (4-4-2) Caprile; Zappa, Deiola, Luperto, Overt (8' st Idrissi); Palestra, Adopo (36' st Gaetano), Liteta (8' st Prati), Folorunsho (36' st Kilicsoy); Esposito (25' st Felici), Borrelli. All. Pisacane.

Arbitro Crezzini di Siena.

Marcatore Al 26' Esposito, al 27' e al 46' Yildiz.

GENOA	2
VERONA	1

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli, Ostigard, Vasquez; Ellertsson (40' st Sabelli), Thorsby, Malinovskyi (40' st Carboni), Frendrup, Martin; Vitorino (27' st Masini), Colombo (21' st Ekuban). All. De Rossi.

VERONA (3-5-2) Monitpò; Nunez, Nelson, Valentini; Belghali (35' st Oyegoke), Niasse (35' st Al-Musrati), Gagliardini, Bernede (21' st Sarr), Bradaric (30' pt Frese); Giovane, Mosquera (21' st Orban). All. Zanetti.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatore Al 21' Belghali, al 40' Colombo; nella ripresa, al 17' Thorsby.

COMO	2
SASSUOLO	0

COMO (4-2-3-1) Butez; Vojvoda (14' st Posch), Diego Carlos, Ramon, Moreno; Caqueret (14' st Da Cunha), Perrone (46' st Kempf); Addai (37' st Kuhn), Nico Paz, Rodriguez (14' st Baturina); Douvikas. All. Fabregas.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig (37' st Candé); Thorstvedt, Matic, Koné (37' st Iannoni); Berardi (6' st Volpato), Pinamonti (23' st Moro), Laurienté (24' st Fadera). All. Grosso.

Arbitro Marchetti di Ostia.

Marcatore Al 14' Douvikas; nella ripresa, all'8' Moreno.

SERIE A

Risultati: Giornata 13

Como - Sassuolo

2-0

Genoa - Verona

2-1

Juventus - Cagliari

2-1

Milan - Lazio

1-0

Parma - Udinese

0-2

Lecce-Torino

OGGI ORE 12.30

Pisa-Inter

OGGI ORE 15

Atalanta-Fiorentina

OGGI ORE 18

Roma-Napoli

OGGI ORE 20.45

Bologna-Cremonese

LUNEDÌ ORE 20.45

Prossimo turno: 07/12/2025

Sassuolo-Fiorentina

6/12 ORE 15

Inter-Como

6/12 ORE 18

Verona-Atalanta

6/12 ORE 20.45

Cremonese-Lecce

7/12 ORE 12.30

Cagliari-Roma

7/12 ORE 15

Lazio-Bologna

7/12 ORE 18

Napoli-Juventus

7/12 ORE 20.45

Pisa-Parma

8/12 ORE 15

Udinese-Genoa

8/12 ORE 18

Torino-Milan

8/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

5 RETI: Osimini (Bologna, 2), Calhanoglu (Inter, 2), Pulisic (Milan), Paz (Como), Leao (Milan, 2)

4 RETI: Bonny (Inter), Castro (Bologna), Borazzoli (Cremonese), Simeone (Torino), Martinez (Inter), Pinamonti (Sassuolo), Anguissa (Napoli).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MILAN	28	13	8	4	1	19	9	10
02. ROMA	27	12	9	0	3	15	6	9
03. NAPOLI	25	12	8	1	3	19	11	8
04. INTER	24	12	8	0	4	26	13	13
05. BOLOGNA	24	12	7	3	2	21	8	13
06. COMO	24	13	6	6	1	19	7	12
07. JUVENTUS	23	13	6	5	2	17	12	5
08. LAZIO	18	13	5	3	5	15	10	5
09. UDINESE	18	13	5	3	5	14	20	-6
10. SASSUOLO	17	13	5	2	6	16	16	0
11. CREMONESE	14	12	3	5	4	13	16	-3
12. TORINO	14	12	3	5	4	11	21	-10
13. ATALANTA	13	12	2	7	3	14	14	0
14. CAGLIARI	11	13	2	5	6	13	19	-6
15. GENOA	11	13	2	5	6	13	20	-7
16. PARMA	11	13	2	5	6	9	17	-8
17. PISA	10	12	1	7	4	10	16	-6
18. LECCE	10	12	2	4	6	8	16	-8
19. FIORENTINA	6	12	0	6	6	10	19	-9
20. VERONA	6	13	0	6	7	8	20	-12

SERIE B

Tris del Venezia al Mantova

Padova corsaro

Dopo la vittoria nel derby emiliano-romagnolo del Cesena sul Modena di venerdì, ieri successo pesante nell'alta classifica per il Venezia che ha superato 3-0 il Mantova. Preziosi i tre punti conquistati dal Padova a Pescara, cinquine dell'Empoli in casa con il Bari e del Palermo con la Carrarese. Oggi in campo la capolista Monza in trasferta con la Juve Stabia e la Sampdoria impegnata a La Spezia.

RISULTATI: GIORNATA 14

Catanzaro - Virtus Entella	3-2
Cesena - Modena	1-0
Empoli - Bari	5-0
Palermo - Carrarese	5-0
Pescara - Padova	0-1
Reggiana - Frosinone	0-1
Sudtirolo - Avellino	0-1
Venezia - Mantova	3-0
Juve Stabia-Monza	OGGI ORE 15
Spezia-Sampdoria	OGGI ORE 17.15

PROSSIMO TURNO: 08/12

Empoli-Palermo	7/12 ORE 17.15
Sampdoria-Carrarese	7/12 ORE 19.30
Modena-Catanzaro	8/12 ORE 12.30
Avellino-Venezia	8/12 ORE 15
Frosinone-Juve Stabia	8/12 ORE 15
Mantova-Reggiana	8/12 ORE 15
Monza-Sudtirolo	8/12 ORE 15
Padova-Cesena	8/12 ORE 15
Bari-Pescara	8/12 ORE 17.15
Entella-Spezia	8/12 ORE 19.30

Basket

È arrivato Christon

L'Apu ufficializza l'ingaggio della guardia sbarcata in Friuli Gracis e Vertemati: «Aggiungiamo esperienza e leadership»

Giuseppe Pisano / UDINE

È Semaj Christon l'uomo della speranza dell'Apu Old Wild West. L'ingaggio del 33enne playmaker nato a Cincinnati, è stato ufficializzato ieri dalla società bianconera, che si rinforza per tentare di essere ancor più competitiva nella lotta per la salvezza.

Per assicurarsi il giocatore Udine ha pagato la clausola d'uscita al club israeliano Elitzur Natanya, dove nella prima parte della stagione Christon ha fatturato una media di 11,6 punti, 4,7 assist e 3,3 rimbalzi.

Il volto nuovo dell'Apu è arrivato nella tarda serata di ieri all'aeroporto di Venezia: per lui partenza da Detroit e scalo a Parigi.

LA CARRIERA

Semaj Rakem Christon (questo il nome completo) è alto 191 centimetri e pesa 86 chilogrammi. È cresciuto nella Winton Woods High School, è stato scelto alla 55ª chiamata del Draft 2014 dai Miami Heat, per poi essere ceduto agli Charlotte Hornets. Ha esordito nel campionato italiano nel 2015/2016 con la Vuelle Pesaro, salvo tornare negli

**QUALIFICAZIONI MONDIALI****L'Italia in cerca di riscatto fa visita alla Lituania**

Italia a caccia del riscatto oggi a Klaipeda contro la Lituania per le qualificazioni ai Mondiali del 2017. Si gioca alle 17.30, il ct Banchi ha annunciato novità di formazione rispetto alla gara con l'Islanda: nei dodici che oggi andranno a referto c'è Mannion, aggregatosi al gruppo venerdì, out Librizzi. Tribuna per Assui, Candi e Rossato.

G.P.

Usa per la chiamata degli Oklahoma City Thunder, con cui ha collezionato 62 presenze e 183 punti nel campionato Nba. Nel 2018 il ritorno in Europa con la maglia degli israeliani dell'Hapoel Be'er Sheva, poi Limoges e Baskonia, con cui ha debuttato in Eurolega e vinto il campionato spagnolo. Nel 2022 riecco l'Italia nel suo destino, grazie all'ingaggio di Tortona, l'anno dopo si trasferisce a Brescia. In entrambe le stagioni raggiunge la se-



Semaj Christon, 33 anni, sbarcato ieri sera alle 23 a Venezia

LA NEXT GEN CUP**Stjepanovic trascina Udine con un altro trentello**

Alla Next Gen Cup di Verona l'Apu, dopo Tortona (97-93), ieri ha battuto la Vanoli Cremona per 96-86. Super Stjepanovic, 31 punti dopo i 29 di venerdì. Oggi alle 9.30 Apu-Varese.

G.P.

e grande conoscenza del gioco, oltre che del campionato italiano. Pensiamo che le sue doti possano aiutare la squadra ad essere migliore nel suo complesso, partendo dal buon livello di competitività fin qui dimostrata».

Christon dovrebbe debuttare con la canotta numero 0 dell'Apu domenica, quando al palasport Carnera arriverà Napoli.

Al momento la società bianconera non ha ancora sciolto i dubbi in merito al giocatore da tagliare: il ballottaggio è fra Dj Brewton e Aubrey Dawkins.

ALTRI COLPI

Le dirette rivali in classifica dell'Apu non stanno a guardare. La Dinamo Sassari, dopo aver annunciato l'innesto di Riccardo Visconti ha aggiunto al roster anche Jacob Pullen, *combo guard* ex Napoli: a rischio taglio c'è il lituano Laurynas Beliauskas.

Doppio innesto anche per Treviso, che dopo Tony Perkins ha portato nella Marca anche Leon Radošević, centro croato già visto a Tortona. Saluta il gruppo DeShawn Stephens. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, è in arrivo il tour de force Tenuta fisica e mentale fondamentali

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Tour de force in arrivo per la Gesteco Cividale, pronta ad affrontare sei gare in ventitré giorni per chiudere il girone d'andata e conquistare la seconda qualificazione alla Coppa Italia Lnp consecutiva. Per farlo un fattore sarà decisivo: la tenuta fisica e mentale. In questa fase della stagione infatti tutte le squadre sono particolarmente a caccia di punti, chi per uscire dalle sabbie mobili, chi per cercare di rimanere attaccato al treno di testa e tentare la fuga. L'intensità si alza, mentre i tempi di recupero si accorciano, anche solo per motivi logistici come il trasporto, vedasi la doppia trasferta Pistoia-Rimini del

14 e 17 dicembre. Allenarsi come si deve diventa più complicato, le fatiche si sommano e su piano fisico sorge qualche incognita in più. Sinora la Ueb non è stata particolarmente fortunata, in questo senso. Preparatori e fisioterapisti stanno lavorando bene, perché sono stati veramente pochi i problemi muscolari slegati da contatti di gioco, tanto che l'unico rilevante è capitato a Mastellari ed è stato risolto nel giro di una settimana. Per il lunghissimo stop di Freeman, così come per il colpo che ha tenuto ai box qualche tempo Ferrari Jr e il problema alla spalla rimediato di recente da Redivo non c'è prevenzione che tenga, si può solo prendere atto del pro-

L'ANTICIPO**L'Urania batte la Juvi e continua la risalita**

Continua la lenta risalita dell'Urania Milano, che in casa supera per 84-78 la Juvi Cremona. Ospiti avanti a +12 nel primo tempo, poi nel terzo quarto (chiuso 32-15) la rimonta dei Wildcats che dominano a rimbalzo (39-27) e hanno in Taylor (23) e D'Almeida (17) i propri protagonisti.

Periodo buio per la Juvi, al quinto ko consecutivo; Milano ora è a -2 e aggancia Ruvo di Puglia al terzo ultimo posto con una gara, però, da recuperare contro Cividale.

G.F.



Martino Mastellari FOTOPETRUSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

DA TRAPANI UN COLPO (ANNUNCIATO) ALL'IMMAGINE DELLA LEGA



OTELLOSAVIO

Allora pare che per l'Apu sia passata la nottata. Ma lo capiremo meglio dopo la sosta nella sfida contro Napoli, con la novità di Semaj Christon, play-guardia di talento e temperamento anche se nella fase calante della carriera.

A proposito, la pausa ha prodotto nella bassa classifica una sorta di fibrillazione generale, da Sassari a Treviso, da Cantù a Reggio Emilia, passando per Varese e appunto Udine, tutte vogliono cambiare o hanno già cambiato qualcosa. In particolare Treviso e Varese hanno già sostituito due stranieri ma la sensazione è che siamo solo agli inizi del turnover.

Nel frattempo la LBA registra due "botti" rumorosi. Il primo da Milano dove la dirigenza post-Armanni prende atto dell'uscita di Ettore Messina dopo stagioni di risultati non in linea con gli investimenti effettuati e consegna senza indugi la squadra a Beppe Poeta, coach 40enne scaltro e con una storia da predestinato.

Le quasi contemporanee dimissioni di Zeljko Obradovic da un Partizan in crisi (respinte invece dal club) raccontano di due allenatori dal grande passato, ma probabilmente poco flessibili rispetto a un mondo del basket che cambia.

L'altra notizia (non senza segnali di preavviso) arriva da Trapani dove dopo qualche anno di fuochi d'artificio la festa — leggi i soldi — sembra finita e incombe il rischio della smobilizzazione di una tra le squadre più forti della massima serie.

Nei fatti sarebbe sufficiente un ridimensionamento tecnico per inquina la parità competitiva del torneo. Insomma uno scenario che può rappresentare un colpo all'immagine e alla credibilità della pallacanestro italiana. E che farebbe il paio con la recente sconfitta interna in una gara ufficiale della Nazionale azzurra con l'Islanda (!), 400 mila abitanti in tutto orsi bianchi compresi. Ma per restare al caso Trapani torna la solita domanda. Dov'era chi doveva controllare? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro omaggio

A large group of cyclists in various colored jerseys (pink, blue, white, green) riding on a cobblestone street during a race. Spectators line the street, and a "Caffè Brusini" sign is visible on the right.

NUOVA 500 IBRIDA
ORGOGLIOSAMENTE PRODOTTA A TORINO

NUOVA 500 IBRIDA
DA 16.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI

***ES. FIAT 500 HYBRID POP 1.0 65CV. ANTICIPO 4.404€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 12.149€. TAN (FISSE) 5,99%, TAEG 8,74 %.**
FINO AL 30/11. TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA.

2000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 950€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. Fiat 500 Hybrid POP 1.0t eSVC listino 19.900€ (P.T. e contributo P.VU esclusi), promo 17.900€ oppure 16.950€, solo con finanziamento Stoltianus Financial Services E.s.r. di finanziamento Stoltianus Financial Services Italia s.p.a., **Anticipo 4.404€ - Importo Totale del Credito 12.815,5€**, l'offerta include il servizio Kenicar 12 mesi di 27€. **Importo Totale Da Pagare 15.545,5€** composto da: Importo Anticipo 4.404€, Spese di gestione pratica 100€, Imposta di bollo 120€, Iva su interessi 227%, Iva su spese di gestione pratica 3,8€, imposta sostitutiva sul contratto da addizionale alla prima rata di € 1.000, tale importo sarà detratto in fine mese dal canone che segue la formula: **Canone Mensile Netto (pari al Valore Garanzia Futuro) di €13.140,50 + IVA 12% = €14.717,36 + TAN 4,99% (fissa) x 120 rate mensili pari a €148,67 + IVA 12% = €16.674,44**. La garanzia è assicurata dalla Cofactura Assicurazioni S.p.A. e si applica per i primi 12 mesi della durata del finanziamento. Il valore residuo garantito è pari a €13.140,50 + IVA 12% = €14.717,36. L'auto è nuova, non ha subito incidenti, è stata immatricolata nel mese di aprile 2019 e ha un chilometraggio inferiore ai 10.000 km. È abilitata ad un costo pari a 0,1€/km ed il veicolo abbia superato i **kilometri massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo sui clienti privati solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2025; non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stoltianus Financial Services Italia S.p.A., soggetta ad approvazione Documentazione precontrattuale bancaria/dichiarativa in concessionaria e sul sito [www.stoltianus-financial-services.it](#) (Fid. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stoltianus Financial Services, quale segnalatore dei servizi offerti/acquisti dei suoi prodotti con strumenti finanziari Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante diesel misto 500 1.0t eSVC Hybrid (/l00km): 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2020 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diverse e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

Biathlon

Ritorno col botto

Lisa Vittozzi argento con la staffetta donne in Coppa
«È davvero speciale per me dopo un anno di stop»

Francesco Mazzolini

Rientro ad effetto quello di Lisa Vittozzi. Nella staffetta femminile 4x6km di Osterund in Svezia, prima tappa della Coppa del mondo 2025/2026, la sappadina traina la squadra azzurra sul podio, regalando alla sua nazione un magnifico secondo posto.

Risolutiva la prestazione di Lisa che, dopo oltre 600 giorni d'assenza dal massimo circuito, dimostra l'inflessibilità della sua classe. «È davvero speciale per me dopo un anno di stop – ha esultato la risorta regina azzurra del biathlon –, mi sono goduta la gara e il ritorno e sono felicissima di ricominciare in questo modo».



Wierer, Carrara, Vittozzi e Auchentaller gioia d'argento

L'Italia, con il quartetto composto da Dorothea Wierer, Michela Carrara, Vittozzi ed Hannah Auchentaller, si è arresa soltanto alla Francia, prima, mentre sale sul gradino più basso del podio la Cechia.

Insomma a due mesi dalle Olimpiadi una gran bella notizia.

La staffetta azzurra inizia nel migliore dei modi grazie a Wierer, che nella frazione d'apertura utilizza solo una ricarica a terra e chiude in testa al primo cambio, con ol-



Le azzurre con Vittozzi in basso a destra fanno festa con lo staff

tre 11" di margine sul gruppo inseguitore, composto da Svizzera, Estonia, Cechia ed Austria. Nella seconda frazione la situazione cambia con Michela Carrara che commette un errore al primo poligono, costringendola a percorrere un giro di penalità e permettendo alle squadre inseguatrici di superare l'Italia. In piedi l'azzurra ha bisogno di due ricariche e, a metà gara, il quartetto italiano si ritrova in sesta posizione a 28"5 dal comando, con la Repubblica Ceca davanti ad Austria, Francia e Germania. Il ritorno in pista di Lisa Vittozzi rimette in rialzo le quotazioni dell'Italia: la sappadina recupera terreno sugli sci, non sbaglia a terra e si

porta già al secondo posto a metà della sua frazione, riducendo il distacco dall'Austria a 13"4. Un'unica ricarica in piedi basta a Vittozzi per consegnare il testimone al terzo cambio con l'Italia seconda, a soli 0"5 dalla Francia. La frazione conclusiva è affidata a Hannah Auchentaller, chiamata a valorizzare il lavoro delle compagne. Due ricariche al poligono a terra permettono alla Francia di prendere margine, mentre l'Italia deve difendersi dalla concorrenza di Cechia e Austria. Perfetta però la serie in piedi dell'azzurra, che consente all'Italia di risalire al secondo posto, con le ceche relegate al terzo.

Il successo va alla Francia

— Jeanne Richard, Oceane Michelon, Justine Braisaz-Bouchet e Lou Jeanmonnot — che chiude in 1:11'17"9 con otto ricariche. L'Italia autrice di una penalità e nove ricariche, conquista la seconda piazza con un ritardo di 13"8. Terza la Repubblica Ceca a 30"8.

Ai piedi del podio termina la Svezia (2+10), quarta a 45"5, seguita dall'Austria (1+12), quinta a 1'31"8. «Non mi aspettavo di essere così veloce. Io cerco sempre di dare il massimo, mi sentivo molto bene sul tracciato e non vedo l'ora di fare la prossima gara, sono davvero felice», ha continuato Vittozzi, per poi proseguire l'analisi della gara «il primo giro è stato un po' troppo veloce per me, perché volevo andare a riprendere le altre davanti a me e quindi nel secondo giro ho cercato di contenermi perché so quanto Justine (Braisaz-Bouchet) può essere veloce nell'ultimo giro, quindi ho cercato di gestire le mie energie per averne nel finale».

Vedremo se oggi nelle staffette miste, verrà schierata anche la 30enne sappadina che diversamente, cercherà di dire la sua nell'individuale di martedì 2 dicembre, dove potrebbe confermare la solidità del suo ritorno sul grande palcoscenico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Goggia e Shiffrin steccano e il gigante è della Robinson

Gianluca De Rosa

Alice Robinson trionfa nel gigante femminile di Cooper Mountain. La neozelandese conquista la vittoria sulle nevi del Colorado, dimostrando tutto il suo talento nonostante la giovane età (21 anni). Sul podio anche Julia Scheib, seconda, e la norvegese Thea Louise Stjernesund, terza.

Prestazioni sottotono per le grandi favorite: Sofia Goggia e Mikaela Shiffrin

terminano le rispettive performance nelle retrovie in classifica, rispettivamente 17esima la bergamasca e 14esima la statunitense. Ottimo risultato per Asja Zener, che con il nono posto è la migliore delle italiane in gara.

L'azzurra è stata brava a risalire tre posizioni dopo la prima manche, chiusa al dodicesimo posto. Da segnalare il 27esimo posto della friulana Lara Della Mea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

In Qatar comanda Piastri: vince la Sprint ed è in pole

LOSAIL

Oscar Piastri su McLaren ha vinto la gara Sprint del Gran Premio del Qatar. Seconda la Mercedes di George Russell davanti all'altra McLaren di Lando Norris. Quarta

la Red Bull di Max Verstappen. Male le Ferrari, tredicesimo Charles Leclerc e diciassettesimo Lewis Hamilton. Quinta l'altra Mercedes di Kimi Antonelli.

La classifica aggiornata vede al comando Norris con

396 punti, seguito da Piastri a meno 22 (374) e Verstappen (371).

Il Gran premio in programma oggi 17 vedrà partire in pole position ancora Piastri che ha messo la sua McLaren davanti a quella del compagno Norris; in seconda fila la Red Bull di Verstappen, a seguire le due Mercedes di Russell e Antonelli. Soltanto decima la Ferrari di Leclerc, ancora più indietro quella di Hamilton che partirà addirittura diciottesima. —



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Volley - Serie A2 femminile

Velocità di crociera

La capolista Cda Talmassons inizia a Modena il girone di ritorno Coach Barbieri: «Stiamo bene ma la strada è ancora lunga»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Comincia questa sera, alle 17, in trasferta, il girone di ritorno della prima fase del campionato di A2 della Cda Volley Talmassons Fvg. La formazione friulana ricomincerà forte del primo posto in

classifica nel raggruppamento B, con cinque punti di vantaggio sulle inseguitrici e un ruolino di marcia invidiabile fatto di otto vittorie e appena una sconfitta al quinto set. Non solo, se la prima fase finisse oggi, la Cda inizierebbe la poule promozione con il

massimo punteggio possibile, vale a dire i 12 punti maturati contro le altre quattro qualificate al raggruppamento che metterà in palio la A1. Molinaro e compagne faranno visita oggi al Volley Modena, già battuto in tre set all'esordio stagionale e che al



Islam Gannar a muro, la Cda Talmassons vuole continuare la marcia

momento occupa l'ultimo posto in classifica con cinque punti. «Dopo un avvio stentato – spiega l'allenatore Leonardo Barbieri – le nostre avversarie sono cresciute molto e stanno esprimendo un buon gioco caratterizzato da un

cambiopalla fluido. Possono inoltre contare sulla palleggiatrice esperta Lancellotti che velocizza molto il gioco, quindi dovremo essere particolarmente attenti nel leggere le sue scelte e nella correlazione muro-difesa». In settimana la formazione

friulana ha intensificato il lavoro per affrontare un periodo intenso caratterizzato dal doppio impegno campionato-Coppa Italia. «Stiamo bene e siamo contenti delle vittorie ottenute – precisa Barbieri – ma sappiamo che la strada è ancora lunga e che dobbiamo mantenere il giusto approccio alla partita. Un'altra gioia è arrivata con la qualificazione ai quarti di finale Coppa Italia e con la certezza di giocare in casa i quarti e l'eventuale semifinale; un elemento importante visto il periodo intenso che ci aspetta. In settimana abbiamo spinto molto il lavoro sia sotto l'aspetto fisico sia tecnico con l'obiettivo di crescere anche dal punto di vista dell'attenzione in difesa». La partita di Modena sarà trasmessa gratuitamente in diretta streaming sul canale VolleyballWorld Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Lme, attacco al potere per avvicinare la vetta

Il Lavarian Mortean Esperia dopo 6 vittorie aspetta l'Ufm Pro Fagagna-Forum Julii bella sfida, il Tolmezzo ci prova

Simone Fornasiere / UDINE

Archivate le gare di andata delle semifinali di Coppa Italia, è un turno completamente domenicale quello valido per la quattordicesima giornata di Eccellenza, con tutte le sfide che prenderanno il via alle 14.30.

ATTACCO AL POTERE

Sei vittorie di fila e otto punti di distanza dalla vetta: è questo il biglietto da visita con cui l'Lme (24 punti in classifica) attende sul suo campo la capolista Ufm (32) per una gara, quella clou di giornata, che vale molto per i padroni di casa: in caso di vittoria entrerebbero, senza dubbio, prepotentemente nella corsa per la vittoria finale. Una partita, questa di Mortegliano, cui guardano da vicino anche le altre squadre che gravitano nella zona nobile della classifica, a partire dal Tamai (27), secondo della classe e reduce dalla scoppola di coppa che rende visita a una Sanvite (13) al contrario rinfrancata dal successo infrasettimanale. Tamai, come detto, batuto nettamente in coppa proprio da quella Juventina (24) che, stabile al terzo posto, rincorre il suo decimo risultato utile consecutivo nella sfida in cui ospita il Fontanafredda (9), quest'ultimo ancora senza vittorie in campionato.

INCROCIO UDINESE

Già di fronte in Coppa Italia ad agosto, nella gara che aprì la loro stagione, Pro Fagagna (16) e Forum Julii (21) tornano ad incrociare i propri destini reduci, entrambe, dalla



Luca Lascala centrocampista del Lme che "attacca il potere"



Emanuele Dimroci (Forum Julii)

Gli anticipi

PRIMA CATEGORIA

Azzanese-Vallenoncello	2-0
Sedegliano-Tagliamento	1-0
Ancona Lumignacco-Union 91	3-4
Rivignano-Castionese	1-1
Bisiaca-Turriaco	2-0
Domio-Costalunga	1-1

sconfitta patita nell'ultimo turno. I padroni di casa, sul loro campo, hanno conquistato la quasi totalità dei punti e provano ad avvicinare i diret-

ti avversari per guardare alle zone nobili della classifica. Obiettivo, questo, che continua a inseguire anche il Tolmezzo (19), con l'occasione per farlo affidata al turno casalingo in cui ospita la Pro Gorizia (5): obiettivo possibile, dato il gap in classifica, sebbene gli isontini abbiano ottenuto la loro unica vittoria stagionale proprio distante da casa. Trasferta lontana e probante è quella che attende il Rive Flaibano (11), con la squadra collinare che, segnata da cinque sconfitte consecutive, è chiamata a cercare la "mission impossible" sul campo del Muggia (23), mentre poco lontano chiude il suo doppio, consecutivo turno in trasferta il Codroipo (8) impegnato sul terreno del Kras (19) in quella che sarà la seconda gara della gestione Salgher in panchina. Chiudono il programma la sfida tutta pordenonese Chions (19)-Fiume Bannia (18) e la gara in cui il Pordenone (19) ospita il fanalino di coda Chiarbola Ponziana (4). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Cjarlins Muzane a casa dell'ultima Zironelli avverte: «Stiamo concentrati»



Il centrocampista Nicolò Simeoni al rientro

CARLINO

«Vietato guardare la classifica e pensare si tratti di una gara semplice». Non usa mezzi termini mister Mauro Zironelli per presentare la gara del suo Cjarlins Muzane impegnato questo pomeriggio, alle 14.30, a Merano sul campo del fanalino di coda Maia Alta Obermais. «Ga-

re semplici in questa categoria non ce ne sono – continua Zironelli – l'abbiamo visto anche recentemente affrontando Portogruaro e Adriese. Incrociamo una squadra che davanti al suo pubblico ha conquistato sette degli otto punti, su un campo che per dimensioni è diametralmente opposto al nostro: dovremo essere bra-

vi ad adattarci subito, dati gli spazi ridotti». Buone nuove dall'infermeria: tornano a disposizione Doratiotto, Perez e Simeoni, cui si aggiunge la prima convocazione per il difensore, classe 2001, Francesco Mazzolo, arrivato in settimana dal Pavia, con cui ha disputato la prima parte di stagione, ma forte di 130 presenze maturate in serie C negli ultimi cinque anni, vestendo le maglie di Virtus Verona e Caldiero. Va a sostituire, per ruolo e per numero nella rosa, Mattia Seno, operato mercoledì alla spalla e per cui la stagione pare essersi già chiusa. «Il mio abbraccio va innanzitutto a Mattia – conclude Zironelli – costretto a fermare quella che senza dubbio era la migliore stagione della sua carriera. Dopo il suo infortunio era importante inserire un giocatore con le caratteristiche di Francesco, duttile e capace di ricoprire più ruoli per far riflettere chi fino a questo momento è stato utilizzato senza pause: è entrato in punta di piedi all'interno di un gruppo che l'ha subito integrato». Possibile per lui, già oggi a gara in corso, l'esordio con la nuova maglia. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano, c'è il derby a casa del Portogruaro

Marco Silvestri / LIGNANO

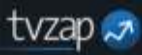
L'esaltante vittoria contro il Mestre ha dato nuovo slancio al Brian Lignano, ma adesso la necessità è quella di rendere ancora più solida la classifica. Obiettivo che passa dalla trasferta di questo pomeriggio contro il Portogruaro, una gara da far fruttare nel migliore dei modi. Il compito non sarà facile contro un avversario a caccia di punti salvezza come evidenzia anche il portie-

re del Brian Lignano Davide Biz. «Sicuramente sarà una partita difficile, diversa rispetto a quella che abbiamo giocato con il Mestre, ma troveremo una squadra agguerrita che ha fatto bene nelle ultime due partite e che ha giocatori forti. Noi vogliamo continuare nel nostro percorso e cercare di migliorarci partita dopo partita». La squadra friulana in questa fase del campionato sta alternando vittorie e sconfitte

giocando però sempre prestazioni nel complesso positive. La squadra è anche in cerca di continuità di risultati. «Dobbiamo crescere – spiega Biz – e c'è ancora tanto da apprendere e molto lavoro da fare. Ci sono cose che in campo facciamo bene e altre che dovremo perfezionare, per evitare di commettere errori che possono poi compromettere la partita. Dovremo migliorare la prestazione rispetto alla partita giocata con il Mestre». Per quanto riguarda la formazione il tecnico Alessandro Moras dovrebbe confermare la formazione vittoriosa domenica contro il Mestre con un'unica variante: l'impegno a centrocampo di Vario la al posto di Rossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Carosello in love
RAI 1, 21.30
Negli anni di Carosello, Laura creativa e Mario regista scettico vivono vent'anni di scontri e complicità dietro le quinte della TV nascente. Dall'ostilità alla stima, dall'affetto a un amore possibile che matura lento nel tempo.



Il giorno sbagliato
RAI 2, 21.00
Rachel, giovane madre single, suona a un pickup fermo al semaforo. Alla guida c'è Tom Cooper, che la notte prima ha ucciso l'ex moglie e il suo compagno. Da quel momento la perseguita senza tregua.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Davanti a tutta la famiglia, Sevilay chiede a Hikmet chi siano i suoi veri genitori. Quando Esat fa una battuta offensiva, Cihan esplode e proclama che d'ora in poi solo lui deciderà per tutti.

GOAL FVG
RePlay
Dalle 19.30
immagini e commenti dai campi dei dilettanti

ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli

IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine	
12.20 Linea verde	
Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 68° Festival dello Zecchino d'Oro	
Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Cinque minuti Attualità	
20.40 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Carosello in love (1ª Tv)	
Film Commedia (24)	
23.25 Tg1 Sera Attualità	
23.30 Speciale TG1 Attualità	
0.40 Che tempo fa Attualità	
0.45 Sottovoce e dintorni	
Attualità	
2.15 Da noi... a ruota libera	
Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee	
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Playlist	
9.30 RaiSport Live Weekend	
Tg 2 Giorno Attualità	
13.00 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.30 Tg2 Motori Lifestyle	
14.00 Bellissima Italia -	
Generazione Green	
Una casa per noi	
14.50 Se Dio vuole	
15.20 Film Commedia (15)	
Genitori, che fare?	
17.00 Tg Sport della Domenica	
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg 2 Dossier Attualità	
18.10 UFO Robot Goldrake	
19.00 Cartoni Animati	
19.20 Sanremo Giovani	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Il giorno sbagliato	
Film Thriller (20)	
22.40 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	
1.10 Appuntamento al	
cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai)	
viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegrama non troppo	
Spettacolo	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 Movie Trailer Spettacolo	
6.30 4 di Sera weekend	
7.30 Super Partes Attualità	
8.20 La promessa Telenovela	
9.00 Terra Amara Serie Tv	
10.10 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.15 Meteo.it Attualità	
12.20 Movie Trailer Spettacolo	
12.25 La signora in giallo	
14.05 Prova a prendermi	
Film Commedia (02)	
16.50 Carambola filotto... tutti	
in buca Film Western (75)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend	
Attualità	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
1.00 To Rome with Love Film	
Commedia (12)	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 Speciale Tg5 Attualità	
9.35 Viaggiatori uno sguardo	
sul mondo Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.50 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.33 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
Spettacolo	
21.20 La notte nel cuore	
(1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Pressing - Nel Cuore	
Dello Sport Attualità	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 The Tom & Jerry Show	
7.20 Tom & Jerry:	
Operazione Spionaggio	
Film Animazione (15)	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo	
Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Dr. House: Medical	
Division Serie Tv	
16.25 Cold Case - Delitti	
irrisolti Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
Attualità	
19.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Zelig On Spettacolo	
0.20 L'agenzia dei bugiardi	
Film Commedia (19)	
2.20 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico -	
Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
Attualità	
6.50 Meteo - Traffico -	
Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
Attualità	
9.40 Camera con vista	
Attualità	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Le parole della salute	
11.40 Like - Salute	
12.10 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare	
Caccia a Ottobre Rosso	
17.10 Film Azione (90)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Fury Film Guerra (14)	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 In Onda Attualità	
0.50 La7 Doc Documentari	

TV8	
15.30 Una gemella per Natale	
Film Commedia (21)	
17.15 4 ristoranti Lifestyle	
18.40 Lusail: Feature Race	
Automobilismo	
20.00 F1 Paddock Live Pre	
Gara Automobilismo	
21.30 GP Qatar: Gara	
Automobilismo	
23.25 F1 Podio Automobilismo	
23.50 F1 Paddock Live Post	
Gara Automobilismo	

NOVE

NOVE

14.05 Only Fun - Comico Show	
16.05 Comedy Match	
18.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà	
(1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa	
(1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il	
tavolo (1ª Tv) Attualità	

20	20
14.05 Chicago Med	
Serie Tv	
19.00 xXx - Il ritorno di Xander	
Cage Film Azione (17)	
21.10 Transformers Film	
Fantascienza (07)	
0.05 Skiptrace:	
Missione Hong Kong	
Film Azione (16)	
2.25 Supergirl	
Serie Tv	
3.50 Show Reel News	
4.30 Arrow Serie Tv	

TV2000

TV2000

18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Orgoglio e pregiudizio	
Film Commedia (05)	
23.40 Viaggio Apostolico	
di Papa Leone XIV	
in Turchia Film	
Documentario	

RAI 4	Rai 4
15.40 Squadra Speciale Cobra	
11 Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Run Film Thriller (20)	
22.50 Déjà vu - Corsa contro il	
tempo Film Thriller (06)	
0.55 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
1.00 Memento Film	
Drammatico (00)	
2.50 Titane Film Drammatico	
(21)	
4.30 Stranger Europe	
Documentari	

LA7CINEMA

17.05 Tg La7 Attualità	
17.10 Monuments Men	
Film Drammatico (14)	
19.20 Il gioiello del Nilo	
Film Avventura (85)	
21.15 Il nome del figlio	
Film Commedia (15)	
23.00 Il club delle prime mogli	
Film Commedia (96)	
0.55 Sotto corte marziale	
Film Drammatico (02)	
3.10 The Hollywood	
Collection Documentari	

IRIS	IRIS
14.50 Incontrerai l'uomo	
dei tuoi sogni Film	
Commedia (10)	
17.00 Whatever works - Basta	
che funzioni	
Film Commedia (09)	
19.05 Scoop Film Commedia	
(06)	
21.15 Midnight in Paris	
Film Commedia (11)	
23.15 Blue Jasmine Film	
Commedia (13)	
1.20 Keys to Tulsa Film	
Drammatico (97)	

LA 5

16.00 Inga Lindstrom - Il	
Matrimonio Dimenticato	
Film Commedia (24)	
17.55 Tradimento Serie Tv	
21.10 La rivolta delle ex Film	
Commedia (09)	
23.25 Amici di Maria	
Spettacolo	
1.35 X-Style Lifestyle	
2.05 La strada del silenzio	
Serie Tv	
3.50 Movie Trailer Spettacolo	
3.55 Vivere Rubrica	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli	
alberi Documentari	
14.55 Wild Perù Documentari	
15.40 O' tuono 'e marzo	
17.50 Splendida Cornice	
20.25 Rai News - Giorno	
20.30 Overland 21	
21.20 5000 anni e +. La lunga	
storia dell'umanità	
Documentari	
22.20 Repubblica Romana	
1849. Un romanzo	
d'avventura	
Documentari	

REAL TIME	Real Time
13.20 Bake Off Italia: dolci in	
forno Spettacolo	
15.20 Cortesie per gli ospiti	
Lifestyle	
16.20 Casa a prima vista	
20.30 Turisti per case	
Spettacolo	
21.45 90 giorni per	
innamorarsi (1ª Tv)	
23.25 Dr. Pimple Popper:	
La dottoressa	
schiacciabrufoi	
Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
15.50 7 donne per i Mac Gregor	
Film Western (67)	
17.25 Scusate se esisto! Film	
Commedia (14)	
19.15 Bombshell - La voce	
dello scandalo Film	
Biografico (19)	
21.10 After Earth - Dopo la	
fine del mondo Film	
Fantascienza (13)	
22.50 Torino special 2025	
Wasabi Film Azione (01)	
0.45 Velvet fatale Film	
Thriller (02)	

GIALLO

Giallo

10.15 Il Commissario	
Gamache - Misteri a	
Three Pines Fiction	
11.15 Grantchester Serie Tv	
13.15 Il giovane ispettore	
Morse Serie Tv	
15.15 L'ispettore Dalgliesh	
Astrid et Raphaëlle	
17.10 L'ispettore Barnaby	
19.10 I misteri di	
Brokenwood Serie Tv	
21.10 Delitti e misteri a	
Gibsons Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.15 Pellegrini Nel Tempo	
15.50 La Nave Dei Sogni:	
Singapore-Butan	
Film Commedia (12)	
17.35 Sarò sempre tuo padre	
Film Drammatico (10)	
19.30 Sarò sempre tuo padre	
Film Drammatico (10)	
21.20 The Voice Senior	
Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
3.30 Velvet Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Guidato per uccidere	
Film Azione (09)	
16.00 San Andreas Quake Film	
Azione (15)	
18.00 Asteroid - Final Impact	
Film Azione (15)	
20.00 Affari di famiglia	
Spettacolo	
21.20 Il Trono di Spade	
Serie Tv	
23.10 Anteprima Sky Sport 24	
Night Attualità	
23.15 Sky Sport 24 Night	
Attualità	

DMAX

DMAX

14.30 Vado a vivere nel bosco	
Spettacolo	
19.30 L'Eldorado della droga:	
viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Airport Security:	
Stati Uniti (1ª Tv)	
Documentari	
22.20 Airport Security: Stati	
Uniti Documentari	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv)	
Wrestling	
1.10 Ce l'avevo quasi fatta	
Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.40 La signora del West	
Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.20 Supercar Serie Tv	
21.10 Poliziotti fuori - Due	
sbirri a piede libero	
Film Commedia (10)	
23.05 Il diario di Bridget Jones	
Film Commedia (01)	
0.50 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.20 Casa Dolce Casa	
Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
19.10 Salto con gli sci. Coppa	
del Mondo Lillehammer -	
gara 3	
19.45 Atletica. Maratona di	
Firenze	
20.45 Sci Alpino. Coppa del	
Mondo Copper: Slalom	
femminile - 2a manche	
22.10 Ciclocross. San	
Francesco al Campo	
Torino	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Atalanta -	
Fiorentina	
20.45 Serie A: Roma - Napoli	
23.35 Numeri primi	

RADIO 2

17.00 Tutti Nudi a Radio2	
19.45 Radio2 Decanter	
21.00 Maschio Selvaggio	
22.00 Rock and Roll Circus	
23.00 Musical Box	

RADIO 3

19.00 Hollywood Party.	
Cinema alla Radio	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Eliot Quartet	
22.00 Radio3 Suite - Magazine	

CAPITAL

12.00 Cose che Capital	
14.00 Capital Hall of Fame	
18.00 Capital Weekend	
20.00 Soulsista	
22.00 Funky Town	

M20

14.00 Claves	
18.00 DeeJay Time	
19.00 One Two One Two	
21.00 Vittoria Hyde	
23.00 Dance Revolution	

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	
8.50 Vita nei campi	
9.15 Racconti sceneggiati:	
"L'alba dopo la fine della Storia",	
regia di A. Zani, adattamento	
radiofonico di G. Pedini	
3ª puntata	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di	
San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica	
religiosa a cura della Diocesi di	
Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Ator Ator; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Ator ator; 13.30 Spin; 14.00 Marimè 5; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport Furlan par furlan 13; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	10.30	Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30	Telegiornale FVG News	12.00	I segreti del Tagliamento - documentario
7.00	Maman! Program par fruts	12.30	Telegiornale FVG - diretta News
7.30	Settimana Friuli	12.45	Noi Dolomiti Unesco
8.00	Telefruts - cartoni animati	13.00	Maman! Program par fruts
8.30	Le Peraule de domenie	13.45	Effemotori
8.45	Sportello pensionati	14.15	Start
9.30	Settimana Friuli	14.30	EconoMy FVG
10.00	L'alpino	15.30	Elettroshock
10.15	Le Peraule de domenie	16.30	Sul cappello che noi portiamo
		18.00	Settimana Friuli
		19.00	Telegiornale FVG - diretta News
		19.15	Sport FVG - diretta
		19.30	Goal FVG - diretta
		20.55	Replay - diretta
		22.00	Basket - Victoria Libertas Pesaro Vs UEB Cividale
		23.45	Telegiornale FVG News
IL 13TV		TV 12	
7.00	I Grandi Film	10.00	A Tutto Campo Fvg
9.30	Sherlock Holmes	10.30	Vacanze da Sogno
	Telefilm	11.00	Casati e castelli
10.00	il 13 Telegiornale	11.30	Borgo Italia
11.00	Occidente Oggi.	12.00	Tg Regionale News
	Le ultime parole famose.	12.15	Tg Udine News
12.30	Telefilm	12.30	Tag in Comune
13.15	L'Altra Italia	13.30	Tg Regionale News
14.00	I Film Classici	13.45	Tg Udine News
		14.00	Film: Angel-A
		15.30	Agricoltura
16.00	I Grandi Film	16.05	Ogni Benedetta Domenica
19.00	Speciale Tg Il13	18.00	Cook Academy
20.00	Bravo Dik Telefilm	18.30	Tg Regionale News
20.30	Sherlock Holmes	19.00	Tg Udine News
	Telefilm	19.30	A Tutto Campo Fvg
21.00	Star Trek Classik	20.30	Tg Regionale News
22.00	Film Classici	21.00	Film: Il giovane Toscanini
23.30	Speciale Tg il13	23.00	Tg Udine News
0.45	Il film della notte	23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Di primo mattino cielo poco nuvoloso con gelate in pianura e nei fondivali. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento a partire da ovest.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un peggioramento del tempo con cielo via via più coperto e precipitazioni in arrivo sulla Liguria.
Centro: Giornata caratterizzata da un tempo in gran parte asciutto, il cielo sarà molto nuvoloso.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere a tratti nuvoloso.
DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo in gran parte coperto.
Centro: La giornata trascorrerà con precipitazioni irregolari e deboli in Toscana, altrove avremo un cielo molto nuvoloso o anche coperto.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo più coperto in Campania e irregolarmente nuvoloso altrove. Venti deboli meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Una mattina tranquilla ti permette di riprendere fiato dopo una settimana intensa. Una passeggiata o qualche piccolo gesto per te stesso ti aiuta a sentirti presente e attivo senza fretta.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi le tue scelte si orientano al piacere e al relax. Passeggiate, lettura o hobby preferiti riempiono la giornata di soddisfazione. In serata la buona compagnia, amplifica il senso di benessere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Attività all'aperto, movimento leggero portano energia positiva. La giornata è ideale per godersi lo spazio e il tempo senza fretta, con opportunità di scoprire qualcosa di nuovo senza impegno.

TORO
21/4 - 20/5

Dedicare tempo ai tuoi spazi personali porta una soddisfazione immediata. Sistemare qualche dettaglio in casa o preparare una piccola sorpresa per chi ama rende la giornata piacevole.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mettere ordine senza fretta dà gratificazione. Sistemare piccoli dettagli rimasti in sospeso o organizzare attività per la settimana successiva aiuta a sentirsi preparati e sereni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il tempo libero è da gestire con equilibrio tra praticità e piacere. Curare spazi, organizzare la settimana o fare piccoli lavori domestici senza fretta crea soddisfazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi puoi organizzare un incontro informale o semplicemente condividere momenti spensierati, sentendoti coinvolto senza pressioni. La serata si chiude con la mente più libera e tranquilla.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata armoniosa, in cui relazioni e contatti leggeri prendono il centro. Chiacchiere, passeggiate o piccoli gesti reciproci con amici o familiari creano equilibrio e piacere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la flessibilità guida le scelte. Piccoli progetti personali o contatti piacevoli rendono la giornata scorrevole e rilassante. La sera offre tempo per riflettere, senza fretta, su ciò che conta davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica scorre tra casa e affetti, senza fretta. Preparare piccoli dettagli per la famiglia o dedicarsi a hobby domestici regala un senso di controllo e pace.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Piccole azioni concrete completate oggi portano ordine e senso di efficacia senza affaticare. La sera invita al relax e alla compagnia di chi ti è vicino.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata lenta e serena, dedicata al benessere e ai rapporti più vicini. Ascoltare i propri ritmi e concedersi pause o piccole attività piacevoli aiuta a ricaricare corpo e mente.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Pasini
V.le Palmanova, 93
Tel. 0432602670

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme
Somma
Via Roma, 6
Tel. 043392028

Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1
Tel. 043284015

Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2
Tel. 0432919004

Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11
Tel. 0432731175

Dignano
Durisotto
Via Udine, 10
Tel. 0432951030

Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48
Tel. 0432800138

Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44
Tel. 0431970569

Gemona del Friuli
Cons
Via Osoppo, 119
Tel. 0432876634

Latisana
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82
Tel. 0431558025

Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B
Tel. 043351130

Mortegliano
Stival Manuele
P.za Verdi, 18
Tel. 0432760044

Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2
Tel. 0432671008

San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.za II Maggio 1945, 3
Tel. 043165142

Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168

Tarcento
Mugani
P.za Roma, 1
Tel. 0432785330

Villa Santina
De Prato
Via Cesare Battisti, 5
Tel. 043374143

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	11	13 Km/h
Monfalcone	1	10	11 Km/h
Gorizia	1	10	4 Km/h
Udine	1	9	9 Km/h
Grado	0	10	13 Km/h
Cervignano	0	9	10 Km/h
Pordenone	1	8	9 Km/h
Tarvisio	-2	8	8 Km/h
Lignano	1	9	8 Km/h
Gemona	2	8	4 Km/h
Tolmezzo	1	8	5 Km/h
Forni di Sopra	-1	5	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	13
Grado	poco mosso	0,3 m	14
Lignano	poco mosso	0,2 m	14
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	14

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	Copenaghen	6	7	Mosca	1	3
Atene	8	16	Ginevra	2	8	Parigi	3	8
Belgrado	1	5	Lisbona	10	14	Praga	0	2
Berlino	3	7	Londra	3	6	Varsavia	-2	3
Bruxelles	2	7	Lubiana	-2	8	Vienna	-1	5
Budapest	8	16	Madrid	4	10	Zagabria	0	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	5
Bari	8	14
Bologna	0	8
Bolzano	0	6
Cagliari	8	16
Firenze	1	11
Genova	10	13
L'Aquila	0	9
Milano	0	7
Napoli	7	14
Palermo	10	17
Reggio C.	12	16
Roma	2	12
Torino	0	7
Venezia	1	7



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Possamai
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 novembre 2025
è stata di 22.865 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Crocce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it



UDINE - INGRESSO OSPEDALE -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

